Il presidente del Torino Borsano

IDEA DI BORSANO PER IL DERBY

I granata contro la Juve con maglia del grande Toro?

TORINO ● Nonostante la sconfitta rimediata a San Siro, la situazione del Torino non è ancora compromessa: per sua fortuna, anche la maggior parte delle altre formazioni in lotta per la salvezza è infatti incappata in risultati negativi e gli equilibri in coda alla classifica non hanno subito grossi scossoni. Un'importanza pressochè decisiva assumerà a questo punto il confronto con la Juve che attende i granata domenica prossima: soltanto vincendolo, infatti, il Torino potrà rimediare alla nuova battuta d'arresto, subita contro il Milan al termine di una partita giocata in modo contraddittorio. A un discreto primo tempo, infatti, la squadra di Sala ha fatto seguire una ripresa confusa e senza nerbo nel corso della quale non è quasi mai riuscita a manifestare una concreta capacità di reazione.

E' possibile, frattanto, che proprio in occasione del derby il Toro riservi una sorpresa ai suoi appassionati: in concomitanza con la «stracittadina» e per ricordare anche dal punto di vista cronistico il quarantesimo anniversario della tragedia di Superga, Cravero e compagni potrebbero scendere in campo in tenuta inedita e cioè con la maglia granata, i calzoncini bianchi e i calzettoni neri, naturalmente senza marchi. A questo proposito, è da sottolineare che la Indesit ha già concesso il proprio benestare mentre si resta in attesa dell'approvazione da parte della Adidas, il secondo sponsor.

DOLLARO

1384 (-1)

BORSA

In ribasso

PREZZI alle 10,13

Fiat	9.180
Fiat priv.	5.948
Il priv.	17.801
Montedison	2.105
Generali	41.400
Pirelli Spa	3.215
Fornara	2.890
Valeo	8.110
Pacchetti	658
Cir	5.620
Westinghouse	33.750

NEL PAGINONE

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 123, LUNEDI' 8 MAGGIO 1989 L. 1000

Stadi: una voragine e Torino è record

Il presidente della Fifa Havelange ieri con Matarrese a Fiumicino; mercoledì visiterà lo stadio di Torino

TORINO ● I dodici stadi che ospiteranno i mondiali stanno ingoiando una voragine di miliardi. L'aumento dei costi rispetto alle previsioni è del 70 per cento. Quelli di Torino e Roma subiranno le lievitazioni maggiori: 150 per cento.

Il conto è stato pubblicato da *Il Sole 24 ore* e da *l'Unità* in edicola stamane, per cui l'impianto di Torino in cifre assolute sarà il più caro (150 miliardi a consuntivo) dopo la spesa prevista per l'Olimpico (200 miliardi). In totale, in vista dell'appuntamento calcistico internazionale, i costi finali per gli stadi dovrebbero superare i mille miliardi, mentre per le infrastrutture necessarie (strade, collegamenti metropolitani e tramviari, servizi stampa...) gli investimenti calcolati sfiorano i tremila miliardi. Il ministro Carraro: *«E' normale la lievitazione dei costi delle opere pubbliche»*.

STADI «MUNDIAL» (in miliardi di lire)

	Previsioni iniziali	Consuntivo probabile	Variazione percentuale
BARI	82,5	123	+ 49,0
BOLOGNA	39,5	63	+ 59,4
CAGLIARI	17,1	25	+ 46,2
FIRENZE	58,5	76	+ 29,9
GENOVA	56,0	80	+ 42,8
MILANO	98,0	128	+ 30,6
NAPOLI	75,0	120	+ 60,0
PALERMO	25,5	45	+ 76,4
ROMA	80,0	200	+ 150,0
TORINO	60,0	150	+ 150,0
UDINE	20,0	30	+ 50,0
VERONA	21,0	42	+ 100,0
TOTALE	634	1.082	+ 70,7

Per lo stadio di Torino il costo per spettatore dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni di lire. Con una spesa prevista e una sua lievitazione inferiori, ma anche un minor numero di posti, quello di Bari. L'altro impianto costruito interamente ex novo, avrebbe gli stessi costi. Anche questo va segnalato, insieme con la situazione assai confusa che «regna» in quasi tutti i centri italiani interessati.

A Torino l'odierna «giornata dello stadio» è cominciata con una sorpresa: nel corso della riunione della seconda commissione consiliare, convocata stamane dal presidente Elda Tessore, si è scoperto che non esiste nessun nuovo progetto per l'impianto della Continassa «firmato Zavanella». L'architetto consulente del Coni e socio del Torino calcio incaricato di apportare le modifiche richieste dal Coi e per il quale sembrava fosse stato esteso l'impegno alle varianti sulla sicurezza e sulla visibilità che il Coni aveva sottolineato come necessario in due sue lettere, la prima del marzo '88, la seconda del 18 febbraio scorso.

«Sull'incarico all'architetto Zavanella vi sono stati quanto meno dei malintesi — ha affermato l'assessore Mattioli —, *tanto più che gli interventi successivi alle sollecitazioni degli uffici tecnici del Coni sono stati più che altro degli adeguamenti: il progetto originario non è stato assolutamente stravolto»*. Prima della riunione Elda Tessore, consigliere psi, aveva parlato, a proposito delle audizioni predisposte, come dell'occasione per fare il punto sulla situazione e ha aggiunto: *«Sto chiaro che qualunque modifica già apportata dalla società concessionaria al progetto è già realizzata senza la necessaria delibera comunale sarà a carico dell'Acqua Marcia e non potrà essere addebitata al Comune»*.

Nel pomeriggio è prevista la convocazione del Consiglio comunale che dovrebbe discutere di stadio, della ipotesi di soluzione cui ha lavorato la maggioranza in questi giorni e delle risposte chieste dalle opposizioni al sindaco sui modi e tempi delle trattative intercorse con l'Acqua Marcia. La situazione è di forte tensione.

L'INSTANCABILE ULTIMA REGINA

Maria José pellegrina a Oropa dopo il tour sul Canal Grande

L'ex regina d'Italia Maria José ieri ad Oropa

BIELLA ● Inaspettata visita-lampo di Maria José di Savoia ieri al santuario di Oropa.

L'ultima regina d'Italia, durante il viaggio di ritorno da Venezia — nella città lagunare aveva trascorso una serena settimana di vacanza — alla sua residenza di Merlinge, presso Ginevra, ha deciso di raggiungere il santuario di Biella *«per vedere la Madonna nera»*. Era uno dei suoi desideri. Maria José sta anche pensando alla prossima visita a Roma, dove avrà un'udienza da Giovanni Paolo II, forse ancora prima di un viaggio nel pieno dell'estate. Poi ha in programma un soggiorno a Napoli, altra città italiana che le è sempre cara e in cui sono nati i suoi figli. *Ha detto: «Prima sono stata a Torino, appena ho potuto tornare in Italia, poi ho cominciato a vedere altre città. Ora Venezia, domani magari Napoli, con tutti i ricordi che reca in sè. Là sono nati i miei ragazzi, Maria Pia nel 1934, Vittorio Emanuele nel 1937, e Maria Gabriella nel 1940. Solo Titti, Maria Beatrice, è nata a Roma, nel 1943»*.

Per Oropa, è stata una diversione improvvisa, decisa all'ultimo momento nella tarda mattinata. Solo a mezzogiorno il rettore del santuario, Giovanni Salino, era stato informato con una telefonata dell'imminente arrivo di Maria José a Oropa.

Verso le 13 la Mercedes con a bordo la regina è entrata nel sagrato della basilica vecchia. Sul piazzale vi era una folla di fedeli. Molti hanno subito riconosciuto Maria José e le si sono fatti intorno.

Maria José ha risposto con calore ai saluti intrattenendosi con alcuni che s'informavano sulla sua salute e sui prossimi suoi viaggi.

Accompagnata dal canonico Salino, ha raggiunto la chiesa e si è raccolta in preghiera di fronte al sacello della Madonna nera.

Poi Maria José è salita ai padiglioni situati al primo piano dove ha consumato un pranzo frugale preparato dalle suore del Santuario, appartenenti alla «figlie di Maria», l'ordine istituito da due antenate di casa Savoia, le principesse Maria e Caterina. Con le religiose ha conversato a lungo, informandosi delle loro giornate, sul modo in cui passano le ore, se a Oropa vi sono sempre numerosi pellegrini come un tempo. Quindi Maria José è risalita in macchina e lentamente è tornata a Merlingo.

r. eyn.

24 ANNI FA NEL PACIFICO

Grande bomba all'idrogeno (1 milione di tonn. di tritolo) persa in mare da aereo Usa

NEW YORK ● Una bomba all'idrogeno con un potenziale esplosivo pari ad un milione di tonnellate di tritolo è stata persa in mare 24 anni fa a 320 chilometri da Okinawa, secondo quanto riferisce nel suo ultimo numero il settimanale americano Newsweek.

L'incidente, avvenuto nel 1965, che ha coinvolto la portaerei americana «Ticonderoga» ed è costato la vita al pilota di un aereo di attacco «a-4e Skyhawk» andato perso, è stato tenuto celato dalla marina americana, scrive il settimanale citando documenti raccolti per l'istituto di studi politici di Washington nel quadro della legge americana riguardante la libertà di informazione.

Secondo quanto scritto dal settimanale, l'aereo recante la bomba all'idrogeno decollò dal ponte della portaerei «Ticonderoga» diretta verso il porto giapponese di Yokosuka proveniente dal Vietnam, ma precipitò in mare inabissandosi in un punto profondo 5000 metri.

Secondo il settimanale Newsweek «per anni la marina americana si è rifiutata di ammettere perfino che questo incidente fosse avvenuto. In un elenco di incidenti del 1961 il Pentagono lo registrò, affermando però che avvenne ad 800 chilometri dalla costa».

Secondo il settimanale i ricercatori dell'istituto di studi politici hanno situato l'incidente a 115 chilometri ad Est della più vicina isola giapponese e a 320 chilometri dalla densamente popolata isola di Okinawa.

(Ansa Reuter)

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Caro barista, non dirai più sono senza gettoni o il telefono è guasto

ROMA ■ Basta con gli apparecchi telefonici pubblici inutilizzabili. Basta con i cartellini con su scritto «guasto» e con la ricerca affannosa di gettoni. D'ora in poi bar e ristoranti dovranno garantire telefoni in perfetta regola nonchè i gettoni necessari per chi deve usarli. I gestori che non la faranno d'ora in poi rischiano grosso: possono infatti essere accusati di interruzione di pubblico esercizio e subire una condanna a norma dell'articolo 331 del Codice penale. In soccorso di chi cerca inutilmente un telefono è scesa in campo la Cassazione con una recente sentenza (la n. 5850 del 17 aprile 1989). Come ricorda «Il sole-24 ore», vi si precisa che i titolari di locali aperti al pubblico nel momento in cui stipulano con la Sip il contratto di gestione di un posto telefonico pubblico, acquisiscono la funzione di incaricati di pubblico servizio in ragione della sua natura di ente ausiliario dell'amministrazione statale.

Conseguentemente i dipendenti della Sip e le altre persone che sono incaricate di fornire prestazioni inerenti la sua attività devono essere considerati incaricati di pubblico servizio. Così il gestore di un telefono pubblico ha l'obbligo — e non la facoltà, come si poteva supporre prima della sentenza — di consentire l'uso dell'apparecchio alle persone che ne fanno richiesta.

Sempre secondo la Corte, chiunque rende inutilizzabile un telefono pubblico disponibile di interruzione di pubblico servizio, reato previsto e punito dall'articolo 304 del Codice penale.

Amanda Sandrelli

INTERVISTA

«Sono brava e modesta con un bell'avvenire» parola di Sandrelli (figlia)

Amanda diventa attrice nel film con cui la mamma Stefania Sandrelli debutta nella regia.

Finalmente. E' la prima, diremmo l'unica figlia d'arte a riconoscere che ad avere un padre che si chiama Gino Paoli e una madre come Stefania Sandrelli, le cose siano facilitate.

«Certamente. Se si dovesse badare solo al mio lavoro di attrice — anche se di film ne ho girati abbastanza — non sarei così nota. Ed è proprio perché non devo inseguire il successo mi fare troppa anticamera, che ho la possibilità di poter scegliere film dignitosi. Anche se mi accontento di piccoli ruoli».

Adesso sta partendo per una vacanza. E' tornata da Salsomaggiore dove il film da lei interpretato per Giuseppe Bertolucci «Amori in corso» ha vinto il festival.

SERVIZIO A PAGINA 32

Stefania Sandrelli

E' l'ora della religione... Per De Mita sarà tempesta?

ROMA ● Lo scoglio serio per la maggioranza non è quello di stasera: se non altro per merito del voto palese, la mozione di sfiducia presentata dal pci contro *«il governo degli sciagurati ticket»* non passerà. Piuttosto è domani che a Montecitorio l'alleanza rischia grosso. E' in ballo la controversa sorte dell'ora di religione, ma il dibattito parlamentare — che si concluderà mercoledì con un voto — finirà col coinvolgere inevitabilmente l'intero concordato col Vaticano. E i laici, anche nella maggioranza, sembrano decisi a dar battaglia.

La sortita del cardinal Poletti, che per difendere l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso camuffata dalla Corte costituzionale, ha minacciato la *«crisi delle scelte concordatarie»*, non ha certo contribuito a rasserenare gli animi. Anzi, ha finito con l'isolare ancor più la dc e il ministro Galloni. Che quello di domani sia *«un passaggio complicato»*, lo riconosce anche Martinazzoli, capogruppo dello scudo crociato, il quale avverte: *«Mi pare ci siano alcune avvisaglie di repubblicani e di liberali, che mi auguro non rappresentino posizioni pregiudiziali. Anche se quello dei liberali erano già negative sull'intero concordato»*.

Già, perché i liberali, contrari per principio agli strumenti concordatari e fedeli al motto cavouriano *«libera Chiesa in libero Stato»*, si erano già dissociati dal nuovo patto firmato da Poletti e Craxi, quando quest'ultimo era presidente del Consiglio. Ora dunque si apprestano a ribadire

Il cardinale Poletti

Bettino Craxi

Achille Occhetto

Ciriaco De Mita

la loro posizione, e non paghi di pretendere che il ministro della Pubblica istruzione si adegui alla sentenza emessa dall'Alta corte l'11 aprile scorso, voteranno a favore della mozione radicale che chiede anche di far marcia indietro dal concordato.

Anche repubblicani e socialisti però, concordano sulla necessità che il governo dia applicazione piena alla sentenza della Corte costituzionale che ha decretato come *«per quanti decidano di non avvalersi»* dell'insegnamento di religione cattolica, *«l'alternativa è uno stato di non obbligo»*. Sull'ora di religione dunque, lo schieramento laico appare compatto e vincente, tanto da non mettere in seria crisi l'alleanza di governo. Ma se il dibattito sale di tono e travolge l'intero concordato?

Il pci ha infatti cambiato linea, anche se Occhetto al congresso ha detto che il problema *«non si pone adesso»*. Anche i socialisti per ora tacciono, se non altro perché il concordato porta anche la firma di Craxi, e è presumibile che la dc, isolata sull'ora di religione, non resti sola a difendere il concordato. Ma i radicali soffiano sul fuoco, e Mauro Mellini trova *«un sapore cinico ed ipocrita»* nelle parole del cardinal segretario di Stato.

Mellini dichiara infatti pubblicamente che *«avendo potuto ingannare la controparte in una trattativa piena di doppiezze e di raggiri, Poletti rimprovera oggi le forze politiche di aver aperto gli occhi e di non essere coerenti con l'atteggiamento precedente di quando li avevano tenuti chiusi»*. E ad aggiungere benzina, c'è Formigoni che ribatte: *«Se i partiti laicisti intendono mettere in discussione sia i rapporti tra Stato e Chiesa, sia il diritto del 90 per cento delle famiglie, è bene che si sappia che compiono un gesto inaccettabile e si assumono responsabilità gravissime»*.

Così la vigilia è già surriscaldata, e domani alla Camera sarà tempesta. Sinora sono state presentate due sole mozioni, dal pci e dai radicali. Quella comunista dichiara che la Corte costituzionale ha reso *«di fatto illegittima tutta la normativa amministrativa»* che ha sinora regolato l'insegnamento religioso; rimprovera Galloni che sembra *«ignorare o contraddire i punti più rilevanti della sentenza»*; e impegna il governo ad adeguarsi, discutendo preventivamente le modifiche *«con le competenti commissioni parlamentari»*.

La mozione radicale è più «radicale»... Oltre all'ora di religione infatti, mette in ballo l'intera materia concordataria, con riguardo anche alla sfera matrimoniale.

Gianni Pennacchi

Rovelli chiede Iri trema

MILANO ■ Nino Rovelli chiede all'Imi 2400 miliardi (pari a quasi 5 volte il suo utile previsto per l'88-89). La sua richiesta è fatta a titolo di risarcimento per il mancato rispetto dell'accordo firmato nel luglio del '79 relativo alla cessione della Sir a un consorzio di banche creditrici, dopo il crac del gruppo chimico (aveva provocato un buco di 3 mila miliardi coperto dall'Imi e dalle altre banche).

A dieci anni dal fallimento del suo progetto per controllare la chimica italiana, il settantaduenne Rovelli torna alla carica continuando la sua battaglia legale per i danni che avrebbe subito con l'abbandono della Sir. Sulla sua richiesta deciderà entro poche settimane il tribunale di Roma che dovrà stabilire a quanto ammonta il presunto danno subito in seguito alla cessione della Sir. Anche la corte di Cassazione si occuperà quasi contemporaneamente di un altro aspetto della contesa, ma su ricorso dell'Imi. Infatti, i legali dell'Istituto si sono appellati contro le sentenze di primo e secondo grado (risalgono rispettivamente all'ottobre '86 e all'aprile '88) con le quali il tribunale civile di Roma aveva confermato la validità dell'accordo stipulato nel '79, dando così ragione a Rovelli. Secondo il settimanale economico «Il Mondo», i vertici dell'Imi sarebbero piuttosto preoccupati per gli sviluppi della vicenda tanto che avrebbero proposto a Rovelli una transazione extragiudiziale per una cifra ragguardevole: circa 500 miliardi.

CRITICHE ALLA BONO PARRINO

Corso «esclusivo» sui Beni Culturali nella sua città

Il ministro nel mirino

ALCAMO (TRAPANI) ● E' stato firmato ieri, nel municipio di Alcamo, in Sicilia, il protocollo d'intesa per l'istituzione di un corso master di specializzazione in «progettazione e recupero dei beni ambientali». Il documento è stato siglato dal ministro per i Beni culturali Enza Bono Parrino, dall'architetto Giuseppe Claudio Infranca, direttore dell'Istituto per lo tecniche di conservazione dei beni culturali e dell'ambiente «Antonio De Stefano» di Alcamo, e dai rappresentanti della California University di Los Angeles.

Il corso, che ha validità internazionale, dura due anni; vi potranno accedere, dopo il superamento di un esame, i laureati in ingegneria civile, architettura, geologia, biologia e agronomia.

«La finalità di questa scuola — ha detto la Bono Parrino — *è quella di formare tecnici altamente specializzati nel campo dei beni culturali e ambientali. Si tratta del primo corso di questo tipo in Italia, ma intendo estendere l'esperimento anche in altre città»*.

Dopo il corso, la cittadina siciliana ospiterà anche il terzo Istituto italiano del restauro, dopo quello di Roma e Firenze, nonché una sezione dell'Archivio di Stato? Le voci circolano da tempo, sollevando polemiche accese. Nonostante quest'ultima rassicurazione del ministro circa l'estensione dell'iniziativa del «master» oltre i confini di Alcamo, non si placheranno certo le critiche per una scelta che sembra confermare la tendenza della Bono Parrino a privilegiare con una certa disinvoltura amici, compaesani e città natale.

Non aveva mancato di stupire, ad esempio, la nomina del parroco Vincenzo Regina che, per aver scritto una robusta storia di Alcamo, si è guadagnato un posto nel potente comitato ministeriale che sovrintende ai beni ambientali e architettonici dell'Italia intera e gestisce oltre la metà dei 2500 miliardi delle risorse del ministero. E, come se non bastasse, è stato pure aggiunto un collaboratore del prelato, l'architetto Giuseppe Infranca.

Il ministro dei Beni Culturali, Vincenza Bono Parrino (psdi)

A NOVARA

«Un elefante in strada!» Ma scompare nel nulla

NOVARA ● Non deve aver creduto ai propri occhi Nicola Villano quando ha visto un elefante che gli attraversava la strada.

Erano le 22 e Villano se ne stava tornando a casa percorrendo via Plave alla periferia di Domodossola. Il pachiderma, col suo tipico incedere, non ha dato neanche un'occhiata all'uomo e dopo un po' è scomparso al di là di una curva.

Nicola Villano ha strizzato gli occhi: forse si è anche dato un buffetto per controllare se stava sognando.

Alla fine si è convinto: per quanto incredibile quel bestione che aveva visto camminare in tutta tranquillità era proprio un elefante.

Dopo un comprensibile momento di choc, l'uomo ha ricordato che a Domo, proprio nei paraggi del suo inconsueto incontro, è accampato il circo di Livio Orfei.

Il pachiderma doveva quindi essere scappato dal suo recinto. Cosa fare? La prima cosa che gli è venuta in mente è stata quella di rivolgersi ai vigili del fuoco e così appena raggiunta una cabina telefonica ha dato l'allarme.

Anche i vigili a tutta prima hanno stentato a dare credibilità alla segnalazione. Diamine, un elefante in giro per Domodossola non si verificava dai tempi di Annibale.

Poi una squadra si è recata al circo degli Orfei e lì ha verificato che la «fuga» c'era effettivamente stata e gli addetti si stavano già dando da fare per rintracciare l'animale che aveva scelto la libertà.

I vigili si sono uniti alle ricerche setacciando il corso del Toce che scorre proprio nelle vicinanze del posto nel quale è accampato il circo e cioè alla periferia Est della città, nei pressi della circonvallazione che si collega con la strada del Sempione.

Ma a dispetto della mole del «ricercato», ogni tentativo fino a stamattina era risultato vano. L'elefante è introvabile. Chissà dove è andato a cacciarsi.

Marcello Sanzo

Non è cosa da tutti i giorni incontrare per strada un elefante

NUOVO FORMATO

Un comunicato dei Cdr di «La Stampa» e «StampaSera»

E' solo per il senso di responsabilità dei redattori di «Stampasera», che per l'ennesima volta si prestano a far da «laboratorio» a progetti, programmi ed esperimenti mirati al potenziamento della testata principale, che oggi il giornale è in edicola.

Il coordinamento dei comitati di redazione de «La Stampa» e «Stampasera», impegnato in una difficile vertenza aziendale per il rinnovo del contratto integrativo (che ha già portato l'assemblea alla proclamazione dello stato di agitazione ed alla messa a disposizione della rappresentanza sindacale di un pacchetto di 10 giorni di sciopero), prende atto con rincrescimento che l'Editrice non ha accolto l'invito rivoltole dal coordinamento, «al fine di una rapida conclusione della vertenza e per evitare inutili tensioni a sopravvedere, momentaneamente, ad iniziative di carattere straordinario che riguardino le due testate». Senza neppure rispondere l'Editrice ha dato disposizioni affinché, come programmato, lunedì 8 maggio «Stampasera» esca nel nuovo formato.

I giornalisti tutti si augurano che questa ennesima prova di responsabilità non venga interpretata come un segnale di debolezza. E' invece la volontà di stimolare l'Editrice a proseguire celermente il cammino intrapreso verso nuovi e ambiziosi programmi senza inutili e pretestuose prese di posizione e il principio che porterebbero a conflittualità dannose per tutti e a ritardi certamente [illegible] valuti e cercati dalla componente giornalistica.

Il coordinamento dei cdr «La Stampa» e «Stampa Sera»

UNA RICERCA

Ecco l'identikit del nuovo ecologista Sensibile, ma ignorante sulla natura

ROMA ● Il soggetto ecologicamente più inquieto è un individuo medio, giovane di età e di istruzione elevata, con un atteggiamento politico progressista e con reddito medio alto, residente in aree urbane prevalentemente di sesso femminile. Il suo coinvolgimento nel pensiero verde presenta non poche ambiguità: la sua preoccupazione ambientalista è spesso vaga adesione ad ideali socialmente apprezzabili, pur definizione, e la sua conoscenza obiettiva dei meccanismi ecologici è molto scarsa.

Questa l'immagine del «verde» come risulta da uno studio di carattere psicologico messo a punto da Felice Perussia, professore di psicologia all'Università di Siena, e pubblicato in un recente libro *«Pensare verde, psicologia e critica della ragione ecologica»* della casa editrice Guerini e associati.

Il libro evidenzia come sia ormai difficile e raro trovare qualcuno oggi che osi schierarsi contro i valori verdi e come quindi l'ecologismo abbia assunto un carattere di adesione plebiscitaria.

«Proporsi come nemici dell'ecologia — afferma Perussia — *è come dichiararsi contro i bambini o contro la mamma o contro la pace. Nella nostra società manca, quindi, l'antiecologista»*.

Nonostante ciò, il profilo psicologico del «verde medio» descritto da Perussia è quello di un individuo sensibile alle motivazioni di carattere elevato come il godimento intellettuale e la realizzazione di sé.

Questo «verde» possiede quindi una concezione astratta e intellettuale della vita.

Circa la scarsa conoscenza reale dei problemi ambientali riscontrata nei soggetti cosiddetti verdi Perussia riporta i dati di un'indagine condotta negli Stati Uniti secondo la quale alla domanda *«qual'è la maggior fonte di inquinamento dell'aria?»* solo il 45 per cento degli intervistati ha scelto la risposta esatta: *«le automobili»*.

Va anche peggio con un'altra domanda significativa: *«E' possibile che una centrale nucleare esploda producendo una nuvola a fungo?»*.

La risposta corretta «no» compare solo nel 31 per cento dei casi. Passando ad analizzare il nostro Paese Perussia rileva che la preoccupazione per i temi ecologici diminuisce notevolmente o si fa incerta se il problema viene [illegible] in rapporto con i pro e i contro della società industriale moderna.

Se poi la salvaguardia ambientale comporta sacrifici personali si preferisce lasciar perdere. In pratica, secondo Perussia, la preoccupazione per l'inquinamento è molto diffusa, ma relativamente poco motivante. Lo studio termina con un'analisi psicologica del fenomeno da cui si deduce che la sensibilità ambientale tende a funzionare da parafulmine per qualsiasi disagio.

«Il pensiero verde — conclude Perussia — *è un abito di Arlecchino in cui ciascuno può riconoscere la sua riscossa»*.

L'ecologia quindi svolge nella nostra società la funzione che negli Anni Settanta veniva svolta dalla politica e dall'economia.

Garzanti

Michel Tournier
Casa, città, corpi, bambini. Piccole prose del maggiore scrittore francese d'oggi.
I Coriandoli
112 pagine, 15.000 lire

Gianni Vattimo
La società trasparente
Nella società postmoderna risiedono tutte le nostre speranze di emancipazione. Come e perché.
I Coriandoli
164 pagine, 15.000 lire

Giorgio van Straten
Hai sbagliato foresta
Storie d'infanzia, adolescenza e maturità. Storie intime e nostre.
Narratori Moderni
224 pagine, 24.000 lire

Nuova ristampa nei Narratori Moderni

Pier Paolo Pasolini
Ragazzi di vita
240 pagine, 29.000 lire
Una vita violenta
352 pagine, 30.000 lire

Carlo Emilio Gadda
Quer pasticciaccio brutto de via Merulana
352 pagine, 24.000 lire
Accoppiamenti giudiziosi
416 pagine, 28.000 lire

Carlo Emilio Gadda
La madonna dei filosofi
Gli Elefanti
128 pagine, 14.000 lire
Il castello di Udine
Gli Elefanti
208 pagine, 15.000 lire
Le origini e i primi sviluppi della narrativa gaddiana: gli scritti e i racconti apparsi sulle riviste letterarie degli anni Venti.

Nino Borsellino
La tradizione del comico
L'eros, l'osceno, la beffa, nella letteratura italiana da Dante a Belli.
Saggi Rizzoli
256 pagine, 32.000 lire

Max Perutz
È necessaria la scienza?
Presentazione di Rita Levi Montalcini.
Saggi Rizzoli
304 pagine, 35.000 lire

Lanfranco Binni
Giovanni Pinna
Museo
Nuova edizione aggiornata e accresciuta.
Strumenti di Studio
254 pagine, 18.000 lire

Letteratura russa e altre letterature slave
La più aggiornata opera di orientamento sulle letterature slave: russa, polacca, ceca, slovacca, iugoslava.
Guide Bibliografiche
172 pagine, 22.000 lire

Garzanti

Panama, «Ho vinto»

CITTA' DI PANAMA ● Le elezioni presidenziali panamensi si sono concluse regolarmente ieri, alle 17 locali, senza che siano stati segnalati incidenti di rilievo. Secondo sondaggi fatti da due società specializzate tra gli elettori all'uscita dalle urne, avrebbe vinto il candidato governativo, Carlos Duque, di 58 anni, appoggiato dal generale Noriega, che nella foto si esibisce in un gesto non troppo elegante. La coalizione di liberazione nazionale (Colina) ha reso noto il risultato di una proiezione che attribuisce al suo candidato il 53 per cento dei voti, a Guillermo Endara Galimany il 43 ed a Hildebrando Nicosia, del partito panamense autentico, il 4 per cento. Un uguale sondaggio dell'«Intergallup» coincide con questi dati.

Bolivia, in testa il dittatore

LA PAZ ● Dopo lo scrutinio del 40 per cento dei voti, espressi ieri nelle elezioni presidenziali in Bolivia, nessuno dei candidati sembra in grado di ottenere la maggioranza assoluta e il futuro presidente dovrà pertanto essere eletto dal Parlamento. Secondo i risultati il generale Hugo Banzer, ex dittatore che ora tenta di riprendere il potere con gli strumenti offerti dalla democrazia, ha ottenuto il 28 per cento dei voti; Gonzalo Sanchez Lozada, candidato del movimento nazionale rivoluzionario al potere, ha avuto il 26,7 per cento; mentre Jaime Paz Zamora, candidato nel movimento della sinistra rivoluzionaria (mir), ha ottenuto il 22,7 per cento. A La Paz lo spoglio procede con lentezza ed i risultati di un numero significativo di seggi potrebbero tuttavia essere diversi. Nelle elezioni poco più di due milioni di elettori si sono recati alle urne per scegliere il successore di Paz Estenssoro, il vicepresidente e 157 membri del Parlamento. I boliviani sono giunti alle elezioni al termine di quattro anni di un governo che ha applicato un duro programma di stabilizzazione economica. Nella foto il voto di una donna con la tipica bombetta boliviana.

Satana non l'aiuta

CITTA' DEL MESSICO ● Ha potuto dire la sua in una conferenza stampa Sara Maria Aldrete, 24 anni, nella foto, la sacerdotessa dei trafficanti di droga satanisti, responsabili di una serie di uccisioni sacrificali al confine tra Messico e Stati Uniti, arrestata sabato in Messico. L'uomo con il quale conviveva, Adolfo de Jesus Costanzo, capo indiscusso della setta, è stato ucciso dalla polizia. I membri della banda erano riusciti a sfuggire all'arresto il 9 aprile scorso, quando la polizia aveva scoperto nel terreno intorno al ranch di Matamoros fosse comuni e tracce di riti satanici. La Aldrete ha spiegato che doveva uccidere e mangiare pezzi delle vittime prescelte perché il demonio l'aiutasse nello spaccio della droga. Ma la cosa sembra non aver funzionato.

Eduard Shevardnadze

EST-OVEST

Sorrisi russi agli Usa (nonostante Bush)

Shevardnadze ignora le dichiarazioni pessimistiche e sostiene che Mosca e Washington faranno quanto prima altri «passi avanti» nei rapporti bilaterali

MOSCA ● La dirigenza sovietica e la nuova amministrazione americana saranno capaci «non solo di salvaguardare, ma anche di edificare su tutto ciò che di positivo è stato compiuto nelle relazioni sovietico-americane negli ultimi tre o quattro anni» lo ha dichiarato il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, al settimanale «Nuovi Tempi». In una lunga intervista Shevardnadze esprime la speranza che i colloqui a Mosca con il segretario di Stato americano James Baker (in programma il 10 e l'11 maggio) daranno nuovo dinamismo ai rapporti tra le due superpotenze. Per quanto riguarda i problemi interni il ministro degli Esteri ha messo al primo posto quello della nazionalità, definito «il più complesso e difficile». «Anche in questa sfera — ha detto — bisogna procedere più veloci nell'adottare il nuovo pensiero. In particolare il nuovo pensiero è completamente orientato agli interessi di tutte le nazioni e nazionalità». «Non è facile raggiungere questo scopo in un grande Paese multinazionale come l'Unione Sovietica. Dobbiamo creare un equilibrio giusto e stabile tra i desideri e le aspirazioni di ogni nazione e gli imperativi per il rafforzamento della nostra unione. Questa sfida può essere affrontata solo attraverso la democrazia ed il rinnovamento per quanto riguarda ogni aspetto del funzionamento dell'unione di quindici repubbliche uguali e sovrane» ha sottolineato Shevardnadze.

E' importante tenere presenti ed essere guidati da due principi «nell'intero lavoro per migliorare le relazioni tra le nazionalità: un forte centro, forti Repubbliche e legare in modo più stretto tutti i popoli attraverso il progresso e la prosperità di ogni popolo» ha detto Shevardnadze. Nella sua analisi del processo della «perestroika» in corso in Unione Sovietica, il ministro degli Esteri ha criticato le analisi di «rinomati politici degli Stati Uniti» definendole «superficiali». «Stiamo affrontando la più formidabile sfida della perestrojka. In altre parole stiamo mettendo le basi per nuove relazioni nella nostra economia e società, stiamo provocando cambiamenti rivoluzionari nel sistema politico, edificando la struttura di uno Stato basato su norme di diritto e adottando metodi effettivi di gestione economica. Senza la perestrojka ed il rinnovamento nella nostra società, non ci sarebbero stati cambiamenti nella nostra politica estera e nelle relazioni internazionali» ha precisato Shevardnadze. Il capo della diplomazia sovietica ha prestato molta attenzione ai negoziati sul controllo degli armamenti, dove «sono state poste le condizioni per aprire una breccia in non meno di tre direzioni: la proibizione delle armi chimiche, la riduzione degli armamenti convenzionali in Europa e la riduzione negli armamenti offensivi strategici in Unione Sovietica e negli Stati Uniti».

Le proposte avanzate a Vienna dai Paesi membri del Patto di Varsavia, ha detto Shevardnadze, prevedono forti riduzioni nelle forze armate delle due alleanze per portarle sullo stesso livello. «Tali riduzioni, che possono essere asimmetriche, dovrebbero essere applicate sia a quei sistemi di armi nei quali i Paesi del Patto di Varsavia hanno il predominio, sia agli armamenti nei confronti dei quali il vantaggio è dalla parte della Nato».

Per quanto riguarda i rapporti con la Cina, il ministro degli Esteri ha affermato che «normali relazioni di buon vicinato» saranno utili non solo per i due Paesi ma anche «per tutta la comunità internazionale». Naturalmente «non potrà esserci un ritorno agli Anni 50 o neppure agli Anni 80».

Infine Shevardnadze ha ribadito le accuse al Pakistan d'interferenza diretta in Afghanistan. «L'attuale situazione è grave perché il Pakistan sta interferendo su ampia scala a sostegno dell'opposizione intransigente afghana. Questa interferenza deve cessare» ha concluso il ministro.

MAZZINI EMPORIO
Vi aspetta fuori...
appena fuori Torino a Rivoli
I CAPI PRIMAVERA-ESTATE 89 DI:
EMPORIO ARMANI - ARMANI JEANS
UOMO - DONNA
Boutique MAZZINI EMPORIO
GALLERIA DEI MERCANTI
Corso Susa 301/307 - 10098 RIVOLI (TO) - TEL. 011/9539540

ANNIVERSARI

Rissa a Parigi Giovanna d'Arco fa ancora litigare i francesi

PARIGI ● La «pulzella d'Orléans» divide ancora i francesi. Incidenti sono scoppiati tra manifestanti ed un gruppo di skinheads ieri a Parigi al termine di una manifestazione a ricordo di Giovanna d'Arco.

Lo si è appreso da una buona fonte, secondo cui la polizia ha operato 28 fermi.

Secondo la fonte, gli incidenti sono avvenuti dopo che circa un migliaio di persone, tutte appartenenti all'estrema destra, aveva partecipato ad una manifestazione nella zona delle Halles nella capitale francese.

Dei fermati, 25 sono stati rimessi in libertà dalla polizia subito dopo identificazione, mentre due sono stati messi a disposizione della magistratura.

SPAZIO

Shuttle, salta un computer Gli astronauti lo sostituiscono Questa sera «rientro regolare»

HOUSTON (Usa) ● Uno dei quattro calcolatori dello Shuttle Atlantis si è guastato alle 18,45 di ieri (le 20,45 in Italia) costringendo l'equipaggio a sostituirlo. Lo ha annunciato la Nasa, che ha anche precisato che l'operazione dovrebbe essere portata a termine all'una di oggi (alle tre in Italia).

E' la prima volta che l'equipaggio di uno Shuttle procede ad una operazione di questo tipo. I responsabili dell'ente spaziale americano hanno detto che il guasto non avrà alcuna conseguenza sulla durata della missione dell'Atlantis, il cui rientro continua ad essere previsto per le 19,43 di oggi (le 21,43 in Italia) alla base Edwards in California. E' stato il centro di controllo di Houston che si è accorto del cattivo funzionamento del calcolatore e ha chiesto all'equipaggio di smontarlo e di sostituirlo con uno di riserva che si trova (proprio in previsione di eventuali guasti) nella parte inferiore della cabina.

«Il guasto ad uno dei calcolatori di bordo non comporta alcun pericolo. Solo quando non ne funzionano due si è costretti ad un rientro anticipato» ha detto il portavoce del centro di controllo «In ogni caso la sostituzione effettuata dagli astronauti ha permesso di rimettere le cose completamente a posto».

La riparazione ha costretto l'equipaggio a rinunciare agli esperimenti scientifici previsti per l'ultima parte della missione.

BOMBARDAMENTI

Ventimila colpi d'artiglieria mandano in fumo la tregua a Beirut

BEIRUT ● Beirut ha vissuto ieri uno dei giorni più tragici della guerra tra cristiani e siriani: dal tramonto di sabato, quando dopo otto giorni il gen. Aoun ha deciso di rispondere ai siriani che hanno continuato a sparare nonostante la tregua dichiarata dalla Lega Araba, si sono rovesciati sulla città e dintorni almeno ventimila colpi d'artiglieria e di lanciarazzi, seminando distruzione e morte tanto nel settore cristiano che in quello musulmano. I bombardamenti hanno imperversato per sette ore nella notte del sabato per poi rarefarsi all'alba ma riprendere con nuova recrudescenza nel pomeriggio di ieri. Al calare della notte si contavano almeno venti morti e più di cento feriti.

PROFUMI Servetti
Vi ricorda la festa della Mamma

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutto il mese di maggio. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optionals per diventare possessori di una fiammante Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, ai prezzi dell'attuale listino, versando solo la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting 3 porte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando ben 1.606.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano con una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirla dura solo fino al 31 maggio. L'offerta è valida su tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/5/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

uno a zero

STING INTERESSI

FIAT SAVA

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Alessandria è tanto brutta? Arriva la nuova urbanistica

Alessandria. Palazzo Ghilini e uno scorcio del municipio

Nella città in parte disegnata per rispettare le esigenze dei militari s'apre una nuova stagione. Come utilizzare la ristrutturazione dell'ex «Collegio dei Gesuiti»

ALESSANDRIA ● La città è brutta? Ha una sua precisa identità urbana, malgrado i secoli di «servitù militare» che hanno costretto in rigide norme il suo sviluppo edilizio? Ha senso parlare di «urbanistica della felicità» per Alessandria che non ha conosciuto i fasti dell'architettura rinascimentale a misura d'uomo?

A queste domande hanno tentato di rispondere, ed è una novità per questa tranquilla e sonnolenta provincia, convegni sui beni culturali storici, dibattiti, mostre e indagini fotografiche. Niccio Lobato e Pietro Morotti, presidente e direttore dell'Istituto Gramsci dicono: «Si sta rispondendo un dibattito urbanistico concreto attraverso il progetto di ristrutturazione dell'ex collegio dei Gesuiti, già Distretto Militare, l'intervento radicale operato sul sedime della caserma di cavalleria «Gamberina Vecchia». Il dibattito sul trasferimento del mercato all'aperto in piazza Garibaldi, la vicenda della chiusura di quello coperto di via S. Lorenzo e la questione dell'isola pedonale e del parcheggio sotterraneo (che non si farà più, n.d.r.) in piazza Libertà».

Alessandria si avvia ad essere soffocata entro la cerchia degli spalti militari, ora divenuti arterie di circolazione automobilistica senza regole? Sembra di sì, dicono molti «operatori culturali-cittadini» se non ci si interesserà dei bisogni concreti della gente, di come vive tra i «contenitori» di Alessandria, città che storicamente non avrebbe molto da invidiare ad altre ma che ha invece subito o favorito una sistematica eliminazione dei segni e della memoria del proprio passato.

L'architetto Mario Mantelli, che ha scritto un libro sull'urbanistica dell'infelicità in Alessandria dice: «La città manca di opere d'arte magnificenti, di un grande passato ma c'è la necessità di conservare e creare beni culturali ambientali per dare una risposta ai bisogni comuni di tutti i cittadini. Essi vanno soddisfatti, se il termine città significa qualcosa di più di un assemblaggio di condomini, strade per auto e parcheggi».

E allora qualcuno propone di riscoprire e valorizzare i «cuori» di Alessandria: luoghi intermedi tra le piazze e la corte dove ci si sente come protetti, dove ci si trova per parlare: la piazza davanti al vecchio Duomo abbattuto da Napoleone, i nuclei dei quartieri storici, i molti conventi, i cortili di opere pie, ospedali, caserme, fabbriche che si incontrano nel tessuto urbano alessandrino.

Invece dagli Anni 50 si è arrivati a un'espansione della città senza disegno formale, dimenticando di costruire portici, vicoli, giardini, centri comunitari, distruggendo punti di riferimento per chi veniva in città, come vecchie chiese o esedre d'ingresso. E poi accozzaglie di stili, musei concepiti in modo ottocentesco come luoghi di curiosità ordinate, «se abbiamo un nuovo teatro mancano giardini pubblici e attorniamo ancora gli esempi del nuovo arredo urbano», dice Enzo Testa che ha documentato Alessandria in bello fotografico.

Si capisce allora un'iniziativa polemica e vincente come quella dei soci del «Triangolo nero»: il rifiuto — documentato in una mostra di dipinti, fotografie e progetti alternativi — di trasformare in parcheggio piazza Libertà che ha racchiuso storicamente in sé i simboli dell'identità alessandrina e ha svolto il ruolo di centro direzionale e sociale della città.

Guido Ratti, docente universitario di storia moderna, dice: «Gli amministratori che volevano il megaparcheggio compivano un'operazione storica senza saperlo: rischiavano di realizzare lo smantellamento dei significati residui di socialità e vitalità della piazza e perciò anche l'ulteriore impoverimento della piazza intesa come simbolo civico. Insomma si rischia di portare a termine in Alessandria quello svuotamento del centro cittadino che fu iniziato dal governo napoleonico quando abbattè il Duomo gotico, ricordato anche da De Sade nel suo viaggio in Italia del 1775, per creare al suo posto una piazza d'armi».

Che sia fondato l'interrogativo dell'architetto Mantelli a proposito dell'urbanistica infelice in Alessandria? «Il manuale di un tempo si domandava se l'urbanistica fosse arte o tecnica. Oggi si è arrivati alla conclusione che è insieme l'arte di presentare i piani regolatori e la tecnica di singoli».

Sandro Buoro

Alessandria. Un'altra veduta di Palazzo Ghilini, fra le tende del mercato. Sullo sfondo, il campanile del duomo

IN UN CANALE

Un drogato assassinato a Bologna

BOLOGNA ● Un tossicodipendente di 28 anni, Walter Neodo, è stato trovato ucciso ieri pomeriggio nelle acque del canale emiliano-romagnolo, nei pressi di Cà de Fabbri, una frazione di Minerbio, nella pianura bolognese, dove abitava. Attorno alla bocca gli era stato avvolto nastro adesivo da pacchi, usato anche per legargli tronco, braccia e gambe. Nativo di Occhiobello (Rovigo), Neodo era celibe, disoccupato, con qualche precedente penale per furti e per una rapina in farmacia. Mancava da casa da mercoledì scorso e venerdì i familiari ne avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri. Probabilmente, secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, il giovane — che non presentava lesioni da arma da fuoco o da taglio — è stato picchiato e ridotto all'impotenza, poi è stato legato con il nastro adesivo e gettato nel canale in un tratto di quattro chilometri, tra due chiuse situate nel territorio di Bentivoglio e nei pressi di Cà de Fabbri, accanto alla strada, che collega Bologna a Ferrara.

SPEDIZIONE SULL'HIMALAYA

Lo scalatore Lino Zani precipitato in un crepaccio

La croce del Papa lo ha salvato

Giovanni Paolo II gliela aveva donata sull'Abetone. Riposta nello zaino si è incastrata tra due rocce ed ha evitato allo scalatore una caduta mortale. Rientra in Italia Elisabetta Castellaro

NOVARA ● Elisabetta Castellaro, moglie dell'alpinista novarese Claudio Schranz, ha dovuto abbandonare la spedizione della quale faceva parte assieme al marito e ad altri dieci scalatori, per riportare a casa il ferito Lino Zani, caduto in un burrone durante l'attacco al Dhaulagiri, una vetta di oltre ottomila metri nell'Himalaya.

Zani, 32 anni, bresciano, è il maestro di sci che ha accompagnato il pontefice Giovanni Paolo II all'Abetone. Saputo che il rocciatore doveva partecipare alla spedizione nell'Himalaya (il primo progetto era l'Everest) il Papa gli aveva dato un prezioso crocifisso da portare sul «tetto del mondo».

Nella caduta Zani è stato salvato dallo zaino che si è incastrato fra due sporgenze di ghiaccio tenendo l'uomo sospeso sul vuoto fino all'arrivo dei soccorritori. Nello zaino c'era il crocifisso e tutti hanno ovviamente parlato di «miracolo».

La spedizione era partita il 4 aprile alla volta di Katmandu. Il progetto prevedeva l'attacco dell'Everest, ma al confine tibetano i 12 scalatori italiani sono stati bloccati dalle autorità cinesi: troppa oltetricità nel Tibet per consentire a degli stranieri di «ficcare il naso». Così il grande sogno di Claudio Schranz, quarantenne rocciatore di Macugnaga, è stato giocoforza riposto nel cassetto: sul «tetto del mondo» ci andrà un'altra volta.

Il «veto» cinese, tuttavia, non ha indotto gli scalatori a tornare a casa. Hanno infatti deciso di dirottare sul Dhaulagiri, un ciclopico per modo di dire visto che con i suoi 8180 metri è la settima cima del mondo.

Così Schranz, la moglie (che è il medico della spedizione), l'appassionato Aristide Galbusera di Trecate (Novara) e gli esperti Graziano Bianchi, detto il «rugno», di Erba, il valtellinese Oreste Forno, il finanziere valsesiano Sergio Mondinelli, il trentino Sergio Martini e i lombardi Lino Zani, Claudio Cavenago, Maurizio Simonetto, Fausto De Stefani e Tiziano Corbellini hanno intrapreso la scalata del Dhaulagiri.

L'incidente allo Zani si è verificato a quota 5400. All'alpinista bresciano si è letteralmente aperto una voragine sotto i piedi e, dopo un volo di venti metri, è precipitato su una sporgenza di ghiaccio. Anche questa ha caduto ma a salvare la vita a Lino Zani è stato, come detto, lo zaino che ha impedito, incastrandosi, la caduta dello scalatore nel precipizio sottostante.

Malgrado le difficoltà ambientali (temperatura a meno 30, vento e neve) la «fiamma gialla» Silvio Mondinelli si è calato fino a raggiungere Zani che aveva perso i sensi e lo ha riportato dove c'erano i compagni. Elisabetta Schranz gli ha prestato le prime cure, poi, con un elicottero, Lino Zani è stato portato a Katmandu e ricoverato in ospedale dove gli sono state riscontrate fratture a cinque costole e a un polso oltre che un lieve trauma cranico.

Si è saputo dell'incidente, avvenuto qualche giorno fa, solo adesso, al rientro alla Malpensa dello Zani e della dottoressa Schranz.

Le condizioni del ferito non destano preoccupazione alcuna. Elisabetta Schranz ha detto che gli altri componenti della spedizione, col marito in testa, continuano il tentativo e sono già a quota 7 mila metri. Dovrebbero toccare la vetta del Dhaulagiri a fine settimana.

Marcello Sanzo

SICUREZZA E DIVERTIMENTO

Portofino: sbarco in massa di miliardari da uno yacht comandato dal computer

Costruito lo scorso anno nei cantieri di Le Havre ha motori non inquinanti I 148 passeggeri a bordo pagano quattro milioni e mezzo per 7 giorni ma hanno tutti i divertimenti e comfort

PORTOFINO ■ Si chiama Tormod Hanse, è norvegese, il capitano Achab del Duemila. Comanda la barca del futuro, la «Wind Spirit», spirito del vento, ma quando mancano maestrali a stravento, libeccio o tramontana, le sei candide vele allineate su una superficie di duemila metri quadrati si ripiegano, ed entrano in azione (tempo quindici secondi, lo maledissero i computers) motori elettrici non inquinanti che spingono il lantoyachi ad una velocità di crociera di diciannove nodi.

La «Wind Spirit» (in acciaio, lunga 111,7 metri, 74 cabine di gran lusso) è arrivata nella rada di Portofino ed è uno degli 80 approdi previsti in questa crociera di primavera. Dalla bandiera delle Bahamas, fu costruita lo scorso anno nei cantieri di Le Havre, raccoglie ogni tipo di strumenti della tecnologia applicata al mare, insieme a comfort da nababbi.

La affiancano in questa crociera le due gemelle, «Wind Star» e «Wind Song» che offrono un nuovo modo di andar per mare. «Il 90 per cento della navigazione viene compiuta a vela», dicono gli armatori, che si propongono come flotta che tiene certo conto delle esigenze di un turismo miliardario, ma guarda con rispetto all'ecologia: «Non come in certi yacht che si vedono nei porti italiani, dove viene imposto il divieto di entrare con le scarpe, ma dai ponti si gettano rifiuti».

Scompaiono le figure dei capitano tradizionali, dei turni degli ufficiali in macchina ed in coperta, di una vita regolata dalla bussola. Sul «Wind Spirit» fa tutto il computer (che provvede anche ad equilibrare le zavorre), risultato di una completa automazione che fa gola anche ai giapponesi, pronti a trasferirla su navi normali per rivoluzionare il traffico marittimo.

Su questo yacht bastano cinque ufficiali nelle 24 ore per assicurare un «governo» completo. Certo, una crociera sul «Wind Spirit» ed i suoi gemelli non è alla portata di tutti. I 148 passeggeri arrivati a Portofino hanno pagato 4 milioni e mezzo ciascuno per 7 giorni, oltre agli extra che, più o meno, raddoppiano la spesa.

Ma hanno tutto: videoregistratori, sauna, piscine, solarium, bar ristoranti che non chiudono mai, boutiques, palestre. E il gioco: *roulette e slot machines* non consentito invece alle navi da crociera italiane, nemmeno in acque extraterritoriali. Ed è provato che l'azzardo fa la differenza, nella scelta di un viaggio, specialmente fra gli americani appartenenti alle fasce di reddito medio-alto.

Commoni, canoe e minimotoscafi da mettere in mare per un breve raid? Semplice. Basta schiacciare un pulsante, si apre un boccaporto ed in pochi secondi si può raggiungere una spiaggia. Naturalmente i passeggeri sono tutti di una certa età. Si è pensato quindi alla loro salute: a bordo ci sono due staff di medici ed attrezzature cardiochirurgiche e di pronto soccorso.

Qualcuno vuole tentare il viaggio di gran lusso? Si metta l'animo in pace e si rivolga altrove. La «Wind Spirit» è già prenotata per tutta la stagione.

Guido Coppini

AUTO IN FIAMME

S. Margherita ancora un incidente

SANTA MARGHERITA ■ (g. c.) Mentre continua la polemica se chiudere ad auto private, pullman turistici ed altri veicoli a motore la litoranea che conduce a Portofino, un altro incidente è avvenuto ieri. La domenica di sole ha naturalmente favorito il solito convulso traffico verso il borgo più famoso del mondo. Come sempre, ore per percorrere i cinque chilometri del «budello». E un altro incidente.

Per motivi che la polizia stradale sta accertando, tre auto sono rimaste coinvolte nel sinistro, all'uscita di Santa Margherita Ligure, e due hanno preso fuoco. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Rapallo ha impedito una tragedia.

Quattro i feriti, fortunatamente in maniera non molto grave: sono tre giovani di Santa Margherita Ligure, Mauro Ruggero, 20 anni, Enrico Canero, 21, e Carlo Salvini, 18, e una ragazza, Samanta Giovannelli, abitante a Rocchetta Magra, in provincia di La Spezia.

Nuovi motori 1.4 CVH e 1.3 HCS a combustione magra ed accensione elettronica.

Nuovo disegno del frontale, ruote 175/70 x 13 su cerchi da 5".

Tetto apribile, chiusura centralizzata. Ricco equipaggiamento di serie.

Green e' motore piu' ecologico.

Escort Green ha nuovi motori più brillanti ed ecologici, come il propulsore a combustione magra 1.4 CVH. Predisposto per benzina senza piombo, renderà la tua guida più piacevole, grazie alle emissioni più pulite, ai consumi minori (20.4 km/l a 90 km/h) e alla potenza maggiore (75 CV, 167 km/h).

Green e' il nuovo look.

Escort Green oggi è ancora più elegante. Nuovi sono, infatti, il design del frontale, gli specchi retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, e le modanature laterali. Nuovi sono anche il volante sportivo, la consolle centrale ed i pregiati tessuti degli interni.

Green e' la ricchezza.

Escort Green ha tante cose in più per farti viaggiare nel massimo confort. Tanti buoni motivi per sceglierla subito: ricca strumentazione "Ghia" con orologio digitale e contagiri, vetri atermici, poggiatesta imbottiti e sedile posteriore frazionato, tutto di serie. E, in più, il tetto apribile e la chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Si chiama Escort *green*
Ha tante cose in piu'.
Vi piacera'.

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi

Lire 13.750.000 IVA INCLUSA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Anche sulle Escort l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi. Oltre 1.000 punti di servizio e assistenza Ford.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ora tocca alla Corte d'Assise di Milano stabilire chi uccise il procuratore Caccia

Nuove rivelazioni di un pentito. Sono ignoti, per ora, i killers. L'ombra del potente clan dei calabresi. Il boss Miano e i servizi segreti. Registrazioni illegali in carcere?

Si torna a parlare dell'omicidio del procuratore della Repubblica, Bruno Caccia, assassinato la sera di domenica 26 giugno 1983, proprio quando erano in corso le elezioni politiche. Era quasi mezzanotte e l'alto magistrato stava portando a passeggio il cane sotto casa, in via Sommacampagna 9, in collina.

La corte d'assise di Milano dovrebbe venire a capo di questa vicenda che non ha trovato, fino ad oggi, un chiarimento accettabile. Chi ha seguito lo svolgimento delle indagini ufficiali, in questi ultimi anni, non si aspetta molto dal processo in cui vengono giudicati due presunti mandanti, mentre non si conoscono nemmeno i nomi degli autori materiali di uno degli omicidi più inquietanti avvenuti nella nostra città.

Quelli che gli atti processuali indicano come gli ideatori dell'omicidio sono Placido Barresi e Domenico Belfiore, due uomini dai robusti precedenti penali e che militavano nel «clan dei calabresi».

A indirizzare gli inquirenti sulla loro traccia è stato Francesco Miano, detto «Ciccio», temuto boss del «clan dei catanesi» che controllava il mercato della droga nella nostra città all'epoca dell'omicidio del magistrato.

Il procuratore Bruno Caccia ucciso nell'83

Sembrava onnipotente questo clan e tale è rimasto fino a quando non c'è stato un altro omicidio, quello di due carabinieri della compagnia di Moncalieri, Terrinoni e Gaudiosi. I Miano ed i loro luogotenenti sono finiti, uno ad uno, in carcere ed i calabresi si sono impossessati della «piazza».

Dal carcere non «Ciccio» decide di colpire gli avversari e si mette negli slip un piccolo registratore di fabbricazione svizzera, datogli in prestito dai servizi segreti con cui il boss siciliano era entrato in contatto già prima del suo arresto.

Miano, in carcere, occupa una posizione strategica: l'infermeria, ed è lui che decide chi deve esservi ricoverato e chi no. Il medico, dottor Urani, porta il registratore dentro e fuori del carcere consegnando i nastri incisi agli uomini dei servizi.

Don Ciccio Miano sollecita le confidenze dei reclusi. Dalle registrazioni vengono fuori i nomi di Barresi e di Belfiore: sarebbero stati loro a far uccidere Caccia perché il magistrato non voleva riconoscere l'innocenza di Barresi.

Quest'ultimo era stato accusato di aver ucciso Paolo Gattuso, calabrese, prestanome in molte case da gioco, con un canale preferenziale aperto verso il casinò di Sanremo.

Belfiore era stato incriminato di questo omicidio perché sul tetto della sua abitazione era stata trovata una rivoltella che sembrava quella usata per uccidere Gattuso. La perizia balistica aveva dato ragione a Belfiore che, però, si era fatto parecchi mesi di carcere, sebbene i suoi amici avessero fornito agli inquirenti la prova della sua innocenza. Questa prigionia ingiusta sarebbe stata, quindi, il movente dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia.

Secondo la corte di Cassazione però i nastri registrati da Miano nell'infermeria del carcere di Torino non potranno essere usati in dibattimento perché sarebbero stati ottenuti violando il principio della riservatezza alla quale un uomo ha diritto anche se si trova a dover scontare una pena carceraria.

E' chiaro che contro l'utilizzo di questi nastri si solleveranno le prime eccezioni degli avvocati difensori: Dean, di Perugia; Milanesi, di Torino e Dominioni, di Pavia.

Recentemente, però, si è aggiunto un altro colpo di scena in questa singolare indagine: un pentito della 'ndrangheta, Antonio Gamberale, ex vigile urbano di Portici (Napoli), ha dichiarato, nel corso di un processo a Brindisi, di conoscere uno degli autori materiali dell'omicidio. Si tratterebbe di Sebastiano Versace, 35 anni.

E' molto probabile che Antonio Gamberale venga chiamato a testimoniare al processo di Milano, in modo da poter chiarire l'eventuale nesso tra i due imputati ed il presunto autore materiale dell'omicidio.

c. m.

PINEROLO

Ha visto il diavolo vestito di rosso La «santona» racconta ai giudici

Dice di aver visto in sogno una Chiesa in ginocchio, fatta a pezzi dal male e dalla corruzione: «*Satana che muove fra vescovi e cardinali*» disattenti al Vangelo e incuranti della Rivoluzione. «*Ho con pentimento la fede e sarà la capitale dell'anticristo*». Perciò bisogna fare ogni sforzo per non perdersi, ristaurarsi dal peccato, purificarsi e salvare la propria anima.

Come un cavaliere dell'Apocalisse, Luciana Prampicai si sente circondata e minacciata dal male: deve esorcizzare il demonio che sta in agguato a ogni angolo. Ha il compito di predicare la preghiera, costruire la cittadella del Bene che deve resistere all'assedio della maledizione. Gli angeli la chiamano *signorina* e obbediamo ai suoi ordini. Da un anno si è sposata e il marito Osvaldo Cat, professore di filosofia, è esaltato: «*Ho una sposa*». La gente di Pinerolo è convinta che sia una specie di santona perché le cose che le si attribuiscono evocano immagini di mistero. Quanto ai magistrati del tribunale è soltanto un'imputata: l'imputata numero uno del processo che riguarda la setta «*degli ultimi giorni*» accusata di associazione per delinquere, violenza e istigazione alla violenza.

Le violenze sarebbero quelle commesse in famiglia da Armando Gay e da Giorgio Percivati che — secondo il capo di imputazione — educavano i figli a schiaffoni e che hanno cacciato le mogli da casa perché erano diventate preda del demonio. «*Possedute*».

Il prof. Osvaldo Cat, esperto di teologia

Adesso Armando Gay e Gloria Giusetto hanno fatto pace. Il diavolo non c'è più e sono tornati insieme: lui non compare nemmeno al processo e vuole dimenticare gli anni di quell'impegno religioso sproporzionato. Giorgio Percivati e Antonella Castro, invece, restano ai ferri corti anche se hanno trasferito le loro polemiche dalle sacrestie in tribunale. La donna si è costituita parte civile al processo contro il marito e c'è un contenzioso alla procura della Repubblica dei minori per ottenere l'affidamento dei figli che chiedono reclama.

Questi atteggiamenti esagerati e manichei, così ultra conservatori da scavalcare un cardinale ultra ortodosso come monsignor Lefebvre sarebbero stati provocati da una dottrina costretta sulla suggestione. Una dottrina, alla fine, fanatica: sospettosa, irreale, diffidente. E' la dottrina di Luciana Prampicai, una donna alla vigilia dei sessant'anni che chi la ricorda da giovane descrive «*bellissima*», ma che ha sempre badato ai problemi dello spirito piuttosto che a quelli del corpo. Ha girato il mondo e ha vissuto parecchio tempo a Londra dove lavorava come assistente all'ambasciata. Occupava il tempo, fra un impegno di servizio e l'altro, frequentando la cattedrale di Westminster.

Lì, in raccoglimento, ha visto il male: «*una donna vestita di scarlatto, la Babilonia, l'immagine del vizio*». Ma lì ha anche scoperto quel'è la via della purificazione: «*Dai banchi della chiesa è uscito un uomo con la scandiera che avanzava urlando verso l'altare del Santissimo. Ciò una tenda gente non intervenivo nessuno e quello poteva commettere qualunque sacrilegio*». L'ha affermato Luciana Prampicai: gli occhi dritti nei suoi, passo fermo, mento in avanti come se avesse voluto sfidarlo.

Ricorda: «*Accanto a me è arrivato un altro signore. Un signore che vedevo sempre in raccoglimento. Era forte nello sguardo, sembrava forte ma ha lasciamento, solido nella persona, sicuro nei gesti. Si è sentito un urlo orgoglioso e l'uomo della scandiera è caduto a terra, si è rannicchiato ai piedi dell'altare, ha perso la spada, si è messo a piangere*». La gente ha detto che era un pezzo ma Luciana Prampicai è convinta che fosse uno strumento del diavolo perché si è giustificato: «*Loro mi hanno costretto*». Loro chi, se non i sacerdoti del male e della perversione?

Finché è rimasta in Inghilterra Luciana Prampicai è rimasta lo convolutamente impressionata dal «*più terribile*» della comunità cattolica britannica. E' nel 1973, al ritorno in Italia, che, al contrario, è stata sorpresa dalla chiesa-bastione di casa nostra, la madre delle meretrici. «*E' l'ora della rivelazione!*»

E ha cominciato a costruirsi attorno a sé un gruppo di persone disposte a vivere la chiesa di Pio V: messa in latino ma anche rigore nei comportamenti, acqua santa per benedire il demonio che sta in agguato e intransigenza nei rapporti con il prossimo. Stare accanto a un peccatore significa correre il rischio di essere contagiato dal suo peccato: perciò se il vicino manda cattivi odori, se lascia un senso di disagio, se procura mal di testa o cattivi sogni. Meglio smettere di vederlo. Per il bene del proprio spirito. Non sono mai stati più di una dozzina di adepti ma dopo i guai giudiziari sono rimasti in quattro.

«Noi — assicura Luciana Prampicai — *abbiamo un solo scopo: santificarci e salvare le nostre anime. Nell'altro.*

Lorenzo Del Boca

Luciana Prampicai, la «santona» della Setta degli ultimi giorni

Due auto d'epoca: sopra una Cadillac «Anni 50»

RADUNO AUTO AMERICANE

La più bella una Cadillac tutta nera

E' del 1911. Di proprietà di un milanese

La più elegante e bella è stata giudicata una Cadillac nera del 1911 di proprietà del signor Bellabio di Giussano (Milano): la sua auto, con quattro fari ad acetilene, motore in rame a quattro cilindri, ha marce e retromarcia, tre tipi di clacson (da città e tromba, uno gracchiante per spaventare le mandrie, un terzo a pedale a squillo di tojo) ha vinto il primo premio assoluto — una coppa in Silver — dalla Toro, sponsor del raduno torinese di «Auto Americane d'Epoca» organizzato dall'«American Dream». Analogo premio è stato assegnato per la moto americana d'epoca ad un Harley Davidson del 1933: il premio per l'auto più antica è stato vinto da una Rno rosso bordeaux del 1908. Tale concorso di eleganza è stato ripreso da un'antica forma di premiazione in auge negli Anni 20-30. Piazza Solferino è stato la festosa cornice della manifestazione: dietro la Fontana Angelica è stato allestito il palco su cui sino a notte il gruppo «Monsters of Rock and Roll» ha cantato e suonato; su una bancarella erano in vendita magliette con stampato vecchie auto, moto ed aquile. «*Questa manifestazione vuole collocarsi all'interno di una politica per il recupero di piazza Solferino, dove fino a pochi anni fa passeggiavano solo i cani*» — dice Ludovico Passerin d'Entrèves, pr della Toro — «*Le aziende possono fare molte cose, e con le iniziative della serie "Luci ai Piazza", svoltasi nell'88, piazza Solferino sta diventando il nuovo "polo" della vita culturale e turistica torinese*».

Due splendidi esemplari che hanno partecipato alla manifestazione

E infatti, un pubblico numeroso ha contemplato sorridente e sedotto per lunghe ore le sessanta auto e le venti moto in lista. Tra le più interessanti spiccava una Chevrolet del 1930, che guidò in Italia al servizio dei prelati del Vaticano, e ancora porta i colori viola e nero dell'epoca: le faceva da contrasto una nuovissima Chevrolet Corvette ultimo modello, totalmente completamente guidata direttamente da Indianapolis. Ammiratissima pure una Ford color crema con tappo del motore lampante da termometro dell'acqua; molto visitate quelle con fari, raggi di legno, motori a manovella, particolari originali in ottone, volanti in bachelite, e le vetuste candele d'epoca in bella mostra dai colori spiccanti come ali pieghevoli. Stewarts della mostra gli stessi organizzatori, travestiti da cow-boy: il presidente dell'«American Dream», l'antiquario Bossi, porta la stella da sceriffo. L'imprenditore Paolo Cazzolino, con cappello di cuoio a larghe tese, sospira: «*Spero che non mi riconosca nessuno*». E illustra ad un gruppo di curiosi le meraviglie di una Ford Fordaino del '58 e i pregi di una Chevrolet Belaire, con pinne alla Batman e cambio a pulsantiera. «*Dovremmo premiarle tutte* — aggiunge — *Su ognuna di queste auto si potrebbe scrivere un libro*».

Ieri la sfilata da piazza Solferino a Moncalieri, tra ali di folla divertita. La giornata del pomeriggio in via Meucci, disertata dalle più anziane, ha concluso il raduno. Ma già si pensa ai Mondiali del '90, a cui abbinare un nuovo trofeo-Toro di eleganza per un'altra spettacolare mostra di auto d'epoca.

Marisa Di Bartolo

Ecco i «giorni dei libri» tra scrittori e spettacolo

Apre venerdì a Torino Esposizioni la seconda edizione del Salone del libro. Espongono oltre 700 editori su un'area di 26.500 metri quadrati. Una miriade di iniziative collaterali

Da venerdì 12 a giovedì 18 Torino Esposizioni ospita la seconda edizione del Salone del libro: una rassegna che quest'anno, sull'onda del successo al di là delle attese ottenuto l'anno scorso (110 mila visitatori, di cui 15 mila studenti, ha gli stand di 553 editori, 367 dei quali con stand individuale; 210 mila libri venduti per un incasso di cinque miliardi), si è naturalmente ampliata.

In questa occasione gli editori presenti sono infatti oltre settecento, di cui 530 con un proprio stand: la superficie coperta passa da 17.500 a 26.500 metri quadrati e una quindicina di editori presentano manifestazioni da 65 metri quadrati. Ma la crescita non è solo quantitativa: una miriade di iniziative — dalla presentazione delle più grandi novità da parte degli stessi autori, ai numerosi dibattiti e incontri sui più diversi argomenti attorno al mondo del libro e ai suoi rapporti con gli altri strumenti di comunicazione, scritti e audiovisivi — consentirà al visitatore-lettore di muoversi su un più ampio spettro di termini di confronto.

L'agenda è fitta. Già nel corso della mattinata di apertura, venerdì, è previsto l'incontro di Beniamino Placido che parlerà dei libri più importanti della sua vita, tema fisso con aspetti diversi nelle giornate successive: da Piero Angela a Piero Ottone a Gianfranco Bioguardi.

Ancora venerdì, alle 10, convegno su «Europa, intellettuali e potere», con Gian Aulenti, Franco Fortini, Bohumil Hrabal, il direttore del «Times Literary Supplement» Jeremy Treglow, l'ex ambasciatore italiano a Mosca Sergio Romano.

Sabato alle 10 si terrà un dibattito, che si annuncia di grande interesse, sul rapporto fra televisione e libro: interverranno fra gli altri Ugo Buzzolan, Furio Colombo, Raffaele Crovi, Angelo Guglielmi, ancora Placido, Carlo Sartori, Enzo Siciliano.

Nella stessa giornata, nell'ambito dei cent'anni dell'editore Laterza, conversazione con Eugenio Garin, uno dei massimi storici italiani della filosofia, e alle 18 tavola rotonda sulla letteratura africana oggi, con Claudio Gorlier, Giuseppe Moracini, Giuliano Soria, Sergio Zoppi.

Protagonista di un dibattito domenicale sarà proprio il lettore-tipo italiano, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo: con un occhio, ovviamente, alle classifiche dei libri più venduti (a proposito: quanto attendibili? A seconda di chi le compila, si registrano variazioni anche clamorose).

Testi universitari e le opportunità per l'editoria italiana non specializzata saranno argomento di una discussione lunedì mattina: nel pomeriggio analisi delle biblioteche pubbliche. Ma l'elenco è interminabile: il visitatore più attento e curioso dovrà tenersi aggiornato sui dibattiti e sugli incontri a tu per tu con gli scrittori giorno per giorno.

Piero Ottone

Alpi d'Oc Cento titoli

«Montagna d'Oc: editoria delle Alpi sud occidentali»: sotto questa etichetta le associazioni culturali che operano nell'area di tradizione linguistica occitana (e che coincide con quasi tutte le vallate delle province di Cuneo e Torino) presentano per la prima volta la propria produzione editoriale alla seconda edizione del «Salone del libro» di Torino che resterà aperto da venerdì 12 a giovedì 18 maggio. E' un avvenimento molto importante, quasi una promozione di tutto un settore della cultura italiana che ha, finalmente, un posto d'onore e la pari dignità.

Si tratta di oltre un centinaio di titoli, che potrebbero forse passare inosservati fra gli enormi spazi del salone se non fossero caratterizzati dalla comune etichetta culturale e riuniti in uno stand messo a disposizione dalla Regione Piemonte e che ha anche la collaborazione finanziaria dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Cuneo.

«Si tratta di una novità importante — spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro occitano di cultura «Dotto Dalmastro» di Castelmagno, coordinatore dell'iniziativa insieme a Costanzo Martini, presidente del Centro di cultura popolare «Primalpe» di Boves — in quanto per la prima volta le associazioni che operano in quest'area culturale (assai caratterizzata, si presentano insieme ad un grande appuntamento qual è il Salone del libro di Torino.

Ci potrebbero poi essere ulteriori sviluppi con la presenza organizzata a tutte le principali manifestazioni fieristiche sia sul versante italiano che francese dell'Occitania».

In occasione del Salone verrà anche presentato un catalogo di tutte le pubblicazioni edite dai centri culturali e che spesso sono ignote al grande pubblico. Queste le associazioni che hanno aderito alla trasferta torinese: «La Cantarana» di Pinerolo; «Coumboscuro» di Santa Lucia di Montoroso Grana; «Centro Occitano di Cultura Dotto Dalmastro» di Castelmagno; «Fotocopiando», gruppo di poeti e di pittori affiliato a «Primalpe»; «Oustiano Vivo» di Dronero; «Da paro 'n fioul» di Bagnolo Piemonte; «Primalpe», di Boves; «E Kyès», di Frontano di Frabosa Soprana; «Soulestrel» di Sampeyre; «A Vastura» di Briga Alta; «Valados L'Italiano» di Paesana; «Lou Viol», «Lou Brano» e «Dal Bessé», tutte associazioni che operano nella valle Varaita.

Gianni De Matteis

SALONE DEL LIBRO
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

CACCIA ALL'AUTORE
CACCIA AL TESORO
PER LE VIE DI TORINO
14 MAGGIO DALLE ORE 12 ALLE ORE 20

QUINDICI PREMI

1° AUTOVETTURA Y10, 2° VIAGGIO SOGGIORNO MALDIVE 2 PERS., 3° CICLOMOTORE GRILLO PIAGGIO, 4° VIAGGIO SOGGIORNO IBIZA 2 PERS., ED ALTRI FAVOLOSI PREMI

ISCRIZIONE GRATUITA
PRESENTANDO
QUESTO TAGLIANDO
DI STAMPASERA
ALLA LIBRERIA RIZZOLI

CACCIA ALL'AUTORE
RIZZOLI

CACCIA AL TESORO

E domenica scopri l'autore Lo trovi tra le vie della città

C'è un punto interrogativo nella vita dei torinesi. E soltanto domenica verrà sciolto. Guardate qui sopra: si tratta di una caccia al tesoro, con gli autori della scuderia Rizzoli come prede.

Domenica prossima infatti i vari Piero Sorla, Furio Colombo, Cesare Marchi, Gaspare Barbiellini Amidei, Francesca Duranti, Nantas Salvalaggio, Edgardo Ferri, Vittorio Sermonti, Giorgio Galli, Maria Venturi, Lucia Desiato, Romano Bracalini, Mario Biondi, Romano Battaglia, Giuseppe Cassieri e Giorgio Saviane dovranno nascondersi per le strade della città e le coppie che ritaglieranno questo tagliando dovranno cercarli e trovarli, possibilmente senza farli, anche nel caso che non apprezzino i loro scritti. O la loro politica, nel caso di Giulio Andreotti.

Il consiglio quindi è di incominciare a pensare ai luoghi più popolari e frequentati della domenica torinese: il Balon, via Garibaldi, il Valentino ed il Po, suggeriscono gli organizzatori. Ma, insieme, offrono anche un altro indizio «preoccupante»: i luoghi satanici. E Torino, come si sa, con Belzebù ha un legame particolare ed i posti ad lui legati sono numerosi.

Altro consiglio è quello di familiarizzarsi con i volti da scoprire. E qui, per chi non li conosce, c'è un'unica via sicura: la libreria.

AMERICAN

FIRMA LA TUA FORMA FISICA

Non aspettare, vieni subito in uno dei 3 Club American per una visita gratuita con i nostri medici specialisti

Ultraslim Therapy
Ultima novità scientifica contro la cellulite per eliminare grasso e cuscinetti sui fianchi, gambe e addome dimagramento garantito in un mese

SPECIALE OFFERTA PRIMAVERA

Tessera Ultraslim Therapy
(solo trattamenti) a partire da L. 147.000

Tessera frequenza libera nei 3 club
a partire da L. 120.000

Speciale uomo
sconto coppia 10%

piscina all'aperto - grandi palestre - piscine coperte - body building - danza jazz-stretching - aerobica - ginnastica a corpo libero - sauna - bagno turco - idromassaggio - raggi U.V.A. alta pressione - tennis 8 campi da squash - pallavolo - bar dietetico - attento controllo medico

Orario continuato dalle 8,30 alle 22,30 aperto anche la domenica

CORSO TRAPANI 45 TEL. 315.22.23/33.71.09
VIA ASSAROTTI 16 TEL. 51.78.28 / 51.78.29
C.BRAMANTE 58/7 TEL. 696.49.49/696.70.00

Lungo viaggio tra le favelas di Rio Gioco magico con la fantasia

Nel centro per la cultura ludica di via delle Magnolie 5 è stata ricostruita una via delle baracche di Ricinha. Il lavoro svolto dai bambini. Sognare come in una scatola magica

«Ogni bambino può aprire la sua scatola magica e creare il suo mondo magico... La parola d'ordine per chi vuole giocare con la magia è "Crederci"».

Con queste parole il visitatore viene invitato ad entrare nel mondo fantastico della singolare mostra: «La favelas di Rio, viaggio fantastico con una scatola magica», inaugurata nei giorni scorsi al Centro per la cultura ludica di via delle Magnolie 5.

Nel locale principale è stata ricostruita una via della favela della Rocinha, quartiere di baracche, di Rio de Janeiro. C'è il gommista, il comitato di quartiere e la casa della maga che legge il futuro nelle conchiglie «Ibaloe».

Il tutto è fatto con materiali di scarto: tappi di bottiglia, stracci, cartone, giornali e ferri vecchi. Nelle sale adiacenti sono esposti i giocattoli costruiti dai bambini brasiliani con i materiali che trovano per la strada.

La mostra è il risultato di una ricerca, durata due anni, condotta dalla ventiseienne Lidia Urani sulle facoltà immaginative dei bambini.

Il lavoro è stato svolto soprattutto con i bimbi dell'asilo nido «Imporio da Gavoa» di Rio. E il risultato è rappresentato da un lavoro molto interessante che aggiunge nuove conoscenze ed esperienze al fantastico mondo dei bambini.

«Ho incominciato — dice Lidia Urani — osservandoli e fotografandoli nel gioco. Con il materiale fotografico ho poi inventato la scatola magica. E' una sorta di scatolone in cui ho messo tutte le loro fotografie: un bambino ne prende una a caso e di lì parte la magia, si entra nel mondo fantastico del gioco. Può succedere di tutto». Tolte dalla scatola magica e appese come quadri, le immagini sono anche la testimonianza della vita nelle favelas brasiliane. Povertà sporcizia, abbandono. Ci sono nella rappresentazione tutti i volti del mondo dell'emarginazione.

All'inaugurazione è presente l'assessore all'Istruzione del Comune di Torino Vinicio Lucci: «Le attività ludiche permettono ai piccoli di superare, in parte, le condizioni di disagio in cui sono costretti a vivere. La fantasia è un mezzo di comunicazione universale. La mostra permetterà a tutti i ragazzi torinesi di avvicinarsi con il gioco a realtà diverse dalla loro». In tal senso questa iniziativa rientra nel programma «Vivere e giocare nel mondo» rivolto ai bambini e ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. Amilcare Acerbi, presidente del C.I.G.I. (Comitato Italiano del Gioco Infantile) afferma: «Ogni anno saranno presentate nuove realtà, quattordici scatole magiche per ogni nazione piene di libri, oggetti, musiche e giocattoli. Rappresenteranno i mondi dell'infanzia nei diversi Paesi del mondo».

Le mostre sono itineranti, le scatole magiche si possono noleggiare singolarmente o globalmente. «La favelas di Rio...» rimarranno in mostra fino al 15 luglio e rientreranno nel programma di Estate Ragazzi.

Ideatori e creatori della manifestazione sono oltre a Lidia Urani, Giancarlo Peronprunet e Amilcare Acerbi. La ricerca di Lidia Urani verrà pubblicata con il titolo «La scatola magica» all'interno della collana «Giocare con l'arte» Edit. Zanichelli.

Elena Vaccarino

I bambini giocano nella ricostruita strada della favela

ANDAR PER VINI

di Giorgio Bert

Azienda Vitivinicola
Ing. Nicola Guglierame
Pornassio (Im)
Tel. 0183.33037

Uno dei valichi più interessanti e meno frequentati tra Piemonte e Liguria è il colle di Nava. Lasciando il fondo valle a Ceva risalite la Val Tanaro verso Garessio e Ormea. L'ambiente si fa sempre più montano e severo, con fitti boschi (ricchi di funghi) e impressionanti pareti di roccia. Un'occhiata al centro storico di Ormea, vivace e interessante, un caffè da Gilda al bar Sport sulla circonvallazione, poi si oltrepassa il colle e di colpo tutto cambia: dolci vallate, olivi, mimose, borghi medioevali, chiese gaiamente colorate di rosa e verde. E' l'entroterra ligure, così bello e spesso ingiustamente trascurato per le anonime spiagge affollate.

Il primo Comune che trovate è Pornassio: seguite l'indicazione per Villa, dove troverete un castello quattrocentesco tra vigne ed alberi in fiore; qui, da secoli, la famiglia dell'Ing. Guglierame produce il raro e delicato Ormeasco. Si tratta di un Dolcetto introdotto, pare, dai Saraceni nella zona di Ormea, che qui, per via dello stupendo esposizione, ha trovato la patria ideale. E' un vino di medio corpo, fresco, secco, dal profumo intenso e persistente, di facile beva e perciò un po' traditore: la gradazione alcolica è infatti notevole (fino a 14°). L'Ormeasco, che è inserito nella Doc Riviera Ligure di Ponente, è vino da tutto pasto, ma si accompagna particolarmente bene agli arrosti.

Qui viene prodotto anche un Ormeasco rosato, detto Sciac-Trà (niente a che fare con lo Sciacchetra del Levante), da bere giovane e freddo, ottimo nelle serate estive. Una bella gita è un indirizzo prezioso.

Ormeasco	rosso	L. 4.500
Sciac-Trà	rosato	L. 3.000

IN BREVE

Due ragazze arrestate per furto

Due ragazze sono state arrestate ieri mattina mentre cercavano di rubare un'auto. La polizia ha sorpreso in via Favro 3 Lucia Seva, 25 anni, residente in via Desana 11 e Ornella Michelon, ventiduenne, via Giulia di Barolo 7, che ormai a bordo di una 500 cercavano di forzare il bloccasterzo. Avevano tre coltelli e una dose di hashish.

Nordafricani: 4 in carcere per droga

Al Morazzi sono stati arrestati ieri dalla polizia durante i controlli contro lo spaccio di droga quattro giovani nordafricani. Si tratta di Adel Sassi, 19 anni, Jouset Jordane, ventiseienne, Slim Mongo, 29 e Mohamed Jalasa di 24. Altri due — Aziz Rimasi di 28 anni e Abdou Mbengue di 33 — invece avevano il foglio di via obbligatorio.

Servizio Acli per compilare il modello 740

Per usufruire del servizio gratuito di consulenza fiscale dell'Acli è necessario prenotare telefonicamente al Patronato [tel. 553174], oppure alla sede centrale [5612012] o a quella di Mirafiori [613768]. E' importante ricordare che con il 1989 i redditi domicilati ed agrari sono esentati. Bisogna richiedere i nuovi valori all'ufficio orariale o cercarli negli elenchi dei Comuni.

«JINGLEMANIA»

Continua il concorso di Stampasera

Seconda settimana per «Jinglemania». Il concorso ideato dalla casa discografica «Fraurro».

A Stampasera continuano ad arrivare numerosissimi i tagliandi con cui gli ascoltatori di tre delle radio più seguite del Piemonte — «Radio Centro 95», «Radio Reporter 93» e «Radio Manila» — votano i jingle di 16 aziende che hanno aderito all'iniziativa. Dopo i Vivai Zappi, Body Building University, Torino Carni e Foto Perino questa settimana tocca a Boldi, Gli Occhi, Motonautica Esse Bi e Serrature Arnoldi per bagno.

La classifica è in continua evoluzione, la lotta è serrata, difficile dire chi riuscirà a spuntarla. Per chi vota sono in palio piacevoli premi in buoni acquisto e gettoni d'oro: ogni settimana viene effettuata un'estrazione tra i tagliandi arrivati. Spetteranno buoni acquisto dal valore di un milione e mezzo per il primo, di un milione per il secondo e di cinquecentomila per il terzo.

Nella seconda fase del gioco — inizierà il 27 maggio per concludersi il 17 giugno — saranno invece in lizza tutte le aziende.

Il concorso si concluderà quindi con una proclamazione finale di jingle vincenti ai quali saranno abbinati i tagliandi inviati nell'ultimo periodo del gioco. Al tagliando abbinato al primo classificato andranno gettoni d'oro per un valore di cinque milioni, tre al secondo e due rispettivamente al terzo e quarto. Dieci milioni in buoni acquisto saranno invece divisi tra tutti gli altri.

STAMPASERA presenta: JINGLE MANIA

è una produzione edizioni musicali e discografiche

in collaborazione con: FM 95 — FM 98,5 — FM 93

I passaggi radiofonici alle ore: 7.20-11.05 13.35-18.20 — 7.35-10.05 14.40-17.05 — 8.35-10.50 13.50-18.35

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)
- Ogni settimana sono in gara 4 radiocommerciali («JINGLES»)
- Ascoltali sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta coi tagliandi

OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 VINCITORI, uno per ogni jingle

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)
- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Ascoltali e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO), verrà stilata una nuova classifica.
- All'estrazione finale CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi inviati nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)
In OGNUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco in palio i seguenti premi:
BUONI ACQUISTO
1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal 29 Maggio al 17 Giugno)
Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
GETTONI D'ORO:
L. 5.000.000 al votante estratto da 1° jingle classificato
L. 3.000.000 al votante estratto dal 2° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto dal 3° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto dal 4° jingle classificato
BUONI ACQUISTO
N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad. estratti tra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda)

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....
VIA ..... LOCALITÀ ..... CAP .....
PROFESSIONE ..... TELEFONO .....

Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno)

Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 25 maggio a
STAMPASERA
"Concorso JINGLEMANIA"
Via Marenco 32 - 10126 TORINO
Via Roma 60 - 10121 TORINO

BOLDI PROFUMI — gli occhi — ESSE BI — serrature

I vincitori dei premi della prima settimana di gioco saranno pubblicati su STAMPA SERA del 29 maggio 1989

È scomparsa improvvisamente

Pierino Laposse

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pierina**, i figli **Luisa** con **Adriano Giacinto** con **Matilde Nando** con **Chiara** e **Valentina**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Si ringraziano i dott. Mario Valle e Mario Nebbia per le assidue cure prestate. Rito oggi alle ore 20.30 nella chiesa Maria Ausiliatrice (Frossasco) piazza Zara. La benedizione della salma avverrà martedì alle ore 8.30 in strada Antica Val Pellerina 45, Torino. Il funerale avrà luogo martedì alle ore 10.30 al Cimitero Generale, Cappella di San Grato. Seguirà inumazione in forma

Torino, 6 maggio 1989

Gisa, Anselmo e **Stefania** con **Chiara** e **Stefano** sono vicini alla famiglia Laposse per la scomparsa di **NONNO PIERINO**

Bianca e **Claudio**
Elisabetta e **Mario**
Laura e **Enrico**
partecipano gaiamente con tanto affetto al dolore di Nando e della famiglia

Carla Ferrero con gaia riconoscenza ne **Lina** partecipa al dolore della famiglia Laposse

La **S.V.B. SpA - Nella Confezioni** partecipa al dolore di Luisa, Gianna e Nando Laposse per la perdita del caro papà

Pierino Laposse

Rivoli, 8 maggio 1989

Giuseppe Vercelli con **Maria Theresa** e **Marinella** affettuosamente vicino a Luisa Giacinto e famiglia

Francesco e **Celi** con **Angela** e parentalmente vicino a Luisa Giacinto e famiglia

Il 6 maggio, mentre ci confortavamo a vicendevole speranza

COMITS

Giorgio de Vecchi di Val Cismon

T. Colonnello di Cavalleria r.a.p.

Danno il doloroso annuncio la moglie **Ignalitta Gavotti** figli **Cesare** la moglie **Paola Perini** con **Gianluigi, Alberto; Maria Elena** il marito **Gianni Passoni** con **Enrico, Roberto, Marco, Sandrine; Paolo** la moglie **Priscilla da Martino** con **Giorgio, Chiara, Cecilia, Giulia; Vittorio** la moglie **Inge Curoso; Giulia** il marito **Giuseppe Lanterma di Torre di Mentelupo** con **Guido**; le sorelle **Maria Luisa Flora** e **Pia Ventura** le cognate, cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 13 corrente alle ore 9.30 nella parrocchia di Santa Chiara a piazza Giulio Cesare. La salma giungerà dal cimitero di Rivoli-Grosso Torino ove sarà tumulata alle ore 10.30 del 9 maggio. Roma, Via F. Turati 16

Roma, 8 maggio 1989

È mancato

Antonio Vernei

anni 86

Lo piangono la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerale martedì 9 corrente ore 10.30 dall'abitazione

Alpignano, 7 maggio 1989

Improvvisamente è mancato

Amelio Viti

ex Segretario Comunale

Addolorati lo annunciano figli, nuore, parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. ore 10.30, partendo dall'abitazione via Avogadro 19, tumulazione cimitero di Pietra Ligure

Nichelino, 7 maggio 1989

La nostra meravigliosa mamma

Luigia Zanino ved. Lancia

anni 80

non è più con noi. Lo dicono nel suo ricordo i figli **Pina Andreina** e **Piero** con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti che danno partecipazione e quanti la conobbero e amarono per le sue qualità umane. Un grazie particolare a Don Cesare e Bruna, a suor Ada Casagrande e Gaudenzio Cardona. Funerale martedì 9 maggio ore 10.45 da via Gottero 39, Settimo Torinese

Settimo Torinese, 7 maggio 1989

Il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Revisori**, il **Segretario Generale** dell'**Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari Andaf** partecipano al lutto del presidente Dr. Roberto Signoroni per la perdita del padre

Luigi Signoroni

Milano, 7 maggio 1989

Mario e **Giuliana Paranti** partecipano al dolore di Clemente per la scomparsa del **PADRE**

RINGRAZIAMENTI

1989 — 1989

Marcello Turigliatto

Sempre con noi

1988 — 1989

Massimo Albergoni

Il vuoto lasciato non si colmerà

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 60
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

OSSOLA GEI

SOLO QUI
Corso Vercelli 52 - Tel. 279.819
Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
CIRIE' - P.zza S. Giovanni - Tel. 920.02.43

ELETTRODOMESTICI
TV - VIDEO - HI-FI
VASTA ESPOSIZIONE PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE E INOLTRE «TANTE BUONE RAGIONI IN PIU'»

PRONTA CONSEGNA
SOSTITUZIONE IMMEDIATA
ASSISTENZA ORIGINALE
ASSICURAZIONE
PAGAMENTI DILAZIONATI
CARTA DI CREDITO

- PER GLI ELETTRODOMESTICI CHE TU HAI SCELTO FRA MOLTE MIGLIAIA
- POSSIBILITA' DI USUFRUIRE DELLA SOSTITUZIONE IMMEDIATA ENTRO 48 ORE DALLA CONSEGNA
- SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ORIGINALE DELLA CASA COSTRUTTRICE
- 24 MESI DI GARANZIA SUPPLEMENTARE GRATUITA ASSICURATI DALLA GEI
- SENZA ANTICIPO - SENZA CAMBIALI - SERVIZIO BANCOMAT
- GRATUITA - PER ULTERIORI SCONTI BASTA RICHIEDERLA

PER OGNI ESIGENZA LA SCELTA APPROPRIATA
CON IL CONSIGLIO DI 40 ANNI DI ESPERIENZA

PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI — OSSOLA GEI

1988. Un bilancio positivo.

6.200 miliardi di investimenti,
20.500 miliardi di fatturato,
114.500 dipendenti,
26,3 milioni di utenti serviti,
138 miliardi di utile.

Un bilancio positivo che si tradurrà
in un servizio sempre più utile, a tutti.

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla Facoltà di Medicina dell'Università di Siena, Direttore del Centro per il Comportamento Umano, collaboratore fisso di Stampa Sera, ci parla di sesso e di tutto ciò che ruota attorno a questo argomento

Se la psoriasi insidia il rapporto amoroso

Un «disturbo» alla pelle può mettere in crisi: come spiegare il problema alla sua partner?

«Caro professore, sono un uomo di 42 anni, scapolo, colpito da un problema che è stato diventando per me drammatico. Da 10 anni soffro di psoriasi, una malattia della pelle che, come ho ben saputo, produce delle esplosioni di macchie, casse di desquamazione dalla testa sino tutto il corpo. E' un disturbo che mi provoca enormi fastidi, prurito, malessere e che stento a tenere sotto controllo con l'aiuto di terapie dermatologiche. Mi hanno detto che questo disturbo può essere fortemente collegato allo stress.

Lo stress principale che oggi vivo è quello di dovermi spogliare ed esibire con la pelle in questo stato quando ho l'occasione di fare l'amore con una donna. La sola idea di dovermi togliere i vestiti e mostrarmi così come sono produce in me un senso di ansia e di paura per le reazioni che la partner potrà provare vedendomi in questa stato. Questo fa sì che la mia vita sessuale sia diventata molto, molto difficile. Trovo una ragazza che magari mi mostrava e mi dice che non le importa niente della mia malattia, ma io non ci credo e mi sento sempre a disagio. Il problema è ancora più difficile se si tratta di una partner occasionale.

Ho come la sensazione che questa ansia finisca con il peggiorare ciò che è stato intorno. Lei che ne pensa?». Luciano M. - Torino

Esistono dei profili comportamentali umani legati alla necessità permanenti della specie, facilmente riconoscibili nell'uomo preistorico, ma presenti anche nell'uomo della società industriale. Il comportamento di esibizione e contatto può essere considerato uno di questi ed è costituito dalla possibilità-desiderio dell'uomo di mostrarsi e di mostrare con il corpo e con la pelle cercando il contatto con un altro corpo. Un comportamento che riguarda ovviamente la sfera della sessualità ma non soltanto questa, essendo legato all'importanza precoce dell'altro e attento che ha il suo primo momento nel rapporto con il corpo della madre.

La percezione della malattia cutanea genera nei soggetti interessati un senso di repulsione spesso abnorme e razionalmente ingiustificato. Ciò induce un comportamento di evitamento al contatto che il paziente dermatologico avverte amplificando la sua ansia fino ad indurre una sorta di rifiuto all'autopercezione e all'autoosservazione.

Guardarsi allo specchio può sembrare di poter essere visto da altri molto ansiosi, talvolta, in modo inaccettabile. L'idea di malattia della pelle si accompagna istintivamente all'idea di sporco anche se si è sempre molto curati e attenti da patologie dermatologiche non sono più ostili lo di una cute assolutamente normale.

A ciò si aggiunge il fatto che nella dimensione cognitiva del paziente il sintomo dermatologico ha caratteristiche totalizzanti rispetto l'immagine del corpo. Un sintomo gastrico, ad esempio, tende a localizzare l'idea della malattia in un distretto corporeo localizzato; il mio stomaco è malato. L'idea di sintomo cutaneo coinvolge il corpo nel suo insieme, come superficie esposta all'ambiente e alle relazioni collettive. Per ciò non tanto «il mio organo cute è malato» quanto «io sono impuro», con i significati rituali e mitici di questa situazione e con una coloritura di tipo depressivo.

Queste considerazioni convergono nel delineare il sintomo psicodermatologico soprattutto nella sua riduzionismo rispetto alla predisposizione e alla reazione di stress ortodosso, come una patologia dell'autopercezione dei comportamenti di esibizione e di contatto. Questa specie di inibizione all'azione del paziente con problemi della pelle sostituisce sicuramente, e il lettore lo ha intuito, un elemento di peggioramento nella qualità e nel ritmo delle funzioni vitali, in particolare di quelle legate, come l'attività sessuale, al uso generalizzato del corpo.

Per migliorare occorre indubbiamente spezzare questa spirale ansia/sintomo/ansia. L'aiuto di una psicoterapia cognitivo-comportamentale potrà, attraverso la desensibilizzazione sistematica, contribuire a spezzare questo circolo vizioso. Ma quello che occorre recuperare per cancellare i disturbi è un rapporto accettabile con l'idea «dell'intimità». Intimità intesa come ricomposizione tra attrazione e tenerezza, tra confidenza con l'altro e desiderio, tra l'idea di accettarsi e la sensazione di essere accettato. E la complessa rete di rimandi di una dimensione singolare mai appresa fino ad ora. E talvolta sulla assenza, o carenza di certi pattern del comportamento e dell'emotività stanno gli elementi predisponenti del disturbi come quelli psicodermatologici.

La psoriasi è una malattia che una malattia in cui è lattiva ge-netica giocano un ruolo determinante. Fattori genetici e componenti comportamentali e immunitari si innestano modulando l'espressione del sintomo. Da parte, e del tutto fatto è già il primo determinante passo verso il recupero di una migliore condizione di compenso.

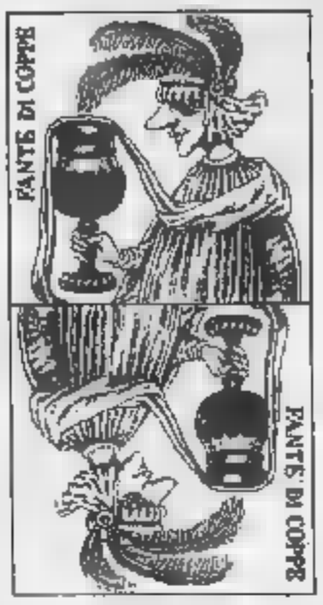
Alessandro Meluzzi

FLASH

UNA GLYNIS TUTTA FUOCO

● GLYNIS BARBER E' UNA NUOVA STAR DELLA TV BRITANNICA. PRESCELTA PER UNA SERIE ■ - GIALLO - IN CUI SARÀ AL TANTO DI UN POLIZIOTTO DALLA PISTOLA FACILE. PUBBLICITÀ

Il destino nelle carte



ELPU — I tarocchi sono totalmente d'accordo con la sua iniziativa di primavera-estate. L'imprevedibile (22 all'inizio del gioco) è protetto dal cielo (5): il lato materiale, cioè il guadagno immediato che si prefigge, è rappresentato dalla terza lamina (15), mentre l'ultima (14) indica l'esito finale: successo, progresso, realizzazione dei migliori desideri, speranze che si tradurranno in realtà. La sintesi 11 rappresenta il premio della volontà di riuscita.

EDERA '41 — Riuscirà ad eliminare un tanto disturbo? Le prime quattro carte dicono di sì: 6 al primo posto, la salute, e 16 al secondo, le condizioni psicologiche che cambiano; 7 al terzo: le obiezioni dalla soluzione e la gran parte in città lontane da quella in cui vive, o all'estero (dunque proprio dove si vuole recare per un cambio). 22 finale: l'esito insperato. La sintesi 9 indica la pazienza, le lunghe cure da seguire con metodo e costanza. La partita della pagliuca, indirizzata verso il Cielo, contribuirà al successo? Sì, lo mostra determinante.

RAF — Il destino annunciato dell'importante passo che sta per compiere sarà brillante. Nel suo gioco l'arcano dell'equilibrio (6) fa da fronte quattro delle carte insolite o appartenenti al passato (10), che tuttavia si può far interpretare, in questo caso, come indice di fecondità. La lamina della buona sorpresa chiude l'oggi, mentre l'ultima (4) indica gioia, espansione, abbondanza e buona fortuna. La sintesi 5 è sono per sfavorire il protezione.

ANDY M. — Da oggi alla fine di luglio, le sue nuove iniziative professionali si troveranno sotto la protezione degli Dei, come dice la prima lamina (4) letteralmente l'ostile, il mito e scelte di Giove e fin, nonostante, e in analogia con il quarto arcano. Il 22 al secondo posto la prosegue sia gli sviluppi più incredibili, sia una carta contrastante che fata bene al suo quare, perché potrebbe travolgerla. Questo inizio di primavera si prospetta florido (2 lamina) ma tuttavia in armonia con la finitezza, e che indica anche l'origine tanto sospettate di una eventual. Il risultato del suo atto sarà non solo appagante, bensì raggiunge-voli sotto l'aspetto guadagno (15 all'ultimo posto). Sintesi 8 equilibrio materiale, e economici contratti.

M. E. AT — La carta che ha estratto rappresenta o esso ordinato 8 sue intuizioni. Esito pochi settimane nascita al ritorno l'amore della donna che conosce da tempo. Il gioco si apre con carte di successo (7) e protezione (5), prosegue con la partita della gioia (21) soprattutto nel mese in cui il Sole nel segno del Toro (20 aprile-20 maggio) e si chiude con l'arcano della passione (13). La sintesi 12 indica un po' di sacrificio normalissimo quando uno dei due contendenti può e Dio.

A. M. 40 — 29 e 14 al inizio del gioco le suggerisce una di non perdere tempo dimenticarsi dare aiuto allo primo e bene gli. poi lei gli sviluppi del nuovo interesse sentimentale sicuramente comprese su pensieri allo ospedaliero. La tristezza (9) che in questa prima parte dell'arcano contrasta a cognato nel suo spirito si bandita una volta per tutte. Cosa potrà immedesimarsi nel miglior dei modi nella nuovamente vicinità. Ciò sarà ricca di entusiasmo, grazie alla sintesi 7.

GI. GI. — La Lamina 4: La Giustizia, al terzo posto dice che lo legge è interessata la causa del suo complesso. Intanto Dio ottenza soddisfazione 12 finale: La sintesi 6 indica prosegue la figura-cione del chiarire e Sindaco e un sempre tempo lungo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere

1) Procurarsi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerarli dall'1 al 22

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con la stessa metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio bianco al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marconi 32, 10125 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica è realizzata con la collaborazione della Coldiretti. Capita a tutti i lettori di «Stampa Sera» che vogliano rivolgersi per consigli e informazioni a «Stampa Sera» - Rubrica «La casa verde», via Marconi 32, 10125 Torino

Gli smaglianti colori del Coleus

Non più alto di un centimetro, il *Coleus* è un piccolo che comprende 150 specie e che rende molti servigi al giardiniere e al florista per la bellezza delle sue foglie, simili a quelle dell'ortica, che con i vari colori rosso, giallo, verde, marrone permettono di rialzare il tono lievemente un po' smorto di un angolo del giardino o di una composizione di piante d'appartamento.

Due specie sono coltivate normalmente: il *Coleus blumei* e il *Coleus thyrsoideus*: il primo, specialmente all'aperto, come annuale e il secondo come pianta bimenale, anche se i fastidiosi autunni fanno delle talee da conservare in serra.

Oltre alla sfina, il *Coleus* ci regala infinite variazioni di colore e di accostamento di varie tonalità. I fiori sono trascurabili e devono essere sacrificati al loro nascere per lasciare ogni vitalità della pianta alle foglie, che sono il suo vero elemento decorativo.

Il *Coleus* richiede grande luminosità ■ mancanza della quale i fusti vanno soggetti al allungamento (cioè «filanos», mantre le foglie perdono vigore e colore.

Frequenti cimature sono poi consigliabili se si vogliono ottenere piante accestite con fogliame compatto.

Molto in voga all'inizio del secolo scorso quanto da sensibilità culturale, al giorno d'oggi viene ancora impiegata in bordure e aiuole e la sua rusticità la rende adatta alla coltivazione senza serra in alpeggio, come potevano testimoniare nelle fioriture che ricoprivano negli Anni Sessanta gli spartitraffico e i principali lampioni di Torino.

s. d. s.

Cercidiphillum meraviglia d'Oriente

Fra la miriade di aceri giapponesi verdi o rossi, di *fraxinus nobilis* ad alberetto o a siepe, di legni preziosamente coltivati in vasi di terracotta, di piante tropicali e da serra calda ispirati a Flor 89 spiccava — innumerevolmente — una pianta a forma di fiaccola, con le foglie rotonde di un bel verde brillante. Pochi ne conoscevano il nome e molto in buono chiesto informazioni colturali. Per questo ho consultato i pregi operatori lui Coldiretti la vogliono coltivare e includerla nei loro cataloghi.

Si tratta del *Cercidiphillum*, una pianta parvenfamiglia dell'estremo Oriente che deve il suo nome alla somiglianza della sua foglia con quella del *Cercis siliquastrum*. Fu Berto di Giardi che abbiamo già descritto a segnalarla per la sua bella fioritura primaverile.

Il *Cercidiphillum* è ■ pianta molto rustica che può superare i dodici metri di altezza, e che cresce in qualsiasi terreno, anche calcareo. Nei Paesi di origine questa pianta viene coltivata per il suo legno abbastanza prezioso, ma anche le sue sempre numerosi pregi le fanno meritare una degna collocazione nei giardini.

A Torino esiste un esemplare di circa 30 anni, che si trova in Corso Matteotti, 11 e che è stato oggetto di studi e di ricerche da parte di botanici e di cultori.

Non è facile trovare questa pianta, che non è ancora molto diffusa, ma se la si vuole acquistare, si può rivolgersi a qualche vivaio specializzato.

Per quanto riguarda la coltivazione, è sufficiente una buona terra di giardino, ben concimata e ricca di sostanze organiche, e una posizione ombreggiata. Non ha bisogno di potature, se non di quelle per mantenere la forma desiderata.

s. d. s.

Rinunciamo all'azzurro ■ cerchiamo nella ROSA l'antico profumo perduto

Dopo «Flor '89» ecco tre piante molto popolari

Parlare di rose nel mese di maggio — mese delle rose — pare cosa scontata, anche se è l'ultimo in quanto queste sono tutte nate da tre dei vecchi ognuno ab inne zuso botaniche o impiantato da patrici di nuti. La nascita delle rose è infinita. Ci sono rose a fiore grande, a fiore semidoppio o semplice, campanati o a mazzetto o per fiori da taglio. Esistono i colori più svariati: dal bianco al giallo, al rosa, al rosso in tutti i toni fino al porpora che quasi tende al blu. Le rose mostrano la fittissima solidità degli ibridatori per produrre la rosa blu, eventualmente quasi impossibile perché il blu delle rose si potrà ottenere forse solo con metodi di genetica. Ma vale la pena di alterare il patrimonio genetico dei fiori e delle rose in parte ibrido per ottenere un colore in più quando la tavolozza delle sfumature è già così ampia? In questo lavoro, e da loro azzardi e fila ne esistono altri e belligeranti?

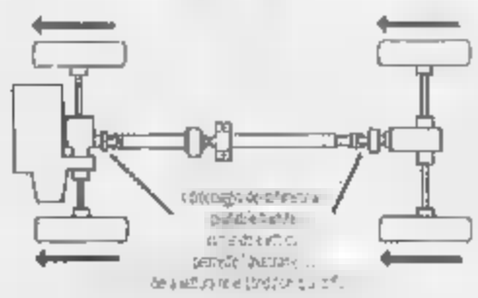
A noi pare, invece, giusto cercare di migliorare altre caratteristiche della rosa, prima tra tutte il profumo, questo delicato ma profondo che si è perduto nel corso delle molte ibridazioni, secondo una che sta diventando la tendenza di rose. Altri caratteri sono: allo stadio, resistenza alle malattie e alle avversità ambientali, vertice e soprattutto odorosa.

La rosa è stata forse il primo fiore a coltivare. Le ville antichissime, ospitava — ne è testimone degli affreschi e mosaici — le rose che venivano piantate nelle aiuole sacre, intorno ai templi, nei giardini, ed infine, nei cimiteri. Le rose erano dedicate alla dea Venere e, secondo la leggenda, nacque dal sangue di Venere ferita da una spina mentre cercava di salvare Adone. Nel Medioevo le rose erano coltivate nelle parti del mondo ritenute sacre e comunque perché le sette coltivate in vasi quindi possono essere messe a dimora in qualsiasi mese dell'anno, non necessitano di potature drastiche, ma dopo alcuni anni devono essere potate come una siepe, con la motosega, resistono al gelo e tutti si meravigliano fanno un rapido sviluppo (anche di due piante per metro quadrato) e hanno portamento lussureggiante e abbondante a seconda della zona di impianto. Il tutto grazie alla leggiadria delle rose di altri tempi.

Le ammireremo prossimamente lungo le autostrade e sulle scarpate delle vie di grande scorrimento. Forse, conquistati dalla bellezza di queste rose antiche troveremo la velocità di marcia.

Silvia Donvito

4 ruote motrici. La sicurezza in versione integrale.



IL TALENTO SI ESPRIME CON LA SICUREZZA ATTIVA. PEUGEOT 405 X4: 1905 CM³, 110 CV (DIN), 187 KM/H. INTEGRALE PERMANENTE SULLE QUATTRO RUOTE CON RIPARTIZIONE DELLA COPPIA ANTERIORE/POSTERIORE DI 53/47%. BLOCCAGGIO DEI DIFFERENZIALI PILOTABILE MEDIANTE COMANDO ELETTRICO. SOSPENSIONE POSTERIORE IDRAULICA A CONTROLLO ELETTRICO CON CORRETTORE AUTOMATICO D'ASSETTO. POSIZIONAMENTO DEL RETROTRENO IN MASSIMA ALTEZZA CON COMANDO ELETTROIDRAULICO. FRENI A DISCO, VENTILATI ANTERIORMENTE, DISPOSITIVO ABS IN OPZIONE. PNEUMATICI DI TIPO ASIMMETRICO 185/65 R 14T. PEUGEOT 405 X4: L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLA SICUREZZA NON CONOSCE OSTACOLI.

PEUGEOT 405 X4

L'espressione del talento

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Graffologia Sciacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre un corpo nuvoloso si sta allontanando sulla penisola iberica, la vasta area anticiclonica domina su tutta l'Europa determinando condizioni di bel tempo. La perturbazione che ha transitato ieri sulla nostra Penisola sull'Adriatico ha trascinato al suo seguito le correnti fredde orientali che hanno caratterizzato la giornata. Neve e temporale sono stati presenti.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con nuvolosità alta e sbrattificata su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e condensazioni nuvolose nelle ore più calde e cumulare abbastanza uniforme in pianura e cumuliforme sui rilievi, accompagnate da locali e isolate schiarite.
TEMPERATURE. Sia minime che massime in ulteriore lieve diminuzione.
VENTI E MARI. Moderati da Nord-Nord-Est con mari da mossi a poco mossi.
TENDENZE PER DOMANI. La situazione non dovrebbe subire cambiamenti sostanziali per cui il cielo rimarrà sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, salvo variazioni dovute a invasione di aria fredda e instabile da Nord. Formazioni nuvolose nelle ore più calde in pianura e sui rilievi con piovaschi sulle zone costiere. Venti moderati da Nord-Nord-Est. Mari poco mossi. Temperature in lieve diminuzione.

TEMPERATURA (ore 6) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

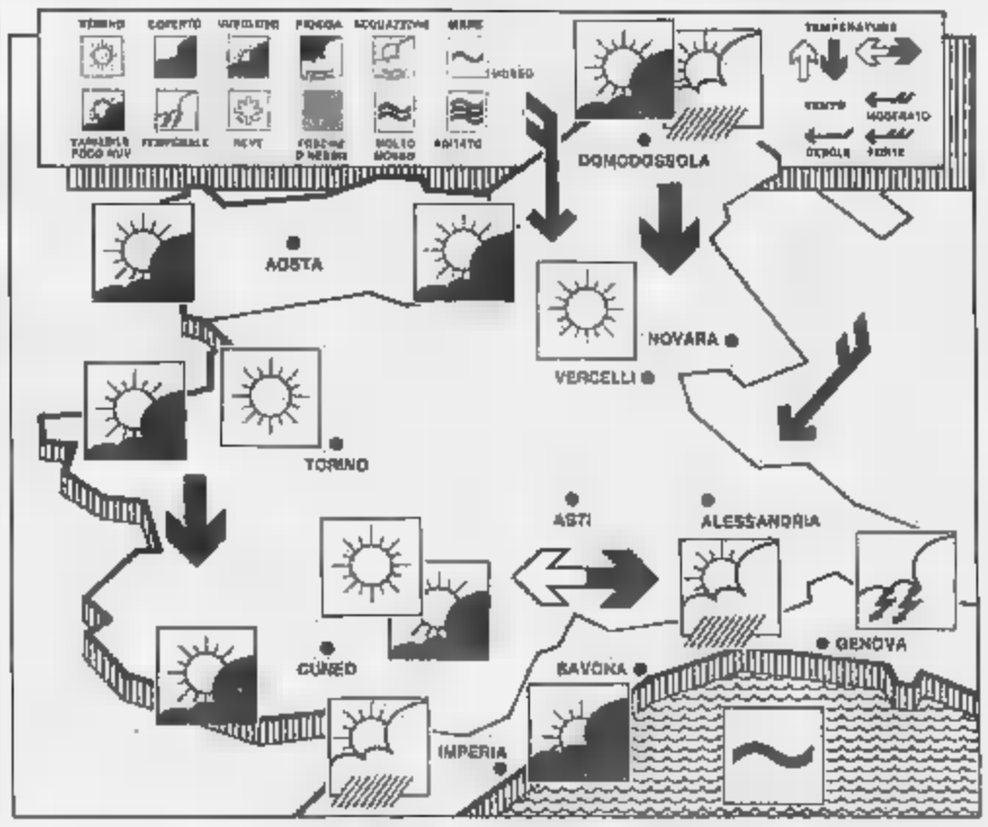
Torino	10	Novara	8
Alessandria	10	Aosta	5
Asti	11	Genova	10
Cuneo	15	Savona	11
Verzuolo	10	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	10	27	Torino	10	25	Trieste	15	23
Venezia	12	27	Milano	12	28	Bologna	13	27
Firenze	9	25	Pisa	9	23	Ancona	10	20
Perugia	11	22	Pescara	np	np	L'Aquila	6	10
Roma	9	24	Campobasso	5	12	Bari	10	17
Napoli	13	22	Potenza	4	10	S.M. Leuca	np	np
R. Calabria	15	25	Messina	16	22	Palermo	16	24
Catania	9	22	Alghero	15	20	Cagliari	12	23

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	5	16	sereno	Lisbona	16	28	sereno
Atene	12	21	nuvoloso	Londra	10	23	sereno
Bangkok	26	37	sereno	Los Angeles	16	26	sereno
Berlino	9	20	sereno	Madrid	7	27	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	5	13	pioggia
Buenos Aires	9	17	sereno	Mosca	6	13	nuvoloso
Copenaghen	9	18	sereno	New York	9	17	nuvoloso
Francoforte	10	22	sereno	Parigi	12	24	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	13	25	sereno
Ginevra	5	21	sereno	Rio de Janeiro	20	33	nuvoloso
Helsinki	0	15	nuvoloso	Varsavia	2	18	nuvoloso
L'Aja	10	20	sereno	Vienna	13	18	nuvoloso



L'OROSCOPO

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
L'ambizione e la diffidenza rendono irascibili e suscettibili di fronte ad una novità improvvisa che andrebbe gestita con calma e determinazione. Invece le idee diventano confuse e pessimistiche e non suggeriscono azioni efficaci. Aiuti e appoggi da un Gemelli.

TORO 21 aprile – 20 maggio
Le idee sono chiarissime e gli intenti pure. Quando la volontà è tesa a scopi precisi, il Toro vince ogni battaglia. Domani, è possibile sfruttare novità positive, vivere imprese stimolanti e dare al successo una impronta stabile e duratura.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Niente e nessuno ostacola i Gemelli che si dimostrano versatili e originali più del solito, ma anche pratici e realisti. Sono possibili i miglioramenti sul lavoro o nella sfera privata, un incremento economico e un umore invidiabile.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Vivacità, neoluezza e tempismo permettono di superare un impasse, di combattere la tendenza alla morbosità e di non lasciarsi avvolgere da una atmosfera pessimistica. Il merito va forse alla serenità in [redacted] che infonde sicurezza.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Notizie gradevoli per il Leone di Luglio e nuovi interessi per il Leone di Agosto, gratificato da importanti responsabilità che [redacted] assumere e che aumentano il prestigio. Ancora qualche [redacted] nel campo degli amori.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Gli ostacoli maggiori arrivano da un amico maldicente e da un personaggio di prestigio che si lascia influenzare da pettegolezzi. Per smentirli, sarà sufficiente usare la volontà attiva per agire con intelligente tempismo e con fruttuosa sensibilità. Successo sicuro.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Facilitati i contatti [redacted] altri, siano essi amici, colleghi oppure [redacted]. Ma tra tutte queste persone, [redacted] potrebbe rivelarsi negativa e coinvolgervi in imprese sbagliate. Sappiate discernere e volete acchiappare la fortuna.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Il [redacted] opposto [redacted] rappresenta un interlocutore valido, sia in amore sia nelle amicizie, entrambi soltanto le vostre imprese che sono stimolanti, originalissime e congeniali per voi che amate le circostanze un po' complesse.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Moderate slanci ed esuberanze, siate realisti e regolate le rapidità se non volete perdere del denaro, rompere un'amicizia e abbiamo un importante protezione. Usate più diplomazia e meno franchezza impulsiva. Il tatto non esclude la lealtà.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Forse perderete la vostra imperturbabile di fronte a eventi imprevisti o mascherate l'intima agitazione con un atteggiamento assolutista. Tenetevi e del tutto controproducente. Fidatevi del partner e [redacted] una persona nata in Toro, ascoltatelo.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio
Favorite le attività intellettuali, la vendita economica. Le occasioni da cogliere al volo e le relazioni sociali da [redacted] possono [redacted] nuovi indirizzi di vita e [redacted]. Ancora vi crea i rapporti sentimentali ma [redacted] poco tempo.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
La [redacted] impulsiva facilita la traduzione pratica [redacted] idee lungimiranti, senza il pericolo [redacted] commettere [redacted]. Ma occorre agire seguendo suggerimenti del proprio intuito, senza ascoltare chi cerca [redacted] mettervi tutte strade fingendosi amico.

CONSUMATORI

Un Oktoberfest made in Italy dà il via alla birra analcolica

A Palazzo a Vela si è concluso la settimana scorsa un Oktoberfest straordinario d'eccezione, con compresa contorno di crauti, salsicce, bande bavaresi e immancabili miss «Intercontinentale». Molta gente, molti birbodel, molta allegria. È un ottimo spunto per quei consumatori che si occupano delle ultime novità in fatto di birra made in Italy, ora anche essi sul punto di affrontare i nuovi mercati europei.

Lieto evento per la nuovissima birra analcolica, che verrà immessa prossimamente sul scala nazionale dopo che la commissione Agricoltura della Camera ha approvato definitivamente il disegno di legge presentato nell'87 con cui si è mossa a punto una aggiornata disciplina legislativa relativa alla produzione e al consumo in Italia del settore, naturalmente d'ora in poi anche ad un maggior impiego di cereali non malteati. Il malto d'orzo, secondo il provvedimento, potrà difatti essere sostituito con malto di frumento, riso o altri cereali sino ad una percentuale massima del 40 per cento, contro la percentuale del 25 ammessa precedentemente. Il maggior impiego di tali cereali non malteati, afferma la relazione del deputato Battaglia, «migliorerà il gusto del tutto naturale le stabilità chimico-fisica della birra in bottiglie, barattoli e fusti». Di qui, come puntualizza il «Sole-24 Ore», non solo una maggior garanzia per i consumatori ma un nuovo miglioramento qualitativo. Ciò stimato dalla considerazione che con tali basi «il carattere della birra tende a diventare più secco ed è noto che le birre secche sono più apprezzate dai consumatori del Paese e dai temperati», com'è appunto l'Italia.

Altra novità, la quantità dei denominazione dei vari tipi. Per cui ad esempio sarà definito «birra» o «birra analcolica» esclusivamente il prodotto di almeno 11 gradi, mentre la «birra speciale» dovrà almeno 13 e quella «doppio malto» almeno 15. La birra analcolica, invece, «avrà un grado saccarometrico in volume non inferiore a 3 e non superiore a 8». Per quanto riguarda l'imbottigliatura, infine, essa consentita l'uso di tappi meccanici «con anello di garanzia e [redacted] altri chiusure similari». Ad un provvisorio decreto il compito di ridefinire la normativa sull'etichettatura, armonizzandola con quella comunitaria.

Per la prova «palloncino»

Così, d'ora in poi anche le aziende italiane, cui era tassativamente proibito produrre birre con un grado saccarometrico inferiore a 11 gradi (circa 3,5 gradi alcoolici) potranno entrare in concorrenza con le ditte estere che già potevano distribuire liberamente sul quadro il nostro prodotto sul nostro mercato. Venendo incontro ad una domanda oggi particolarmente attuale per i giovani. L'interesse sempre maggiore per i prodotti «salutistici» e la prospettiva sempre più vicina della «guerra palloncino» prevista per gli anni novantaduemila. Di qui la tendenza a birre «mancette» [redacted] alternati nei Paesi dove è vietata la guida dopo aver bagorlto bevande alcoliche. Insomma, per quanto riguarda l'Italia, della Pensoni-Weight Watchers con una birra da «mantenersi» e birre di «mollo» che la normativa ora superata non lo stesso ad oggi permesso di pubblicizzare come «birre» con tutto lo scarto in regola.

Ma ciò è ancora prematuro. Prematuramente e troppo presto per qualsiasi anticipazione in proposito ma se la Germania dove ogni anno si beve una poderosa figura «pantagruelle» di circa 100 milioni di ettolitri, la birra analcolica si è già ritagliata una quota di mercato intorno al 6 per cento. Quasi una rivoluzione. Tanto più in una nazione che stenta ancora a mollare la birra alcolica e biellie la purezza della sua birra.

Ila Re

garantita da una rigorosa ricerca a base esclusiva di orzo, malto di cereali e luppolo. Di tipo analcolico opposto ma, infatti, nella lo disponibile il frutto che ha indicato per i bei boccali blonde [redacted], tagliato da un momento della produzione intorno cui corrisponde un leggero calo delle importazioni dall'estero.

Una marca per stagione

Quale birra scegliere tra la delle Lowenbrau rosso zaino, l'oro dorato della Tuborg e della Carlsberg, la gradevole Kronenbourg olandese, la scura Bucrum con cui gli inglesi festeggiano la notte di Natale, la sovietica Oblstor Ungarell e la cecoslovacca opaque l'ottimo delle birre tedesche, da quella Monacensiler di marzo e la Maibock di maggio sino alla amarognola Weisse nativa, all'autentica Weissbock e alla birra stagionale regina dell'Oktoberfest? Forse, sull'esempio di Ulianoff Bresa, si inizia lasciarsi guidare dall'occasione e dal momento. Poiché, in birra e birrato come complice nella ricerca di contentarsi alla sete oltre ad lo celebrato Gambrinus nei boccali naturali più disperati. Al Tivoli «Fredo» di Stoccolma dove i bei birri si deteriorano [redacted] nella "Kerrarna" di Piberti dove si gustano [redacted] [redacted] al più [redacted] "spirit" [redacted] della [redacted] "Brasserie Ste-Geneviève" di Montmartre ed "Ho-Ho Center" di Tokyo e nella [redacted] [redacted] [redacted]

Un po' più piccola.

Stampasera oggi

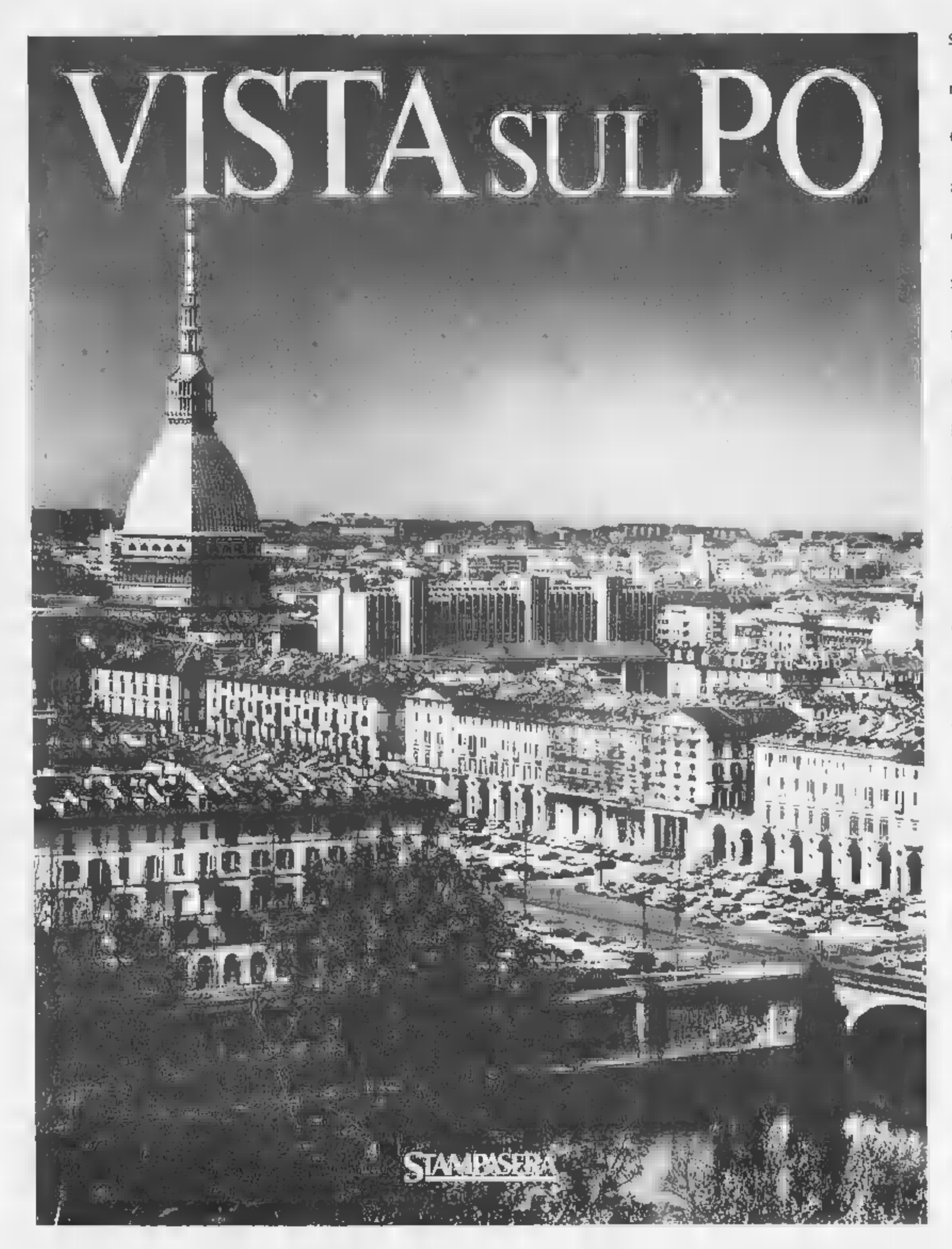
ha cambiato formato.

È diventata più piccola per essere più comoda, più pratica da sfogliare, più facile... da leggere. Ma rimane sempre la tua Stampasera. Con le stesse rubriche, le stesse pagine, gli articoli che più ti piacciono. Ci sono ancora più notizie su Torino e provincia. I fatti di cronaca e di politica, gli avvenimenti più importanti e quelli più leggeri. Anche se più piccola è sempre la tua Stampasera.

STAMPASERA

Un nuovo e pratico formato.

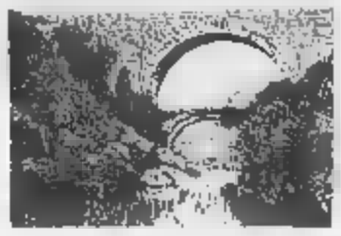
Un Po più grande.



Stampasera dal 18 maggio — con il Po. Questa la grande notizia. Tutti i giovedì in edicola con la tua Stampasera, a sole milletrecentolire, troverai Vista sul Po. Un inserto gigante (formato cm 29 x 39) che parla del Po, chilometro per chilometro, dal Monviso alla Lombardia. Un lungo racconto fatto di notizie storiche e curiosità geografiche, una miniera di informazioni, di suggerimenti turistici e aneddoti di cronaca. E nel cuore di Vista sul Po un grande poster a colori. Stampasera, un po' più grande per essere più tua.

STAMPASERA

Un coloratissimo inserto sul Po.



Ah, il vecchio Sangone dalle belle sponde, come fai schifo

Passeggiata risalendo il Sangone da San Bernardino di Trana verso Giaveno, lungo sentieri appena accennati, usati saltuariamente dai pescatori, o tracce di carrareccia. In questi giorni (già estate. Tra un po' bagliamano il primo fiume.) prati sono rigogliosi e di un bel verde, gli alberi tutti pieni di foglie nuovissime. Canta il cuculo. Volano uccelli grigi, merli e ghiandaie sfrecciano dalle siepi; gli uccelli abitanti delle bargate Durando, Colombo inferiore e superiore, sono tutti al lavoro negli orti. Il Sangone è gonfio di acque provenienti dallo scioglimento delle nevi del massiccio Orsiera-Rocciavrè.

A prima vista l'acqua è pulita, soprattutto quella che scende da piccole affluenti, ruscelli, rigagnoli che corrono in mezzo ai prati. Mettendo però i piedi sulle rive e camminando a testa bassa, si scopre ancora una volta che il fiume scorre in un alveo traboccante di ogni genere di immondizie. Anche lontano dai punti in cui si può arrivare in auto. Si scopre l'incredibile capacità della gente di andare a scaricare immondizia nei luoghi più impervi e appartati.

E non si tratta solo dei giganti della festa. L'origine della maggior parte delle lordure è locale. I soliti elettrodomestici, piccole quantità di rame, la zampa putrefatta di un bovino, una confezione di sapone (carta unta tickets), carpetoni di lana, mobili, ossa, tanta plastica naturalmente, finanche sedie rimaste dalla vernice e depositate in migliaia di brandelli fra i cespugli, una cravatta sbiadita, secchi vuoti di fertilizzanti, un frullatore rotto, un pezzo di tubo di stufa, tutto di ceramica.

Una volta la campagna era più pulita? Sì, ma forse non per maggior civiltà dei villici. Semplicemente non si buttava via quasi niente, e quel poco era ampiamente degradabile.

F. SC.

Come eravamo. Sosta all'ombra delle mura Palatine in una lontana estate del 1962 (Publifoto)

UTILI

EMERGENZE

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	20091
Polizia stradale	5411030
Guasti gas (Italgas)	882324
Guasti luce (Aem)	7413131
(Enel)	5776
Guasti acqua	2554232
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	577751
Croce Verde	540000

Ospedali

Amedeo di Savoia, rianimazione ospedaliera, c. Bunyan 164 — 752021
CTO, v. Zumbini 99 — 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cibrario 72 — 0957141
Regina Margherita, rianimazione, p. Polonia 54 — 0927
Molinette, c. Bramante 88/90 — [illegible]
M. Adelaide, v. Duca Genova 87 — 28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 — 54171
Martini, v. Tolmino 71 — [illegible]
Maurizio, v. Turati 62 — 50101
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 3 — 23581
Oftalmico, v. Juvarra 19 — 512408
Sant'Anna, ostetricia ginecologia, c. Spa del 60 — 63561
Centro Antiveleni, c. Polonia 11 — 637637

Farmacie ore 19:30/22,30

V. Via Settimone 5 — 543287
V. Mangiarotti 29 — 372515
C. Svizzera 41 — 4360064
V. S. Remo 31 — 3062270
V. Sempione 112 — 2053735
C. Francia 1 — 543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vittorio Emanuele 66 — 530271
P. Statuto 4 — 743300
V. Nizza 62 — 6696259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giacosa 40 — 540160
Aifai, v. Sacchi — 562396
Ail, v. Stampini 30 — 2004232
Aiido, v. Cumiana 25 — 531101
Assistenza, v. Po VII 168 — [illegible]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi — 330 890
Amnesty International, via Valfenera 12 — 7412703
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 — 8193442
Telefono Azzurro, [illegible] — 091 2020525
Aida, v. P. Tarantino 39 — 656655
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 — 670661
Intermagay — 518386

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abi [illegible] 172 [illegible] Aiuto. [illegible] 134 Aiuto. 180 150 Aquila 707 2361. Aquilino 707 2614 Aquila. 707 2748 Aquila 707 0710 Aria 235 8848 Ayr Idraulica 19 326. Bertolo 766 0084 Bruno. 318 2746. Bova 335 6380 Dora 335 2265 Greco 337 891 Lupo 771 067 Lupino 271 342 Pietro 377 807

Elettricisti

ASO, v. Pietro B. — 331 429
Ada, v. Orvieto 197 — 322 415
Bielle, v. Lanzo 154 — 310 195
Bosco, v. Cumiana 90 — 220 4050 e c. Agrelli 49 — 757 094
Cisi, sl. Cuneo 98 — 220 4294
Vinna, v. Tirreno 5 — 679 793

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 — 640335
Lipu, v. Bari 21 — 407651
Wwf, v. Livorno 18/a — 665434

Pronto soccorso

notturno festivo

Dr. Sartia, v. Vivaldi 174 — 739847
Dr. Benelli, c. Agnelli — 2003366
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c — 308126
Centro Europa, v. Cimarosa 6/a — [illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellone 8/b — 8503033
Dr. Fina — 588741 cod. 1413
Dr. Ghione — 588741 cod. 1900
Dr. Gariglio - Panichi, v. Chebetti 67 — 565373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute — 2002734
Dr. Gorzellino, v. S. Giulia 21 — 370518
Dr. Lesa, v. Boucheron 15/b — 548100
Centro veterinario (Mega Dora 147, tel. 05 92 07)

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda, carta di Cittadino (modulo da ritirare al Comune in bollo da 5000)
2) Certificato di cittadinanza (bollo in bollo da 5000)
3) Due foto di cui una autenticata da Dottore o Notaio
4) Stato di famiglia in bollo da 5000.
5) Lire 24 000 in marche da bollo e vaglia Consolato generale.
6) Tessera Comune (salvo a chiunque prima consegna) (da 12 a 20 anni di età).
7) Ve [illegible] Questura 328108 [illegible] Ufficio Passaporti Questura Torino Pz. Caselle Circolo Aeroporto Imperia L. 6000 [illegible] L. 12 [illegible] L. 7500 [illegible]
8) [illegible] Passaporto [illegible] dipendenti [illegible]
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 2 anni portare i documenti [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci — 116
Europa Assistance — 539635 512760
Soccorso stradale 20.000 [illegible] 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis — 5.11107 **Europcar** — 6569525
Hertz — 6508844 **Maggiore** — 6503013

Taxi urgente

Radio taxi — 5748 **Central taxi** — 5744
Pronto taxi — 5737 **Radio taxi** — [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza — 0141 946259
Torino - Ivrea - Aosta — 0125 739500
Torino - Milano — 8050789
Torino - Savona — 5713152
Autostrade — 3520152

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, c. Inghilterra angolo v. Emanuele — 591616
[illegible] 6.45 [illegible] 7.15 7.45 [illegible] 9.45 10.30 11.15 12 12.45 13.30 14.15 15 15.45 16.30 17 17.30 18 18.30 20 20.30 21 21.30 22 22.30 Arrivo a Caselle [illegible] 15 minuti circa
Torino - Milano, p. c. Inghilterra — 442535
Partenze [illegible] 10.30 12 13 14.30 16 17 18 19.30 21 22 solo feriali, a Milano dopo 2 ore
Torino - Massia - Diano - Sanremo, c. Inghilterra p. 7,20 a Alassio 11,20, Diano 11,42; Sanremo [illegible]
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. Inghilterra p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30 14,30*; 16,30; 17,30 Finale Chamonix
Torino - Sarl. P. c. Inghilterra ogni 6 a. Dura ore 1h 45 escluso domenica P. 20, a 7,45 solo domenica. — 5211487
Autolinee internazionali
Sadem — 301610, c. Inghilterra 3
Torino - Alba. Martedì p. ore 21,30, a. ore 22 due giorni successivi
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; [illegible] Martedì giovedì pullman domenica ore 7,30 a ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì p. 20,30 a Lione 3, Parigi 10 Lunedì 18,45
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lunedì mercoledì venerdì p. 15,15 a Barcellona ore 8,30, Valencia 13,45 Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova — 517551
Stazione P. Susa — 630013
Torino - Roma: p. 0,10 a. 10,35, 6,20 18,05 6,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22, [illegible] 13,23 20-22,43-7,10 22,20 8,45
Torino - Milano: p. 5,53; 5,53, 7,10 [illegible] 9,10, 11 [illegible] 11,53, p. 13,00 p. 14,15; 13,10, 13,53, 15,10, 15,53, 17,10, 17,53, 19,10, 19,53; 21,40, 21,53; 22,35

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
Informazioni — 5778431 5778432
Prenotazioni — 5778371
Torino - Roma p. 7,05 a 8,10; 7,30 8,35 8,55 10 10,55 12 14,30 15,35, 15,35 16,40 18,35 19,40 (Escl. sabato e domenica) 20,20 21,25
Torino - Napoli: 18,55 20,15
Torino - Palermo: 11,20 14,10
Torino - Catania: 18,05 21,50
Torino - Cagliari: 12,30 13,35
Torino - Alghero: 7 9,35, 10,20 18,55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 11,20 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 8,35 no dom. festa, 10,30 18,20 no sabato
Torino - Londra: 7,35 9,40 escluso lunedì e sabato; 8,25 10,15 e 17,35 16,35 18,25 escluso domenica
Torino - Parigi: 11,40 13,55, 18,55 escluso sabato

Ricevimenti e cene

Bar Sorea, v. Cibrario 10/a — 510310
Darsiti, p. Castello 29 — 546092
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 — 545317
Caffetteria Dezzuto, v. Duchessa Jolanda 23/b — 4474291
Cantiniera Stratta, c. S. Carlo 191 — 547590
Dotun & Motta, v. Sottocentro 17 — 596174
Il Bagatto, v. Torino 3 — 8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Aosta 73 — 595223
Lo Squalo, c. G. Cesare 63 — 851436
Pronto Pizza — 2710434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 3614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sansovino 25 — 2102359
Videosportar, c. [illegible]
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a — 3182403
Zelig, c. Peschiera 101 — 221876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 — 4721.1
Baby sitter, v. Cumiana 55 — 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. G. Soldatino 6/c — 5561540 6/7 7,30, p. 1a Fest. 8 v. 10,30 11,30, 18 [illegible] 10 [illegible] Fest. 6 7,30 8 10 11 12, 18 19 19
Consolata, p. Consolata 5 [illegible] 6,30 7 7,30 8 10 11 12 15 18 Fest. 6 7,30 8 10 11 12, 18 19 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 37 — 5212365 fest. 6,30; 7,30 8,30 9,30 10,30; 17,30, 18, 18,30 Fest. 8, 9, 10, 11, 12, 17,30, 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 — 4720196 fest. 8, 9, 10,30 sab. sec. 18 Fest. 8, 9, 10, 11, 18, 21
Cappuccini, v. Quardino 35 — 5212385 fest. 10 [illegible] fest. 11, 17
Altri
Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23 tel. 0957938 dom. ore 10,30 **Comunità israelitica**, v. G. Pio V 12, 669 2367 sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63 537 103 dom. ore 10 **Testimoni di Geova**, v. Sampierino 243, 738 1294 giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - 0 Cordusio 139 695 970 mar. ore 19 ven. ore 19,30, dom. ore 10 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Cellarengo 23 827 0576 dom. ore 10,30 **Centro Islamico**, c. S. Marino 7 ven. ore 17 15

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Determini, v. S. Tecla 19/f — 56101
Jet service, v. Ascoli 2 — 4731121
Moto-jet, v. Lugano 7 — 9011910
Moto-taxi, v. Bologna 270-80 — 3602
Moto-A.A.C. v. Susa 76 — 767670
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 19/7 — 8011
R.A.M., v. Pigafetta 23/a — 5074160
Torino Express, via Magenta 51 — 5612028

Uffici postali

Uffici postali centrali: p. 19,30
V. Arbarello 10 — 5612172; V. Villarbasse 30 3358485 V. Avogadro 8 540247 v. Cecchi 137 5660008, V. Bruno 1 4470629, V. Fagnano 20 321035, V. Montenero 83 057060; V. Genova 113 — 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Aosta di Bonzzo, S. Paolo; c. Belgio 669, CRT; c. Emanuele 84/b S. Paolo; c. [illegible] 30/d, CRT; v. Cibrario 38, CRT; p. Carducci 181/d, BNL; c. Giulio 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 184/d Comit; v. Francia 204 CRT; c. Francia 335/a c. Regina 249, CRT, BNL; v. B. Bruno 101, S. Paolo; c. G. Cesare 39, NAI; p. G. Cesare 200/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Ghislieri 7, CRT; v. M. Cesare 99, S. Pup. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Montginevro 228, S. Paolo; c. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66 Cred. Nol; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 120, S. Paolo; c. Orbassano 184 Comit; c. Orbassano 242, S. Sulpicio; v. Orbassano 300/a, S. Paolo; c. Pacchiotti 151, S. Paolo; p. Pelicetto 103, S. Paolo; c. Pecchiotti [illegible] S. Ilario; c. Pecchiotti 237/a, S. Salvario; v. Pilade 2, S. Paolo; v. Po 30, S. Remo; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Umberto [illegible] Comit; p. Rebaudengo 8, S. Paolo; p. Repubblica 7 S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Michele 35, S. Paolo; c. Stajano 4, CRT; v. Sveglia 31, S. Paolo; c. Sassari 48, S. Paolo; c. Sassari 185, BNL; c. Toscana 1, S. Paolo; c. Trattato 140 Comit; c. Trattato 71/a, 40/c; c. Turati 16, S. Paolo; c. Unione Sovietica 400, S. [illegible]; v. Vinchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; p. Vittorio 109, S. Pop. Milano; v. Biglieri 160/1, S. Paolo; p. Valpo 8, CRT; c. Vinzaglio [illegible] S. Secol; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 167, S. d'Alnicia

[illegible] rubano il Bancomat telefono 16783356.

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 128, B. Belg.; v. Carmine 7, B. Antonio di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 88, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. B. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; c. Rossini [illegible] Comit; p. S. Carlo 298, S. Paolo; p. S. Carlo [illegible] Monte Paschi Siena; c. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; c. Tirreno 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre [illegible] CRT; v. XX Settembre [illegible]; v. Viotti 4, Cassa Risp. Lombardia; c. Vittorio 25, Banca d'Alnicia

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi [illegible] 205 [illegible]
Galdano, v. Modigliani 25 309 8547; **Olimpica** (Stadio Comunale) c. Sebastopoli 113, 329 8636 **Parri**, v. Tolmino 39, 635 582; **Palatina** (Parco Cattaneo), c. Appio [illegible] 100 744 030; **Gamboni**, v. Gottardo [illegible] 260 3246 **Sospello**, v. [illegible] 116, 267 022, **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 357 571; **Trecate**, v. [illegible] 31, 721 822.

DI NOTTE

Benzinai

M. Giulio Cesare 222, IP
C. Cesare 282, IP
C. Milano 120, Esso.
P. C. Felice Gonzo Hotel Lepore Corso all'I V. Nizza 1
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Felice.
P. Zza Statuto 15
P. zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia
G. Cesare 770, QB

Tabaccherie

Dei Jolly, p. Reba 11 (fino alle 24), Stazione, p. Belgio 69 (fino alle 24), Via Filadelfia (fino alle 24), Porta Susa 10/d (fino alle 22,30); Alto Stazione Porta Nuova alle ore 23; Via Fochetto 23 (fino alle 23)

Edicole

P. C. Felice Gonzo Hotel Lepore Corso all'I V. Nizza 1
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Felice.
P. Zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27 — 447 7171
Arlecchino, S. Secondo 67 — 507.137
Woodstock, Montebello 145 — 083 666
Casanova, Volta 4 — 943 719
Tango, Aosta 3 — 481 748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 0, — 669 9560
Du Parc, Regina 104 — 574 5375
Eden, Nomaglio 10, — 944 0321
Gordon, Val Salice 4 — 655 859
Isolabella, Donatello 6, — 050 3959
La Lanterna, Talarico 206, — 300 097
Napoleon, S. Massimo 14, — 830 775
Le Roi, Sirtoli 0 — 379 952
Mesaua, Marsaglia 9, — 700 703
Principe, Principi d'Acaia 45, — 745 843
Tilio, Moncalieri 248/14 — 696 5383
Ex Tino, Cigna 47, — 400.410

Discoteche

Bagatella, Carrello 2, — 601 1156
Via En Rose, Bellfiore 6, — 608 0980
Bogart, Saccarelli 34 — 547.630
Charleston, Cavallotti 6, — 865 798
Charming, P. Cladio 87, — 484 110
Club Prima Donna, Pescarolo 121 — 330.167
Club «Y», Vinzaglio 3, — 511 736
Deb Club, Pomi 12, — 892 0456
Evergreen, Sacchi 28, — 541 029
Heaven, Maddalena 172, — 661.0377
Hypnos, Colelli 1, — 200
Jumping Jack, Montebianco 67 — [illegible]
Le Privé, Cavallotti 11, — [illegible]
Marylin, via San Pietro 12 — [illegible]
Macilla, Volta 8, — [illegible]
Metro Cabaret, Gobetti 30, — 548
OK Club, Giolitti 147, — [illegible]
Mon Rêve, Fabrizi 21, — [illegible]
New York, Genova 208, — 885
Piazza Grande, S. Donato 3, — 467
Pick-Up, Bogo 8 — 437
Pontidivista, Moncalieri 5 — [illegible]
Regina, Verdi 152, — 437
Rendez-Vous, Montebianco, — [illegible]
Rite Club, via S. Massimo 1 — [illegible]
Studio 2, Nizza 33, — 650
Summertime, Virginio 1, — 531
Templari, S. Chiara 49, — [illegible]
The Big Club, Belgio 28, — [illegible]
Top, c. Chiara 19, — 471
Travels, Bolfiore 8, — [illegible]
Venizia, v. Saluzzo 25, — 661
Vogue, Andorno Opera 9, — 520

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, — 515
Columbia, Corso Siria — 665
Le Perroquet, Gobetti 15 — 650
My Club, M. Cristina 65 — 669
Odeon, Pomba 7, — 53 97 510-615
Tout-va, Rossini 14/C — 95

Opere su carta della Prandi fra colore, spazio e suggestioni di luce

Nelle saletta della Stedio Laboratorio di Cappellini e Vitando, in corso Giovanni Lanza 115, è aperta la personale della torinese Piera Prandi, già allieva dell'Accademia Albertina, e che lavora in un luminoso studio in collina. Nelle sue recenti «Opere su carta» ha raggiunto una sintesi fra il colore, lo spazio, tra la fluidità della pennellata e la suggestione della luce. Un'intervista, di cui, che ha fatto scrivere a Enrico Paulucci: *«Ci si trova di fronte ad una pittrice entusiasta e sensibile i cui cromatismi sono lieghi petali di corallo festante, un giustapporsi di colori che si spandono e s'intrecciano in un discorso insieme vigoroso e gentile...».* La mostra resterà aperta fino al 31 maggio.

fr. mi.

MUSEI

ARMERIA REALE: martedì-venerdì e sabato 9-14, mercoledì e giovedì 14,30-19,30, domenica e lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17, [illegible] 50
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario [illegible] giovedì, sabato e festivi dalle 9-14, martedì e venerdì 14,30-19,30, lunedì chiuso per riposo settimanale
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973. 5 aprile-30 luglio 1990 [illegible] 9-19 [illegible] 10 festivi. Lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). Orario [illegible] giorni compresi [illegible] chiuso lunedì 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Dieci mondi a confronto in quasi un secolo di storia attraverso 50 pezzi di storia stampe da originali d'epoca di uno degli artisti più importanti di Europa [illegible] al 31 maggio. Gruppo primo del museo (aperto anche lunedì 24 aprile)
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pinacoteca è esposta nella Galleria Sabauda
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17,30 fino 17 lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA (viale Cadelli 5, Pinerolo) orario [illegible] 9-11,15, 15-17,15, sabato 9-11,15. Chiuso lunedì e festivi. Tel. (0121) 793 139
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica [illegible] 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, martedì, Natale
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 41, angolo [illegible]) orario [illegible] vedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, martedì, Natale
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39, Monte dei Cappuccini) orario: martedì, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da ottobre a venerdì 9,30-19,15. Sala Mostre: **Torre di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, via e [illegible] vere dell'isola artica in una stanza con manufatti, acquarelle, oggetti e documenti vari e fotografie dal 10 aprile al 18 giugno 1990, stesso orario del museo. Sala Video: **Vulcanologia fra sperimentazione e caso** continua. **Eldey - Islanda**, dal 3 al 15 maggio. **I monti Aurini**, dal 3 al 14 maggio [illegible] ultime del Museo
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza [illegible] Alberto) orario da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-13, lunedì chiuso
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530 298) dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thayner 37). Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da gruppi liceali. Chiuso luglio e agosto
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino, 18 km). Apertura tutto l'anno dal martedì 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Giacosa angolo 7). Orari: ore 8-12, 13,30-19. Festivi: 8-14. Lunedì chiuso. Prezzo 1 2000
PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI - Orologi degli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude. Sino al 31 maggio. Orario 9-14, lunedì chiuso. Visite guidate: venerdì e sabato ore 18 e 19 su prenotazione telefonica 500 1513 e 500 1577

MARION DUTEURTRE GALLERY [illegible] Carignano 2, Torino, tel. 530.5491. Pastelli di Giovanni Spaticchia. Orario del martedì al sabato ore 15,30-19,30

D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO RIVOLI: Mostra James Lee Byars. «Il Palco di [illegible] Luce», fino all'11 giugno 1990. Mostra «Piano Nobile». Orario 10-17,30 settembre 1989. Collezioni permanenti. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000 ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956 0147

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - [illegible] ESPOSIZIONI: Mostra di Corrado Ranquet. Fino al 15-5-89. Orario [illegible] Festivi chiuso. Ingresso libero

PENNELLACCIO (via XX Settembre 90 tel. 521 2012): Rosario Leone. O[illegible] 15,30-19,30

P. H. GALLERY [illegible] Hermitage 4, tel. 819 0060: Gabriel Guardi «Immagini, sogni, illusioni»

[illegible] & C (via Cavour 6 tel. 650 8193) dal 12 maggio Enrico [illegible] «Appunti di carta»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Mario Fumia
BERMAN: Paolo Fiaccadori
DAVICO: Giovanni Mazzotta
FOGLIATO: Giuppe Gallo
GALLERIA BIASUTTI di Juvarra, 16): Aldo [illegible] Bianchini, Gardi, Gubbiso, Caramiun, Montelli, Mimmo, Paolucci, Sassu, Dalla [illegible], Schiavone, Tolentino
LA GIOSTRA - Asti: Nuove proposte
PARISINA: Carlo Carrenio 18-20.
LE IMMAGINI: Giovanni Giovine
NARCISO (p. Carlo Felice [illegible] «Una scultura, un disegno, una grafica»
FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.3003) [illegible] personale di Romano Alessandrini
PIRRA CERAMICHE: Smalti di Maria [illegible]

KMET

Riadattarsi alle leggi della natura divinazione tramite la geomanzia e magari ricerca delle vite precedenti

Ve la vendiamo con sufficiente anticipo, questa ghiotta notizia, un po' per dirvi su il mercato (ce n'è sempre bisogno) e un po' per programmarvi gli impegni nel caso interessi. Trattasi ancora una volta di magia. Corsi di magia, per la precisione, organizzati a Torino (dal 12 maggio) e a Torino (dal 17) a cura del Centro Sokmet (tel. 950[0622), *punto di riferimento per tutti coloro che vogliono di riscoprire, riconoscere e riabituarsi alle Grandi Leggi della Natura e dell'Equilibrio.*

I corsi non sono solo a base di «blanchiere». Il metodo è *teorico-pratico*, in grado di approfondire praticamente, appunto, teorie e leggi *che consentono una visione non distorta dell'argomento.* Si approfondirà altresì la divinazione tramite geomanzia (dal Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana: divinazione *del futuro mediante osservazione* ■ segni sul terreno, naturali o prodotti artificialmente. Si faranno gite in campagna e semplicemente si andrà lungo i viali?) e tramite pendolo *radiostitico.* Sul pendolo, il dottissimo di Sokmet è esperto. Per vostra e nostra conoscenza, l'aggettivo in questione — decisamente poco usato — viene così riferito dal G.D.G.: *radioestesico* o *radiostesico.* Perdonate, forse il pendolo di Sokmet è un po' figo, come dice la pubblicità.

Affiancandati tra pentacoli, pyramidi, tarocchi e talismani, non sfugga la *sera dedicata alle tecniche di autoricerca delle vite precedenti.* Se poi i pentacoli di Sokmet si saranno trasformati in tentacoli o veli, privi di realtà, sarete armati vostri all'Equilibrio di cui sopra, stato allegri: in settembre partiranno altri corsi, dedicati interamente *alla ricerca delle vite precedenti, al risveglio delle facoltà paranormali, alla magia interiore di primo e secondo livello* ecc... [sfc]

marti

C'ERA UNA VOLTA

Nel piccolo atelier di corso San Martino nascerà un museo?

L'Occhialeria Artigiana è in corso San Martino 4 nel cortile. L'Atelier nacque nel 1972 dall'esperienza decennale nel campo dell'ottica di Pier Giorgio Perron. Dalla mattina alla sera la piccola bottega zigzaga di gente. «I prezzi, dice la titolare Lidia Perron, sono concorrenziali perché compriamo i materiali in fabbrica: e rischiamo anche a dare un buon prodotto a un lirella».

A richiesta si realizzano particolari montature, e lenti in fogge insuali. «L'ultimo occhiale speciale che abbiamo fatto era a forma di stella, per un cliente che recita in teatro. Aveva lenti a strisce azzurre verdi e viola». Tutto il lavoro di molatura delle lenti viene fatto a mano. Nel 1985 anche Claudio Villa si fece fare un paio d'occhiali dall'Occhialeria Artigiana. «Era l'idolo di Lidia, che oggi è fierissima di mostrare i disco con dedica che il cantautore le regalò. «E' la sola moneta con cui volli farmi pagare». Il sogno di Lidia e Pier Giorgio, suo marito, è di creare un museo dell'occhiale nei locali del negozio. Da sempre raccolgono vecchie montature e lenti speciali, e anche hanno messo a disposizione i pezzi trovati in casa. Chi avesse materiale interessante può telefonare al 53.06.56.

i.pcy.

STAMPASERA

Lunedì 8 Maggio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ■ 15,30 ■ ■ ore 55 e non
CLUB 84: mercoledì 24 maggio ore 21 grande orchestra spettacolo ■ Casadei. Prenotazioni biglietti alla cassa.
DU PARC: ore 21 i Havlopi Anni 60 con le vecchie tecniche. Orch. Nuova Melodia
FORTINO: ore 15 30 liscioloca Armando. Ingresso ■
PRINCIPE: ore 1■ the danzante

CAFFE' LERI - JAZZ CLUB (corso Vittorio 64, tel. 540 042): Quintetto di Giorgio Salma
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cenk danzante con orchestra tel. 0121 74 115 - 50 525.
MON ■ - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa prenotandola al 240 618
NAPOLEON DISCO PUB (via San Massimo 14).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 246): tutte le sere ore 22-4,30
S. GIORGIO - Ristorante-Danza-Valentino: La Pendola Trio c. Alberata.
TOUT-VA NIGHT CLUB ■ Galleria Fiat 2 (ang. via Rossini 14, tel. 562 ■): tutte le sere stop-lapop ■ ore 22-22,30 4,30. Sprizzo disturbo (mercoledì chiuso)
TRILUSSA: Festival dei Vip (solo pom. tel. 514 496 - 566 1466).

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL ■ DELLA ROCCA: Oggi riposo. Domani, ore 20,45, al Teatro di Genova le lavanderie di Carlo Repetti da Silvio D'Alto, regia di Marco Sciaccaluga, con Elsa Albani e Francesco ■ Prevendita e prenotazioni presso il Adua, h. 15,30 18. Tel 240 3232 287 871
ALFIERI: riposo. Da domani ore 21 ultime sei giorni **La Compagnia dell'Alto** presenta **A qualcuno piace caldo**, commedia con musiche di Mario Morelli, con Renato Campese, Rosalba Cavallaro, Claudio Trionfi, Claudio Sora. Biglietteria ore 9-13, 15-19 tel ■ 539 440
■ / **TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3 - tel. 331.754). Da venerdì 12 maggio ore 21,30 per sei giorni il **Teatro dell'Angolo** (Torino) e il **Théâtre de la Marionnette** (Montreuil) presentano il debutto mondiale di **Terra promessa/Terre Promise** di N. D'Intorno, D. Hollman, G. Melano, G. Ravecchio, M. Rouvi, musiche di M. Robaldo. Ultimo spettacolo in cartellone. Poi compagnia a partire da martedì 9 maggio ore 19-19
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 tel. 331.754). Rassegna «Scuole & Teatro '89» Città di Torino - ■. Istituzione. Oggi ore 10 «**Terra Promessa/Terre Promesse**» con partecipazione Teatro dell'Angolo/Théâtre de la Marionnette. Per info tel. 482 343.
CARIGNANO / T. STABILE: ■ riposo ■ ore 20,45 l'Ater Emilia Romagna Teatro presenta **Woyzeck**, di Georg Buchner, regia e scene di Mario Missiroli, musiche originali di Peter ■ Spoli in ■ del T.S.T. Tel. ■
COLOSSEO TEATRO: per la prima volta in Italia il Teatro musicale classico di Mosca rappresenta lo spettacolo **Tutti Balalaika** già premio di Stato dell'URSS. Unico spettacolo mercoledì 10-5 ore 21. Prevendita presso teatro ore 10-13, 15-19 tel 669.6034
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO (P. Massaua, 9): si prenota per **Antologia** arte e danza. Musica, danza e poesia dal 200 italiano. Orchestra di strumenti antichi Lyra-Torino. Sabato e ■ di lutto della Compagnia di Danza con il quadro Fuoco di J.-Pierre Mirat. Ven. 12 - sab. 13 ore 21, dom. 14 ore 16. tel. e pren. tel. 473 0100.
GARYBALDI TEATRO - «Il caffè» di Claudio Montagna: Lunedì sera dalle ore 20,45 alle ore 24 Claudio Montagna ed i ragazzi ■ laboratorio «La fabbrica del caffè» presentano **Il caffè**. Per prenotazioni (consigliate) ed informazioni: Teatro Settimo tel. 801 17 46
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni dalle 10 visite al Museo. Sabato e domenica matinée ■ Marionette Lupi. Lunedì riposo. Per recite scolastiche tel. 530 238.

SALA VALENTINO: da domani ore 20,30 il Teatro della Tradizioni Popolari e **Il caso di Alessandro e Maria**, di G. Gabor e S. Luponi in abbonamento: al Nuovo Piccolo Prosa, c. d'Azeglio 17.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): questi sono gli ore 21.15 Gruppo Indietro Danza **Alphorse** in Rondo capricciosso - Tenghi - Cavalieri Cor. Giulio Cesare. Posto unico L. 10.000. Prevendita presso C.I.S.A.C. tel. 518 154 - 536 616
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): dal 19 aprile al 14 maggio **Insieme danzando**, 1ª Rassegna regionale ■ Scuole di Danza del Piemonte in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino. Per inf. tel. 472.966 oppure 285 863
TEATRO ■ RIA (via Juvarra 15): il Grenzangelo presenta stasera ore 21 **Le lacrime amare di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder, regia di Rolf Fenzel e Valter Malosti. Per inf. e pren. ore 16-19 tel 557 ■
TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via G. Marconi 104 tel. 267 084) ore 21 15 il Teatro Fu la compagnia **Fernando ed Io**, da Fernando Pessoa ■ liberamente a cura di Bruno Fornasso
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri, questa sera ore 21 Gruppo di Picco 1989 **Il guardiano** di Harold Pinter con Giancarlo Zanetti, Giuseppe Pambieri, Renato ■ Carbone, Regia di Guido Montanari. Compagnia Piccolo Pinter L. ■ tel ■ gallerie L. 8000 tel 6900. Inf. e pren. Comune di Moncalieri, tel. 654 1338 640 3709
TEATRO NUOVO (Sala Grande) stasera ore 21 10 concerto d'inaugurazione della Stagione **Rive-Gauche concerti**. Il **Gruppo Ottetto** eseguirà brani di Ravel, Debussy, Mascagni, Orff, Stockhausen e Stravinsky, il clarinetto solista del **Trio Novello**, biglietti per lunedì 15 maggio, dovrà essere rinviato a lunedì 19 giugno, a causa di grave indisposizione del maestro.

Alessandra Vanzi e Vittorio Mezzogiorno in «Woyzeck» al Carignano

LE PAGINE DI STASERA

a cura di Maria Teresa Martinengo

Murnau, Liberovici e il jazz di Gorby

Ravel, Debussy & C. +8

La quarta stagione di Rive-Gauche Concerti, organizzata dall'associazione musicale Rive-Gauche in collaborazione ■ il Comune di Torino e l'Ales, si apre stasera alle 21.10 alla Sala Grande del Teatro Nuovo con il Gruppo Ottetto, formato da Gabriella Minori (soprano), Aldo Sisillo (flauto), Patrizio Di Paolo (viola), Andrea Orsi (chitarra), Emanuele Degli Espinosi (arpa), Giampaolo Sollingo (percussioni). Nel corso della prima parte saranno eseguite le *Cinque melodie popolari* di Ravel e la *Sonata per flauto, viola e arpa* di Debussy. Nella seconda parte vengono invece proposti brani scelti del repertorio di Mascagni, Orff, Stockhausen e Stravinsky.

Il Guardiano di Pinter +8

La stagione di prosa del Teatro Matteotti di Moncalieri prosegue stasera alle 21 con *Il Guardiano*, la commedia che costituì per Harold Pinter il primo grande successo oltremanica. Il lavoro presentato è stato messo in scena dalla Compagnia Piccolo, diretta dalla presenza di Giancarlo Zanetti, Giuseppe Pambieri e Renato De Carmine. La regia è di Guido De Monticelli. Da commedia stampa: «*Nella contorta, affascinante vicenda dei due fratelli e del loro prigioniero è possibile leggere molte storie per trovare infinite tensioni sulle divinazioni e le tendenze più perverse della nostra cultura*». Il biglietto d'ingresso costa lire 10.000 per la platea e lire 8.000 per la galleria.

Macchinazioni di Liberovici +8

I Pomeriggi di musica nuova dell'Aiam. Incontro odierno alle ore 18 presso il Circolo degli Artisti in via Bogino 9) a Sergio Liberovici e in particolare alla sua opera in corso, *L'A. Manzoni o delle macchinazioni*, composta su libretto tratto da Emilio Isgrò. Il lavoro, destinato al prestigioso palcoscenico del Teatro Regio, viene illustrato da Liberovici, Isgrò e Luca Ronconi. Al *Pomeriggio* partecipano anche l'attrice Anna Patti, la pianista Angela Colombo e il compositore Nicola Campogrande che eseguono di Liberovici un *primo assoluto: Scherzo per "Il club poetico-musicale di Kreisler" di E.T.A. Hoffmann* per voce recitante, pianoforte e un flauto per il disbrigo di piccoli servizi.

Rossellini & Murnau +9

Alla mattinata Massimo del Museo Nazionale del Cinema oggi iniziano contemporaneamente la retrospettiva dedicata all'opera di Roberto Rossellini, la rassegna Fairbanks senza baffi sul primo periodo (1915-1920) di attività dell'attore e una serie di venti film classici, per la maggior parte degli Anni Venti. Una scelta del programma: *Il gabinetto del dottor Caligari* di R. Wiene alle 10,30, *L'ultimo uomo* e *L'ultima risata* di F.W. Murnau alle 16, il Rossellini *Roma città aperta* alle 20,30. *Fantasia sottomarina* e *La nave fantasma* alle 22,30. In sala 2 alle 10,40 e alle 18,40 c'è *Vertigine* di Hitchcock mentre alle 21 vengono proiettati due film con Fairbanks.

Jazz dall'Est +8

Oltre alla perestrojka e a tante altre novità, non c'è solo rock all'Est, anzi. Forse il jazz ha messo radici anche prima e ha prodotto musicisti, nella Germania orientale in particolare, che sono entrati a pieno titolo nella scena musicale internazionale dagli Anni '70 in poi. Stasera l'Hrostrina Mon Amour di via Bellone 24 ospita il concerto di uno di questi, il bassista e pianista Günter Babe Sommer, la figura sicuramente più rilevante del panorama jazzistico tedesco-orientale. Insieme a lui stasera alle 21 la pianista svizzera Irene Schweizer, assai noto per la sua attività di organizzatrice femminista e di leader di un gruppo di tredici musicisti.

di Nerani Rubera

Febbre stanca del lunedì il digei è più soft e c'è perfino la classica

X PRESS
Come tutti i lunedì, torniamo molto attesi i party «Dry your throat», con inizio previsto verso le 22,30, sarà una notte con il meglio del reggae oggi in circolazione, presentato dal d.j. Reggaja Porsa.
AZIMUT
Non solo musica jazz, rock e blues al circolo di via Modena 55/a. Questa sera *tributi* alle 21,30 Fabio Capello presenta brani di musica classica.
HIROSHIMA
Nei locali del Mon Amour di via Bellono 24 serata con il jazz dell'est: suonano Irene Schweizer & Günter Sommer. L'ingresso per i soci costa lire ottomila. Apertura verso le 21,30.
DIVINA COMMEDIA
Nei locali della birreria di via San Donato 47 c'è un concerto jazz con il trio Tassarolo (chitarra), Leveratto (contrabbasso) e Pulvirenti (batteria). Lo spettacolo s'inizia alle 22.
YOKESE
Musica house e garage nei locali di via Pellico 4 a partire dalle 22: «Zombie Monday» è il titolo del party che promette grandi sorprese e divertimenti.

E' una sorella, un'idiota o che altro? Loro ne discuteranno al Club Turati Al Garybaldi c'è il caffè, condito con sorprese, riflessioni, ospiti e cartoline Parlano anche Galli, Pacetti e Vadacchino. Su cosa? E' un segreto di Stato

TV: SORELLA O IDIOTA?
In occasione della presentazione del libro di Carlo Sartori *La grande sorella* edito da Mondadori ■ Bruno Gambarotta, Stefano Pettinati e Alberto Sinigaglia discutono su *Tv: Grande sorella o idiota di famiglia?* Al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, ore 21.
CAFFE'
Alle 20,45 ritorna con il tema alla sala il Caffè di Claudio Montagna al Garybaldi Teatro di Settimo. Ingresso e caffè, lire 6.000. Riflessioni, sorprese, caffè speciali, ospiti d'onore, cartoline di viaggio.
IL SEGRETO DI STATO
E' il tema della bozzetta odierna del ciclo *Questioni di democrazia*. Ne discutono Giorgio Galli, Massimo Pacetti (Commissione Affari Costituzionali della Camera) e Mario Valiante (Unione Scienziati per il disarmo). A cura dell'Istituto Piemontese Gramsci, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, alle 16,30.
FILOSOFIA
Le *letture di filosofia* all'Unione Culturale, via Battisti 41, presentano oggi e domani John Rawls alle 21, seminario su *Una teoria della giustizia*, a cura di Elisabetta Galeotti.
DE TURIN
Nuovi giovani artisti allo Zenit Deposito d'Arte di via Modena 55. Alle 20,30 vernissage della mostra di Elisabetta Aprà (scenografa), Laura Forlani (pittura ed), Sergio Fasolino e Fulvio Zampogna (fotografi). *Après le vernissage* Aziend Club, ore 21.30.
PIRANDELLO
Letture delle opere dello scrittore siciliano a cura dell'Associazione Teatro D'Uomo e della Cooperativa Aura Boleus. Teatro D'Uomo, piazza San Giovanni, alle 16.
ARTE IN MOVIMENTO
S'inaugura alle 18 all'Idea Studio (Castello Medioevale, viale Virgilio 103) la mostra di Massimo Cioggano. Fino al 21 maggio.
CIRCOLI DEGLI ARTISTI
S'inaugura alle 18 in via Bogino 9 la mostra dello scultore Franco Garelli.
UNIONE CULTURALE-MOSTRE
Prosegue in via Battisti 46 la mostra di Daniela Vaccari e Beppe Sesia. Dalle 15 alle 19 lunedì-venerdì.
CA DE STUDI PIEMONTEIS
Alle 18 in via O. Revel 15, Giuseppe Bracco e Rosanna Roccia parlano su *Tirolo e Dun Bosco*.
TELECAMERA E VIDEOREC
Incomincia alle 21 presso il Centro Arti Visive Architrende di via Dalla 13 il corso sulle potenzialità dell'apparecchiatura ■ 1/2 VHS, informazioni, tel. 5098951
ROMANZO DEL '900
Il corso del Centro Pannunzio a cura di Filiberto Ferro prosegue alle 18 nella sede di via Maria Vittoria 35 (con una lezione dal titolo *La coscienza della fine imminente nella narrativa del '900*).
PRIMADONNA
Si tiene alle 20 al Jolly Hotel di via Gobetti 15 la selezione regionale del concorso *Obiettivo Primadonna*, organizzato dalla Canon Italia con la collaborazione dell'Istituto Europeo di Design.
UNIONE INDUSTRIALE
In via Fanti 17 è in programma oggi per *Advanced Management System* il modulo Produzione logistica.
AIDO
Alle 21 presso il salone municipale di Strambino l'Associazione Italiana Donatori Organi promuove una conferenza-dibattito sul tema *il dono e il trapianto degli organi, aspetti bioetici ed etico-sociali*.
FOTOGRAFIA ECOLOGICA
Prosegue alla sala mostre di via Dante 162 la mostra con diapositive alle scuole medie inferiori dal titolo *Dibattiamo l'ambiente*. E' un'iniziativa del Lions Club Torino Valentino Futuro. Orario 17-21.
REFERENDUM EUROPEO
Alle 18 presso la sede del Movimento Federalista Europeo in via Schina 26 Pierluigi Castoldi parla su *Mobilitazione popolare per il Referendum Europeo*.
INFORMAZIONE
Stasera alle 21 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, terza tavola rotonda organizzata dall'Uesi, su «L'informazione religiosa nei mass media». Intervengono i giornalisti Beppe Del Colle, Salvatore Tropea e Giovanni Travali.

Sfornatutto Combi 7 De' Longhi Microonde + Grill: la cucina di un tempo con i tempi di oggi.

Cucina, griglia, scongela: velocemente, praticamente tutto, senza olio né grassi. E con il grill, arrostisce alla perfezione.

Senza cambiare abitudini alimentari, si potrà finalmente risparmiare tanto tempo, denaro ed energia in cucina, grazie a questo rivoluzionario forno che unisce la praticità del microonde ai vantaggi del grill.

Il microonde per la cucina all'italiana.

Con Sfornatutto Combi 7 De' Longhi, anche la cucina all'italiana scopre la velocità del forno a microonde: uno squisito arrosto, un piatto di maccheroni gratinati, una fiorentina alla griglia... Si può fare tutto, ed in pochi minuti, con Sfornatutto Combi 7 De' Longhi. Perché con le sue 7 combinazioni di cottura (microonde + grill, solo grill, solo microonde, a diverse potenze) qualsiasi portata... è alla sua portata.
Qualche esempio: 1 kg. di arrosto in 30 minuti. 600 gr. di pesce in 8 minuti. Dolce per 4 in 8 minuti. 500 gr. di verdure in 11/13 minuti. E, quel che più conta: il momento di mettersi a tavola, il gusto, l'aroma, i valori nutritivi dei cibi restano inalterati.

7 combinazioni di cottura con microonde e grill.

Mantenere la linea evitando i condimenti.

Sfornatutto Combi 7 De' Longhi consente di preparare qualsiasi ricetta senza bisogno di olio né grassi: i risultati li vedrete sulla bilancia!
Oggi una dieta sana ed equilibrata è la base per mantenersi sempre in forma ed in perfetta salute. Le pietanze preparate con Sfornatutto Combi 7 De' Longhi mantengono le proprietà vitaminiche e proteiche originali ed un gusto fresco, naturale, delicato.

Economico.

Igienico. Facile da pulire.

Cottura uniforme anche senza piatto rotante, per un utilizzo totale delle dimensioni interne del forno. Il grill è basculante: si abbassa consentendo di pulire facilmente l'interno del forno.
Sfornatutto Combi 7 De' Longhi ha un programmatore di cottura fino a 30 minuti, con spegnimento automatico del forno e segnale acustico di fine cottura. Le 7 combinazioni di cottura sono facilmente programmabili.
Sfornatutto Combi 7 De' Longhi: giorno dopo giorno sarà il vostro miglior alleato in cucina.

Per ricevere ulteriori informazioni scrivete a: DE' LONGHI S.p.A. - Servizio Clienti - Via L. Seitz, 47 - 31100 Treviso

---

OBIETTIVO: CITROËN AX.

Tra molte AX ce n'è una fatta proprio per voi: benzina o diesel; 3 o 5 porte; 954, 1124, 1360 cc. Se il vostro obiettivo è acquistarla, questo è il momento giusto per agire.
Solo fino al 31 maggio, ci sono 6 milioni di finanziamento senza interessi in 18 mesi con rate da L. 333.000.* Oppure 6 milioni in 42 rate da L. 171.000.* ad un tasso fisso annuo estremamente vantaggioso: 5,64%. Per chi paga in contanti sono naturalmente previste grandissime facilitazioni.
Ma queste sono solo alcune delle possibilità che vi aspettano: i Concessionari Citroën sono pronti ad illustrarvi altre formule finanziarie, innovative e ugualmente vantaggiose per voi.
Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.
Approfittatene subito: la vostra AX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA FINO AL 31 MAGGIO.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Andando per castelli fra le vigne astigiane

In due volumi racchiuse schede di itinerari verso tesori d'arte nascosta

Le colline dell'Astigiano, sulle quali da sempre nascono grandi vini, sono anche una delle zone del Piemonte più ricche di castelli, di ville storiche e di fortezze. Tutte in posizione fortissimamente strategica, data la vicinanza a Torino, erano il punto di riferimento per le scampagnate e le vacanze della borghesia e della nobiltà subalpina.

Ogni centro, comune o frazione, possiede almeno uno di questi fabbricati, testimonianza di un passato in cui l'uomo non era ancora stato contagiato dalla frenesia del rincorrere il tempo. E la vacanza a Vinzia a quarant'chilometri dal cuore della regione, non era ancora considerata umiliante. Anzi, per chi poteva permettersela era quasi come oggi raggiungere le spiagge di Rio o le montagne della Nuova Zelanda.

Alcune di queste dimore sono poi molto più antiche e testimoniano fatti e personaggi di signorili. Ne contano in ultimo stato, altre hanno subito i danni dell'incuria e del tempo, altre ancora sono ridotte a ruderi, ma tutte rappresentano un patrimonio storico e culturale che non può essere ulteriormente trascurato.

Si è messa l'amministrazione provinciale che con la Soprintendenza ai monumenti è riuscita a completare un vasto catalogo. Ne sono usciti due interessanti e utili volumi di schede che, stampate dall'«Artistica Nazionale» di Torino, forniscono un quadro completo di *«Castelli e ville-forti nella Provincia di Asti — A Nord della Valle del Tanaro»*. Ogni scheda si riferisce a un paese o a esso, partendo dai dati storici, dal nascere del nucleo abitato, alla sua evoluzione fino ai nostri giorni, si passa poi alla descrizione dei monumenti, al grado di conservazione, agli interventi di restauro e, del tutto, viene presentata una ricca documentazione fotografica.

L'opera, realizzata in base agli studi di Tiziana Valente e dell'architetto Sara Inzerra della Soprintendenza ai Monumenti, verrà prossimamente completata da una pubblicazione, sempre a schede, sui castelli e ville a Sud della Valle del Tanaro.

Dice Guglielmo Trevo, presidente dell'amministrazione provinciale di Asti: *«Il nostro impegno per la tutela del patrimonio storico-artistico e architettonico, oltre che paesaggistico, è essenzialmente volto alla crescita di una specifica cultura nella gente, in modo che sia portata ad osservare con occhio diverso le preziosi testimonianze dell'attività storica ed artistica degli uomini che ci hanno preceduto»*.

Trevo sottolinea, con la problematica che ha portato alla realizzazione dell'opera, la strada già tracciata nel 1982-83 dai due volumetti, pure realizzati con schede di facile consultazione, sulle *«Chiese romaniche delle campagne astigiane»* che ha riscosso grande successo non solo tra gli studiosi, ma anche per la soddisfazione della curiosità di tutti.

A compilare l'opera ha posto mano uno staff qualificato, da Tiziana Valente, incaricata dalla Provincia per la raccolta e la compilazione della parte storico-descrittiva delle schede, a un gruppo di architetti, quali Sara Inzerra ed Elisabetta Vanzella della Soprintendenza, ed Enrico Bulfari, studioso di storia locale ed esperto conoscitore del territorio astigiano.

«Un bene culturale architettonico — dice Sara Inzerra — *non può essere studiato soltanto attraverso le vicende storiche, ma anche e soprattutto analizzato dal punto di vista delle vicende costruttive e fino ai giorni nostri»*. Ecco perché, con gran minuzia di particolari, le schede indagano sui restauri e sui lavori di manutenzione e sono in grado di far conoscere il palazzo o la villa in tutte le sue trasformazioni, il che rende doppio il valore culturale di quest'opera.

Ben venga, dunque, l'ennesima nuova fatica degli autori, a darci la possibilità di scoprire o di approfondire la [redacted] di quanto ogni giorno abbiamo sotto gli occhi attraversando colline e vallate, [redacted] raramente riusciamo a valutarlo con il peso del suo valore d'arte e di storia, di fatiche speso dall'uomo per realizzare strutture che hanno sfidato e vinto il tempo per ripetercì di chiara di epoche scomparse.

Vito Brusa

Pastorella peruviana con un cucciolo di [redacted]

Priuli & Verlucca offrono immagini colte sulle Ande

Questo volta di quantunque ci sono solo gli editori, l'accoppiata Priuli & Verlucca. Il mese trovato ha un sapore di interessantissimità, sia per l'argomento, sia per l'autore. Il tema è rappresentato dalle Ande e dagli Indios che la popolano; il libro «Le Ande» è una stupenda documentazione fotografica che è costata loro due anni di lavoro.

Le Ande si estendono per ottomila chilometri nell'America del Sud, bagna la costa dell'Oceano Pacifico; gli Indios vivono ai piedi di quelle montagne, le cui cime coperte di ghiaccio si sporgono seimila metri. Essi hanno conservato molti di vita risalenti all'impero degli Incas: allevano lama e alpaca, coltivano patate e granoturco e praticano un culto panteistico della natura. Lama e alpaca sono stati considerati animali meno interessanti delle mucche e dei montoni introdotti dall'Europa. È probabile però che il genitore possa oggi mutare perché l'abilità degli Indios nel trarre il maggior profitto possibile dal loro ambiente naturale ne attirerà l'attenzione del mondo intero.

Gli Indios derivano da quell'impero Inca che Francisco Pizzarro, circa 450 anni orsono, conquistò con soli duecento soldati, catturando l'imperatore Atahualpa, che poi lo mandò a morte per avendo pagato un ingente riscatto in oro e argento. Gli abitanti furono ridotti in schiavitù, la popolazione fu decimata dalle malattie e dalla durezza di tributi e lavori forzati.

Ma hanno conservato le loro tradizioni. Rilengono la Terra una divinità, credono le montagne sede e dimore dei loro dei, adorano il sole, la luna, le stelle e l'arcobaleno.

La colonizzazione ha dato e natura e chiamata «Vestiti» in questo, la lingua principale delle popolazioni andine. La stessa religione è mantenuta con la divinità. Apu, il dio delle montagne, o Pacha Mama, dea della terra non sono però antipatenti.

Su questa antica tradizione legata alla natura si innesta il libro «andante», con una contaminazione di certamente, preghiere, riti, in cui la vecchia credenza religiosa si rinnovano.

Gli Indios si recano al mercato domenicale con tutta la famiglia, vestiti con gli abiti migliori, per vendere i loro prodotti, per rinnovarsi alle gioie della conversazione, per scambiarsi le notizie.

Stoffe e ceramiche sono le feste celebrate dai popoli andini, occasione per stoffe, per un giorno, alle dure fatiche quotidiane. Indossati i loro costumi tradizionali, essi bevono, cantano, ballano, pingono e si disperano.

Le immagini sono state colte dall'obiettivo di Jan Takano, nato in Giappone nel 1947. A partire dal 1973 ha percorso l'America del Sud, visitando Perù, Bolivia, Argentina, Cile e fotografando le Ande e gli Indios che vi abitano. E' anche autore di importanti articoli.

p. q.

Un alpinista felice e sconosciuto

Alberto Paloari, 40 anni, guida alpina di Gravellona Toce (Novara), si continuerà a muovere nera su bianco, selezionando la sua lettura con criteri sempre più fini, potrebbe diventare una delle poche voci originali della cultura alpinistica italiana ed europea. E magari non uno scrittore «di montagna», ma uno scrittore e basta. Gravellona (Il nido abitato), ora un lot pacento agricolo fino a pochi anni fa, posto di frontiera tra Cusio e Verbano, ai confini rispetto al Piemonte, a lo «chilometro» dal Lago Maggiore, non ancho vicino al Lago d'Orta. Oggi è pieno di officine e stabilimenti, ma è ancora un crocicchio, un posto dal quale si parte e si arriva, tra acqua e montagne. E ci abita non solo il nostro, ma anche un'altra giovane guida, Mauro Rossi, e Giovanni Cocuzzoli, presidente nazionale delle guide alpine italiane.

Collaboratore di riviste del settore (Alp e Rivista della Montagna), Paloari ha appena terminato il suo primo volume di racconti dopo alcune guide di montagna. In libreria è quindi arrivato «Il viaggio del Viaggio di Orsto» (Ca.Ma. Torino, 120 pagine, 20 mila lire). Titolo un po' criptico per una raccolta gradevole di storie, racconti, flash, reportages lunghi. Paloari, personaggio singolare, mosca bianca fra gli alpinisti italiani, mostra una particolare ravvida all'esterno, come si conviene a un montagnard, cresta che nasconde tuttavia un gran lavoro interno e un continuo travaglio intellettuale. Spiritoso, vagabondo, mai contento, rassicurante, un po' chiuso, contrario a certamente. Istari, notoriche, tradizionale.

«...Finalmente sono qui con tutto questo Saharo — scrive di un'esperienza in Mali — *che mi segnò da cosa o il sentimento che non un abbandoniamo. Finché sono in Africa, di essere al trapunto, inesibiamo fino ai mezzi logoro della mia anima...»*. Dopo un viaggio nelle Ande peruviane: *«Il finanze ha attraversato una regione che mi ha raccontato la sua storia lungo e triste come una notte. Storia che non so ripetere di cui ha capito non parola so io, ma che parlava certamente di un massacro che l'ha abbandonato. Le donne di Huaraz hanno i non grandissimo o amari tragici e immensi come le Ande, che noi sottovalutiamo e le nostre pallide donne non riusciamo neanche a immaginare»*.

Andare in montagna significa sempre, ad ogni livello, cercare un'avventura. Per vengono le vaghi cicli che i viaggi in capo al mondo. Il nostro ha però rapito alla scelta l'anfitrona del viaggio, dell'avventura. *«Chi ama lavora non si muove dice l'indagine. «Nel mio da indian i viaggi erano attraversati non fra gli scaffali, ma fra i guai della vita»*. E, ancora: *«Si scrive un racconto di montagna perché si è fatta una bella salita, e si va a fare una salita per poter scrivere il racconto! L'avventura vive o si sogna? Si subisce o la inventa?»* «I pochi montanari che non sono ancora operatori turistici e che vivono negli alpeggi non si segnano nemmeno di fare dell'alpinismo. Fra le stesse guide alpine quella di parvenza montanara sono in continua diminuzione mentre aumentano i cittadini...».

«Dal viaggio mi attiro la prova gaiba di tornare, il viaggio che più amo è quello di ritorno. Entrare finalmente nell'ovvero della compagnia di bradiere, leggere giornali italiani, bistecca che parlano la mia lingua, riconoscere dall'alto le Alpi, la Pianura Padana...». Non solo, ma *«Quando finalmente avrò finito questo libro, ne scriverò un altro sull'Ossola, che percorrerò come si percorre una regione vicinissima, fermandomi a mangiare dagli osti ai quali vendere il vino, ascoltando le vecchie canzoni tristi dei fatti di fuori. Partire a piedi da Gravellona, vestendo le cappelletto e la mascetta, seguendo i pochi sentieri non ancora asfaltati fra i campi di mango dello basso valle, descrivendo le gente...»*.

Renato Scagliola

Veduta della valle di Chamonix in un'incisione del 700

Flash sul passato Un «piccolo mondo» affiora da San Mauro

«E' opinione comune di tutti gli studiosi che le civiltà si sono formate lungo le rive dei fiumi e le città più grandi e più diverse della storia siano sorte alla confluenza dei corsi d'acqua o allo sbocco di questi nel mare. Non stupisce quindi che San Mauro posta alla confluenza del Po con il Rio Claiola sia cresciuto di sviluppo ed attrazione intensa» - così scrive nella premessa Bruno Oliviero, autore di «Piccolo mondo sammaurese ieri». A quei tempi» (Edizioni Ettaqui). Un questo assunto Oliviero, un lettore e imprenditore parte per aggiungere le sue storie a tutto quanto è già stato scritto in libri e di lavoro su San Mauro.

E uno stato di documenti passati studi e ricerche, un po' naif come sono i racconti basati sulla memoria e relatti dalla penna di un dilettante. Un «piccolo mondo sammaurese», che non è pedante come sono le ricerche degli eruditi vogliosi di esternare la propria «sapienza». Sono invece «storie» leggere, che spuntano umore per la propria terra natia e, per fortuna, nessun rimpianto o revival fuori luogo.

L'autore afferma di voler fare un ritratto di una certa San Mauro «antico» che salutava i cavalieri della terribile ultima guerra. E' un quadro abbozzato sul filo dei ricordi di infanzia e giovinezza: vicende vissute in prima persona e sentite narrare: personaggi di cui ha saputo raccontare. I capitoli non hanno un ordine cronologico né logistico, ma sono contenuti da pura [redacted] semplice assemblamento «fedele».

Qualche esempio. L'autore ricorda che, nel primo dopoguerra, appena finite le scuole, si andava a piedi nudi non tanto perché mancassero le scarpe, ma perché le stagioni erano diverse non c'era pericolo di «alzarsi» stringhe se poi ci piacevi così. Tra l'divertimento «Andare alla Marcia» (rivista) entrava al settimo comandamento in modo veniale, praticato per goliardia e consolidato nel far razzia di prodotti agricoli (fragole, ciliegie, fichi). Fare la gallinaio: bagaglio con archi e dardi e in spera di uccel di frasche e canne costruiti nei boschi. E poi far corrente i crochi delle bocce, giocare alle Ilgarbino, «fare l'arzano»...

Tra i personaggi spicca quello di «Beppe l'matto», che di cognome fa «la Carrera». Beppe viveva del gioco delle bocce quando non era ancora [redacted] esaltante conosciuto grazie la provincia con del compari alla ricerca di qualche gonzo a cui far credere di essere un «pallone» pel la spennava. Era il Sivori, anzi Maradona della bocciata.

Il tutto è corredato da un'abbondante documentazione fotografica, con immagini che sono tratte da pochi ma emblematiche «foto» quelle della famiglia dell'autore, la locale società calcistica, l'antico milita Mondolfo-Ostia, album di famiglia di artigiani, commercianti, ristoratori, cittadini generici.

p. q.

DELTA 1ª ASSOLUTA AL RALLY DELLA CORSICA.

Dominatrice del ghiaccio, dello sterrato, del deserto. Oggi dell'asfalto.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia

Dominatrice del ghiaccio al Rally di Montecarlo. Dello sterrato al Rally del Portogallo. Del deserto al Safari Rally. Oggi dell'asfalto al Rally di Corsica.

4 vittorie su 4 gare disputate nel 1989 su terreni e contro avversari diversi.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Esso (per benzina), Ferodo, Garrett, Martini & Rossi, Pharmagel, TRW Sabelt, SKF Industria S.p.a., Speedline, Steyr Puch, Valeo. Partners tecnici MAGNETI MARELLI con Bodenti - Corello - Weber. **Fiat Lubrificanti Selenia.**

1989. La Delta HF Integrale del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

CANNONIERI

Allungano Serena e Careca Baggio va all'inseguimento Van Basten stende I granata

Avanti in tandem la coppia [redacted] cannonieri veneto-brasiliana. Con un gol a testa (a Juventus e Bologna) Serena e Carnevale hanno allungato il passo nei confronti degli inseguitori Vialli e Borgonovo — assente per infortunio il primo, rimasto a bocca asciutta il secondo — salendo rispettivamente a quota 17 e 15.

[redacted] casa viola, in cambio, è andata due volte a segno Baggio (la seconda su rigore) che nella classifica dei goleador si porta, con 14 centri, alle spalle dei primi due superando il proprio compagno di squadra e il bloccheiato.

L'olandese Van Basten ha fotografato il Pallone d'oro (il prestigioso riconoscimento assegnato sulla base di un referendum fra giornalisti europei), conseguendo il primo dell'incontro segnando il gol che ha definitivamente affondato il Torino e salendo a quota 11.

ZOFF-TRAPATTONI

Pari e patta tra l'allievo e il maestro

Si è concluso in perfetta parità il doppio confronto fra il maestro, Trapattoni, e il suo allievo, Zoff. 1 a 1 è stato il risultato della partita di andata, 1 a 1 quello del match di ritorno.

Zoff

SAMPDORIA

Coppa Coppe per salvare [redacted] stagione

Quando [redacted] dice una partita che vale una stagione... La Sampdoria mercoledì a Berna, gioca contro il Barcellona la finale di Coppa delle Coppe. In campionato non vince dal 5 marzo (7 giornate)

Boskov

La Juve laurea il Trap Il Milan stanga il Toro

VERTICE

Inter virtualmente campione Napoli sempre a meno sei L'Atalanta in zona Uefa

L'Inter si è laureata ufficiosamente campione d'Italia. La laurea gli è stata consegnata ieri dalla Juventus in un pomeriggio splendido di sole ed appena intiepidito dal vento. Il pareggio ottenuto dai partenopei sul campo del Bologna ha reso più prezioso il gol decisivo con cui Aldo Serena ha rinforzato [redacted] propria posizione nella classifica speciale dei cannonieri ed ha consentito alla sua squadra di recuperare il gol segnato nel primo tempo dal piccolo Rui Barros.

E infatti intimorgiudibile che un allenatore rapace e speculativo come Trapattoni si lasci sorprendere dal Napoli o sperperi il tesoro di sei punti accumulato fino ad oggi. La matematica non è ancora dalla parte dei nerazzurri, ma abbiamo [redacted] profeta più stravagante e prezioso [redacted] crollo dell'Inter. Oramai il tema è scontato e soltanto dalla fantasia giornalistica si possono ricavare motivi di interesse di vertice in un campionato che in questa direzione ha un cammino segnato definitivamente. Le attenzioni, il pegno lo sa perfettamente, sono rivolte alla ribollente zona retrocessione ed a quell'area vastissima di pretendenti ad un posto in Uefa per la prossima stagione.

La Juventus ha disputato una prova orgogliosa ed attenta, ha usato le armi del contropiede per ferire un suo ex allenatore, che proprio quell'arma ha sempre temuto fin le sono prodigiosa, ed è passata in vantaggio con una rete di Barros. Il piccolo Rui ha dato un apporto positivo ad un'iniziativa di Tricella. E alcuni minuti dopo Zavarov, sempre su contropiede, che come dicevamo è l'arma preferita di Trapattoni, è andato vicinissimo ad un raddoppio che avrebbe probabilmente messo a terra ogni ambizione nerazzurra. E fra le poche note grigie in casa juventina ce ne sono molte positive e quella in assoluto più degna di menzione riguarda il giovane Napoli, sul quale Rompetti e Zoff possono costruire più di un progetto proiettato nella fondazione del domani.

Il punto conquistato dal Napoli in terra emiliana è più che buono, se si considera che appena quattro giorni prima la squadra di Bianchi era impegnata in un combattutissimo match in Coppa Uefa, contro i tedeschi dello Stoccarda. Al Bologna resta il rimpianto di aver colpito una traversa in intervallo di testa di Alessio.

Il resto è piuttosto scontato, come il successo dell'Atalanta sul Cesena, della Fiorentina sul Como e del Verona sul Pisa. Ci si era prevedibile un pareggio del Pescara con la Lazio. Meno scontato il pareggio casalingo della Roma nei confronti dell'Ascoli, agevolato, secondo il parere del clan giallorosso, dall'operato dell'arbitro, che avrebbe negato agli uomini di Liedholm un paio di penalty.

Sul risultato del Torino a San Siro aprono una parentesi. Dopo il pareggio casalingo a Drumnatrea ottenuto con il Bologna, molti tifosi speravano di strappare qualcosa in terra lombarda. Il Milan, pur distrutto da motivazioni [redacted] europee e pur privo di quattro titolari, non è collettivo da concedere alcunché ai avversari più deboli. Ed allora Claudio Sala, nell'accettare il verdetto di San Siro, si sarà reso conto di come sia stato davvero inconcepibile e imperdonabile lasciare parti al Comunale, come l'ultima data, in offerta davvero speciale, al Bologna. Non si dice nulla di nuovo se insistiamo su questo concetto: la salvezza il Torino dovrà cercarla innanzitutto tra le mura di casa. Dopodichè dovrà impegnarsi per cavare fuori alcunchè di positivo anche in trasferta.

L'ultimo pensiero domenicale spetta alla Sampdoria sconfitta anche in casa del brillantissimo Lecce. E il pensiero riguarda le condizioni attuali di una squadra in fase decisamente Ciò da sperare che il cammino della Sampdoria che non vince dal 5 marzo (2 a 0 con il Pisa a Marassi) sia spiegabile con la decentrazione e con la troppa importanza attribuita alla Coppa delle Coppe. Mercoledì prossimo a Berna c'è infatti la finale con il Barcellona. Si spera che ogni risorsa fisica e mentale dei blucerchiati sia stata riservata a questo appuntamento importantissimo.

F. S.

La felicità di Zenga per il pareggio dell'Inter

NEL FONDO

Granata k.o. anche a S. Siro Battuti il Como e il Cesena Ascoli, punto prezioso a Roma

Sacchi

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 7-5-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Cesena	1
2	Bologna	Napoli	X
3	Fiorentina	Como	1
4	H. Verona	Pisa	1
5	Juventus	Inter	X
6	[redacted]	Torino	1
7	Pescara	Lazio	X
8	Roma	Ascoli	X
9	Barletta	Catanzaro	1
10	Cremonese	Padova	1
11	Genoa	Bari	X
12	Monza	Parma	X
13	Taranto	Brescia	1
14	MALANNO		

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 14-5-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Bologna	
2	Cesena	Pescara	
3	Como	Atalanta	
4	Fiorentina	H. Verona	
5	Inter	Lecce	
6	Lazio	Pisa	
7	Sampdoria	Milan	
8	Torino	Juventus	
9	Messina	[redacted]	
10	Monza	Avellino	
11	Sambenedett.	Genoa	
12	Casertana	Palermo	
13	Poggibonsi	Casale	
14	MALANNO		

CONCORSO 37
Montepremi L. 22.351.898.720

Al [redacted]	-13-	L.	942.600
Al 199.798	-12-	L.	56.600

Boso abbraccia Barros, Berti abbraccia Serena, e la testa del boia è rapita

SERIE A

CLASSIFICA

SERIE B

ATALANTA-CESENA 5-1
9' Fortunato (A); 17' Lanido (C) autogol; 25' Traini (C); 61' Madonna (A); 75' Evair (A); 79' Evair (A) su calcio di rigore.

BOLOGNA-NAPOLI 1-1
22' Lorenzo (B); 25' Careca (N).

FIORENTINA-COMO 3-1
5' Baggio (F); 78' Baggio (F) su calcio di rigore; 85' Dunga (F); 90' Simone (C).

JUVENTUS-INTER 1-1
30' Rui Barros (J); 56' Serena (I).

LECCE-SAMPDORIA 1-0
97' Vanoli (L).

MILAN-TORINO 2-1
47' Colombo (M); 74' Van Basten (M); 88' Brescianì (T).

PESCARA-LAZIO [redacted]

ROMA-ASCOLI 1-1
39' Policano (R); 59' Giordano (A).

VERONA-PISA 1-0
15' Pacione (V).

	IN CASA						FUORI CASA															
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI											
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	G	V	N	P	F	S	DIF. RETI
	13	11	[redacted]	0	23	4	14	9	4	1	25	9	INTER	46	8	27	20	6	1	48	13	35
	13	10	2	1	34	12	14	8	6	2	15	[redacted]	NAPOLI	[redacted]		27	16	8	3	49	21	28
	14	[redacted]	[redacted]	2	25	7	13	6	5	2	18	13	MILAN	35	-6	27	12	11	4	44	20	24
	[redacted]	5	[redacted]	2	16	11	14	7	[redacted]	4	25	21	JUVENTUS	[redacted]	-7	27	12	9	6	41	32	9
	14	6	[redacted]	2	21	12	13	4	[redacted]	3	11	[redacted]	ATALANTA	[redacted]	-9	27	10	12	5	32	22	10
	13	7	2	4	21	10	14	4	7	3	12	9	SAMPDORIA	31	-9	27	11	9	7	33	19	14
	14	[redacted]	[redacted]	3	30	20	13	[redacted]	4	6	10	15	FIORENTINA	30	-11	27	12	6	9	40	[redacted]	5
	14	[redacted]	4	5	13	19	13	[redacted]	5	4	13	12	[redacted]	27	-14	27	9	8	9	28	31	-5
	14	5	7	2	10	6	13	[redacted]	[redacted]	5	6	14	VERONA	25	-16	27	5	15	7	16	[redacted]	-4
	14	[redacted]	6	2	15	10	13	1	4	8	8	21	BOLOGNA	[redacted]	-17	27	7	10	10	23	31	-8
	14	7	[redacted]	2	11	7	13	[redacted]	[redacted]	6	8	22	LECCE	24	-17	27	7	10	10	19	[redacted]	-10
	14	[redacted]	8	3	10	8	13	2	5	6	14	28	[redacted]	23	-18	27	5	13	9	24	34	-10
	13	2	10	1	10	8	14	0	7	7	7	17	LAZIO	21	-19	27	2	17	8	17	25	-8
	14	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15	13	1	2	10	9	23	TORINO	21	-[redacted]	27	6	9	12	29	38	-9
	13	5	4	4	14	14	14	0	6	8	7	23	CESENA	20	-20	27	5	10	12	21	37	-16
	13	[redacted]	5	5	13	16	14	2	4	8	8	18	ASCOLI	18	-21	27	5	9	13	21	34	-13
	13	[redacted]	[redacted]	5	12	15	14	0	[redacted]	9	6	24	COMO	[redacted]	-22	27	5	8	14	18	39	-21
	13	8	[redacted]	5	7	14	14	1	4	9	5	19	[redacted]	17	-23	27	4	9	14	12	33	-21

	IN CASA				FUORI CASA			
	FAVORE		CONTRO		FAVORE		CONTRO	
	F	S	F	S	F	S	F	S
INTER	4	3	2	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
NAPOLI	2	2	9	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
MILAN	7	6	1	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
JUVENTUS	[redacted]	7	6	5	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
ATALANTA	6	3	1	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
SAMPDORIA	7	6	3	2	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
FIORENTINA	7	6	8	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5	2	2	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
VERONA	6	5	1	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
BOLOGNA	[redacted]	1	[redacted]	2	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
LECCE	4	4	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	4	4	2	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
LAZIO	2	2	1	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
TORINO	3	2	3	2	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
CESENA	3	1	7	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
ASCOLI	4	4	5	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
COMO	1	1	[redacted]	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	2	1	[redacted]	4	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Nello scontro diretto [illegible] Bari [illegible] zero quanto pareggio [illegible] Genoa [illegible] Bari [illegible] Genoa [illegible] Bari [illegible] Genoa [illegible] Bari

I granata non fanno miracoli nell'impari sfida di San Siro e Colombo e Van Basten spengono nella ripresa l'illusione di un pareggio

La solita storia del povero Toro

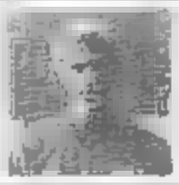
LE PAGELLE

di P. C. Alfonsetti

6,5

Va virtualmente assolto da ogni colpa. Anzi, nella ripresa il portiere granata si è esibito in un paio di interventi di grande classe senza i quali il passivo del Toro sarebbe stato decisamente più pesante.

5,5



Van Basten non è più quello di una volta ma ce n'è d'avanzo per mettere in serio imbarazzo il biondo marcatore. Soprattutto ora, che la squadra traballa e c'è anche una gran paura di perdere il posto.

5

Le vicende del campionato hanno dimostrato che il forte terzino di una volta non c'è più e al suo posto oggi c'è un sosia. Marcato dalla fila e limitato nelle movenze. San Siro ha cifrato il tutto.

5

Non si più come fare a mettere in briglia a Donadoni e allora ricorre alla vecchia maniera. L'avversario sembra imprendibile? Piede male, una spazzolata alle caviglie e la cosa si sistema. Per modo di dire, naturalmente.

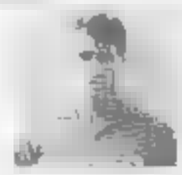
5,5

È, insieme ai più promettenti, il giocatore in sicurezza con i quali controlla i milanisti e da sfoggio alla contraffantasia lasciano presagire delizie. Ma il seguito non è della stessa stampa e le amarezze giungeranno abbondanti.

5,5

Al contrario di altre occasioni, e pienamente coinvolto nella bagarre e non riesce a distinguersi in alcuna occasione, né per superiorità difensiva, né per lucidità quando è necessario ripartire all'attacco.

6



Non si risparmia mai e al momento di lottare non si tira indietro. Qualche volta fa pure confusione ma come non perdonargliela con quel che si ritrova accanto? Con un braccio, lo pure bulbo il polo milanista.

5

Nel primo tempo è stato il giocatore migliore per la sua squadra oltre un buon contributo; poi a metà questo si riduce in maniera incredibile proporzionale al crescere delle difficoltà della partita.

6

È arrivato da ottime intenzioni e lo dimostra prodigandosi in tutti palloni nonostante la grande lena, che indubbia. Di sicuro, nel ritorno poco a lungo andare lascia perdere. Sarà poco professionale ma comprensibile.

6

Non prende le farfalle ma è tra i più concreti e generosi della squadra. Dappertutto «tampona» le falle proponendo quindi lanci invitanti e frequenti per Muller. Per una di distrazione le fila e offre qualche idea.

5

Lento e svagato, cerca ispirazione in se stesso e non la trova mai. Quando si rivolge ai compagni e, peggio ancora si limita a veggio senza costrutto nel suo cervello fin quando Bresciani non lo sostituisce.

5

Nega un *penalty* al Milan e si macchia la condanna pure con il Torino distribuendo ammonizioni discutibili e assegnando falli a casaccio. Fortunatamente, i giocatori hanno generalmente dimostrato molta buonumore.

Van Basten segna il secondo gol del Milan e per il Toro è la fine. A destra: Maldini infortunatosi lascia il campo

Ci sono due squadre ma se ne vede una quella rossonera

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● La salvezza, o almeno un punto utile, rimandato di una settimana. Non ci sembra una buona «politica», crediamo nella permeabilità della Juventus dopo non aver saputo approfittare della giornata horribile del Milan. I rossoneri non avevano mostrato da rivalità cittadina, hanno fatto lo stretto necessario per vincere. La Signora lassù non si commuoverà troppo di fronte alle moglie del Grande Toro (personalmente non mi pare un bell'omaggio a quella Squadra, coinvolgerla nella lotta per la salvezza ...). Il Boniperti tornerà a parlare di lunedì prossimo del suo dispiacere per i guai granata.

Non vediamo così potrà inventare Claudio Sala per rivitalizzare la sua truppa, colpita alla prima spallata del gol di Colombo, la apertura di rapinaz. Il Torino visto a San Siro era un cocktail di paura, scorso psicologico, nervosismo. Quanto basta per essere maltrattati da un avversario privo di Gullit e Rijkaard, peddini che contano. Il tributo al Milan, fra andata e ritorno, è stato di tre punti. Pesanti.

I granata ieri non sono riusciti a mettere in piedi almeno qualcosa di un gioco loro, a dare pochissimo azioni offensive dove solo sotto stato davvero creato. Il buco in profondità di Comi per Muller fuori sbagliato di poco nel primo tempo, il passaggio di Cravero a Bresciani (89') che ha dato il gol in extremis. Il tiro di Fuser contro il montante? E' stato il segno della disperazione di un giovane che ha fatto, grinta e coraggio, ma al solito spaurito in un bosco di ombre. Ed allora ha provato da solo. Gli è andato quel domenica.

La tragedia (quella troppo grossa?) granata sta nella interpretazione che i giocatori danno alle loro gare. A San Siro c'è chi ha commentato: *«Il pari ci sarebbe stato»*, ma questo lo pensa di ogni partito, basta avere fortuna. Ma quando si parla di football si dovrebbe partire dal gioco, non dal sesso e dal crimine. E Ferri, almeno con l'ipotesi del dubbio: *«Sembrerà assurdo ma ritengo che si sia giocato una buona partita»*. Anche a noi sembra assurdo. Ma va dato atto della lunghezza che ormai prende i granata. Forse è troppo pretendere dal gioco ora, se non c'è mai stato prima.

Rimane negli occhi, ma ormai si pensa sia stato un sogno, l'autoritario primo tempo a Verona. Davvero tutto merito dei gialloblù o un momento di scarso verve? Non crediamo. Di certo al posto di Sala non avremmo rimpiantato quella squadra. Non la ricordiamo, nel particolare, e non cerchiamo il giornale per rileggerla. Nessuna questione di nomi, quindi, ma il ricordo di un meccanismo che ha funzionato. E che lo dignitosa anche nel secondo tempo di contenimento, quando i gialloblù cambiarono marcia cercando di mettere alle corde l'avversario.

Il fatto (comprensibile) è che ormai il Torino e Sala non possono più permettersi di cercare un gioco. La ricerca è solo del punto, e sotto questo profilo si spiega (e si comprende) che il tecnico cerchi di trovare ogni domenica la formazione a misura dell'avversario. E dispiace, alla fine, sentire tanti elogi interessati per Muller. Per come ha saputo ovviare con la tecnica pura alla sostituzione di San Siro sul fronte d'attacco granata. La salvezza oggi automatica, domani chissà potrebbe lasciare il brasiliano a Torino. Ma forse lui lo gli dorlso, comunque vada. Un altro segnale di pericolo.

Bruno Perucca

Il Milan apre le sepolture con Colombo e crolla l'illusione dei granata di pareggiare la partita di San Siro

C'è un posto pronto per il «gioiello» Fuser in casa del Diavolo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Muller? Un vero bellino. Fuser? Ragazzo emergente. Marchegiani? Un portierino interessante. Sono quelli di Berlusconi, uno che ha anche di calcio. Non per niente ma l'anno scorso voleva alla sua corte sia Berti che Marocchi: li aveva già presi tutti e lo si vedeva di Sacchi.

Pensato che Milan neanche venuto lassù a discutere di Inter e Juventus. Fuser è nel mirino del mega presidente: piace anche a Sacchi sebbene non abbia quel Paolo di «made in Parma» che lo induce a preferire un giocatore d'altra. Tanto è vero che Sacchi ha chiesto il sampdoriano Pari, appunto ex Parma oppure il portiere della Fiorentina, Landucci, ex Parma (Berti, tanto per confondere è parmense cioè di Salsomaggiore).

Dunque, Fuser deve essere davvero bravo se gli hanno anche ieri. I pochi migliori fra i granata, non di quelli che hanno lottato sino in fondo. Anche Muller. Bisogna dirlo, sebbene il brasiliano sia lasciato sempre troppo solo. Soltanto quando ha palleggiato con Fuser, lo si è visto mettere in azione con quella rapidità che ha sorpreso Berlusconi. Mettetelo in una squadra vera e il ragazzo infila sicuramente i gialloni nelle reti avversarie. Con una spalla come Skorro, che sembra aver perso il vellito, praticamente è mandato solo allo sbaraglio.

Anche per Marchegiani, Berlusconi ha avuto buon occhio: il portierino ha effettuato almeno tre parate da campione dimostrando di avere un ottimo senso della posizione. Dobbiamo visto scattare quasi sul limite dell'area di rigore mentre Colombo sulla destra stava «spennando». Il passaggio verticale verso Van Basten è Virdis. E ovviamente l'ha intercettato anticipando gli attaccanti avversari.

Il Milan, e noto, ha cercando un vice per Galli ma un vice temporaneo considerato che al portiere è stato rinnovato il contratto per un anno. Ferron (Atalanta), Landucci (Fiorentina) e non Marchegiani (Torino) sono gli aspiranti alla panchina rossonera. L'anno prossimo Berlusconi conta di difendere la Coppa dei campioni e pertanto nuovamente allo scudetto per cui vuole una panchina lunga, venti giocatori, venti elementi che siano tutti titolari.

Certo, sarà difficile strappare i due ragazzi al Torino mentre lo straniero non interessa anche se bravo «siamo già a posto con gli olandesi» ha precisato Berlusconi. Per Fuser, voci di corridoio parlano di un prestito consistente anche se ufficialmente non è mai stata avviata la trattativa: ovvero Bertolazzi, centrocampista. Massi, giovane e discreto terzino, più un terzo giocatore da scegliere fra vari elementi tipo Zannoncelli, Galderisi, eccetera. Oppure conguaglio di diversi milioni.

Dipenderà dal futuro del granata, dal campionato che disputeranno, dalle ambizioni del nuovo presidente Borsano che potrebbe rifondare la squadra proprio da questi tre elementi, Marchegiani, Fuser e Muller che, guarda caso, rappresentano una verticale tattica.

Ovviamente per rifondare una formazione occorrono diversi giocatori e stando a quanto si è visto ieri il Torino dovrà fare piazza pulita di tanti elementi: solo perché un eventuale «pacchetto» rossonero potrebbe anche interessare pur dovendo sacrificare un gioiello di famiglia.

Giorgio Gandolfi

La Juve domina l'Inter nel primo tempo e segna con Barros. I nerazzurri rispondono nella ripresa: vengono fuori Matthaeus e la testa di Serena

45 minuti, ma da Signora

LE PAGELLE

di F. Vergnano

ZAVAROV

6,5

Incolpevole sul gol di Serena, il portiere si immola per la causa bianconera con almeno tre parate decisive, due nei primi minuti della partita, l'altra nel finale. E si rivela pure una gamba in uno scontro con Serena.

NAPOLI

6,5

Morde fino in fondo la stima di Zoff. Corretto e preciso, corre in ogni modo di fermare Serena, che lo batte solo con un colpo di testa sul quale il difensore non ha colpe. Sulla fascia destra è certamente più utile di Bruno.

DE AGOSTINI

6

È uno dei pochi bianconeri sicuri di conservare il posto anche il prossimo anno, ma in questo momento non riesce a garantire il consueto apporto sulla fascia sinistra. Difficile su Biancchi, ma non spinge quasi mai.

BERGOMI

6

Gli tocca il cliente più difficile, proprio quel Berti che ha l'argento vivo addosso. Con diligenza e abnegazione svolge il suo compito, seguendo metro dopo metro l'avversario e cercando pure a una volta la conclusione.

BRUNO

5,5

L'insufficienza è d'obbligo per il brutto episodio di cui il difensore è stato protagonista dopo sei venti secondi di gioco, con Serena subito al tappeto. Per il resto una partita diligente, dietro ad un Diaz non irresistibile.

MATTHAEUS

6,5

Appena ha sentito profumo di tregatora (leggi cassetta quasi scontata), il libero ha cominciato a giocare come ai vecchi tempi. Ottimamente precisi e sempre offensivi, persino la palla del gol offerta a Barros.

MARCHEGIANI

5,5

A forza di correre e pel correre ancora, il centrocampista è andato in riserva. Per mesi ha sentito tutto il peso del centrocampo ed è normale che oggi ne paghi le conseguenze con un rendimento insufficiente.

BARROS

6,5

Un gol così poteva segnarlo solo lui, con quelle sue gambette veloci e l'agilità che gli è unica. Con la rete di ieri il suo bottino salta a quota dieci e non è poco per uno presentato come oggetto misterioso (Magrin s. v.)

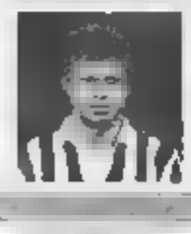
FERRI

6

Per lottare in mezzo a Bergomi e Ferri ci vuole coraggio da vendere e il centravanti ha soprattutto tutta voglia di dimostrare a tutti le sue capacità. Ma in attacco è solo ed il suo compito diventa impossibile.

ZAVAROV

6



Una partita giocata a scatti. Belle iniziazioni e progressioni veloci nel primo tempo, poi nella ripresa si spegne lentamente e diventa quasi spettatore di una partita che un po' tutti non hanno più voglia di giocare.

SERENA

4,5

Sbaglia tutto o quasi. Corre tanti palloni, ma con una percentuale di errore altissima. Ad un certo punto la fa talmente grossa da sentirsi in dovere di chiedere scusa al tifosi. Lo sostituisce Laudrup (5,5).

DI BIA

6,5

Partita facile, più facile forse di quella tra attori e napoletani assortiti che ha arbitrato lunedì scorso al San Paolo per scopi benefici. Giusta l'ammonizione a Bruno, forse un po' ritardata quella rifiutata a Serena.

Barros, uno dei protagonisti juventini, in azione nell'area nerazzurra e, a destra, Bianchi e Bergomi in duello

Zavarov soffre ancora di solitudine: aspetta un compagno FORTE

Un punto perso per la Juventus. E' la prima considerazione e anche su l'Inter, che ha tremato per un tempo ma poi ha legittimato la sua *leadership*, non ha ribattuto sulla sul il pareggio è sostanzialmente giusto. La Juventus è quella che deve recriminare sul risultato nonostante il unica colpa.

Dopo il bellissimo gol di Rui Barros alla mezzora la Juve ha rischiato per ben tre volte, due con Zavarov e una con Bianchi. Il raddoppio che avrebbe posato sia praticamente che psicologicamente sul resto della partita.

L'Inter, che ci aveva già provato in avvio con Serena, si è ripetuto in apertura di ripresa, dopo un'incursione laterale di Berti, e anche a bersaglio. Un colpo di testa, imparabile di Serena, ma ex, per vocazione, considerato che ha giocato oltre che con l'Inter anche col Torino e col Milan, ma anche un po' una... storia, ha fissato l'1-1.

E la Juventus, che come accennato, aveva speculato molto sul raggiunto vantaggio, ha pagato lo sforzo e non ha più trovato energie sufficienti per impostare qualcosa di decente e arrivare, così, a tempo scaduto al nuovo Zenga. L'Inter, sapientemente ristrutturata da Matthaeus e Marchegiani, ne ha approfittato per controllare a piacimento l'incontro e tentare, lo ripeto di attaccare, il colpo che con Berti ma un sano tocco di testa è finito a lato e un'altra incursione nell'area bianconera è stata stroncata da Tacconi.

Due brividi nella mia che ha caratterizzato l'ultima mezz'ora. Ai tifosi spettatori che, visto l'andazzo, avevano già lasciato lo stadio in anticipo, mentre la curva Maratona, zeppa di 15 mila soddisfattissimi interessati, urlava il loro. *Vincerete il trofeo*. Dall'altra parte lontano oltre cento metri, nella curva bianconera un striscione con su scritto: *Presidente sei stanco di vincere? Noi mai*. Era un chiaro messaggio rivolto a Giampiero Boniperti. Il quale non si è affatto stancato di vincere ma lo ne, nelle ultime tre stagioni, non ha raccolto niente, a parte un secondo posto nel 1986-87.

Ieri la squadra di Zoff, pur non lasciando l'impronta, ha messo in evidenza pregi e difetti. C'è bisogno a centrocampo di un regista per Zavarov (Mi batto bene Ko?), con la mia si sa quanto limitata speranza che superato l'ambientamento lo zar si esprima all'altezza della sua fama, e in assenza di un centravanti di ca-tatura europea, come il sovietico Protasov. Ma la Dinamo Kiev non si priverà di cotanto gioiello e non ha ancora deciso chi del due se ne andrà e se ci sarà accordo per l'anno.

Altobelli, rimasto inutilizzato in panchina contro l'Inter, nel prossimo campionato potrebbe diventare l'Altobelli della situazione entrando *partitino* e giocando la mezzora. Buon cresce, sotto il profilo tecnico e agonistico, ma non è ancora in grado di sostenere il peso dell'attacco, a meno che venga affiancato da un'altra punta più esperta.

La partenza di Laudrup ridurrà il tasso di classe e di fantasia anche se il danese autore di brillanti prestazioni ma anche di periodi di appannamento, non ha mai garantito continuità di rendimento.

Bonipertì non ha certo bisogno delle sollecitazioni dei tifosi. Sta già lavorando per il futuro, per completare l'opera di ristrutturazione inevitabile dopo un ciclo trionfale e irripetibile.

Bruno Bernardi

Zavarov, un ottimo primo tempo, alle prese con Matthaeus e, a destra, un intervento di Mauro che ha ripetuto di testa

Mauro il posapiano recita la partita mettendo la sordina

Quando, dopo 62 minuti, Dino Zoff ha deciso di mandare in campo Laudrup richiamando in panchina Mauro, molti tifosi bianconeri hanno tirato un sospiro di sollievo: la prova del calabrese, con troppi errori di misura negli appoggi e di lungagginosa ma considerevole intensità di palloni regalati agli avversari, aveva finito per indispettire i più, magari anche dimenticati di quanto il giocatore ha fatto di buono in questa stagione per la Juventus.

Per Mauro, infatti, questo non è certo stato un campionato facile. Chiuso dai due stranieri e di conseguenza costretto dalla fluttuante condizione a lunga assenza volontaria la squadra proprietaria con prestazioni di ottimo livello tutte le volte che Zoff decideva di utilizzarlo. Basta ricordare, al proposito, le gare di Coppa Uefa quando — sempre inutilizzabile Zavarov, costretto al suo tardivo forfait — Mauro manovrava una serie di brillantissime esibizioni, facendo sì che le schiere dalla tifoseria bianconera mettessero pressione in discussione le scelte dell'allenatore che, in campionato, gli preferiva i due stranieri anche se non tutti ripetevano le prestazioni con Uefa.

Quei giorni non sono stati sicuramente facili, per Mauro, apprezzabile anche per come mostrava con grande senso di professionalità la scelta del tecnico così un accento polemico, vivacissimo, sempre prestazioni di ottimo livello, al servizio della squadra. Era il più difficile negli allenamenti, il più pronto al sacrificio.

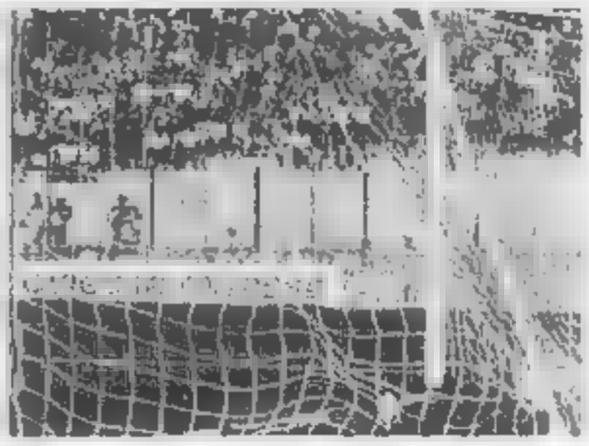
Ma la stagione è lunga. Inizialmente, dopo i giorni di sole venne quella nuvolosa. Così proprio adesso che a causa dell'infortunio di Laudrup, Mauro ha trovato maggiore spazio, il suo rendimento è calato, le sue prestazioni sono diventate meno convincenti. Ieri contro l'Inter, probabilmente Mauro ha vissuto uno dei momenti meno felici della sua stagione personalmente felice e stagione.

Dino Zoff comunque, nello spogliatoio ha difeso il giocatore che se n'è andato abbastanza mogio. *Mauro ha mostrato non tempo fa* — è stato il commento dell'allenatore bianconero — *per un po' rispetto a noi. Ma ha sostituito proprio per coloro che hanno bisogno di immettere forze fresche, visto che il caldo stava fin ieri sentire un po' per tutti.*

Mauro verrà dunque assolto almeno formalmente, dal tecnico. Con il recupero di Laudrup è probabile il suo ritorno in panchina. Tutto più che il danese può dare un più consistente apporto offensivo a Dino Zoff di dover utilizzare Rui Barros come punta pura, anche se il portoghese ieri ha coronata la sua discreta partita con un bellissimo gol, il decimo della sua stagione in bianconero, e insieme segna pesante di rammentare il suo personale bottino. Il traguardo che il piccolo Rui si prefigge è quello di eguagliare il suo record di segnatore in campionato, ottenuto nella passata stagione con la maglia del Porto, quando realizzò diciotto reti.

Restano da giocare ancora sette partite e Barros ha ottime possibilità di riuscire a centrare il suo obiettivo anche se, dimostrando grande senso di squadra, sostiene che *in questo momento la cosa più importante è il terzo posto finale per la Juventus. Poi vengo io, con le mie ambizioni di goleador*.

Giorgio Barberis



Vialli mette a segno la rete del Lecce che condanna la Samp

COPPA DELLE COPPE

Mercoledì i blucerchiati tentano la conquista di un trofeo storico

VIALLI

«Alla pari col Barcellona nella partita che vale una stagione intera»

Samp, come sei caduta in basso e ora c'è Cruijff che ti aspetta

Gli uomini di Boskov, dopo la sconfitta subita sabato scorso a Lecce, sono stati superati perfino dall'Atalanta e rischiano di uscire dall'area europea

GENOVA ● Mercoledì sera a Berna la Sampdoria si gioca una intera stagione. Nella tappa finale di Coppa delle Coppe contro il Barcellona i blucerchiati che hanno guadagnato tutto su questo traguardo non possono non arrivare al appuntamento. Perché se non si classificheranno in Europa nessuno sarà potrebbe non arrivare più a questo traguardo attraverso le vicende del campionato. Adesso visto che dopo la sconfitta di Lecce sono stati superati in classifica dall'Atalanta e rischiano sul collo il fiato della Fiorentina fu domenica a Marassi sarà di scena di Milan. Resta sempre per la verità la finale di Coppa Italia contro il Napoli ma potrebbe anche non essere utile tempo per stanare il biglietto per la prossima edizione delle Coppe europee.

La Sampdoria quaranta ha dilapidato negli ultimi due mesi molto del tempo ha avuto stesso di cascina nella prima parte del campionato e adesso rischia. Richiamo perché il Barcellona, anche se nel torneo e nella Coppa di Spagna non ha espresso il meglio della sua potenzialità, è pur sempre una squadra che il livello di impegni europei se è comportata assai bene. E Victor, che nel Barcellona ha giocato fino alla scorsa stagione, lo sa bene. *«I miei vecchi compagni — dice lo spagnolo — sono sempre tenaci. Ma io sono convinto che la Sampdoria possa farcela».*

Non è il solo Victor a pensarla così. Ci sono i tifosi che mercoledì sera a Berna saranno almeno 15 mila nonostante la difficoltà di trovare i biglietti. Ce Boskov: «Sono i giocatori stessi tutti convinti non soltanto del fatto che ci balla un'intera stagione, ma che la Sampdoria ce la può fare. Anche se scontro il Barcellona tra due giorni la squadra blucerchiata dovrà fare a meno di due importanti elementi della difesa: e cioè Vierchowod e Carboni, entrambi squalificati per le gare europee. E allora a chi affidare Boskov il compito di marcare gli attaccanti del Barcellona un Barcellona che Cruyff annuncia di voler schierare a tre punte? E' vero che Boskov potrà nuovamente disporre di Mancini il cui «provvisorio» per un tempo a Lecce ha dato esito positivo, ma questo recupero non è sufficiente a fugare i pericoli cui la squadra blucerchiata andrà incontro al cospetto degli spagnoli.

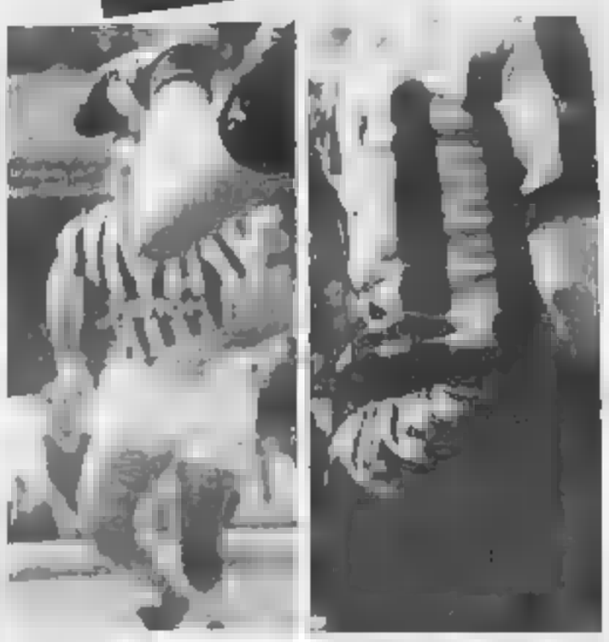
E ancora: quali saranno le condizioni di Vialli che, tenuto a riposo sabato a Lecce non è ancora del tutto guarito dalla contrattura rimediata due settimane fa la Nazionale? Gianluca da assicurazioni sulle sue condizioni fino ha: *«A Berna — dice — non sono al cento per cento ma ne ho che la Sampdoria possiamo perdere questa occasione. Sarei lì campo a qualsiasi costo. Ci giochiamo un'intera stagione. Le nostre possibilità sono pari a quelle del Barcellona. Sarà una partita palpitante ed entusiasmante».*

Ieri a Bogliasco Vialli si è allenato a lungo mentre i compagni reduci dalla gara di Lecce hanno svolto un lavoro defaticante. Poi Boskov ha chiuso tutti per esaminare attentamente alcuni filmati di partita del Barcellona spiegando ai suoi giocatori quale è quest'altro aspetto tecnico-tattico degli spagnoli, aiutato in questo da Victor che il Barcellona conosce bene.

Oggi con un volo charter la comitiva sampdoriana parte alla volta di Berna dove domani sera al Wankdorf Stadion rifinirà la preparazione. Le migliori di tutti che mercoledì sera riempiono per i colori blucerchiati si metteranno in viaggio tra domani e mercoledì mattina alcuni di tornare a Genova con il primo trofeo europeo nella storia della società cittadina. E' quello che si augura anche, e prima tra tutti, il presidente Mantovani.

Giorgio Bidone

STAMPASERA
la Rinascente
la foto mascherata



Tutti i giorni Stampasera pubblica le foto di due calciatori. Oggi tocca a due difensori di due grandi del campionato. Il giovedì sera, nel corso della rubrica «Dalla al centro» da onda alle ore 21,10 su Grp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello della trasmissione. L'immagine sarà composta da una serie di tasselli. Il concorrente, posta rimuovere progressivamente i tasselli cercando di individuare il calciatore in maschera. Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. A chi tutta una non vince, un abbonamento a 24 numeri di Stampasera.

Carera segna il gol della vittoria rete al Napoli di pareggiare con il Bologna

ALCUNI NON INTERESSA LA COPPA

La squadra di Bianchi si è accontentata del solito gol del brasiliano

Solo Careca non ha la testa a Stoccarda

Il Bologna è convinto di aver gettato al vento un punto anche ieri pomeriggio. La squadra di Bianchi ha dato la sensazione di pensare soltanto alla seconda finale di Coppa Uefa

BOLOGNA ● Il Bologna si rialza sul punto perduto, il secondo dopo quello lasciato inopportunamente sul campo del Torino l'altra domenica. Il Napoli ha pari di un motivo per un rammarico: quel infortunio tra i suoi. Ma l'impressione è un'altra e così, l'imprevista defezione di Maradona e quella dell'ultima ora di Francini hanno pesato e una squadra tutta proiettata sul ritorno di Mercoledì, insomma più sulla Coppa Uefa che sul campionato, ormai perduto e, forse, da più settimane da quando non si vegliava immettere.

Anche se Bianchi negli spogliatoi ha detto che si poteva far punto all'Inter, questo Napoli è abbastanza rassegnato irriconoscibile soprattutto nella ripresa. Gli infortuni pesano ma possono anche non essere utili tempo per stanare il biglietto per la prossima edizione delle Coppe europee.

La Sampdoria quarantina ha dilapidato negli ultimi due mesi molto del tempo ha avuto stesso di cascina nella prima parte del campionato e adesso rischia. Richiamo perché il Barcellona, anche se nel torneo e nella Coppa di Spagna non ha espresso il meglio della sua potenzialità, è pur sempre una squadra che il livello di impegni europei se è comportata assai bene. E Victor, che nel Barcellona ha giocato fino alla scorsa stagione, lo sa bene. *«I miei vecchi compagni — dice lo spagnolo — sono sempre tenaci. Ma io sono convinto che la Sampdoria possa farcela».*

Non è il solo Victor a pensarla così. Ci sono i tifosi che mercoledì sera a Berna saranno almeno 15 mila nonostante la difficoltà di trovare i biglietti. Ce Boskov: «Sono i giocatori stessi tutti convinti non soltanto del fatto che ci balla un'intera stagione, ma che la Sampdoria ce la può fare. Anche se scontro il Barcellona tra due giorni la squadra blucerchiata dovrà fare a meno di due importanti elementi della difesa: e cioè Vierchowod e Carboni, entrambi squalificati per le gare europee. E allora a chi affidare Boskov il compito di marcare gli attaccanti del Barcellona un Barcellona che Cruyff annuncia di voler schierare a tre punte? E' vero che Boskov potrà nuovamente disporre di Mancini il cui «provvisorio» per un tempo a Lecce ha dato esito positivo, ma questo recupero non è sufficiente a fugare i pericoli cui la squadra blucerchiata andrà incontro al cospetto degli spagnoli.

E ancora: quali saranno le condizioni di Vialli che, tenuto a riposo sabato a Lecce non è ancora del tutto guarito dalla contrattura rimediata due settimane fa la Nazionale? Gianluca da assicurazioni sulle sue condizioni fino ha: *«A Berna — dice — non sono al cento per cento ma ne ho che la Sampdoria possiamo perdere questa occasione. Sarei lì campo a qualsiasi costo. Ci giochiamo un'intera stagione. Le nostre possibilità sono pari a quelle del Barcellona. Sarà una partita palpitante ed entusiasmante».*

Ieri a Bogliasco Vialli si è allenato a lungo mentre i compagni reduci dalla gara di Lecce hanno svolto un lavoro defaticante. Poi Boskov ha chiuso tutti per esaminare attentamente alcuni filmati di partita del Barcellona spiegando ai suoi giocatori quale è quest'altro aspetto tecnico-tattico degli spagnoli, aiutato in questo da Victor che il Barcellona conosce bene.

Oggi con un volo charter la comitiva sampdoriana parte alla volta di Berna dove domani sera al Wankdorf Stadion rifinirà la preparazione. Le migliori di tutti che mercoledì sera riempiono per i colori blucerchiati si metteranno in viaggio tra domani e mercoledì mattina alcuni di tornare a Genova con il primo trofeo europeo nella storia della società cittadina. E' quello che si augura anche, e prima tra tutti, il presidente Mantovani.

Giorgio Bidone

Careca non ha la testa a Stoccarda

GENOA, [illegible]

Scoglio pareggia col Bari e fa il duro coi cugini «A Boskov per la coppa non faccio gli auguri»

Sotto la Lanterna già si respira aria di derby. E i rossoblù pensano allo squadrone: forse per il prossimo torneo dall'Urss arriverà Aleinikov, «un calciatore universale»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ■ Superato lo scoglio barese con un pareggio che lascia inalterata la situazione in testa alla classifica, Genova rossoblù intenta il suo Scoglio. Dopo il quinto zero a zero consecutivo verrà poi prossima turni la sospirata vittoria che sarà dire serie A sicura?

Gli avversari allora non prossimi quindici giorni lasciano credere che il momento di *impasse* del Genoa affronto dal mago di Lipari sia finito. Sambenedettese e Piacenza non dovrebbero costituire reticenti insormontabili per una squadra che avrebbe potuto, forse, subire un contraccolpo psicologico se col Bari avesse dovuto mancare una sconfitta.

Ieri a Marassi, c'è visto un Genoa generoso che ha avuto in Napoli l'avversario più determinato quasi a volersi scusare con Scoglio per aver detto in settimana che l'incapacità di segnare delle punte era dovuta alla mancanza di rifornimenti da parte del centrocampo. Napoli ne fallito con orgoglio dimostrando molto anche se resta un bel mistero, certo il fatto dei tifosi rispetto a un Fantolan meno sponsorizzato una trasferibile più concreto. E' stato proprio Fantolan ad aprire l'azione più gloriosa su suggerimento di Napoli e sbagliarla spedendo la palla sul tetto di un soffio con un tiro colpo di testa in tutto.

La partita con il Bari ha poco posto in evidenza che Napoli non aveva tutti i tutti a fuoco. Il centrocampo del Grifoni non appare così brillante come ci aveva di stagione. Forse il peso di tanto parlare attribuito le idee a Quagliotto e Onorati che si sono limitati a compiti di contenimento e lo stesso Eranio ha assunto una posizione tutta a sulla linea sinistra una affondare i colpi. E' chiaro che per Fantolan sono stati problemi grossi, mentre Napoli ha sopperito con il dinamismo alla carenza di rifornimenti.

Scoglio guarda, comunque, con ottimismo al futuro, vale a dire a quel torneo di serie A che dovrebbe salutare a fine stagione il ritorno al vertice della gloriosa compagine genoversa. Il presidente Spinelli sta cercando di ricostruire oggi in barba del suo allenatore. Il mercato di Lipari è convinto che per fare il salto di qualità indispensabile per la A, occorra a centrocampo un giocatore di indubbia duttilità: Aleinikov. E' un sovietico, gioca nella Dinamo Minsk.

Secondo Scoglio questo Aleinikov sarebbe lanciato dei vari Mikhailichenko, Kuznetsov o Protasov, è un calciatore universale, in grado di ricoprire tutti i ruoli difensivi, da quello di terzino a quello di libero e, all'occorrenza, sarebbe tranquillamente sia in mediano sia in mezz'ala. Insomma un elemento eclettico attorno a cui costruire il Genoa che dovrà competere con la Sampdoria per il primato cittadino dopo anni di purgatorio e addirittura la paura di scendere in C. *«Ma che dovrò anche battermi alla pari con il Milan, pur sapendo che non sarà facile vincere»*, afferma Scoglio pronto a pungere i cugini dell'altra squadra. *«Vogliamo disputare la Mitropa Cup il prossimo anno. Quelli della Samp dicono che non vale nulla, vedremo se sapranno vincere la Coppa delle Coppe. Io»* E pare che Scoglio gli auguri a Boskov proprio non intenda farli in vista della trasferta durissima a Berna.

Ma questioni di bandiera a parte, per comunque a giurare lo basti per il futuro è necessario che il Genoa torni a vincere subito, a regolare fin dalla prossima trasferta di San Benedetto o dall'incontro con il Piacenza i due punti necessari a festeggiare in anticipo la A. I tifosi forti hanno fischiato a lungo l'ultima mezz'ora del Genoa che s'è accontentato dello 0-0 con il Bari. Quando si è in testa alla classifica non si può giocare solo per amministrare il vantaggio.

Franco Radolato

Scoglio non è stato molto gentile con il collega Boskov

Modena la vera sorpresa La Ferrari nel suo futuro?

Il suo terzo posto di ieri a Montecarlo lo lancia fra i «big» della Formula 1. Dice: «Per ora devo vivere alla giornata, la McLaren è troppo forte». Vittoria di Senna su Prost

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO ● Il ritiro della Ferrari (ma con qualche nota positiva) per un guasto alla parte elettronica del cambio, la vittoria di Senna su Prost, per l'insuccesso dello McLaren, grazie a una giuria di commissari tecnici elastici come le loro misurazioni precise e pizzicanti di Cali e di Alberto, tutto poteva essere un preludio della vigilia del Gran Premio di Monaco di Formula 1, terza attendibile prova del mondiale.

Ma chi poteva aspettarsi, così presto, un terzo posto di Stefano Modena, un podio glorioso sul quale sono saliti i campioni più prestigiosi del passato e del presente? Eppure il ventiduenne emiliano ha centrato il colpaccio, con una piccola dose di fortuna (ma non si riesce mai nulla nella vita se non si è accompagnati anche dalla buona sorte) e tanta bravura.

Piombato nel mondo dei Grand Prix al termine della stagione 1987, disputando due gare con la Brabham, per poi passare allo dissestato Eurobrun lo scorso anno, Stefano Modena si è preso una bella rivincita, proprio nella gara che costituiva una macchia nera nella sua ancora breve carriera.

Il pilota della Brabham nel 1988 qui nel Principato, il giorno dopo il suo compleanno (in fatto, nonno a dirlo, a Modena, il 12 maggio 1963 e quindi ha 26 anni) era stato squalificato per non avere visto il semaforo che gli indicava che avrebbe dovuto fermarsi all'uscita dei box per verificare il peso della vettura. Avevano detto, in quell'occasione, che era un ragazzo avventato, un pilota scavezzacollo e poco rispettoso dei regolamenti.

In pochissimo tempo Modena si è riscattato, facendosi apprezzare nel team inglese del quale è stato richiamato a fare parte (detto per inciso, corre senza alpendio, si mantiene qualche premio), anche se il suo compagno di squadra Martin Brundle è brillantissimo e non va certamente piano.

«La squadra è fortissima — dice Stefano —. *Ho firmato per due anni e sono felice. Questo non è che il primo passo. Certo, le McLaren chiudono pur pronostico di vittoria, ma noi ci faremo valere nel corso della stagione e potremo prenderci qualche soddisfazione».*

Quando mi sostiene che Stefano Modena sia in pochissimo un pilota destinato a finire alla Ferrari. Il responsabile attuale di Maranello non ha mai nascosto la sua predilezione per il pilota bolognese, in particolare per Modena, che assieme a Nicola Larini e Alessandro Nannini è uno dei suoi preferiti.

Ma il giovane driver pensa al futuro: *«Debbo vivere alla giornata. Ieri non ho neppure assaporato molto questo piccolo successo. Ero talmente stanco e deconcentrato, dopo la gara, che non avevo neppure voglia di pensare. Ma non è escluso che anche di questo mattino, domani, non faccia quale lo capisca il gioco».*

L'unica cosa certa è che Modena è già un personaggio ed una pedina importante in Formula 1. A volte scontroso e taciturno, a volte disponibile ed allegro, ha saputo attirare l'attenzione dei talent scout. Ma soprattutto è stato il suo talento naturale, la facilità con cui arriva a portare al limite le vetture a colpire tutti. Ed il primo risultato è già arrivato.

Cristiano Chiavegato

Senna, lì a Montecarlo

Il 3° posto di Modena ha in parte compensato la delusione provocata dalla Ferrari

BASKET

Ipifim, addio alle illusioni Ormai tutti sono rassegnati

I cestisti torinesi hanno lasciato a Brescia quasi tutte le loro residue speranze di restare in A1. Si sono accentuati i contrasti fra i giocatori e l'allenatore (che ha le valigie pronte)

L'Ipifim ha lasciato a Brescia quasi tutte le sue residue speranze di restare in serie A1. La sconfitta con la Filodoro, fino alle 16,30 di ieri tuttavia è cada nel girone giallo *play-out*, non ha alternanti. E' l'emblema di una stagione nera, giocata con qualche incertezza dalla società e con poca grinta dalla squadra.

Lo scollamento tra i giocatori e l'allenatore Gianni Asti si è accentuato di giornata in giornata fino a sfociare nella più totale incomprensione proprio nel momento cruciale. All'Ipifim restano briciole di speranza, fino a quando la matematica non la condannerà definitivamente alla serie A2, ma è una speranza che a questo punto diventa ridicola.

I torinesi hanno alzato bandiera bianca a Brescia, accusando anche un passivo di 32 punti contro una squadra allenata da direttore sportivo Maggi al quale è stata affidata la Filodoro dopo l'esonero del coach Bernardi e del suo vice Gabel, senza abbattere se non quello di onorare il suo impegno fino al termine del campionato, senza conoscere praticamente nulla del suo futuro, avvolto nel mistero.

Due americani, l'esperto Mike Mitchell e Carmelo Ebony (quest'ultimo, nella partita d'andata, aveva saggiato per il campo come un turista spensierato) hanno steso un'Ipifim che avrebbe dovuto giocare «spaventati stanno», come diceva il regolare Bob Petersen, su ogni pallone. La squadra torinese è stata scossa da qualche sussulto, ma più che parlare di orgoglio (a parte l'ottima prova di Vitali e qualche sprazzo di Mercadotto) è giusto parlare di disattenzioni di una Filodoro molto sperimentale.

Questi *playout* stanno diventando per l'Ipifim la cronaca di una morte annunciata: la società prima gli ha tolto i giocatori più forti, i giocatori non seguivano più Gianni Asti e non fanno il minimo sforzo per nascondere, quest'ultimo non vede l'ora che questo malinteso campionato finisca.

Ma non è così che si prepara l'anno del riscatto ed il pubblico che ha seguito la squadra per tutta l'annata, può seguendo il affrontare altre quasi di tribolazione, ha il diritto di vedere nelle ultime tre partite casalinghe un'Ipifim decisa a vendere cara la pelle, anche se ormai la sua condanna è pressoché definitiva.

La squadra che Asti si prepara a consegnare a Guerrieri, il cui ritorno a Torino è quasi da mito, è utilità della promozione in A1 della Sharp (ha scelta gioventù prossimo al Palasport) della salvezza della Aldilert (Lecrom (ospite dei torinesi domenica) All'Ipifim si chiede di tentare la pillola della retrocessione con tre partite facilitante e il minimo che possa fare per lasciare di se un buon ricordo.

Renato Rotto

Asti sta per andarsene

Vitali è stato il migliore dell'Ipifim a Brescia

IL

Tutte brave nel twirling le ragazze di Volpiano lo [illegible] un po' più delle altre

Il twirling, una disciplina sportiva che rivendica una sua Federazione mentre viene considerato solo parente delle majorettes che fanno «colore» nelle sfilate pensano, sperò di diventare uno sport dimostrativo nelle prossime Olimpiadi, nel 1992 a Barcellona. Nel frattempo in Italia ci sono ancora molte conquiste da fare, ma alcuni passi importanti sono stati compiuti, il riconoscimento lo sono alla Federazione Ginnastica e la conquista di impianti prestigiosi per le sue manifestazioni come lo è stato ieri il Palasport del Parco Ruffini di Torino, la sede del quindicesimo campionato italiano di twirling.

Il Nord è trainante in questo sviluppo della nuova disciplina anche se di fatto non si può stare parlare ed il Piemonte e al Lombardia. Non solo per la l'organizzazione federale ha sede a Torino ed è diretto da un torinese, la Musetto Mariotti, ma soprattutto per i brillanti risultati e l'opera di proselitismo svolta dalle associazioni sportive.

«Nelle palestre di Torino — afferma il segretario federale Beppe Carosio — *ci sono più di dieci società ed altre stanno nascendo*». Alle ragazze torinesi del twirling non basta tuttavia partecipare, vogliono fare bella figura e vincere. Il Volpiano per esempio, è leader nella categoria «a gruppo». Le gare che vengono disputate da formazioni composte da almeno dieci elementi. E' stata campione nazionale e si prepara all'assalto del titolo mondiale a Lisbona, una trasferta per fortuna accessibile per le povere casse della società che sono poi i salvadanai delle ragazze.

La giuria non ha avuto esitazioni ad attribuire al gruppo volpianese il punteggio più alto e le prime a riconoscere i meriti sono le ragazze di Collegno, Saccomagno e Vigevano «entusiasmate nel concorso».

Ma intanto si brama studia anche le ragazze impegnate nelle gare individuali: tre giovani del Pinerolese. Collegno si sono piazzate ai primissimi posti della prova di «free style». Giulietta Musetto quarta classificata Veruno a Biraino sesta, e Sabrina Fedoro settima.

Tutte le ragazze e ovviamente degli applausi del loro pubblico più affezionato, in attesa di risultati ancora più certi in di gloria e di plausi più numerosi, che finalmente cominciano ad apparizione al twirling per quello che è: una disciplina dura, fatica per chi la pratica, ma spettacolo piacevole per il pubblico.

r. b.

CICLISMO

Bertola-Berruti con malinconia

Vinta dal primo una sfida che vale per la salvezza

S. STEFANO BELBO ● Anche se la classe resta intatta, gli anni passano inesorabili anche per due campioni del calibro di Bertola e Berruti: il primo ha ormai abbondantemente superato la soglia dei 45, l'altro ha seguito a distanza di 4 anni. Finito quindi non ha bottino ancora per il titolo (il 12° di Felice dell'86) ora le ambizioni sono più modeste, ma non si arrende, non getta la spugna.

Nel tempo appena avuto il loro bagaglio è la salvezza, un allenatore che qualche bloso, pensando al passato, giudica troppo morbido. Bertola, 27 stagioni in serie A, replica: *«Il mio scudetto è evitare la retrocessione, non chiedo di più»*. Il suo avversario tremendo di un tempo dice laconicamente: *«Speriamo di fare bella figura»*.

Alla «seconda giornata di campionato Berruti e Bertola si sono affrontati a Santo Stefano Belbo in una partita che aveva già il sapore di sparaggio per la permanenza in serie A. Allo sfinitorio Manza non c'era il pubblico dei loro duelli di un tempo, ma non sono mancati gli applausi per i due campioni che resistono validamente sulla breccia. Ha vinto il quarantaduenne Bertola sorprendendo un po' tutti, forse anche il diretto interessato, che una settimana prima ad Alba, contro una quasi Alcardi, era parso un po' fiacco.

«Il merito della vittoria più che mio è di Dotto, un battitore che pennetta bene — dice Felice — *Io ho tutto la mia parte, ma la partita l'ho vinta lui con la battuta* [illegible] *in 72-73 metri. Massimo è apparso stanco in difficoltà al ritorno. E' senza mosche, ma Monsiniero e Bernardo nella pedalata di ritorno con i pesi passano ad inseguirlo»*.

Poi il 12 volte campione d'Italia ritorna al tornio e ai suoi avversari del fondo classico: *«Oggi ho da Berruti dovrò difendere ai da Tonello e Vecchietto che ritengo avversari alla mister podio»*. Due giovani contro due veterani quindi nella battaglia lucerta per la intercontinentale. Un gradino più su Felice molto Filippo Rosso che ritiene non deve ridurre ai giudoni l'exploit della scorsa anno: *«Vado bene ancora* — aggiunge —. *Finito in coppia con Voglino e Bagliotti che mi ha impressionato per la sicurezza»*.

Per il titolo Bertola non ha dubbi: il favorito è ancora Alcardi e solo Baldo ce può insidiarlo. *«E' iniziato l'anno di Bertola* — dice — *e solo giudizio può contare ci vedrei per cinque o sei anni»*. Poi Felice parla ancora di sé e del traguardo dei cinquant'anni: *«Spero che mi faccia ancora arrivare a quell'età. Ma non so se ci riuscirò, visto come hanno messo fuori i cuoi Gallopin»*.

Piero Gulasco

Bertola precede un'ora sulla il segno di Alcardi

Le giovani speranze del calcio in passerella al «Lascaris»

PANEZZA ● Patrocinata da «Stampasera» e «Tuttosport» prendeva il via venerdì prossimo la 17ª edizione del Trofeo Lascaris, torneo internazionale di calcio riservato alle categorie Allievi. Nata in iniziativa di Franco Scoglio, ultimo presidente del Lascaris, la manifestazione rappresenta una delle più autorevoli vetrine piemontesi in cui ammirare i campioni del domani, come confermano la partecipazione di osservatori provenienti da tutta Italia.

L'attuale edizione vedrà di sei formazioni tutte di grande tradizione suddivise in 2 gironi. Nel primo figureranno Torino, Paris Saint-Germain, Sliperi Clar e Lascaris, nel secondo Juventus, Atalanta, Barcanova e Vanchiglia.

«Come sempre — commenta Trabucco — *puntiamo alla qualità ed alla crescita dei ragazzi partecipanti. E' infatti questa la formula che, sin dall'inizio, ha permesso al nostro torneo di presentarsi come appuntamento di grande rilievo del calcio giovanile. Basti pensare che, nell'albo d'oro, figurano per 10 volte il nome del Torino, per 3 quello della Juventus e una volta quello dell'Atalanta*».

Protagonisti di oggi saranno in passata sul palcoscenico del Trofeo Lascaris, sono già altri. Giglio dell'Ala spiccano A Calderisi, Rendica, Cravero, Gasperini, Lenti, Zano. Frato ovviamente tutti le principali società italiane hanno mandato questa parte alla manifestazione «al un grande [illegible] vogliamo — prosegue Trabucco — *al quale le federazioni emergono lungo tutto l'arco dell'anno. Non appena terminati i campionati, partono subito gli preparativi e le trattative per quella successiva*».

La scorsa stagione, a distanza di 3 indizioni dal primo successo, è tornata alla vittoria la Juventus, che ha superato, al termine di una palpitante finale, l'Olympic Leonardo. Per alzare un'albo di quanto basse sempre l'incontro basta ricordare le sue squadrone registrate, tra cui quella dell'allenatore Italo Galbiati.

«La nostra speranza — conclude Trabucco — *è che l'edizione attuale sia brillante resistita dal tempo, a differenza di quanto avvenuto troppo spesso in passato. Peraltro, la pioggia non ha mai tenuto l'affluenza del pubblico, che ha dimostrato di essere molto affezionato al torneo*».

L'incontro inaugurale verrà disputato venerdì prossimo, alle ore 19, tra Juventus e Barcanova, cui seguiranno Atalanta-Vanchiglia, Torino-Sisport Fiat e Paris Saint-Germain-Lascaris. Tutte le partite avranno luogo sul terreno di gioco di Panezza, in via Claviere.

Federico Moine

LOTIP

CONCORSO 18

1ª	Gradio Ped	2
	Esotica Cr	x
2ª	Gazebo	x
	Ellington	2
3ª	Gimprina	2
	Fly Clk	x
4ª	Dugan	x
	Cucciolo	2
5ª	Bagalkot	1
	[illegible]	1
6ª	Doors	x
	Fulgal	2

MONTEPREMI

Lire	1.795.470.000
[illegible]	
Lire	11.735.000
Ai 1192 «11»	
Lire	620.000
[illegible]	
Lire	61.500

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

CUNEO

Il derby con il Bra ha fatto rinviare le speranze

Ancora qualche sospiro

CUNEO ● Doveva essere la domenica di un trionfo annunciato ieri. E invece, il derby è stato fatale per le speranze cuneesi di chiudere in testa il conto con questa stagione.

Fino a quel momento, il Bra, non sposta una virgola nella classifica del campionato: il successo finale [illegible] matematica, il che lascia perlomeno aperta qualche lieve speranza, che non lo mal pincer.

Il Bra, al contrario, può essere più che soddisfatto della sua domenica. Sotto di un gol gli ospiti non hanno perso la testa: hanno combattuto e [illegible] giocatori alla fine si sono trovati sul punto [illegible] che [illegible] Cuneo ha potuto la prontezza di mettere in fondo il sacco.

Fino a quel momento, i biancorossi avevano esercitato una certa supremazia territoriale, [illegible] il gol di Baldi (43'), [illegible] di Rolando e [illegible] [illegible] con un po' di occasioni [illegible], [illegible] da un delizioso [illegible] di Artiglieri (11'), [illegible] a Soldano che [illegible] (65'), [illegible] da [illegible] con grande [illegible] di Fabbi.

Dopo il pareggio e qualche minuto di sbandamento, i biancorossi hanno provato a chiudere con un finale [illegible], ma non hanno avuto la fortuna dalla loro parte.

Quasi allo scadere, un intervento di Varone su Rosca ha dato la [illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta

14ª DI RITORNO

A

Lo Sparta prepara la festa per domenica

Il gioco è fatto: grazie alla vittoria conquistata a Baveno (2-0 con doppietta del superbomber Borzoni) lo Sparta ha [redacted] la promozione con una settimana di anticipo e può dedicare l'ultima partita, domenica prossima, ai grandi festeggiamenti al vecchio e glorioso stadio di via Alcaraldi, teatro delle grandi imprese [redacted] Novara in serie A, rivangando così antichi sfidi calcistici che in città [redacted] ormai [redacted] troppi anni.

Il bel successo spartano, vantaggioso su 29 partite (con l'incredibile media inglese di +più 7-), apre alla squadra di Sandro Terranova la porta della terza promozione consecutiva. Sotto tre stagioni la «bianche casocche» novaresi militavano in Terza Categoria e approdano nel massimo torneo dilettantistico regionale.

Inutile la rotonda vittoria (5-1 sul malcapitato Gozzano) dell'inseguitrice Romentinese che deve accontentarsi del secondo posto. In zona retrocessione la situazione è ancora [redacted] bloccata e sarà l'ultimo turno a decretare le due condanne da aggiungere a quella già stabilita della Pombiese.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	A
SPARTA	50
ROMENTINESE	44
CRUSINALLO	43
VILLADOSSOLA	39
CERANO	38
MEINA	29
CREVOLESE	27
BAVENO	26
FARESE	24
CANNOBIESE	23
GOZZANO	22
MONTECRESTESE	21
JU. CANERI	21
CAVAGLIO	21
FONTANESTESE	20
POMBIESE	19

BAVENO-SPARTA 0-2
Baveno: Pellone, Solvani, Ridolfi; Malocame, Gallo (75' De Gregori), Viganò, Bertolini, Zoppi (70' Donghi, Mortandi, Vittoni, Cassese. **Sparta:** Destro; Scudin, Bertaggia, Aspari (76' Camilli), Bruno, Bassi, Ardissone (84' Fattorini), Colina, Pescarolo, Massiaro, Borzoni. **Reti:** 5' e 55' Borzoni. **Arbitro:** Mancuso.

ROMENTINESE-GOZZANO 5-1
Romentinese: Ferrara (78' Fonio); Gaddi, Lo Presti; Zanardi, Tadini, Carbone; Raso, Brusorio, Rosso, Portoni, Crespi (75' Loci). **Gozzano:** Grosso (75' Fontini); Canuti, Bonetta, Biazzo, Boretta, Tizona; Zocchi (21' Destino), Bono, Pastore, Patriti, Paracchini. **Reti:** 19' Lo Presti, 70' Raso, 71' Crespi, 74' Portoni, 80' Rosso, 88' Bonetta. **Arbitro:** Loviacito

CRUSINALLO-MEINA 1-2
Crusinallo: Tosoni; Volpe (47' Scaramurra), [redacted]; F.Gherardini, Fulgheri, Pettarini; Canuti, S.Gherardini (59' Oliva), Magagnoli, Dego, Carotti. **Meina:** Rotondi, Somaini, Barbieri; Ferraris, Maurella, Fonetto; Agnorelli [redacted] Saracino). Bovio, Simonetto (88' Cristina), Pirini, Zappoli. **Reti:** 17' Agnorelli, 61' Canuti, 63' Bovio. **Arbitro:** Del Monte

VILLADOSSOLA-CANNOBIESE 0-0
Villadossola: Chiello, Pirazzi, Giorgetti; Montanari, Pennasilico, Balducci, Marza, Bertaccini, Azzoni (87' Scanu), Garampazzi (70' garzaro), Valido. **Cannobiese:** Gervasoni; Borgotti, De Luca; Malnisi, Minoletti, Zanni; Sonzi, Pellegrini, Sighinzi, Fabbri, Boironi (72' Consiglio). **Arbitro:** Verardo

CERANO-JU.CANERI 0-1
Cerano: Burgantini; Burlone, Liberali, Ria (67' Luchovitv), Lavelotti, Galliano; Brambilla, Bottiglieria (81' Onorato), Bandi, Bianchi, Esposito. **Ju.Caneri:** Verrocchio, Provato, Beatti, Pasquadibisceglie, Valentino, Milziger; Tamagni (84' Cecchinato), Spigolon, Antonini, Sala (57' Furlan), Gamalero. **Reti:** 14' [redacted], **Arbitro:** Del Prete.

FARESE-CAVAGLIO 1-1
Farese: Cislaghi; Brembati (47' Rondo), Bonicelli; Bigia, Antonietti, Boici, Massa (14' Soldati), Bianchi, Antonlazzi, Julini, Facchi. **Cavaglio:** Marchetti; Ancarolo, Andrico, Castaldi, Buzzoni, Bellardi, Francaglia (67' Regalli), Bonini, De Santis, Boriolo (75' Laudonia), Villaraggia. **Reti:** 17' Bigia, 43' Andrico (rig.). **Arbitri:** Molignoni

MONTECRESTESE-FONTANESTESE 1-1

CREVOLESE-POMBIESE 1-2

B

Santhià ■ Dufour, duello all'ultimo gol

Tutto ancora da decidere nel girone B. Santhià e Dufour sono sempre [redacted] di un punto e neppure la penultima giornata del torneo ha mutato la classifica. Entrambe le formazioni si sono imposte [redacted] 3-1. Il Santhià in [redacted] sul Verrone, la Dufour sul terreno della già condannata Pro Candelo.

Ma mentre il vercellese è bastato un tempo per legittimare i propri bottini (Massimo Rigo e Pianotti sono andati a segno tre volte in appena 45'), [redacted] capolista ha dovuto indicare più del [redacted] per avere ragione del [redacted] in vantaggio dopo appena 9', il Santhià [redacted] pareggiato allo scadere della ripresa [redacted] Trombetti e solo nella ripresa con Sandippo ed ancora. Trombetti ha ribaltato la situazione.

All'ultimo dalle scontro anche se vi è una lunghezza di distacco, la promozione è ancora tutta da decidere. Infatti domenica il Santhià sarà impegnato [redacted] di un Borgosesia che non [redacted] nessuna intenzione di [redacted] il Vercellese mentre la squadra [redacted] Arconate riceverà tra le mura amiche il tranquillo Saluggia.

r. cyn.

CLASSIFICA	B
SANTHIA'	41
DUFOUR	40
BORGOSESIA	38
OCCHIEPPESE	28
VERRONE	24
LIVORNO F.	20
CIGLIANO	20
CARPIGNANO	28
PRO ROASIO	18
LA CERVO	28
COSSATESE	19
SALUSSOLA	16
CHIAVAZZESE	14
GCS	22
QUARONESE	21
PRO CANDELO	18

SANTHIA'-VERRONE 3-1
Santhià: Mazzetto, Bazzoli, Mariano, Cicechetti, Franco, Pancaldi, Tonelli (46' Calasso), Pertone, Trombetti [redacted] (70' Cuppoid), Sandippo. **Verrone:** Valli, Destro, Toppan; Saraceno, Cinaglia, Gaviolo, Prina, Eurogio, Bassignani, Locchio, Buscaglia. **Reti:** 9' Prina, 45' e 90' Trombetti, [redacted] Sandippo

SALUSSOLA-CIGLIANO 0-1
Saluzzola: Vaccinello, Ruzzolo, Gobbetto, Petrobon, Mochet, Biglia, Costanzo, Crea (60' Pelal), Montelcone, Marino, Pozzo (70' Folino). **Cigliano:** Grassi; Gianotti, Tosin (46' Conti), Alonzio, Avesano, Schiavoni, Grappi, Palino, Boggian, Cerrati (88' Morandini), Ghidoni. **Rete:** 35' Biddoni

LA CERVO-BORGOSESIA 2-2
La Cervo: Pacchi; Rovatto (46' Segui), Cimma, Sokla, Bertolini, Borbiglia, Bonanchetti, Nani, Rossi (83' Cagna), Pinarello, Bellavolo. **Borgosesia:** Dal Francacchi; Rabbi D. (70' Tiravegni), Rossi (74' Rabbi A.), Tocco, Ferrari, Terzaroli, Albani; Galluzzi A., Bani, Yoh, [redacted]. **Reti:** 28' Albani, 48' Bellavolo, 68' Rossi, 87' Alzampa

OCCHIEPPESE-PRO ROASIO 1-1
Occhieppese: Orso, Vulcano, Suardi (59' Lupoli), Pivano, Prizzali, Boschetti, Fornaguzzano, Romanello, Ferrara, Pellerey, Puglio. **Pro Rosaio:** Ferraris; Gregori, Cordini, Trada G., Motto, Vozzoli, Delsanna; D'Angelo (62' Finelli), Trada P., Angelono, Gualinoldi. **Reti:** 56' su rigore Trada G., 79' su rigore Pelerey

COSSATESE-GCS 0-0
Cossatese: Massarano; Giacomini, Franzi; Polio, Tencone, Apostolo (71' Gordono), Gallino (53' Iacchini), Leo, Grazzano, Lodigiani, Grupello. **Gcs:** Duso, Aiassa, Porna, Simoncelli (73' Bonino), Fuina, Vitiletti, Centorello, Rallo, Marcus, Brando L., Brando A.

PRO CANDELO-DUFOUR 1-3
Pro Candelo: Arbello, Pinciroli, De Giovanni, Inglesi, Sassi, Tarabiolo, Olivio, Tagliano (70' Dilabio), Ferraretto (70' Clario), Del Mian, Dionisio. **Dufour:** Bosso, Facchinetti, [redacted] zanno, Salvagno, Cerri, Zaccarelli, Rege M., Rapelli, Rege A., Zanella (70' Modena). **Reti:** 24' e 39' Rege M., 43' Rapelli, [redacted] Dionisio.

QUARONESE-CARPIGNANO [redacted]
Reti: 69' e 93' Cuccato

LIVORNO F.-CHIAVAZZESE 0-0

Girone C

Châtillon, FénisNus e Sarre sul podio

Châtillon promosso in Promozione dopo una stagione che ha visto la squadra valdostana costantemente al vertice del girone C. Dominio valdostano che non si è [redacted] capolista. Dietro [redacted] Châtillon troviamo infatti il FénisNus e, al terzo [redacted] il Sarre Simea. Quindi [redacted] prime canavesane. San Benigno e San Giorgio, quest'ultima vera delusione del campionato [redacted] alla vigilia, [redacted] dalla fra le superfavorite [redacted] una settantina [redacted] conclusione del torneo, lo Châtillon ha già potuto festeggiare la promozione lo farà meglio, domenica prossima, al [redacted] dal confronto con l'inseguitrice del Fénis [redacted] in casa. Netto la possibilità in [redacted] di vittoria di ridurre ad uno solo il distacco [redacted] Châtillon vincitore. Resta ancora [redacted] decidere che tra Esperanza e [redacted] seguirà Vallorco e Lanzese in seconda categoria. I valdostani domenica incontrano l'Olimpia ad Aosta e loro basta un pareggio per salvarsi. La Nolese ospita il San Giorgio e deve vincere a tutti i costi, sperando in una sconfitta dell'Esperanza per poter arrivare allo spareggio.

Guido Novaria

CLASSIFICA	C
CHATILLON	48
FENISNUS	43
SARRE SIMEA	35
SAN BENIGNO	34
SAN GIORGIO	34
RIVARA	31
BELLAVISTA	30
ROBASSOMERO	27
OLIMPIA	27
VARISELLA	27
VOLPIANO	27
ESPERANZA	26
ST-CHRISTOPHE	26
LA NOLESE	24
VALLORCO	18
LANZESE	2

ESPERANZA-RIVARA 3-1
Esperanza: Esposito; D'Angelo, Gallo, Guarguaglini, Perga; Ciaccio, Ragusa (69' Laurenzo), Foglietti, Mandile, Calcagnili (80' Patanella). Del Vasto. **Rivara:** Corti; La Rosa, Gorgiat; Argento (75' Riorda), Grisolia; Trulla; Benetti, Scandiavino, Casasanta, Grosso, Martino [redacted] 19' Casanaria (rig.), [redacted] Calcagnili, 79' Guarguaglini (rig.), 88' Del Vasto

FÉNIS NUS-ROBASSOMERO 2-1
Fénis: Bellossolo, [redacted], Antonini, Manny, Pellegar, Frachey, [redacted], Valporte, Cerise, Vallino (30' Pertuquet). **Rove:** Robassomero: Dell'Accio; Roccheroni, De Agostini; [redacted], Arpesa, Moschetti, Ferrero, Tortaglia, Bozzi, Mordini (70' Incandela), Graziano. **Reti:** 10' Antonini, [redacted] Cerise, 75' De Agostini

ALPEA S. GIORGIO-SARRE SIMEA CHESALLET 1-1
S.G.: Guzzo, Fiorano, Rullino, Salbaziana, Lorenzo, Guglielmetti, Falcinelli, Gasparini, Giovetti, D'Angelo, Moncalli. **S. Sim.:** Vietroti, Duelli, Mecugni [redacted], Aimone, Fedel, Serravalle, Corbo, Cerri, Scalise, Bitto. **Reti:** D'Angelo, [redacted]

VALLORCO-REAN SAN BENIGNO 0-3
Vallorco: Zanfra; De [redacted] Castellotto, Gobbolo, Del Favero, Tallon, Stati, Mennuni, Scudit, Rivia, Fausone. **San Benigno:** Rizzone, Ferrero, Notario (46' Merlini) [redacted], Cavallero, Tomaino, Bonardelli, Bicocca, Cicia, Dinella (46' Astone). **Reti:** 39' [redacted] Tomaino, 67' Cicia (rig.)

VOLPIANO-CHATILLON 1-1
Volpiano: Russo, Cometto (60' Munzi), Franco, Andriani, Furbatto, Consoli, Concato, Procaccio, Cumolatto, Rolle, De Santis. **Châtillon:** Cassegrain, Milazzo, Tomasino, Vaccaro, Dupuy, Nogara, Perrin, Bonin, Crepaldi (75' Fiorito), Binut, Arulo (68' Mascarello). **Reti:** 20' Perrin, 30' Rolle (rig.)

BELLAVISTA-OLIMPIA 3-2
Bellavista: Zanfra (47' Bolzanello); Caposito, Lesca, Peletti, Gedda, Gianbianco; Dal Medan, Rondolerio, De Paola, Vocciani (70' Del Pra), Perrone. **Olimpia Sauze:** Sardo, Raffaelli, Montelatone, Balda (70' Zimeriga), Menegolo, [redacted] Gial, Tion, Benetti, Iacazzi, Marangoni. **Reti:** 15' Gedda, 40' Gianbianco, 50' Benetti, 75' Del Medan, 85' Montelatone

LANZESE-NOLESE 0-3
Lanzese: Fagnoranzi; Gambacurta, Valerio; Michelotta, Perino, Siracusano, Trapella, Fasoglio, Burdisso, Bellezza, Barbulo. **Nolese:** Gaggia; Pustella, Kaglich, Tabasso; [redacted] Mossa, Badellino, Cavallaro, Chiapparo, Fadda, Mossa, Galona. **Reti:** 34' Chiapparo, 67' Mossa, 83' Tabasso

VARISELLA-S.CHRISTOPHE [redacted]

Girone D

San Mauro e Gassino ai ferri corti

Meina è Collegno proseguono la propria marcia alla ricerca di tutti i record di categoria, confermata ad assieme molto interessante la battaglia per la piazza d'onore. I prendervi parte le basse alla stagionalità, sono rimaste cinque formazioni, ma la lotta dovrebbe restringersi a San Mauro e Gassino, appaiate a quota [redacted] che attendiamo [redacted] dare l'ultimo impegno di campionato.

In coda, dopo le retrocessioni di Pilonetto e Brandizzo, è tornato non tra ultima minuto la sentenza di condanna [redacted] anche uno splendido Meroni [redacted] a superare il solido Lascaris, raggiungendo il Vero lungo in terz'ultima posizione. Con due pareggi a testa avvicinato, hanno assicurato di un'importante [redacted] e Rosta e l'Eureka, che vedono allontanarsi sempre di più lo spettro della retrocessione.

Segnaliamo [redacted] accoglita del Pertusa ad opera [redacted] Bacigalupo. La formazione di Olivero si è precisata la pallonata d'onore Pitasi, centravanti del Collegno e capocannoniere del torneo ha realizzato una doppietta raggiungendo le 26 marcature.

Federico Moine

CLASSIFICA	D
COLLEGNO	40
RENAULT GASSINO	35
SAN MAURO	35
SETTIMO	34
ALPIGNANO	33
PERTUSA	33
CENISIA	31
GRUGLIASCO	31
LASCARIS	31
BACIGALUPO	30
ROSTA	24
E.SETTIMO	24
MERONI	22
VEROLENGO	22
PILONETTO	17
BRANDIZZO	16

[redacted] 0-2
Brandizzo: Fiore I.; Motto D.; Cavallo; Fiorano, Bisello, Fiore G.; Liliani (60' Maragno); Giannotti, Motto N. (46' Longo); Peure, Volpe. **Carlalbo:** Bergiatto; Volera, Liberino; De Rubeis, [redacted] Nola, Vino [redacted] (46' Venturini), Savio; Capatto, Sitzarro (68' Franzavilla); Fontana. **Arbitro:** Colombo. **Reti:** 5' Fontana, 40' Sitzarro

SETTIMO-EUREKA 0-0
Settimo: Pavin, Forte; Starnutelli, Romano; De Luca, Pasqualicchio, Lapomarda (55' [redacted]); Zocco (90' Marchese), Gabbi, Di Nuovo, Marino. **Eureka:** Zanuzzi, Sommaro, Amorase (65' Tonzelli), Mingoni, Galati (70' Manzullo); Massun; Brandolardi, Iannantuono, D'Alessandro, Savio, Guarnieri. **Arbitro:** Sorano

VEROLENGO-GRUGLIASCO 0-1
Verolengo: Boldrini, Regis, Gambiuto, Maturi, Serra; Fior, Locusto; Ad, Greco, De Lazzari, Lopomaio (70' Morcoccio); **Grugliasco:** Avigliano, Gravina, Roberti, Chiarotti, Daza Rovere, Ceccotti, San Bartolo (81' Zacchero), Brovarone; [redacted] Mandi. **Rete:** 71' Brovarone

MERONI-LASCARIS 2-0
Meroni: Urbani, Zazza, Tenace, Musico, Abate, Parente, Di Biasio, Lorcano, Muzzopappa, [redacted] (1' Elgoni), Tassone. **Lascaris:** Poletti; Gandezeb, Fiaun, Tarnconi, Morneo, Silvano; Balzamo, Mosinni, [redacted], Bon, Cannavozzi [redacted] Di Marcel. **Arbitro:** Fenocchio. **Reti:** 26' Tassone, 76' Lobello

BACIGALUPO-PERTUSA 2-0
Bacigalupo: Silvani, Cavina, Grandin, Dogliotti (46' Porporato), Scandillo, Gaino; Bocchio, Tempo (88' Damasso), Gaido, Minocchi, Elbo. **Pertusa:** Crocco, Bernone, Rollo (37' Sanna), Bizzocco, Pinna, Sorbilli, Righini (68' Eynard), Ubino, Bianco, Cornali, Buonaro. **Arbitro:** Zazza. **Reti:** 38' Bocchio, 60' Minocchi (rig.)

COLLEGNO-PILONETTO 5-0
Collegno: Frassati; Corallo, Cinapollo, Giberi, Balbis; Rosa, Bozzi, Tumiotto, Pitasi, Di Salvatore [redacted] Cortona). Timpano (46' Di Figlio)
Pilonetto: Bigliino, Alaio, Binello, Merlet, Rizzetto, [redacted] (60' Longo); Rausa, Cassa [redacted] Cassagrande, Gamil, Pascalia (75' Barbagallo). **Arbitro:** Molla. **Reti:** 10' Di Salvatore, 15' e 40' Pitasi, 25' e 65' Cinapollo

ALPIGNANO-S. [redacted] 1-1

ROSTA-CAR RENAULT GASSINO 0-0

E

Via Castellazzo, Balzolese ■ Poirinese

Con un pionfalle di anticipo retrocedono in Seconda Categoria il Castellazzo (punti 24), la Balzolese (21) e la Poirinese (13). Al vertice la Fulvius Valenza lotta ancora al contrario. Mentre l'Ovadamobili sconfitta dal Santenese in trasferta e ora dovrebbe [redacted] due lunghezze. Tutto si decide [redacted] ultimo di campionato, con la Fulvius impegnata a Quattordio e l'Ovadamobili che ospitava [redacted] Sandamianese.

Un errore ha deciso la partita in favore della capolista. Fila a [redacted] mentre in rete a Calvo ha trasformato il penalty. «Dieci tiri di [redacted] Giorgio Arcella, allenatore dell'Ovadamobili, squalificato sino al 30 maggio e che [redacted] dovuto seguire il gara dall'esterno — Ci siamo mangiati palle-gol con Milano e Rinaldi e abbiamo contratto una sconfitta con Rinaldi». La Santenese, squadra ben determinata e svelta a sogno dopo 3' con Tomasicchio che ha tirato una rabbiosa in area, raddoppiando al 9' con Mulesa. Espelsa il Quattordio con il rotti alla Balzolese, già condannata, delega la Nicese con 4-1 sul Mandragola.

G. Luigi Perazzi

CLASSIFICA	E
FULVIUS	41
OVADAMOBILI	39
CAVESE	35
MANDRAGONE	33
SANDAMIANESE	33
AUDACE BOSCHESE	30
SANTENESE	29
JU. CASALE VRIC	[illegible]
COMOLLO NOVI	28
NICESE	28
COSTIGLIOLE	28
QUATTORDIO	28
ROCCHETTA	27
COMOLLO	25
BALZOLESE	21
PORINESE	13

FULVIUS-COSTIGLIOLE 1-0
Fulvius: [redacted] Morotti, Tita, Vercellotti, Pirone, [redacted] Pozzati [redacted] Franzosecchi, Bianco, Manfrin, Rinaldi, Calvo. **Costiglione:** D'Urso, Baldovino, Mastrolembrando, Russo, Bonanno, Piana, Marcon, Fiolo, Bergamasco, Marinelli, Bertolotti. **Rete:** 31' Calvo (rig.). **Arbitro:** Gaggio

SANTENESE-OVADAMOBILI 2-0
Santenese: Bottale; Cavallo, Grenda (60' Mandaladdoni); [redacted] Cubello, Merlin (35' Lecchiarini), Tomasicchio; [redacted] Mulesa, Tiziano, Gollesel. **Ovadamobili:** [redacted] Calvo, Grassi, Pesce, Grillo, Coppa; Crocco, Tullio, Maone, Pellegrini, Rinaldi. **Reti:** 8' Tomasicchio, 9' Mulesa

BALZOLESE-QUATTORDIO 1-7
Balzolese: Rocchietto, Lupo, Ferrando [redacted], Albiati, Sattin; Maurogon, Sofani, Figlocone, Sirello, Bonanmassa. **Quattordio:** Mordenti, Musaldi, Masuelli, [redacted], Venezia II, Corno, Tuccilli, Mancia, Rizza, Piazza, Venezia I. **Reti:** 19' Venezia II, 35' Musso, 4 gol di Rizzi, 67' Sirello, 78' Piazza

NICESE-MANDRAGONE 4-1
Nicese: Quaglia; Analdo, Bianca, De Francesco, Chiarlo, Ambrosio, Marello I; Gondoli (55' Bruno), Marello II, Gai, Desiderato. **Mandragona:** Giovannetti, Roberti, Maccarinti; Ca[illegible]

FARESE-CAVAGLIO 1-1
Farese: Cislaghi; Brembati (47' Rondo), Bonicelli; Bigia, Antonietti, Boici, Massa (14' Soldati), Bianchi, Antonlazzi, Julini, Facchi. **Cavaglio:** Marchetti; Ancarolo, Andrico, Castaldi, Buzzoni, Bellardi, Francaglia (67' Regalli), Bonini, De Santis, Boriolo (75' Laudonia), Villaraggia. **Reti:** 17' Bigia, 43' Andrico (rig.). **Arbitri:** Molignoni

MONTECRESTESE-FONTANESTESE 1-1

CREVOLESE-POMBIESE 1-2

Girone F

Nichelino esulta, Doglianese esclusa

Giochi fatti in testa e in coda, il Nichelino, uscito imbattuto dal difficile derby con il Trofarello, è ormai [redacted] della promozione [redacted] lanciata verso la conclusione, infatti, vanta due punti di vantaggio sulla Cheraschese, l'avversaria più immediata, [redacted] è andata oltre il pari sul [redacted] del Moretta.

Del tutto esclusa [redacted] lotta per la promozione la Doglianese, incapace, a sorpresa, [redacted] sconfitta casalinga con il [redacted]. Una battuta d'arresto che ha pregiudicato [redacted] le speranze di vittoria finale del campionato e quindi apre più lungo al [redacted] al torneo e [redacted] comunque imposta all'allenatore come ha incolpa-rivelazione.

Tutto deciso [redacted] corsa, con l'avallo della matematica insieme con il Carmagnolese (ora a cinque gol a Carmagnola) retrocedono a Pedona. La formazione di Borgo San Dalmazzo — che lascia un schieramento [redacted] elementi dell'undici ha perso l'ultima speranza uscendo sconfitta dal campo di casa con il Picchi Volvera.

Al terz'ultimo posto sembra venire raggiunto il Valsangone, battuto in casa dal Luserna.

p. p. l.

CLASSIFICA	F
NICHELINO	43
CHERASCHESE	40
DOGLIANESE	38
CAVALLERMAGGIORE	34
LUSERNA	34
BEINASCO	32
TROFARELLO	30
CARMAGNOLESE	30
NONE	28
MORETTA	26
BARGE	27
ANA BRENTA CEVA	26
PICCHI VOLVERA	24
VALSANGONE	22
PEDONA	19
CAMBIANO	5

DOGLIANESE-NONE 1-2
Doglianese: Giordano; Barale, Voglio, De Gasperi, Pace F.; Vella, Bavella; [redacted] Pessone, Pace U., Bruno. **None:** Franco; Pinto Romano, Bolelo, Antonio, Giorgi, Co. De Rosa, Senna, Bianchetto, Rolla. **Reti:** 5' Baudasso, 50' Rolla, 73' Bruno

BARGE-ANA BRENTA CEVA 0-3
Barge: Gallo; Castellina, Franco (57' Bernardino), Bellemo, Pecco, Bonino, Zaino; Reynaud, Tuvolera, Tonolio, Monchetto. **Ana Brenta Ceva:** Pravoca; Vissio, Ghigo, Quintano, Fontana; [redacted] T. Bordino; A. Tomatis, Bolla (61' Apello), Bruzzone, Muci (84' Bertolo). **Reti:** 45' Bordino, 55' [redacted] 77' [redacted]

CAVALLERMAGGIORE-BEINASCO 1-0
Cavallermaggiore: Chiarle, Panetta; Bertoni, Morra, Cavallero, Odorizzo (66' Fusinato); Alaia [redacted], Fiori, Marina, Mondovì. **Beinasco:** Valente; Cerrato, De Bono, Magrin; Mavero, Piscitelli, Vergassola; Rizzi, Inica, Marjanca (78' D'Angelo), Imperatrice. **Rete:** 87' Panetta

CARMAGNOLESE-CAMBIANO 5-0
Carmagnolese: Gerbaldo; Balocco, Deluca, Della Costa, Rigoni, Castellazzo; Cafaro, Longo (46' Casamatti), Raiazzo, Barabino, Lagasi (67' Lanza). **Cambiano:** Mirta, Chiesa, Maduce; [redacted] Volpiano, Mandolesio; Antonello, Rotondale, Ta[illegible]

VALSANGONE-LUSERNA 0-2
Valsangone: Ugliotti; Geremia, Scarpula, Musano [redacted] Amato (74' Schietroni), Godola, Trengo, Gemelli [redacted] Mondì. **Luserna:** Cassina (55' Benedetto), Manto, Giordano, Bostani, Comotto, Mogonia, Lamperna, Maggia (70' Pulvino), Morello, Musso, [redacted]. **Reti:** 48' e 82' Musso

MORETTA-CHERASCHESE 2-2
Moretta: Pulcinella; Castellano (80' Iosa), Sauino, Cumarazza, Crepaldo, Zorpellon [redacted] Marchi, [redacted] Cortese, Mar[illegible]. **Cheraschese:** Sauale, Dell'Anna, Zenoglio, Colombano, Rosario, Carpino, Biga, Agnelli, Aprile (58' Lip), Tonta, Michelino. **Arbitri:** Saltipi. **Reti:** 17' Agnelli, 48' Carpino (R), 66' Marchi (R), 80' Agnelli

PEDONA-PICCHI VOLVERA 0-1
Pedona: Martini; Grando A., Rovere, Prato, Milanesi; Chiappero; Forneris, Grando R., Macagno, Golzio, Mario. **Picchi Volvera:** Tinello; Gioconia, Cimarosa, Pignata, Picotto, Bagnavia; Pulcinella, Boetti Calabrese (81' Liverso), Sala, Vinci. **Rete:** 77' Sala

TROFARELLO-NICHELINO 0-0

14ª [redacted]

GIRONE A
Sazzese - C.T.P. Intra 2-0; Orta - Cuneo 1-1; Margozzo - Fondotoce 0-2; Crescenese - Armano 3-1; Maggiorese - Casale Corte 1-1; H.M. Arona - Ferrolo 3-4; Ornavassese - Gargallo 1-1; Cappuccino - S. Maurizio 5-1.

CLASSIFICA
Cappuccino p. 49; Maggiorese 45; Ferrolo 34; Casale Corte Cerro, Sazzese, Fondotoce 32; Crescenese 29, H.M. Arona, Ornavassese 27; Gargallo, C.T.P. Intra e Margozzo 26; S. Maurizio 24; Orta 23; Cuneo 20; Armano 12

GIRONE B
Calignano - Briona 1-1; Varallpombese - Momo 2-5; Galliate - Rodello 3-2, Curegno - Vapino 2-1; Bogogno - Ghemmese 0-1; Granozzese - Olimpia N. 1-1; Juve Nibbiola - Romagnano 1-1; Pomaloso - Voluntas N. 4-1

CLASSIFICA
Calignano p. 45; Galliate 44; Curegno [redacted]; Bogogno 38; Momo e Rodello 32; Varallpombese 32; Ghemmese 30, Pernatese 27; Vapino e Briona 26; Romagnano 25; Voluntas Novara 22; Granozzese S.N. 19; Olimpia Novara 13; Juve Nibbiola [redacted]

GIRONE C
Varallo - D. Mongrando 2-1; Fulgor Valdengo - Pray 0-0; Cervaiocore - Spotina 1-2; Vil. Lamarmora-Villanensis 1-0; Pon[redacted] - Mossese 1-3; Pollone - Sordevolese 1-3; Valle[redacted] - Valle Cervo 4-2; L[redacted] - Viverone 0-3

CLASSIFICA
Valsesiana p. 50; Viverone 47; Mossese 37; D. Mongrando 34; Fulgor Valdengo 33; Spotina 32, Pray 31; Sordevolese 28; Cervaiocore 26; Pollone, Vil. Lamarmora, Varallo 25; Valle Cervo 24; Lessona 23; Villanensis 14, Ponderanese 12

GIRONE D
Saint Pierre - Arnad 0-0; Sarre - Charvensod 2-0, S. Bernardo - Montalese 1-1; Balzano Vernes - Quart 1-1; Sangiorgese - All. Azegio 1-3; Aymavilles - Issogne n.p.; Borgofranco - Pont Donnaz 4-4; Bolengo - Tavagnasco 4-1

CLASSIFICA
Sarre p. 44; Bolengo 43; Pont Donnaz 41, Quart 33; Borgofranco 31; [redacted] Arnad Azegio Aymavilles 30; Balzano Vernes 29; Tavagnasco, Montalese, Saint Pierre 28; Issogne 27; S. Bernardo 23; Charvensod 19, [redacted] 16; Sangiorgese 7

GIRONE E
Saluggese - Carcoanese 0-4, Piemonte Sport - Moranese 8-[redacted]; Carisio - Saluggia 1986 2-2; Arborio - Univ. & Terranova 0-[redacted]; Vicolungo - Casalvolone 1-1, Casalbeltrame - Rondissone 4-0; Pontestura - Santhiatese 5-0, Valeza - Virtus S. Antonino 4-2

CLASSIFICA
Carcoanese p. 46; Moran[redacted] Piemonte Sport, Saluggia 1986 42; Casalvolone 36; Rondissone 32, Carisio 28; Univ. & Terranova 27, Casalbeltrame, Valeza 26; Pontestura 25, Saluggese e Vicolungo 24; Santhiatese 19, Virtus S. Antonino 15, [redacted] 11

[redacted]
Chiusa - Cico 2-1, Juventus Carè - Fortio 2-0; Real Borgaro - Ponese 2-3, Salessa - Veudese 1-1; Leinì - Feletese 1-[redacted], Lo[redacted] - Gov. Rodallese 3-1; La Vischese - Sangiustese 0-3, Agha - Volpianese 2-1

CLASSIFICA
Chiusa p. [redacted] Cirié 45; Juventus Sp. Carè 36, Sangiustese 33; Leinì 32, Pianese e Feletese 31; Locana 29; La Vischese, Fortio, Agha 28; Veudese 25; Gov. Rodallese 22, [illegible] 16; Real Borgaro 12; Volpianese 11

GIRONE G
A.F. Excelsius - Azzurro 84 2-0; Tenetra - Garden Club P. 4-1; Guglielmo Gabetto - Savonetta 0-4; Ridomita - Victoria Ivrea 0-1; Napoli Club - Virgilio Maroso 0-0; Vanchiglietta - G. Bonini 2-1; Rivoli [redacted] - Subalpina 1-1; Rocca - Drusentina

CLASSIFICA
A.F. Excelsius e Savonetta p. [redacted] Virgilio Maroso 33; Victoria Ivrea 30; Subalpina 29; Rivoli Moncalieri e Vanchiglietta 28; Tenetra e Drusentina 26; Ridomita 24; Giorgione Bonini 23; Azzurro 84 e Napoli Club Torino 22; Garden Palatino, Guglielmo Gabetto 18

GIRONE H
Valmessa - Aviglianese C. 2-0; Rivoli Rivolese - Borgonese 2-0; Condove - Fernando Sordi 2-2; Sangano Bruino - Libertas Almese 1-1; Fulgor Lesna - Borgo S. Remo 4-3; Rangese Martorelli - Bussoleno 0-0; Borgo S. Giacomo - [redacted] 1-1; Pianezza - Susa 3-1

CLASSIFICA
Rangese e Martorelli p. 47; Susa 45; Condove 40; Borgonese 34; Rivoli Rivolese 32; Pianezza [redacted]; Gov. Giavenoverde 29; Avigliana C. 28; Fernando Sordi, Sangano Bruino 27; Bussoleno 24; Libertas Almese 22; Valmessa, Borgo S. Giacomo 21; Borgo S. Remo 19; Fulgor Lesna 18

GIRONE I
Valentino Mazzola - Arco 1-2, Sommariva - Cornaliano 4-2; Condalese - [redacted] 1-1; Castelnuovo B. - Stella Azzurra 2-1; Montechiaro - Asv Sport 0-1; [redacted] Blue White 1-2; San Mauro - Pino 73 0-1; Arcoponiuba - Valdichiana 1-3

CLASSIFICA
Asv Sport p. 44; Castelnuovo, Sommariva 38; Sanmauro 37; Cornaliano e Villastellone 33; Condalese 31; Stella Azzurra 29; Arcoponiuba, Andrassino, Castelnuovo B. 27; Valdichiana, Arco 26; Montechiaro 25; Blue White 22; Valentino Mazzola 19; Pino 73 12

GIRONE L
Real Moncalieri - Gaisa 2-2; Villa [redacted] - Perosa 0-1; Unionpom - Real Pinerolo 2-1; Borgo Moncalo - Torri Francesi 3-0; Cumiana - Pinerolese 0-0; [redacted] - Piscinese 1-0, Valdellice - [redacted] Maria Stella 1-2; S. Paolo - Vigone 4-1

CLASSIFICA
Vigone p. 42; S. Maria Stella 39; La Loggia 15; Perosa, Real Pinerolo 34; Cumiana, Unionpom 32; Valpellice 31; Villar Perosa e Pancalieri 30; Borgo Moncalo, Real Moncalieri 27; S. Paolo 23; Piscinese 22; Gaisa 20; Torri Francesi 9

GIRONE M
Mirabello - Arquatese 1-0, Predosa - Lucese 1-2; Felizzano - Pozzolese 2-1; Casale - Sale 0-1; Fubine - Quargnenta 0-3; Valmadonna - Occimiano 1-1; Viguzzolese - S. Giuliano 0-0; Cassano - Quargnenta 1-1

CLASSIFICA
Felizzano p. 44; Sale 43; Arquatese 38; Viguzzolese 34; Valmadonna e Mirabello 33; Bassignana e Quargnento 30;

Cosa manca oggi in casa?

- Merendine Motta
- Biscotti Okay Pavesi
- Granfetta Buitoni
- Fette Biscottate Sidis
- Succo e Polpa Sidis
- Caffè Lavazza
- Tè Star
- Succhi di Frutta Skipper
- Succo e Polpa Yoga
- Acqua Sangemini
- Bibite Guizza
- Birra Dreher
- Vini Maschio
- Whisky Glen Grant
- Porto Sandeman
- Pasta di Semola Barilla
- Sughi Barilla D'Ora In Poi
- Pasta di Semola Sidis
- Olio di Semi Maya
- Tonno Naturale Palmera
- Margarina Maya
- Prosciutto Cotto Rosa di Fiandra
- Yogurt Parmalat Kyr
- Carte D'Or Algida
- Yogurt Ala Linea Equilibrio
- Alluminio Domopak
- Ava Lavatrice
- Vernel Concentrato
- Baysan Casa
- Shampoo Erbaviva
- Saponetta Natura
- Dentifricio Colgate
- Shampoo Baby Johnson's
- Nuvenia Pocket
- Carta Igienica Scala

Approfittane subito!
La promozione è valida dall'8 al 20 maggio 1989.

Alessandro Vanzi e Vittorio Mezzogiorno nel «Woyzeck»

CARTELLONE

Ultimi appuntamenti per la stagione di prosa che si prolungherà tuttavia nel mese di giugno attraverso la Festa del Teatro Ragazzi con l'inedita partecipazione sovietica e con la prima regìa di Ronconi a Torino: «Tre sorelle»

Solano, Schettini, Scafandro, Antoniciello, Alesiani, Viganò, Mortara

Al Carignano il «Woyzeck» e il cabaret torinese da Gilgamesh

Venerdì all'Araldo una novità: il Teatro dell'Angolo in coproduzione con il canadese Théâtre de la Marmaille di Montréal presenta «Terra promessa / Terre promise», con Nino D'Introna

TORINO ● Ultimi appuntamenti per la stagione di prosa che si prolungherà tuttavia nel mese di giugno attraverso la Festa del Teatro Ragazzi con l'inedita partecipazione sovietica e con la prima regìa di Luca Ronconi dopo la chiamata alla direzione dello Stabile: *Tre sorelle* di Cechov con Marisa Fabbri, Anna Maria Guarnieri e Franca Nuti.

Domani, per la stagione appunto dello Stabile, va in scena al Carignano il *Woyzeck* di Georg Büchner nell'adattamento di Mario Martone e Andrea Renzi con Riccardo Bini, Anna Bonaiuto, Antonio Iuzzolino, Antonio Iuorio, Ivano Marescotti, Vittorio Mezzogiorno, Tommaso Ragno, Bruno Rosi, Marco Sgrosso, Alessandro Vanzi, con regìa e scene di Mario Martone, musiche originali di Peter Gordon, costumi e scene di Lino Fiorito, luci e aiuto regìa di Pasquale Mari.

Il *Woyzeck* è uno dei più grandi testi teatrali di tutti i tempi. Mai compiutamente elaborato dal Büchner che lo lasciò manoscritto, solo con il naturalismo e con l'espressionismo occupò il posto che gli competè nella storia dello spettacolo. Un materiale incandescente che nel periodo della cosiddetta contestazione sollecitò parecchie compagnie d'avanguardia.

Nella storia disperata del povero soldato e della sua amante prostituta si pratica la parabola di ogni umana degradazione. E' incredibile come il suo autore, morto a 25 soli anni, sia stato grandissimo anche in campo scientifico (fondamentale la tesi di laurea sul sistema nervoso del barbo). Da ciò deriva la capacità di analisi che ne configura un intellettuale di tipo goethiano.

Contemporaneamente nella Sala Valentino del Nuovo va in scena, penultimo spettacolo del cartellone in attesa de *Il binalogo*, una ripresa con Bruno Maria Ferrara e Rosalba Lagata de *Il caso di Alessandra e Maria* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Questa «canata per due voci recitanti» costituisce l'anatomia del disadio tra due ex amanti, Alessandra e Maria. I quali s'incontrano in una vecchia casa di campagna semiabbandonata. Tenerezze e rancori che si concludono in una doppia solitudine.

Un'altra anteprima, novità assoluta anche per la caratteristica di essere prodotta e recitata con un gruppo straniero, è annunciata da venerdì all'Araldo: il Teatro dell'Angolo in coproduzione con il canadese Théâtre de la Marmaille di Montréal presenta uno spettacolo aperto anche ai ragazzi e intitolato *Terra promessa / Terre promise*, con Nino D'Introna, Daniel Meilleur, Giacomo Rivicchio e Monique Rioux, con musiche di Michel Robidoux. Il cartellone firmato in collettivo da D'Introna, Meilleur, Rivicchio e Rioux con Graziano Melano e Franco Mercillo.

Con la curiosa denominazione di *Augusto Taurinatum Ridens* si apre da mercoledì al Magazzino di Gilgamesh in Piazza Moncenisio 13 b una rassegna del cabaret torinese organizzata da Rino Cortiella e Diego Parassole. Il primo appuntamento, per la serata stessa di mercoledì, è con I Sonnafissadimom (Elena Fazari, Fulvia Raggeto e Gabriella Cortiella).

Ambizione, si legge nella scheda dello spettacolo, e magari «aspirati, torinesi, competitive, autoesaltate, sensuali, satiromachiste, velleitarie, alla moda della non-moda di moda. Arrivisti, con sfumature di cannibalismo, snobismo, divismo e cretinismo, propongono in uno sfilata di danza oltre, teatro, mima, clown e cultori il Tempo delle Tregalo».

Seconda settimana di repliche all'Adua con *Inverni* dalle novelle di Silvio D'Arzo nell'interpretazione di Ferruccio de Cornia ed Elsa Albani. Ultimi giorni di prove con il Gruppo della Rocca nella sala delle Conferenze per *Il sordido* di *Un re in ascolto* di Italo Calvino nell'interpretazione di Bob Marchese con la regìa di Oliviero Corbetta (venerdì 12).

Le altre repliche riguardano l'Alfieri, con *A qualcuno piace caldo* tratto da Marotti per la compagnia di Compese dal famoso film di Billy Wilder e lo Juvarra, con *Lacrime amare di Petra Von Kant* per il Grassergallo e l'interpretazione di Paola Rotaan.

I giovani al Mirafiori

TORINO ● Esame di fine anno anche per gli aspiranti attori delle scuole di recitazione in Torino e Piemonte, che si sono esibiti al Mirafiori ad una serie di giorni ininterrotti durata cinque giorni. Al termine un applauso e un sorriso per i sette giovanissimi che hanno vinto la finale del concorso *Regista dunque sono!*, con premio di spettacoli e di specialisti.

I premiati sono Laura Alesiani e Gerardo Antoniciello in coppia (Laboratorio Teatrale di Torino) con uno stacco da *La balestra da mano*, Oliviero Coppellini (Centro di formazione teatrale Blanchi) con il monologo del *Caligola* di Camus, Rossana Mortara (Centro di formazione teatrale Blanchi) con *Jongleur o dama sottomissione*, Sandra Scafandro (Scuola di recitazione Dasi di Aosta) con il monologo di Penelope dell'Ulisse di Joyce, Cesare Schettini (Centro D) *Bagaturdo* di Cocteau, Maria Grazia Solano (Cooperativa Anna Bolena) *La maniera lenta* di Tennessee Williams e Massimo Viganò (Centro di formazione teatrale di Ivrea) con il monologo di Berenger da *Il rinoceronte* di Ionesco.

Il Teatro delle dieci, che organizzava la rassegna con l'Assessorato all'Istruzione, ha poi consegnato due segnalazioni speciali a Claudia Marchi e Armando Pertini. A Massimo Viganò premiato per il suo impegno, la giuria ha dato una menzione in vista d'un immediato inserimento nel professionismo. Viganò, che è laureato in lettere moderne, merita innanzitutto una simile chance anche per i progressi conseguiti in quest'ultima stagione (nell'88 al Mirafiori il Camus era parso discutibile).

In questa stessa ottica, inseguibile. Il miglioramento collettivo sul piano della tecnica. Di anno in anno si disperde il ricordo della ragazza che vede [illegible] lentamente calcare le scene, la sensazione di pochezza del giovanotto simpatico che pretende d'imporsi senza fatica.

INTERVISTA

Franco Califano si confessa: «Indago sull'anima degli innamorati»

MILANO ● Donne, magia e rock 'n' roll.

In parte è un luogo comune attribuitogli da una certa stampa, in parte la pura verità.

Franco Califano ha cinquantun anni portati con disinvoltura ma continua a essere considerato il «*longjovanni della canzone italiana*», l'uomo spericolato e misterioso al centro di vicende giudiziarie da prima pagina, lo chansonnier romantico e affascinante innamorato delle belle donne. Quelle donne che ■ hanno sempre «*intrigato*»: fonti d'emozioni e dunque d'ispirazione. Aveva detto: «*Una donna è un anticipo di quanto ti può offrire la vita nel suo insieme*».

Una figura la sua dai colori romanzeschi: amori passionali tradimenti, periodi burrascosi trascorsi agli arresti domiciliari e un futuro che si annuncia una scommessa.

Una sfida per la vita.

Eppure, quando il privato ha il sopravvento in modo spettacolare sul pubblico, ecco che il suo glorioso passato di autore musicale (ha scritto canzoni stupende per Ornella Vanoni, Mia Martini e tanti altri) assume il gusto del revival.

Niente di più.

Del resto anche per Califano, come per tutti i comuni mortali, le etichette ovvero i giudizi del prossimo difficilmente si cancellano.

Però lui sembra aver fatto ■ pallo a certe domande «ambigue», malliziose, che lasciano spazio a doppie interpretazioni.

Schiva, sorridente, rispondendo a volte serio, a volte ■ lo sguardo sornione. Riesce a destreggiarsi egregiamente tra le domande e curiosità non sempre attinenti alla sua attività di cantante.

Con lo stesso grinta ha affrontato ieri mattina i giornalisti che hanno affollato la Terrazza Martini, a Milano, per la presentazione del suo ultimo album «*Coppia dove vai...*», l'ennesimo firmato dalla Ricordi, e il tour estivo.

In completo blu scuro, occhiali neri da sole, chili d'oro tra bracciali, catenine e anelli, Califano ha dimostrato di essere pronto ancora una volta a sfidare se stesso.

Dice: «*Io vero, ho una carica straordinaria, dovuta alla mia voce. Non è mai stato così. E tutto perché ho smesso di fumare. Ho fatto una cura per salvarmi dal silenzio canoro, come i bronchi intasati*».

La lezione sembra essergli servita al punto che farà una campagna pubblicitaria contro ■ fumo.

Aggiunge con gioiosa determinazione: «*Adesso sono un altro uomo*».

Con qualche battuta («*Questa mattina pensavo che neanche quando incontro una bella donna mi fermo e mi vesto così bene*), si è raccontato, anche ■ sentito ■ farlo meglio nelle canzoni, che compone dagli Anni 70.

«*Coppia dove vai...*» ne contiene dieci: sono storie d'amori, frutto di sue relazioni, ma soprattutto è un'analisi sulla coppia d'oggi.

Spiega: «*Io sono uno studioso della coppia, ne ho sempre parlato. Mi continuo a pensare che il rapporto non ha sbocchi. Inizia e poi finisce. Non farei mai più di ■ amo. Spero di continuare in amori più duraturi, purtroppo è l'esperienza che mi fa parlare così, non la stanchezza. Quando mi innamoro sono felice, entusiasta. Poi vedo che dopo sette otto mesi finisce tutto. Perché dopo la passione occorre fantasia, e pochi la possiedono*».

E con lude. «*Ecco perché consiglio alle coppie di vivere in case diverse o almeno in letti separati. Per non cadere nella trappola della noia*».

L'amicizia no, in quella si crede: «*L'amicizia è il sentimento più importante e può durare ■ eterna*».

Come i sentimenti che da una vita lo legano a cinque amici «veri»: «*Mi sono sempre stati vicini, anche ■ momenti peggiori. Altri invece sono spariti*».

Ecco quindi «*Fago io*», brano dedicato ai suoi amici, ■ no fortunati di lui; «*Uomini del Sud*», il ritratto di Napoli e della sua gente; «*Il cuore al chiodo*», la rassegnazione che subentra quando ■ amore finisce; e poi ancora «*La mia dolce malattia*» e «*Un ricordo nel cuore*». Tutte canzoni dove in un modo o nell'altro la parola «*amore*» o «*affetto*» sono le protagoniste.

E Franco Califano-autore dov'è finito?

«*Non avevo più nulla da dire per gli altri, così ho scritto per me. Chissà magari un giorno ripeto l'esperienza. Mia Martini è tutto ciò mi piace*».

Intanto si prepara ad affrontare la tournée, 60 concerti in tutta l'Italia: «*Amo stare con la gente, parlarci, sentirla vicina*».

Poterle trasmettere i propri sentimenti: il malo del vivere, la noia del quotidiano e l'angoscia della solitudine: «*Però non mi dispiace stare solo, quando scrivo mi sento bene*».

Si mette al pianoforte («*quando muore un amore si hanno più cose da dire*») e scrive, «*prendo le note per aria*», come dice lui.

«*Chi sono? Sono uno che non si ■ venduto e per questo ha pagato anche per altri. Uno che ha sempre vissuto freneticamente la vita, andando a letto un'ora dopo gli altri uomini, per avere un'ora in più da cui estrarre il giorno dopo*».

Nocini Romeo

Franco Califano

ALCESTI

La notte delle matite spezzate film argentino per la libertà

TITOLO	**La notte delle matite spezzate**
REGIA	**Hector Oliveira**
ATTORI	**Alejo Garcia Pintos**
GENERE	**Drammatico. Argentina**
SALA	**Chaplin 2**

Sempre difficile riferire dal film commerciale con contenuto politico. Quando i contrasti non sono ancora storicizzati, si rischia di giudicare con antinomie e quando i fatti sono ormai archiviati, s'incorre nel pericolo del manicheismo.

Ricordiamo un grande film argentino, *L'ora dei forni* di Solanas, imbalsamato dalla nostalgia per il peronismo. Poi il peronismo trionfò e si rivelò negativo.

Chiesi che diremmo oggi de *L'ora dei forni*.

TRAMA - La notte delle matite spezzate è l'ultima che ragazzi e ragazze argentini passano in libertà nel momento della repressione causata dalla firma apposta a un manifesto di protesta studentesca. Il regime militare degli Anni Settanta aveva la spaventosa abitudine di annullare gli oppositori. Anche questi adolescenti, colti con gioia nella loro innocenza e nella loro preoccupazione, si confusero penosamente tra le migliaia di desaparecidos.

Uno solo scamperà e oggi rilancia la penosa questione. C'è molta diffidenza, in lui e nei compagni, per la nuova fragile democrazia.

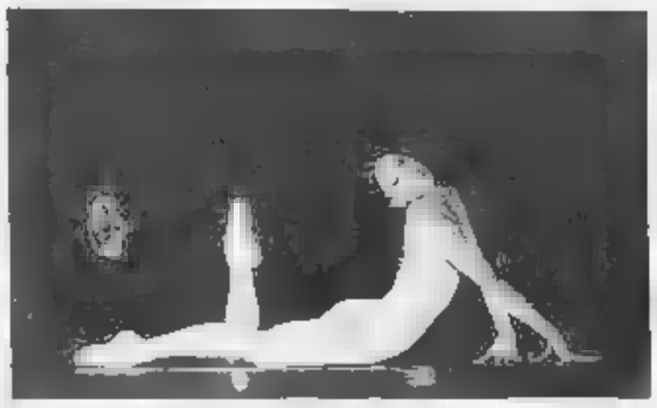
GIUDIZIO - Impostazione progressista, eloquenza emotiva, una bella compagnia d'interpreti risoluti e piacevoli.

La notte delle matite spezzate s'impone senza nozze mentre a un pubblico convinto in partenza.

Di qui la paura della retorica, l'abitudine alla ripetitività.

E poi, il regista Oliveira è bravo ma anche l'anno spiccava nella produzione latino-americana prima d'integrarsi nel sistema hollywoodiano girando *Old Gringo* con la pentita di sinistra Jane Fonda...

r. s. g.



Luciana Savignano rappresenta il Teatro Nuovo

ITALIA VIVA

Musica, danza cinema in Brasile

«Italia viva» sta alzando sulle bandiere tricolori la Confesercenti sponsorizza una gigantesca operazione culturale-tecnologica tutta tesa a promuovere la buona immagine del nostro Paese in Brasile.

Collegata al mondo per «Italia ■ 90» in Argentina «Italia ■ slogo» a New York e in Canada nell'87, e con le manifestazioni australiane dell'88, il ministero degli Esteri — in collaborazione con altre istituzioni — si serve di un piacevolissimo cavallo di Troia: musica, danza, cinema, affiancati da moda, sport, gastronomia e folklore) per attirare direttamente il solo, davvero alla promozione della nostra ■ nata.

Non a caso le manifestazioni di «Italia viva» ruotano intorno alla grande Mostra della tecnologia industriale che il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita inaugurerà il 16 maggio.

Saranno presenti le maggiori aziende italiane «unite alla forma di vantaggiosa contratta con municipi».

E per «scalare l'attraversiamo» dicono al ministero degli Esteri, sono previsti numerosi spettacoli rigorosamente «made in Italy» che il mese di maggio e quello di luglio «animano» capitali in sei città brasiliane: Rio de Janeiro, Brasilia, Belo Horizonte, San Paulo, Porto Alegre, Curitiba.

Ci sarà l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

E poi il Teatro Petruzzelli di Bari presenterà il «Barbiere di Siviglia» con la regìa di Dario Fo, complesso cameristici come i Solisti Aquilani ed il Gruppo Musica d'Oggi esaltanno anche brani d'autori contemporanei italiani, tenendo numerosi seminari rivolti soprattutto agli studenti di musica.

Per la danza è prevista la partecipazione dell'Aterballetto: e in questo ambito anche Torino sarà rappresentata, giacché insieme agli emiliani questa volta partirà pure la Compagnia di danza del Teatro Nuovo, che con l'étoile capitale Luciana Savignano terrà spettacoli a San Paulo e a Porto Alegre.

Un altro appuntamento internazionale dopo la partecipazione al Festival dell'Havana, a Cuba.

v. d.

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Lunedì 8 Maggio 1989

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, situation comedy
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
15 — **Sette giorni al Parlamento**
15,30 **Cartoon clip**
15,45 **Big!**, il pomeriggio ragazzi [redacted] giochi, cartoni e novità
18 — **Tg 1**
18,05 **Zuppa e noccioline**, un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici
19,05 **Santa Barbara**, serial
19,30 **Il libro, [redacted] amico**, informazioni sulle novità editoriali
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documento
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Cuba** ■ Richard Lester con Sean Connery, Brooke Adams. Usa-Gran Bretagna avventuroso 1979 — *Nel 1959 un ufficiale inglese esperto nella lotta antiguerriglia viene inviato dal governo cubano [redacted] Batista per combattere contro i castristi. L'uomo incontra un'amica [redacted] moglie di un ricco plantatore, e si [redacted] che i governativi sono molto crudeli. Finisce [redacted] combattere con i ribelli castristi e [redacted] piccolo indottrinato americano venuto a Cuba per affari. Dopo la morte di Castro ripiante*
22,30 **Linea diretta** di Enzo Biagi — *Approfondimento e dibattito su temi dell'attualità più stretta*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Appuntamento al cinema**
23,15 **Italia** Hotel Pechino-Praga
23,45 **Per fare mezzanotte**, di Gigi Marzullo
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Tennis**, Internazionali Open [redacted] Forest [redacted]

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzardi e Pietro Badaloni
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10 — [redacted] **vediamo alle dieci**, attualità con Vincenzo Buonassisi e Eugenia Monti
10,30 **Tg1 mattina**
11 — **Passiamo**, [redacted] cenneggiato
11,30 **Ci vediamo alle dieci**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via Teulada** [redacted], varietà [redacted] Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, serial
14,45 **Argento e oro**, gioco ideato e condotto [redacted] Luciano Rispoli, con Anna Carlucci
15 — **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
17 — **La ruota**, attualità, di Rosangela Locatelli
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Moonlighting**, telefilm con Cybill Shepherd, Bruce Willis
19,30 **Tg2 Oroscopo**
19,35 **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *La fine di tutto*
21,35 **La macchina [redacted] verità**, attualità condotto da Giancarlo Santalmassi
22,35 **Tg2 Stasera**
22,45 **International [redacted] Club**, musicale [redacted] Monica Nannini e Gogò Telesforo. Tra gli ospiti di questa sera Stefano Palatresi
23,35 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
24 — FILM ● **Cinema di notte**, ciclo presentato da Claudio G. Fava. **Cercasi Gesù**, di Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey, Mimmo Pesilino, Alexandra Stewart. Italia drammatico 1982

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**, [redacted] Roma, Internazionali d'Italia femminili
— **Baseball**, sintesi di una partita di campionato
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regione del lunedì**
20 — **Blob**, [redacted] **tutto di più**, attualità, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Panno e Roberta Petrelluzzi
21,45 **Io confesso**, attualità a cura di Enza Sampò. *Parola segreta in tv*
[redacted] **Tg3 Sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, a cura [redacted] Aldo Biscardi
24 — **Tg3 Notte**
0,15 **Vent'anni prima**, documenti

12 — **Dse Meridiana. L'uomo [redacted] il [redacted] ambiente**, di Pino Di Vito

RETE 4

13,20 **Sentieri**, soap opera
14,15 **La valle [redacted] pini**, teleromanzo
15,10 **Così gira [redacted] mondo**, teleromanzo
16,05 **Aspettando [redacted] domani**, teleromanzo
16,35 **California**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, telefilm
19,25 **I Jefferson**, telefilm con Sherman Hemsley
20 — **Dentro la notizia**, attualità

20,30 FILM [redacted] **in nero**, di Michael Gordon, con Anthony Quinn, Lana Turner. Usa drammatico 1960 — *Sheila, moglie del ricco armatore Cabot, [redacted] per amante il medico del marito, David. I due amanti si mettono d'accordo per uccidere Cabot, ma il segretario di questo, Mason, segretamente innamorato della donna, ha dei forti sospetti*
22,55 FILM ● **Caro Michele**, di [redacted] Monicelli, con Mariangela Melato, Lou Castel. Italia drammatico [redacted] — *Adriana [redacted] con le figlie in una trattoria [redacted] a Roma, e aspetta il ritorno [redacted] Michele, il figlio contestatore scappato a Londra dopo il Sessantotto. Ma Michele non [redacted]*
0,55 **Vogue**, telefilm
1,50 **Missione impossibile**

7,30 **Lou Grant**, telefilm
8,30 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,30 FILM ● **Labbra rosse**, di Giuseppe Bennati, con Gabriele Ferzetti e Jeanne Valerie. Italia commedia [redacted]
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

ITALIA 1

14 — [redacted] **Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television**, programma musicale a cura di Linus e Teresa Braudo
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Siamo fatti così**, cartoni animati
— **Questa allegra gioventù**, cartoni animati
— **Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm, con Brian Keith, Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Totò e Carolina**, di Ma[redacted] Monicelli, [redacted] Totò, Anna Maria Ferrero. Italia commedia 1954 — *L'agente di polizia Totò Caccavallo durante una retata a Villa Borghese conosce la ragazza di paese «nor quel» Carolina. I due fanno amicizia e vivono avventure a metà strada fra il [redacted] e il poetico*
22,10 **I Tallani**, telefilm con I Trettre. *Una lunga serie di telefilm [redacted] episodi. [redacted] [redacted] di commedia quotidiana incentrata [redacted] argomenti divertenti che capitano tutti i giorni*
22,35 **Rock a mezzanotte**, 4 tutto rock
23,35 **Première**, i trailers della settimana
0,30 **Troppo forte**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con [redacted] Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, condotto da Maria Flavi
15,30 **La casa nella pretoria**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, [redacted]iz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz [redacted] Marco Columbro

20,25 **Radio Londra**, attualità a cura di Giuliano Ferrara
20,30 FILM ● **Culo e camicia**, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, [redacted] Pozzetto, Daniela Poggi, Leopoldo Mastelloni. Italia commedia 1981 — *Due episodi: un tecnico di una tv privata sogna di diventare cronista sportivo e conquistare una splendida collega; [redacted] coppia di «diversi» va in crisi quando [redacted] bella fotografa s'innamora di uno di loro*
[redacted] **Maurizio Costanzo Show**, [redacted] tualità
0,35 **Première**, i trailers della settimana
0,45 **Baretta**, telefilm [redacted] Robert Blake
1,40 **Mannix**, telefilm con Mike Connors

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm [redacted] con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, teleromanzo
10,30 **Cantando cantando**, quiz musicale con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Alibi per un assassino**, di Arnost Vaherk, con Peter Van Eyck, Ruth Leuwerik, Charles Robinson. Germania, giallo 1965 [redacted] *Un detective [redacted] sul corpo [redacted] ucciso [redacted] Hanno assassinato [redacted] che intende il malcontento [redacted] indagi e [redacted] che il responsabile è proprio suo marito*
16,30 **Il grande detective**, telefilm
18,30 **Documentario**
19 — **Telefilm**
19,30 **Documentario**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Sidestreet**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, rotocalco
24 — FILM ● **Giorni d'amore sul filo di una lama** ■ Giuseppe Pellegrini, con Peter Lee Lawrence, Silvano Tranquilli. Italia drammatico [redacted] *Luca e Stefano si [redacted] Giovanna [redacted] Stefano la [redacted] un boss [redacted] di uccidere [redacted] e la salva*
Film no stop

12,30 **Le auto della settimana**, promozionale
13 — **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
14 — **Storie di vita**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telenovela, con Andrea Del Boca, Ana Maria Picchio, Alberto Argibay
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
20,30 **Nella [redacted] di Flambards**, telefilm con Christine [redacted] Kenna, Edward Judd
21,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm con Richard Todd
22,30 **Il termometro dell'economia**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **Justice**, telefilm

14 — **Una vita da vivere**, novela
15 — **Il principe della stella**, telefilm
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, varietà con Carlo Follesa e i cartoni animati
Combatter
I rangers della galassia
— **Capitan Harlock**
Lupin III
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM ● **Cannibal** [redacted], di Umberto Lenzi, [redacted] John Morgan, Lorraine De Selle. Italia drammatico 1981 — *Una studentessa americana si reca in Amazzonia [redacted] fratello e un amico per studiare un caso [redacted] cannibalismo. Durante il viaggio la conoscenza di due giovani che raccontano di essere miracolosamente sfuggiti all'assalto degli antropofagi. Grandola di situazioni repellenti*
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23 — FILM ● **Maria, vergine e di nome Maria**

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
12,45 **Tg4**, notiziario
13 — **Un eroe da quattro [redacted]**, telefilm
13,25 **Tg4 flash**, notiziario
14 — **Tg4 Borsa**, notiziario
14,20 **La ricetta del giorno**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
[redacted] **Avventure in fondo [redacted] mare**, telefilm
17 — **Chopper** [redacted], telefilm
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
[redacted] **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
[redacted] **Amor gitano**, telenovela
[redacted] **Bar sport**, rubrica
22,15 **Basket A1** Neutrolberta Firenze-Philmi Torino
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Super sexy**
1 — **Al banco della difesa**, telefilm
1,30 **Questa è Hollywood**, telefilm

13 — FILM ● **Il tulipano nero**, di Christian-Jaque, con Alain Delon, Virna Lisi, Dawn Addams. Francia avventuroso 1963 — *Nella Fran[redacted] prerivoluzionaria [redacted] Tulipano Nero è un misterioso bandito che ruba [redacted] ricchi per dare ai poveri. Tutti sospettano che in realtà [redacted] tratti di un nobile sotto mentite spoglie, [redacted] lui si fa sempre vedere in pubblico quando il bandito sferra i suoi colpi. Il suo segreto: un fratello gemello di cui tutti ignorano l'esistenza*
15 — [redacted] **il diritto [redacted] nascere**, telenovela
17 — [redacted] **pink**, cartoni animati
[redacted] **Bollicine**, telefilm
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Le avventure [redacted] Huckberry Finn**, telefilm
[redacted] FILM ● **La texana e i Fratelli Penitenza**, di Burt Kennedy, con Raquel Welch, Ernest Borgnine. Gran Bretagna western 1971
22,30 **Le spie**, telefilm
0,30 FILM ● **Zou Zou**, [redacted] Pelosoli Abatino, [redacted] Jean Gabin, Josephine Baker. Francia commedia [redacted]

8,30 **Music Box Italia Studio 1**
15 — **Music [redacted] Italia Studio 2**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Flying Dragon**, cartoni animati
18,30 **Tenoramento Rock**, musicale, in compagnia di Gianni Riso
19,15 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani. Produzione Supersix
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, Rotocalco di [redacted]tualità e informazione regionale
20,30 **Concerto profili**: Bananarama; Talking Head
22,30 **Cronache [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta**, Rotocalco di attualità e informazione regionale
23 — **Monitor samurai solitario**, [redacted]film
24 — **Telefilm della notte**
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale

RADIOUNO

[redacted] **Spirito il sogno del sole**
[redacted] **Ticket**, [redacted]
[redacted] **Il pagnone**, [redacted]
[redacted] **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano [redacted]
[redacted] **Onduverde zampionissimi**
[redacted] **OSE La musica nel primo Humanismo**, testi di Gian Italico Zirotto
18,30 **Musica sera. Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,30 **Audiobox**, di Pinotto Fava
[redacted] **Cartocarbone**, Paolo Modugno [redacted] Mario Cervellia
[redacted] **Mi raccontai una fiaba?**, Fiaba di oggi [redacted]
20,00 **Radiouno Sera: [redacted]**, a cura di Gianni Bisiach. Conducono in studio Giovanni Gigliotti, Ruggero Orlando
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,58 **Onduverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Onduverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Vengo anch'io?** Geo-quiz l'Italia in 195 tappe a cura di Massimo Galiani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Manzoni**, di Natalia [redacted]zburg. Lettura integrale diretta da Umberto Benedetto
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerra
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, i nuovi interpreti
19,57 **Radiodue [redacted] jazz**, [redacted] Paolo Fresu. «Dalmaine da New York» con G. Ballaro in collaborazione con la Rai Corporation
20,30 [redacted] **stagione Euroradio 1988-89** dell'Unione europea radiodiffusione [redacted] Alessandro, di Reinhard Keiser, testo [redacted] Heinrich Faid. Complesso «Fiori musicali» diretto da Thomas Albert

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici [redacted]**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact [redacted]
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **OSE I nuovi protagonisti**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Rudolph Firkusny
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Radioapitware**, a cura di Pasquale Sardoi
19,55 **Pomeriggio musicale**. Musica [redacted] con Paolo Maurizi
21 — Dal Teatro Bellini di Napoli, **Orchestra giovanile italiana di Fiesole**. Direttore Piero Bellugi. Musiche di Stravinskij, Ciaikovskij, Brahms
23,20 **Blue note**

RAISTEREOTRE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

Joby Charles M. Schultz

ODEON TV

14 — [illegible], soap opera
14,30 **Maria**, telenovela con G. Colmenares
15,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
[illegible] **Sugar**, varietà per i ragazzi presentato [illegible] Casti e Paola
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
— **New Transformers**, cartoni animati
— **Thomas & Senior**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Beyond 2000 (Verso il futuro)**
20 — **T. and T.**, telefilm

20,50 FILM ● **I cacciatori** [illegible] **Saigon**, di Teddy Page, con Bruce Baron, Richard Harrison [illegible] avventuroso 1986 - *La città di Saigon è presa dai Vietcong, notoriamente cattivi, al punto di mettere in pericolo* [illegible] *miliardario americano che, però, fortunatamente, riesce a scappare, lui e famiglia. Ma non basta: lo catturano i pirati. In Usa i suoi parenti organizzano un commando privato di tipi tosti e sanguinari per andare* [illegible] *liberarlo. Happy end*
22,30 FILM ● **Il distributore più sexy** [illegible] **del mondo**, di Yoe Sender, con Kristen [illegible]. Usa [illegible] 1985 — *Due benzinai in concorrenza fra loro giungono a tutto pur di strapparsi i clienti. Uno ha l'idea di assumere un gruppo di benzinaie estremamente sexy*
— **Film no stop**

8 — **Capitan Nice**, telefilm
8,30 **Good times**, telenovela
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
13 — **Lamù**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,30 **Clip clip**, musica, videoclips, [illegible] magni stuzzicanti per i giovani
15 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm
16 — FILM ● **Destinazione Terra**, [illegible] Jack Arnold, con [illegible] Carlson, Charles Drake. Usa fantascienza [illegible] — *Un'astronave di extraterrestri cade in una zona desertica degli* [illegible] *Uniti e sprofonda in una miniera abbandonata. Nella zona cominciano a verificarsi strani fenomeni*
[illegible] — **Tv donna**, come, dove, quando e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio** [illegible] **vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Potere**, teleromanzo con Tarcisio [illegible]a, Bruna Lombardi, Filippe Carmago, Renata Sorrah. Ennesima puntata
22,15 **Gente e turismo**, programma [illegible] informazione per tutti coloro che amano viaggiare, visitare e conoscere il [illegible]
22,45 **Stasera**, telegiornale
23 — **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening News**, via satellite Il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
11 — **Danio Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto [illegible] Nino Castelnuovo

VITTORIA

16,05 **Gli occhi dei gatti**, telefilm. *La fuga*
17,30 **I clown a Valentina**, per ragazzi
18 — **Wonetou il mascalzone**, telefilm
19 — **Attualità Sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Un caso per due**, telefilm. *Oltre la morte*, con Günter Strack, Claus Theo Gärtner
21,25 **Sacharov**, documentario
22,35 **Tg Sera**
22,55 **Piaceri della musica**. Pagine brillanti [illegible] Grieg, Sibelius, Lumbye, Sciostakovic, Elgar, Saint-Saëns, Kreisler, Bernstein, Nordquist, Tveitt, Halvorsen Orchestra filarmonica di Oslo diretta da Mariss Jansons
— **Flash teletext**

9 — **Telescuola. Le più** [illegible] **mondo**
— L'elefante, nuovo re della foresta
— Il contadino che volle catturare la volpe

CANALE 5

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
14 — **Gran Premio di Montecarlo** replica
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi più spettacolari presentati [illegible] Dan Peterson. [illegible] NCAA - Freedom Bowl:
— Michigan-Virginia
— Football: Byu-Colorado
18,20 **Play off**, quotidiano di basket e pallavolo
18,50 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, con Ambrogio Fogar. Programma di avventura

20,30 **Basket** [illegible] **Today», Speciale** [illegible] **Playoff**. Commento di Dan Peterson e Andrea [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Spo**[illegible] **time magazine**
22,40 **Ginnastica artistica**. Campionati europei maschili
23,30 **Ciclismo:** [illegible] **di Spagna**. Quindicesima tappa (sintesi). Commento di Claudio [illegible] Benedetto
24 — **Boxe di notte**: i grandi match della storia del pugilato, presentati da Rino Tommasi

IN POLTRONA

Gerbino Superstar

CANALE 5 — 23,05

Gli ospiti della puntata di stasera del *Maurizio Costanzo Show* sono: Valentina Fortunato, Mario Landi, Toni Ucci, Corrado Colabucci, Carlo Alberto Rossi, Hanja Kochansky e Melchiorre Gerbino. Valentina Fortunato è una fra le migliori attrici di prosa del nostro palcoscenico.

Mario Landi è un vecchissimo regista Rai (vecchissimo sotto il punto di vista dell'anzianità lavorativa), ultima-[illegible] *autore di L'Inferno e Montenapoleone, mentre Toni Ucci è l'attore, e Corrado Colabucci è il più grande* [illegible]*stumista della storia del video nazionale, autore dei costumi di quasi tutti i più grandi varietà della tv privata e pubblica. Rossi è invece un compositore, autore di canzoni abbastanza note.*

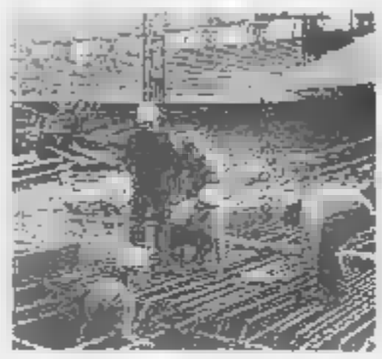
Valentina Fortunato

[illegible] *Quando vista la sera*. La Kochansky è un'artista jugoslava, mentre Gerbino, il piramidale calvo, è il nuovo superstar della trasmissione di Costan[illegible]. Nei giorni scorsi ha avuto una terribile (e forse un po' voluta) lite con lo storico dell'arte Vittorio Sgarbi.

Lo sport ■ Diogene

RAIDUE — 13,15

La trentaquattresima settimana di *Diogene* è dedicata allo sport. L'inchiesta è stata condotta a Genova, Salerno, Roma, Torino, Trieste e Napoli. Se è vero che lo sport è un diritto, viene da domandarsi come mai le nostre città vengano progettate [illegible] tenerne conto. Negli ultimi anni gli impianti sono praticamente raddoppiati, ma lo squilibrio fra impianti e popolazione è rimasto. Negli Anni Ottanta si è verificato per contro un vero e proprio boom delle palestre private. Secondo il Coni però il novanta per cento di queste strutture sono gestite da personale non specializzato. Allarmante anche il fenomeno dell'uso indiscriminato di farmaci anabolizzanti nelle palestre di culturismo. Per quanto riguarda la ge-


Problemi [illegible] stadio a Torino

stione degli impianti sportivi, sappiamo che a Napoli molti impianti sono chiusi per mancanza di fondi, mentre a Roma, nel quartiere di Tor Bellamonica, il centro sportivo costruito dal Comune è stato affidato in gestione a privati.

Basta il titolo

CANALE 5 — 20,30

Canale 5 ci regala un altro esempio di quel cinema che salvò il nostro cinema rimpinzando le platee durante la grande crisi e prese bastonate dai critici che lo giudicarono, parzialmente a ragione, spazzatura. Il film è *Cado e rimedio*, già stravisto in tv, e il titolo basta a delineare in un colpo solo qualità, atteggiamenti, vizi, pregiudizi e luoghi della pellicola. Vi si potrebbe anche individuare la struttura narrativa del film, articolato su due episodi. Che sono due film diversissimi per trama, interpreti e qualità, nessuno dei quali abbastanza forte da reggere da solo sentiti minuti di proiezione. Il primo episodio si intitola *Il boleraggio*. C'è Enrico Montesano che fa il mentalista in una tv privata e sogna di fare carriera e cas-

Daniela Poggi

quistare Daniela Poggi. Riuscirà nell'una o nell'altra cosa, ma la conclusione riserva sorprese. Si tratta invece di un col secondo episodio, [illegible] Pozzetto nascosto che conviene con Mastellone, nell'intermezzo di Maria Rosaria Omaggio. Titolo: *Una coppia perfetta*.

Connery senza voce

RAIUNO — 20,30

Riccio in tv *Cuba*, un film bello, ampio, epico e sfacciatamente avventuroso che, contrariamente alle previsioni non ebbe successo stellari. Ci Sean Connery, e questo è un motivo di gloria per il film, ma non è doppiato dal solito Pino Colizzi, bensì da una voce sottile sciuta e un po' nasale che non gli dà onore e comunque toglie al personaggio una parte del suo fascino. Connery fa l'ufficiale inglese esperto in controguerriglia. Il governo panamense da lui fatto chiamare a Cuba affidandogli gli ultimi compiti di organizzare il colpo contro Castro. Connery, se da un lato capisce che non c'è molto da fare, dall'altro intuisce una vecchia fiamma e si lancia al suo inseguimento. Il regista Richard Lester in *Cuba* cura particolar-

Connery e la Adjani nel film

mente l'ambiente cubano, che è ricreato in Spagna e regalandoci un film dove gli stessi attrezzi degli attori sembrano raccontare una storia. Nel cast c'è Adjani (bellissima fra il generale di Batista), mentre la bella attrice da Connery è Brenda Vaccaro.

Caso Martinelli alla macchina

RAIDUE — 21,30

Penultima puntata della *Macchina della verità*, con Gianfranco Sanzalmasi conduttore e la produzione firmata dall'italiano Produzioni di Stefania Craxi che — sarà un caso — ha ultimamente collocato tre trasmissioni sul palinsesto di Raidue, rete Rai appaltata al psi. Stasera si parla del caso di Palmina Martinelli, quattordicenne di Fasano (Brindisi) trovata morente, l'11 novembre del 1981, con il corpo devastato da ustioni. Poco prima di perdere conoscenza, Palmina accusò Giovanni Costantini ed Enrico Bernardi, i suoi due fratellastri, di averle dato fuoco in seguito al suo rifiuto di prostituirsi.

Il 2 dicembre del 1981, Palmina morì dopo ventidue giorni di agonia. Il processo di primo grado assolse i due imputati per insufficienza di prove, mono-

Chi uccise Palmina Martinelli?

mente l'ambiguità [illegible] che sconvolse la casa. Accusa in Spagna e regolarmente dopo di stessi attrezzi degli attori sembrano raccontare una storia. Nel corso di Atlas (Italia 1) il generale di Battaglia, perito la bella attrice da Connery e Brenda Adjani.

RETE 7

14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
14,30 **Betty e** [illegible], cartoni
15 — **Atlas**, cartoni a[illegible]
15,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
16 — **Robotino**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**, programma per ragazzi sull'ecologia e il mon[illegible] animale
[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Cameracar**, settimanale di informazione
20,20 FILM ● **Amore formula 2**, [illegible] Mario Amendola, con Mal, Giaco[illegible] Agostini, Elio Pandolfi. Italia commedia 1970 — *Incredibile vicenda erotico-motoristica dove una creatura* [illegible] *sesso femminile interferisce nella sana amicizia virile di un pilota e un cardinale*
[illegible] **Giorno per giorno**, telefilm
23 — **Lucy show**, telefilm
23,45 **Cameracar**, settimanale
0,15 FILM ● **Baby** [illegible], [illegible] René Clement, [illegible] Maria Schneider e Sydne Rome. Dramma giallo [illegible]ologico

[illegible]

14,20 FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**
16,58 **Boys and girls**, telefilm
19,51 **Shopping Tv**
20,05 **Natura selvaggia**, documentario
[illegible] **La campagnola**, varietà, danze
21,40 **Music** [illegible]
22,05 **Le auto della settimana**
23,05 **Natura selvaggia**, documentario
0,25 **Coffee Break**. Comiche

[illegible]

14,20 **Star Trek**, cartoni [illegible]
15 — FILM ● **Allarme nucleare**, con [illegible] Graves
16,30 **Il nido dei serpenti**, novela
17,30 FILM ● **L'altro corpo di Annie**
19,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
20,20 **Il nido dei serpenti**, novela
20,55 **Almanacco storico**
21 — **Mini mistery**, telefilm
21,30 FILM ● **Arizona**, [illegible] William Holden
23 — **Catch**

[illegible]

13,30 **La via mala**, sceneggiato di Tom Toolie
15,30 **Ciranda de pedra**, novela
16 — **The Invaders**, telefilm
17 — **I lavatosi** [illegible], cartoni
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
18 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato [illegible] Rossano Brazzi, Philippe Leroy
18,30 **Dama** [illegible] telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Ciranda de pedra**, novela
20,30 FILM ● **Cinque storie inquietanti**, film per la tv
21,45 **Telegiornale**
22 — **Terzo cielo**. Storie d'amore, di amicizia, di successo raccontate dai protagonisti
[illegible] — FILM ● **Il chiodo nel cervello**, di Pedro Olea, con Carmen Sevilla, José Luis Lopez. Spagna drammatico 1974 — *Naufragio di un ingegnere navale: morta la moglie, si compera una bambola* [illegible] *gomma lifo* [illegible] *provvista di tutti gli attributi e ci si sfoga. Di codesto feticcio si accorge una prostituta,* [illegible] *lo dipinta costringendolo a farla passare per consorte. Si-* [illegible] *insaziabile*

[illegible]

14,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15 — FILM ● **Le dominatrici**
17,10 **Le** [illegible] **settimana**, programma promozionale
18,50 **Il clan di** [illegible] **Chan**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Incontro** [illegible] **calcio**
22,45 **Le** [illegible] **dalla settimana**, programma promozionale
[illegible] **I cercatori d'oro**, telefilm

VIDEO[illegible]

14,40 **La valle dell'Erica**, telefilm
15,30 FILM ● **La spietata** [illegible] **Gringo**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**
20,10 **Videouno notizie**
20,20 **Dancin' Days**, telenovela
21 — **Charleston**, telefilm
21,30 **Tocca a te, milord**, telefilm
23 — FILM ● **Ttracce di** [illegible] **in una coppa di champagne**

[illegible]

16,00 FILM ● **La sirena del golfo**
18,30 [illegible] **Robin Hood**, [illegible] animati
19 — **Terra nostra**, notiziario
19,30 **Documentario**
20,30 **Police** [illegible], telefilm
21,30 **American Story**, telefilm
[illegible] — **Vita della Chiesa**. *Tavola rotonda con i movimenti e le associazioni laicali*
23,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm

RETE A

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — **Il ritorno** [illegible] **Diana**, telenovela [illegible] Lucia Mendez
17 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
18 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
19,30 **TgA**, telegiornale
20,25 **Incatenati**, telenovela con Christian [illegible]
21,15 **Il ritorno** [illegible] **Diana**, telenovela con Lucia [illegible]
22 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
22,55 **TgA**, telegiornale

14 — **Superproposte**, programma promozionale
17,15 **Shopping con noi**, programma promozionale
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Rubrica** [illegible] **cartomanzia**, incontro con Valerio Romponi del Cen[illegible] studi astrologici
20,45 **La piasa**, spettacolo in diretta con Gianfranco Bertocchi
22,30 **Le grandi proposte**, promozionale
2 — **Programmi no stop**

[illegible]

12,30 **Natura selvaggia**, documentario
13 — **Il cabarettaccio**
13,35 **Tao**, medicina
16 — **Gioca musica**
17,30 **Boys and girls**, telefilm
20,30 **Torino sport**, settimanale di informazione sportiva regionale
23,40 **Detective in pantofole**, telefilm
1,10 FILM ● [illegible] **occhi azzurri della bambola**

RETE MIA

13 — **Tutt'arrosto... niente fumo**
15 — **Educazione sanitaria**
15,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
16,30 **Il gioco di Relemia**
17 — **Pomeriggio insieme**
19,15 **La tavola con**
20 — **Hockey and hockey**
20,30 **Touché**, rubrica di scherma
21 — **Uomo e motori**
21,30 **La briglia sciolta**
22 — **Dirittura d'arrivo**, settimanale di cronache ippiche
22,30 **Retemia notizie**

[illegible]

14,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
15,30 **Mariana Il diritto di nascere**, telenovela
16 — FILM ● **I magnifici sette peccati**
18 — **La spia**, telefilm
20,30 **Mariana Il diritto di** [illegible], telenovela
21 — **Bollicine**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **La villeggiatura**
1 — **Le spie**, telefilm

[illegible]

13,30 **Tv Flash**
14,30 **Telefilm**
15 — **Quell'angolo di mio fratello**, telefilm
16,15 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi
17 — **Telefilm**
17,20 **Marta**, telenovela
18,20 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 [illegible] **Squad**, telefilm
20,30 FILM ● **Jerry Land, cacciatore** [illegible] **spie**. Italia spionaggio 1966
23 — **Frutto proibito**

[illegible] AL D'[illegible]

14 — **Tom Sawyer**, telefilm
14,30 [illegible]**ty e Lilibit**, cartoni animati
15 — **Devilman**, cartoni animati
15,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
16 — **Robotino**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — [illegible] **pistacchio**, rubrica ecologica per i ragazzi
19,10 [illegible] **Magazine**, notiziario
[illegible] **Calcio**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
— **Film** [illegible] **stop**

EDI
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Clausano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Paloscia
Amministratori: Enrico Aulenti, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gernetaro, Giovanni Pongetto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marochi 39, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1986 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 19/12/1988
ANNO 121° NUMERO 123 [illegible] MAGGIO 1989

Amanda Sandrelli, attrice protagonista dell'ultimo successo di Bertolucci

INTERVISTA

Amanda ammette senza problemi di dovere la notorietà ai celebri genitori (il padre è Gino Paoli). Vive serenamente e senza invidia la bellezza della madre, cui è molto legata

Stefania Sandrelli, mamma, attrice, regista

Amanda Sandrelli farà un film con la regia di mamma Stefania

Amanda Sandrelli attrice nel film [illegible] di sua madre Stefania Sandrelli, debutta nella regia.

Cominciamo [illegible]. La prima domanda [illegible] ha detto a tu per tu [illegible] che si chiama Gino Paoli e una madre come Stefania Sandrelli. Ho visto sono fortunata?

«Certamente. Se si dovesse fare [illegible] di ultima — [illegible] film se lo [illegible] [illegible]».

[illegible] Amanda Sandrelli è [illegible] che [illegible] del suo illustre genitore [illegible] quasi sfiorato [illegible].

«[illegible] che [illegible] Poiché [illegible] possibile [illegible] di [illegible] di [illegible] [illegible] Vi [illegible] [illegible] [illegible]

Il presidente del Torino Borsano

IDEA DI BORSANO PER IL DERBY

I granata contro la Juve con maglia del grande Toro?

TORINO ● Nonostante la sconfitta rimediata a San Siro, la situazione del Torino non è ancora compromessa: per sua fortuna, anche la maggior parte delle altre formazioni in lotta per la salvezza o infatti incappata in risultati negativi o gli equilibri in coda alla classifica non hanno subito grossi scossoni. Un'importanza presaccità decisiva assumerà a questo punto il confronto con la Juve che attende i granata domenica prossima: soltanto vincendolo, infatti, il Torino potrà rimediare alla nuova battuta d'arresto, subita contro il Milan al termine di una partita giocata in modo contraddittorio. A un discreto primo tempo, infatti, la squadra di Sala ha fatto seguito una ripresa [illegible] e senza mordo nel corso della quale non è quasi mai riuscita a manifestare una concreta capacità di reazione.

E' possibile, frattanto, che proprio in occasione del derby il Toro riservi una sorpresa ai suoi appassionati: in concomitanza con la «stracittadina» e per ricordare anche dal punto di vista cromatico il quarantesimo anniversario della tragedia di Superga, Graeme e compagni potrebbero scendere in campo in tenuta inedita e cioè con la maglia granata, i calzoncini bianchi e i calzettoni neri, naturalmente senza marchi. A questo proposito, è da sottolineare che la Adidas ha già concesso il proprio benestare mentre si resta in attesa dell'approvazione da parte della Adidas, il secondo sponsor.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 98%

Ribasso -0,5

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,5
ore 11,30	-0,6
ore 12,00	-0,6
ore 12,30	[illegible]
ore 13,00	[illegible]

FIXING	1367,4
PRECEDENTE	(1385,[illegible]

A PAGINA [illegible]

CONTINGENZA DA MAGGIO

Nella busta paga 23.317 lire in più

ROMA ■ Buste-paga più pesanti a fine mese per i lavoratori dipendenti: dal primo maggio è scattata infatti la contingenza che, secondo quanto ha accertato oggi l'apposita commissione nazionale per l'indice del costo della vita, comporterà un aumento ■ 23.317 lire uguali per tutti.

In busta troveremo, inoltre, alcune altre migliaia di lire in più, che dipendono da una rivalutazione pari al 25 per cento della quota di retribuzione mensile eccedente la 679.806 lire e che variano secondo delle categorie e delle qualifiche.

L'indice per l'applicazione della contingenza nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e della pubblica amministrazione, depurato dello 0,5 per cento come ha stabilito in marzo il governo in occasione della sterilizzazione degli aumenti dell'Iva, è risultato pari a 162,43 con un aumento del 3,42 per cento rispetto al valore del semestre precedente.

STAMPASERA

DI' 8 [illegible]

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEI [illegible]

Stadi: una voragine e Torino è record

TORINO ● I dodici stadi che quest'estate i mondiali stanno ingoiando sono una voragine di miliardi. L'aumento dei costi rispetto alle previsioni è del 70 per cento. Quelli di Torino e Roma subiranno le rivalutazioni maggiori: 150 per cento.

Il conto è stato pubblicato da *Il Sole 24 ore* e da *l'Unità* in edizione stamattina, per cui l'impianto di Torino in cifre assolute sarà il più caro (150 miliardi a consuntivo) dopo le spese previste per l'Olimpico (200 miliardi). In totale, in vista dell'appuntamento calcistico internazionale, i costi finali per gli stadi dovrebbero superare i mille miliardi, mentre per le infrastrutture necessarie (strade, collegamenti metropolitani e tramviari, servizi stampa...) gli investimenti calcolati stanno a tremila miliardi. Il ministro Carraro, *ieri mattina in televisione dice che [illegible] opere pubbliche.*

STADI «MUNDIAL» (in miliardi di lire)

	Previsioni iniziali	Consuntivo probabile	Variazione percentuale
BARI	82,5	123	+ 49,0
BOLOGNA	31,5	65	+ 59,4
CAGLIARI	17,1	25	+ 46,2
FIRENZE	60,5	76	+ 29,0
GENOVA	56,0	80	+ 42,8
MILANO	98,0	128	+ 30,6
NAPOLI	75,0	120	+ 60,0
PALERMO	25,5	45	+ 76,4
ROMA	80,0	200	+ 150,0
TORINO	60,0	150	+ 150,0
UDINE	20,0	30	+ 50,0
VERONA	21,0	42	+ 100,0
TOTALE	634	1.088	+ 70,7

chiesa.

Per lo stadio di Torino il costo per spettatore dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni di lire. Con una spesa prevista e una sola bocciatura (Udine), ma anche un minor numero di posti, quello di Bari. Fatto impianto costruito interamente ex novo, avrebbe gli stessi costi. Anche questo va segnalato. Insieme con la situazione assai confusa che regna in materia di centri italiani utilizzati.

A Torino l'ultima «giovata dello stadio» è cominciata con una sorpresa: nel corso della riunione della seconda commissione consiliare, convocata dal presidente Elda Tessore, si è scoperto che non esiste nessun nuovo progetto per l'impianto della Continua «firmato Zavanella». L'architetto consulente del Coni e socio del Torino calcio incaricato di aggiornare le modifiche richieste dal Coni e per il quale sembrava fosse stato esteso l'impegno alle varianti sulla sicurezza e sulla visibilità che il Coni aveva sollecitato otto mesi necessari in due sue lettere, la prima del marzo '80, la seconda del 10 febbraio scorso.

«Sull'argomento all'ordine del giorno, lo Zavanella ci sono stati quattro incontri dei tecnici — ha affermato l'assessore Matteoli —, tutto più che gli interventi strettamente alle sollecitazioni degli uffici tecnici del Coni sono stati più che altro degli adeguamenti. Il progetto originario non è stato assolutamente stravolto». Prima della riunione Elda Tessore, consigliere poi, aveva parlato, a proposito delle modifiche predisposte, come dell'occasione per fare il punto sulla situazione e ha aggiunto: «Sia chiaro che qualunque modifica gli apportato dallo stadio con sopralluogo al progetto è già realizzato senza la necessaria delibera comunale sotto il carico dell'Acqua Marcia e non potrà essere addebitato al Comune».

Nel pomeriggio è prevista la convocazione del Consiglio comunale che dovrebbe discutere di stadio, della ipotesi di soluzione con la Juventus in maggioranza in questi giorni e delle risposte chieste dalle opposizioni al sindaco sui modi e tempi delle trattative intercorse con l'Acqua Marcia. La situazione è di forte tensione.

Il presidente della Fiat Giovannini con Matarrese a Torino: mercoledì visiterà lo stadio di Roma

DOPO VENEZIA

Maria Josè in visita a Oropa «Son venuta per pregare davanti alla Madonna [illegible]

L'ex regina d'Italia Maria José ieri ad Oropa

BIELLA ● Inaspettata visita lampo di Maria José di Savoia ieri al santuario di Oropa, durante il viaggio di ritorno da Venezia alla sua residenza di Merlingo. E' stata una diversione improvvisa. Ha incontrato fedeli e si è intrattenuta con loro. Poi, accompagnata dal canonico Satta, ha raggiunto la chiesa e si è raccolta in preghiera di fronte al secolo della Madonna Nera. Salita ai padiglioni del primo piano ha poi consumato un pranzo frugale preparato dalle suore del Santuario, appartenenti alle «Figlie di Maria». Con le religiose ha conversato a lungo, informandosi delle loro giornate e sa a Oropa vi sono sempre tanti pellegrini.

A BARGE, NEL SALUZZESE

Due bimbe tornano a casa: madre uccisa, babbo suicida

SALUZZO ● Sono state due bambine a scoprire che la loro mamma [illegible] stata strangolata e il papà si era ucciso. Un muratore, padre di cinque figli, ha strangolato, ieri pomeriggio, la moglie lo uccise e poi si è impiccato nel bagno della loro casa, a Barge, paese della Val Po, a pochi chilometri da Saluzzo.

E' l'ennesima tragedia della follia che ha come protagonisti persone seguite dai centri di igiene mentale. L'omicidio-suicidio è Ostilio Benedetto, 50 anni, muratore conosciuto come persona tranquilla, nato a Angrogna, in valle Pellice, sposato la moglie, Concetta Rosa, 47 anni, casalinga, ora originaria di San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi.

Da molto tempo la donna soffriva di una forte forma di esaurimento nervoso ed era stata più volte ricoverata al Centro di igiene mentale di Savigliano. I due coniugi avevano tre figli: Antonio, 17 anni, Maria 11 e Serena 11. L'uomo si era disposato, dopo essere rimasto vedovo, e aveva altri due figli a Torre Pellice, dove vivono gli sposati.

La tragedia è scoppiata all'improvviso nel tardo pomeriggio mentre il figlio Antonio era fuori casa e le due bambine stavano giocando nel cortile. Molto probabilmente tra i coniugi c'è stata ancora una lite. Forse una. Sono volate parole grosse. Insulti, poi l'uomo ha preso la testa scagliandosi sulla moglie che, seduta sul divano, stava guardando la televisione. L'uomo le si è avventato contro e l'ha stretta al collo fino a strangolarla. Poi, Ostilio Benedetto, forse sorpreso dal gesto di quanto aveva fatto, ha deciso di togliersi la vita. Prima si è tagliato le vene dei polsi, poi è andato in bagno dove si è impiccato a una cordinella.

Il tutto è avvenuto in poco tempo. Mezz'ora dopo la tragedia le due bambine sono salite in casa per prendere dei giocattoli e hanno trovato la mamma a terra pensando che stesse male hanno cercato di soccorrerla chiamando il papà che hanno poi visto impiccato nel bagno. Le loro urla e i pianti hanno fatto accorrere dei vicini che hanno così visto l'agghiacciante scena e hanno subito dato l'allarme ai carabinieri. In quindici da mezzora e diffusa nel paese e per Barge, comune della Valle Po, è stata un terribile choc.

In paese i coniugi erano assai noti e vengono ricordati come persone per bene, molto attaccate alle famiglie. Tutti sapevano che c'erano stati dei problemi d'esaurimento in passato ma non pensavano superasse la vita della coppia apparsa tranquilla. La bambine frequentavano le scuole regolarmente, la mamma era anche impegnata in alcune attività sociali, il padre era considerato un grande lavoratore. L'omicidio si consuma proprio in un momento in cui la casa diventa poi teatro della tragedia.

Stamattina dalla Puglia sono arrivati, numerosi, i parenti di Concetta Rosa. Si tratta i problemi ora aperti insorge quello della figlia della coppia rimasta orfana. La richiesta è l'angoscia e che vengano affidati a parenti, possibilmente tutti e tre con da mantenere, stato il nucleo familiare gravemente provato. I funerali di Ostilio Benedetto e Concetta Rosa si svolgeranno domani pomeriggio.

Alberto Gedda

Alfonso Benedetto della Svp

LE ELEZIONI

Verdi e missini vincono a Bolzano

BOLZANO — I dati definitivi delle elezioni comunali di Bolzano vedono ancora un successo del Msi, che si conferma il primo partito della città con il 27,1% seguito dalla Svp che mantiene posizioni e lo stesso elettorato delle precedenti consultazioni con il 19,5%. Al terzo posto la dc, che registra una flessione, con il 16,9% e al quarto posto i verdi con il 12,9%; al quinto il psi con l'8,4% e i socialisti al sesto posto con il 7,4%, poi i repubblicani, in discesa, con il 2,9%. I sei laburisti eletti, in rappresentanza dell'1,8%, i liberali con l'1,6% e altre liste minori. Rispetto alle precedenti consultazioni (comunali '85, regionali '86 e Camera '87) l'Msi in guadagno in tutti i casi, la Svp perde rispetto alle precedenti comunali ma ne recupera rispetto alla Camera '87 (15,2%), i comunisti recuperano sulle regionali, '88 ma perdono negli altri casi. I socialisti perdono in tutti i confronti.

IN [illegible]

Un night fantasma per pregiudicati

TORINO ● Un night che [illegible] stato scoperto dalla polizia in Val di Susa. Aperto clandestinamente senza alcuna autorizzazione, era dotato di tutto servizio bar, [illegible] bagni, spogliatoi e naturalmente pista da ballo.

Il locale-fantasma è stato scoperto a Caprie al vicedirigente della squadra mobile dott. [illegible] mentre [illegible] ultimo delitto [illegible] [illegible] [illegible]

E' l'ora della religione... Per De Mita sarà tempesta?

ROMA ● Lo scoglio serio per la maggioranza non è quello di stasera: se non altro per merito del voto palese, la mozione di sfiducia presentata dal pci contro *il governo degli scioperati ticket* non passerà. Piuttosto è domani che a Montecitorio l'alleanza rischia grosso. E' in ballo la controversa sorte dell'ora di religione, ma il dibattito parlamentare — che si concluderà mercoledì con un voto — finirà col coinvolgere inevitabilmente l'intero concordato col Vaticano. E i laici, anche nella maggioranza, annunciano decisi a dar battaglia.

La scelta del cardinal Poletti, che per difendere l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso cancellato dalla Corte costituzionale ha minacciato la scelta *delle scelte concordatarie*, non ha certo contribuito a rasserenare gli animi. Anzi, ha finito con l'isolare ancor più la dc e il ministro Galloni. Che quello di domani sia *«un passaggio complicato»*, lo riconosce anche Martinazzoli, capogruppo dello scudo crociato, il quale avverte: *«Mi pare ci siano alcune avvisaglie di repubblicano e di liberale, che mi auguro non rappresentino posizioni pregiudiziali. Anche se quello dei liberali erano più negative sull'intero concordato»*.

Gli, perché i liberali, contrari per principio agli strumenti concordatari e fedeli al motto cavouriano *«libera Chiesa in libero Stato»*, si erano già dissociati dal nuovo patto firmato da Poletti e Craxi, quando quest'ultimo era presidente del Consiglio. Ora dunque si apprestano a riberlire la loro posizione, e non pochi di preparare che il ministro della Pubblica istruzione si adegui alla sentenza emessa dall'Alta corte. E i radicali, scorsi, voteranno a favore della mozione radicale che chiede anche di far marcia indietro dal concordato.

Anche repubblicani e socialisti però, concordano sulla necessità che il governo dia applicazione piena alla sentenza della Corte costituzionale che ha decretato come *«per quanto dedotto di non imperatività»* dell'insegnamento di religione cattolica. *«L'alternativa è uno stato di obbligo»*. Sull'ora di religione dunque, lo schieramento laico appare compatto e vincente. Ma lo da non mettere in serio crisi l'alleanza di governo. Ma se il dibattito vale di tono e travolge l'intero concordato?

Il pci ha infatti cambiato linea, anche se Occhetto al congresso ha detto che il problema *«non si pone adesso»*. Anche i socialisti per ora tacciono, se non altro perché il concordato porta anche la firma di Craxi, e è presumibile che la dc, forte sull'ora di religione, non resti sola a difendere il concordato. Ma i radicali soffiano sul fuoco, e Maura Mellini trova *«un sapore cinico ed ipocrita»* nelle parole del cardinal segretario di Stato.

Mellini dichiara infatti pubblicamente che *«avendo potuto impegnare la controparte in una trattativa piena di doppiezze e di ruggini, Poletti rimprovera oggi le forze politiche di aver aperto gli occhi e di non essere coerenti con l'atteggiamento precedente, di quando il governo tutti chiuse»*. E ad aggiungere beffa, c'è Formigoni che rilancia: *«Se i partiti laicisti intendono mettere in discussione sia i rapporti tra Stato e Chiesa, sia il diritto del 90 per cento delle famiglie, e bene che si sappia che compiono un gesto inaccettabile e si assumono responsabilità gravissime»*.

Così la vigilia è già surriscaldata, e domani alla Camera sarà tempesta. Sinora sono state presentate due sole mozioni, dal pci e dai radicali. Quella comunista chiara che la Corte costituzionale ha reso *«di fatto illegittimo tutta la normativa amministrativa»* che ha sinora regolato l'insegnamento religioso; rimprovera Galloni che sembra *«ignorare o contraddire i punti salienti della sentenza»* e impegna il governo ad adeguarsi, discutendo prevalentemente le modifiche *«con le competenti commissioni parlamentari»*.

La mozione radicale è più radicale... Oltre all'ora di religione infatti, mette in ballo l'intera materia concordataria, con riguardo anche alla sfera matrimoniale.

Gianni Pennacchi

Il cardinale Poletti

Bettino Craxi

Achille Occhetto

Oriano De Mita

Il barista non può dire «telefono guasto»

ROMA ● Basta con gli apparecchi telefonici pubblici inutilizzabili. Basta con i cartellini con su scritto «guasto» e con la ricerca affannosa di gettoni. D'ora in poi bar e ristoranti dovranno garantire telefoni in perfetta regola nonché i gettoni necessari per chi deve usarli. I gestori che non lo faranno d'ora in poi rischiano grosso: possono infatti essere accusati di interruzione di pubblico esercizio e subire una condanna a norma dell'articolo 331 del Codice penale. In soccorso di chi cerca inutilmente un telefono è scesa in campo la Cassazione con una recente sentenza (la n. 5858 del 17 aprile 1989). Come ricorda «Il sole-24 ore», vi si precisa che i titolari di locali aperti al pubblico nel momento in cui stipulano con la Sip il contratto di gestione di un posto telefonico pubblico, acquisiscono la funzione di incaricati di pubblico servizio in ragione della sua natura di ente ausiliario dell'amministrazione statale.

Conseguentemente i dipendenti della Sip e le altre persone che sono incaricate di fornire prestazioni inerenti la sua attività devono essere considerati incaricati di pubblico servizio. Così il gestore di un telefono pubblico ha l'obbligo — e non la facoltà, come si poteva supporre prima della sentenza — di consentire l'uso dell'apparecchio alle persone che ne fanno richiesta. Secondo la Corte, chiunque renda inutilizzabile un telefono pubblico risponde di interruzione di pubblico servizio, reato punito dal Codice penale.

Corso «esclusivo» sui Beni Culturali nella sua città

Il ministro nel mirino

ALCAMO (TRAPANI) ● E' stato firmato ieri, nel municipio di Alcamo, in Sicilia, il protocollo d'intesa per l'istituzione di un corso master di specializzazione in «progettazione e recupero dei beni ambientali». Il documento è stato siglato dal ministro per i Beni culturali Enza Rosa Pantaleoni dall'architetto Giuseppe Claudio Infranca, direttore dell'Istituto per le tecniche di conservazione dei beni culturali e dell'ambiente «Antonino Di Stefano» di Alcamo, e dai rappresentanti della California University di Los Angeles.

Il corso, che ha validità internazionale, dura due anni: vi partecipano ventiquattro, dopo il superamento di un esame. I laureati in ingegneria civile, architettura, geologia, biologia e agronomia.

«La bontà di questa scuola — ha detto la Rosa Pantaleoni — *è quella di formare tecnici altamente specializzati nel campo dei beni culturali e ambientali. Si tratta del primo corso di questo tipo in Italia, ma intendo estendere l'esperimento anche in altre città»*.

Dopo il corso, la cittadina siciliana ospitava anche il terzo istituto italiano del restauro, dopo quello di Roma e Firenze: nonché una sezione dell'Archivio di Stato! Le voci circolano da tempo, sollevando polemiche soprattutto. Nonostante quest'ultima rassicurazione del ministro erano fortissime dell'iniziativa del «nuovo» oltre i confini di Alcamo non si sia lasciato certo lo scritto per una scelta che sembra confermare la tendenza della Rosa Pantaleoni a privilegiare con una certa disinvoltura amici, compagni e città natali.

Non mancò mancato di stupire, nel momento, la nomina del professor Vincenzo Regina che, per aver scritto una robusta storia di Alcamo, si è guadagnato un posto nel potente comitato ministeriale che sovrintende ai beni ambientali e architettonici dell'Italia intera e gestisce oltre la metà dei 2500 miliardi dello stanziamento del ministero. E, come se non bastasse, è stato poi aggiunto un collaboratore del prefetto, l'architetto Giuseppe Infranca.

Il ministro dei Beni Culturali, Vincenza Rosa Pantaleoni (gialla)

«Un elefante in strada!» Ma scompare nel nulla

NOVARA ● Non deve aver creduto ai propri occhi Nicola Villano quando ha visto un elefante che gli attraversava la strada.

Erano le 22 e Villano se ne stava tornando a casa percorrendo via Plavo alla periferia di Domodossola. Il pachiderma, col suo tipico incedere, non ha dato neanche un'occhiata all'uomo e dopo un po' è scomparso al di là di una curva.

Nicola Villano ha strizzato gli occhi: forse si è anche dato un buffetto per controllare se sia sveglio.

Alla Rai si è convinto: per quanto incredibile quel bestione che aveva visto camminare in tutta tranquillità era proprio un elefante.

Dopo un comprensibile movimento di choc, l'uomo ha ricordato che a Domo, proprio nei paraggi del suo incontro inaspettato, è accampato il circo di Livio Orfei.

Il pachiderma doveva quindi essere scappato dal suo recinto. Cosa fare? La prima cosa che gli è venuta in mente è stata quella di rivolgersi ai vigili del fuoco e così appena raggiunta una cabina telefonica ha dato l'allarme.

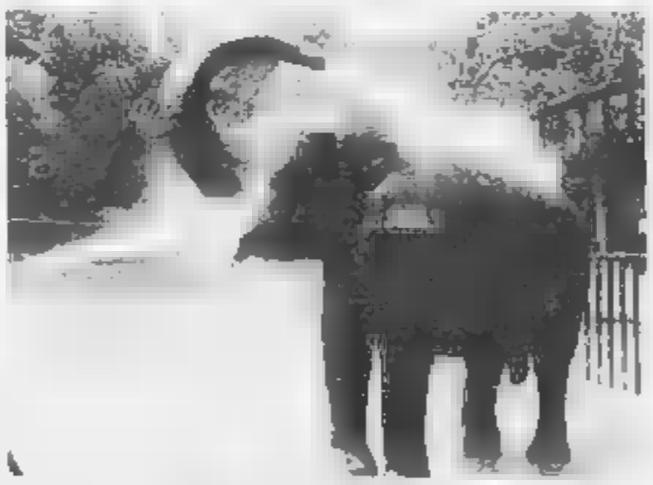
Anche i vigili e tutto prima hanno ascoltato e dato credibilità alla segnalazione. Dicono, un elefante in giro per Domodossola non si verificava dai tempi di Annibale.

Poi una squadra si è recata al circo degli Orfei e lì ha verificato che la «fuga» c'era effettivamente stata e gli addetti si stavano già dando da fare per rintracciare l'animale che aveva scelto la libertà.

I vigili si sono uniti alle ricerche setacciando il tratto del Toce che scorre proprio nelle vicinanze del posto nel quale è accampato il circo e che alla periferia Est della città, nei pressi della sua convallazione che si collega con la strada del Sempione.

Ma a dispetto della mole del «fuggiasco», ogni tentativo fino a stamattina è risultato vano. L'elefante è introvabile. Chissà dove è andato a cacciarsi.

Marcello Sanzo


Non è cosa da tutti i giorni incontrare per strada un elefante

Un comunicato dei Cdr di «La Stampa» e «StampaSera»

E' solo per il senso di responsabilità dei redattori di «Stampasera», che per l'ennesima volta si prestano a fare da «laboratorio» a progetti, programmi ed esperimenti mirati al potenziamento della testata principale, che oggi il giornale è in edicola.

Il coordinamento dei comitati di redazione de «La Stampa» e «Stampasera», impegnato in una difficile vertenza aziendale per il rinnovo del contratto integrativo (che ha già portato l'assemblea alla proclamazione dello stato di agitazione ed alla messa a disposizione della rappresentanza sindacale di un pacchetto di 10 giorni di sciopero), prende atto con rincrescimento che l'Editrice non ha accolto l'invito rivolto dal coordinamento, «al fine di una rapida conclusione della vertenza o per evitare inutili tensioni a scapito soprattutto, momentaneamente, ad iniziative di carattere «straordinario» che ignorino le due testate. Senza neppure rispondere l'Editrice ha deciso disposizioni affinché, come programmato, lunedì 8 maggio «Stampasera» esca nel nuovo formato.

I giornalisti tutti si augurano che questa cosiddetta prova di responsabilità non venga interpretata come un segnale di debolezza. E' invece la volontà di stimolare l'Editrice a proseguire coerentemente il cammino intrapreso verso nuovi e ambiziosi programmi senza inutili e pretestuose prese di posizione o di principio che porterebbero a conflittualità dannose per tutti e a ritardi certamente non voluti e cercati dalla componente giornalistica.

Il coordinamento dei cdr «La Stampa» e «Stampa Sera»

Ecco l'identikit del nuovo ecologista Sensibile, ma ignorante sulla natura

ROMA ● Il maggiore ecologicamente più impegnato è un individuo medio, giovane di età e di istruzione elevata, con un atteggiamento politico progressista e con reddito medio alto, residente in aree urbane prevalentemente di sesso femminile. Il suo coinvolgimento nel pensiero verde presenta una punta ambiguità. La sua percezione ambientale è spesso vaga, idealizzata, idealmente sensibilmente apprezzabile, per definizione, e la sua conoscenza obiettiva dei meccanismi ecologici è molto scarsa.

Questa l'immagine del «verde» come risulta da uno studio di carattere psicologico stesso a punto da Felice Perussia, professore di psicologia all'Università di Siena, e pubblicato in un recente libro *«Pensare verde, psicologia e critica della ragione ecologica»* dalla casa editrice Guerini e associati.

Il libro evidenzia come sia ormai difficile e raro trovare qualcuno oggi che nel schieramento contro i valori verdi e come quindi l'ecologismo abbia assunto un carattere di adesione plebiscitaria.

«Proposti come nemici dell'ecologia — afferma Perussia — *è come dichiararsi contro i bambini o contro le mamme o contro la pace. Nella nostra società manca, quindi, l'antiecologista»*.

Nonostante ciò, il profilo psicologico del «verde medio» descritto da Perussia è quello di individuo sensibile alle motivazioni di carattere elevato come il godimento intellettuale e la realizzazione di sé.

Questo «verde» possiede quindi una concezione astratta e intellettuale della vita.

Circa la scarsa conoscenza reale dei problemi ambientali riscontrata nei soggetti cosiddetti verdi Perussia riporta i dati di un'indagine condotta negli Stati Uniti secondo la quale alla domanda *«qual'è la maggior fonte di inquinamento dell'aria?»* solo il 46 per cento degli intervistati ha scelto la risposta esatta: *«Le automobili»*.

Va anche peggio con un'altra domanda significativa: *«E' possibile che una centrale nucleare esplode producendo una nuvola a fungo?»*.

La risposta corretta «no» compare solo nel 31 per cento dei casi. Passando ad analizzare il nostro Paese Perussia rileva che la preoccupazione per i temi ecologici diminuisce notevolmente e si fa incerta se il problema viene messo in rapporto con i pro e i contro della società industriale moderna.

Se poi la salvaguardia ambientale comporta sacrifici personali si preferisce lasciar perdere. In pratica, secondo Perussia, la preoccupazione per l'inquinamento è molto diffusa, ma relativamente poco motivante. Lo studio termina con un'analisi paleontologica del fenomeno da cui si deduce che la sensibilità ambientale tende a funzionare da parallelismo per qualsiasi disagio.

«Il pensiero verde — conclude Perussia — *è un abito di Arlecchino in cui ciascuno può riconoscere la sua riscossa»*.

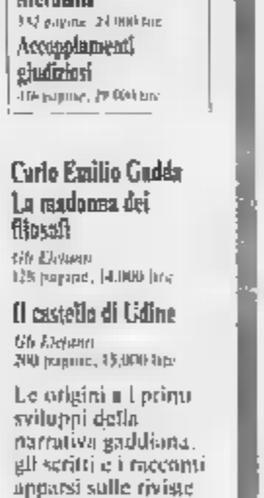
L'ecologia quindi svolge nella nostra società la funzione che negli Anni Settanta veniva svolta dalla politica e dall'economia.

Garzanti

Michel Tournier
Casa, città, corpi, bambini. Piccole prose del maggiore scrittore francese d'oggi.
Il Cormorano
112 pagine, 15.000 lire

Gianni Vattimo
La società trasparente
Nella società postmoderna risiedono tutte le nostre speranze di emancipazione. Come e perché.
Il Cormorano
104 pagine, 15.000 lire

Giorgio van Straten
Hai sbagliato foresta
Storie d'infanzia, adolescenza e maturità. Storie intime e nostre.
Narratori Moderni
[illegible] pagine, 24.000 lire



Nuova ristampa nei Narratori Moderni

Pier Paolo Pasolini
Ragazzi di vita
240 pagine, 20.000 lire
Una vita violenta
352 pagine, 20.000 lire

Carlo Emilio Gadda
Quer pasticciaccio brutto de via Merulana
352 pagine, 24.000 lire
Accoppiamenti giudiziosi
176 pagine, 20.000 lire

Carlo Emilio Gadda
La madonna dei filosofi
Gli Elzeviri
128 pagine, 14.000 lire

Il castello di Udine
Gli Elzeviri
200 pagine, 15.000 lire

Le origini e i primi sviluppi della narrativa gaddiana, gli scritti e i racconti apparsi sulle riviste letterarie degli anni Venti.

Nino Borsellino
La tradizione del comico
L'eros, l'osceno, la beffa, nella letteratura italiana da Dante a Belli.
Saggi Blu
256 pagine, 32.000 lire

Max Perutz
È necessaria la scienza?
Presentazione di Rita Levi Montalcini.
Saggi
184 pagine, 15.000 lire

Lanfranco Binni
Giovanni Pinna
Museo
Nuova edizione aggiornata e accresciuta.
Strumenti di Studio
254 pagine, 18.000 lire

Letteratura russa e altre letterature slave
La più aggiornata opera di orientamento sulle letterature slave: russa, polacca, ceca, slovacca, jugoslava.
Guide Bibliografiche
172 pagine, 22.000 lire

Garzanti

Panama, «Ho vinto»

CITTA' DI PANAMA ■ Le elezioni presidenziali panamensi si sono conclusi regolarmente ieri, alle 17 locali, senza che siano stati segnalati incidenti di rilievo. Secondo sondaggi fatti da due società specializzate tra gli elettori all'uscita dalle urne, avrebbe vinto il candidato governativo, Carlos Duque, di 50 anni, appoggiato dal generale Noriega, che dalla foto si intuisce in un quadro non troppo elegante. La coalizione di liberazione nazionale (Colina) ha reso nota il risultato di una proiezione che attribuisce al suo candidato il 63 per cento dei voti, a Guillermo Endara Galimany il 43 ed a Hildebrando Nicosia, del partito panamense autentico, il 4 per cento. Un uguale sondaggio dell'istituto Gallup coincide con questi dati.

Bolivia, in testa il dittatore

LA PAZ ■ Dopo lo scrutinio del 40 per cento dei voti, espressi ieri nelle elezioni presidenziali in Bolivia, nessuno dei candidati sembra in grado di ottenere la maggioranza assoluta e il futuro presidente dovrà pertanto essere eletto dal Parlamento. Secondo i risultati il generale Hugo Banzer, ex dittatore che ora tenta di riprendere il potere con gli strumenti offerti dalla democrazia, ha ottenuto il 29 per cento dei voti; Gonzalo Sanchez Lozada, candidato del movimento nazionale rivoluzionario al potere, ha avuto il 26,7 per cento; mentre Jaime Paz Zamora, candidato del movimento della sinistra rivoluzionaria [MIR], ha ottenuto il 22,7 per cento. A La Paz lo spoglio procede con lentezza ed i risultati di un numero significativo di seggi potrebbero cambiare diverse cose. Nelle elezioni poco più di due milioni di elettori si sono recati alle urne per scegliere il successore di Paz Estenssoro, il vicepresidente e 157 membri del Parlamento. I boliviani sono giunti alle elezioni al termine di quattro anni di un governo che ha applicato un duro programma di stabilizzazione economica. Nella foto il voto di una donna con la tipica bombetta boliviana.

Satana non l'aiuta

CITTA' DEL MESSICO ■ Ha potuto dire la sua in una conferenza stampa Sara Maria Aldrete, 24 anni, nella foto la sacerdotessa dei trafficanti di droga satanisti, responsabili di una serie di omicidi, sacrifici al confine tra Messico e Stati Uniti, arrestata sabato in Messico. L'intervista al quale convivesa. Aldrete da Jesus Gerardo, capo indiscusso della setta, è stata ucciso dalla polizia. I quattro della banda erano convinti a sfuggire all'arresto il 6 aprile scorso, quando la polizia aveva scoperto nel terreno intorno al ranch di Matamoros fosse comuni e tracce di riti satanici. La Aldrete ha spiegato che doveva uccidere e mangiare parti delle vittime prescelte perché il demonio l'aiutasse nello spaccio della droga. Ma la cosa sembra non sia mai funzionata.

EST-OVEST

Sorrisi russi agli americani nonostante il «gelo» di Bush

Eduard Shevardnadze

Shevardnadze ignora le dichiarazioni pessimistiche e sostiene che Mosca e Washington faranno quanto prima altri «passi avanti» nei rapporti bilaterali

MOSCA ■ La dirigenza sovietica e la nuova amministrazione americana saranno capaci «non solo di salvaguardare, ma anche di edificare su tutto ciò che di positivo è stato compiuto nelle relazioni sovietico-americane negli ultimi tre o quattro anni». lo ha dichiarato il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, al settimanale «Nuovi Tempi». In una lunga intervista Shevardnadze espresse la speranza che i colloqui a Mosca con il segretario di Stato americano James Baker (in programma il 10 e l'11 maggio) daranno nuovo dinamismo ai rapporti tra le due superpotenze. Per quanto riguarda i problemi interni il ministro degli Esteri ha messo al primo posto quello delle nazionalità, definito «il più complesso e difficile». «Anche in questa sfera — ha detto — bisogna procedere più veloci» dell'adottare il nuovo pensiero. In particolare il nuovo pensiero è completamente orientato agli interessi di tutte le nazioni e nazionalità». «Non è facile raggiungere questo scopo in un grande Paese multinazionale come l'Unione Sovietica. Dobbiamo creare un equilibrio giusto e stabile tra i doveri e le aspirazioni di ogni nazione e gli impegnativi per il rafforzamento della nostra unione. Questa sfida può essere affrontata solo attraverso la democrazia ed il rinnovamento in per quanto riguarda ogni aspetto del funzionamento del Paese di quindici repubbliche uguali e sovrane» ha sottolineato Shevardnadze.

E' importante tenere presenti «il essere guidati da due principi: «nell'interesse lavoro per migliorare le relazioni tra le nazionalità ma forte contro, forti Repubbliche e legge in modo più stretto tutti i popoli attraverso il progresso e la prosperità di ogni popolo» ha detto Shevardnadze. Nella sua analisi del processo della «perestroika» in corso in Unione Sovietica il ministro degli Esteri ha criticato le analisi di «ritmi» politici degli Stati Uniti» dell'incendio «imperialistico». «Stiamo affrontando la più formidabile sfida della perestroika. In altre parole: stiamo mettendo le basi per nuovo tipo di società nella nostra economia e società. stiamo prevedendo cambiamenti rivoluzionari nel sistema politico, edificando la struttura di uno Stato basato su norme di diritto e adottando metodi effettivi di gestione economica. Senza la perestroika ed il rinnovamento della nostra società, non ci sarebbero stati cambiamenti nella nostra politica estera e nelle relazioni internazionali» ha precisato Shevardnadze. Il capo della diplomazia sovietica ha prestato molta attenzione ai negoziati sul controllo degli armamenti, dove «siamo stati le prime a creare le condizioni per aprire una breccia in alcuni punti di tre direzioni: la proibizione delle armi chimiche, la riduzione degli armamenti convenzionali in Europa e la riduzione negli armamenti offensivi strategici tra Unione Sovietica e negli Stati Uniti».

Le proposte avanzate a Vienna dai Paesi membri del Patto di Varsavia, ha detto Shevardnadze, prevedono forti riduzioni nelle forze armate delle due alleanze per portarle sullo stesso livello. «Tali riduzioni, che possiamo essere assumono ha, dovrebbero essere applicate sia a quei sistemi di armi nei quali i Paesi del Patto di Varsavia hanno il predominio, sia agli armamenti nei confronti dei quali il vantaggio è dalla parte della Nato».

Per quanto riguarda i rapporti con la Cina, il ministro degli Esteri ha affermato che «normali relazioni di buon vicinato saranno utili non solo per i due Paesi ma anche per tutta la comunità internazionale». Naturalmente «non potrà esserci un ritorno agli Anni 50 e neppure agli Anni 60».

Infine Shevardnadze ha rilanciato le accuse al Pakistan d'interferenza diretta in Afghanistan. «L'attuale situazione è grave perché il Pakistan sta interferendo su ampia scala a sostegno dell'opposizione intransigente afghana. Questa interferenza deve cessare» ha concluso il ministro.

A[illegible]

Rissa ■ Parigi Giovanna d'Arco fa ancora litigare i francesi

PARIGI ■ La «pulzella d'Orleans» divide ancora i francesi. Incidenti sono scoppiati tra manifestanti di un gruppo di skinheads ieri a Parigi al termine di una manifestazione a ricordo di Giovanna d'Arco.

Lo si è appreso da una buona fonte, secondo [illegible] la polizia ha aperto 28 fermi.

Secondo la fonte, gli incidenti sono avvenuti dopo che circa un migliaio di persone, tutte appartenenti all'estrema destra, aveva partecipato ad una manifestazione nella zona delle Halles nella capitale francese.

Dei fermati, 26 sono stati rimessi in libertà dalla polizia subito dopo identificazione, mentre due sono stati messi a disposizione della magistratura.

LO RIVELA LA PRAVDA

I servizi segreti sovietici [illegible] infiltrato spie nella cancelleria di Mussolini

MOSCA ■ Nell'immediato dopoguerra i servizi segreti sovietici avevano «piazzato tanti d'informazione» nella cancelleria di Mussolini e nel ministero degli Esteri italiano di allora: lo dice oggi la «Pravda» in quello che lo stesso organo del pcus definisce «un primo tentativo di analisi scientifica dell'attività dei servizi segreti dell'Urss», in più «bianca delle pagine bianche della storia sovietica». «Alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale — scrive la Pravda — non pochi agenti segreti sovietici riuscirono a piazzarsi bene nelle maggiori potenze imperialistiche, in particolare in quelle che si proponevano di aggredire l'Urss, come pure nei loro Paesi satelliti». In tal modo «nella Germania nazista Cerano persone fonti d'informazione nell'apparato centrale della Gestapo, nell'Abwehr, negli ambienti scientifici ed industriali e nell'Ambasciata tedesca a Mosca».

«Tali fonti — continua la Pravda — vi erano in Giappone, nel servizio di spionaggio militare e la flotta, nella cancelleria di Mussolini e nel ministero degli Esteri italiano».

La analisi della «Pravda» dimostra che gli agenti segreti sovietici nel mondo erano bravi ma purtroppo non furono ascoltati da Stalin in persona. A conferma di questo fece l'elogio del pcus «sui numerosi rapporti di agenti sovietici riguardanti un imminente attacco della Germania hitleriana contro l'Urss».

Cade aerotaxi Fra [illegible] 16 vittime forse ci sono dei parlamentari

STOCCOLMA ■ Un aerotaxi «Beechcraft 99», con 16 persone a bordo, tra i quali potrebbero essere dei parlamentari, si è schiantato a terra stamane mentre scendeva all'aeroporto di Uskarsholma, nella Svezia meridionale. Un portavoce della torre di controllo ha detto che sull'aereo c'erano 14 passeggeri e due membri d'equipaggio aggiungendo che «nessuno è sopravvissuto». Le cause dell'incidente non sono ancora note. Quando l'aereo, un bimotore partito da Stoccolma, si è schiantato a terra era nebbia. Secondo l'agenzia svedese «Tt» a bordo dell'aereo c'erano alcuni membri del Parlamento, ma la notizia non ha per ora trovato conferma ufficiale.

PROFUMI
Servetti
Vi ricorda la festa della Mamma

Per le ricerche di personale specializzato
rivolgersi agli sportelli
del Salone LA STAMPA di via Roma
e presso la sede di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

CESSIONE SIR

Rovelli chiede e l'Imi trema

MILANO ● Nino Rovelli chiede all'Imi 2400 miliardi (pari a quasi 5 volte il suo utile previsto per l'88-89). La sua richiesta è fatta a titolo di risarcimento per il mancato rispetto dell'accordo firmato nel luglio del '79 relativo alla cessione della Sir a un consorzio di banche creditrici, dopo il crac del gruppo chimico (aveva provocato un buco di 3 mila miliardi coperto dall'Imi).

A dieci anni dal fallimento del suo progetto per controllare la chimica italiana, il settantaduenne Rovelli torna alla carica continuando la sua battaglia legale per i danni che avrebbe subito con l'abbandono della Sir. Sulla sua richiesta decidono entro poche settimane il tribunale di Roma che dovrà stabilire a quanto ammonta il presunto danno subito in seguito alla cessione della Sir. Anche la corte di Cassazione si occuperà quasi contemporaneamente di un altro aspetto della contesa, ma su ricorso dell'Imi. Infatti, i legali dell'Istituto si sono appellati contro le sentenze di primo e secondo grado (risalgono rispettivamente all'ottobre '86 e all'aprile '88) con le quali il tribunale civile di Roma aveva confermato la validità dell'accordo stipulato nel '79, dando ragione a Rovelli. Secondo il settimanale «Il Mondo», i vertici dell'Imi sarebbero piuttosto preoccupati per gli sviluppi della vicenda tanto che avrebbero proposto a Rovelli una transazione extragiudiziale per una cifra ragguardevole: circa 500 miliardi.

CONSIGLIO FABBRICA

Pirelli di Settimo Cgil ancora prima

TORINO ● Rinnovato dopo 4 anni dalle ultime elezioni il consiglio di fabbrica della Pirelli Pneumatici di Settimo. La Cgil ha conquistato ancora la maggioranza assoluta dei delegati avendo ottenuto 25 seggi. 7 sono andati alla Uil e 4 alla Cisl. Rispetto alla precedente votazione è stato ridotto il numero delle aree omogenee e i delegati sono passati così da 60 a 36. Difficile fare paragoni con il passato in termini di seggi, ma secondo calcoli della Cgil quest'ultima organizzazione ha ottenuto il 15 per cento in più di consensi, mentre la Uil ha visto diminuire i suoi voti del 11 per cento e la Cisl del 2 per cento. Restano ancora da eleggere i due delegati degli impiegati, per i quali le tre centrali sindacali non riescono a trovare candidati. Il nuovo consiglio di fabbrica sarà completato entro il mese con la nomina dei rappresentanti degli iscritti tre per ciascuna organizzazione. La Cgil farà valere i suoi 800 tesserati mentre Cisl e Uil dovrebbero scegliere tra coloro che non sono stati eletti. L'esecutivo sarà composto come prima da 11 membri, di cui 6 in rappresentanza della Cgil, 3 della Uil e 2 della Cisl. Alla votazione hanno preso parte 1000 operai, la forza attuale della Pirelli: in quattro anni gli organici sono diminuiti di circa 400 unità.

p. gal.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. L'apertura della nuova ottava avviene in un clima abbastanza dimesso con gli operatori che preferiscono alleggerire le proprie posizioni senza tuttavia calcare troppo sull'offerta. L'indice generale segna, alle 12.30, la perdita dello 0,4%.

Prosegue il periodo nero per gli assicurativi: Generali restate abbastanza bene, perdendo solo lo 0,14%, mentre Ras, Sai e Toro subiscono perdite più consistenti, intorno all'1%.

Poco brillante anche il settore dei bancari, con Mediobanca che perde lo 0,67%, Credito Italiano lo 0,91%, Comit lo 0,22% e Banco Roma lo 0,11%. Tra i meccanici offerti titoli del gruppo Fiat ed Olivetti. Il gruppo Fiat segnala infatti un arretramento dello 0,76% sulle ordinarie, dello 0,50% sulle privilegio e dell'1,02% sulle risparmio.

La Olivetti ordinarie perdono invece lo 0,75% così come il titolo privilegiato.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2866; risp. 2880; risp. n.c. 1540; Sip 2800; risp. 2330; Sme 3340; risp. 3022; Fiat 9172; priv. 5940; risp. 5985; Generali 41.405; Ridson 2111; risp. 1205.

RIBASSO

A MILANO

● Un mercato calmo e prudente. Non si è registrata alcuna schiarita alla Borsa di Milano in attesa dei risultati della prevista liquidazione coatta.

Il mercato è apparso sempre svogliato con attività molto ridotta e prezzi calmi in prevalenza.

L'unico titolo in rialzo, quello della Amef, non appena viene registrato viene annullato e non verrà chiamato sino alla fine della seduta.

Poi la massa dei valori sul mercato è risultata abbastanza calma.

Qualche esempio: la Fiat 9180 privilegiate 5948, la Montedison 2108 2109.

Resistente, invece, l'Agricola Finanziaria a 2071.

Prevale, comunque, l'incertezza in tutti i settori, ma a metà seduta si è notata una leggera prevalenza di offerte in tutti i comparti primari.

Sempre offerti infatti gli assicurativi, le Ras scendono a 28.920, le Generali dapprima resistono poi chiudono registrando un ribasso a 41.350.

Anche le Abeille si assestano a 113.500, seguite dalla Fondiaria calma a 72.800.

L'indice generale di Borsa ha segnato in mattinata meno 0,8 per cento.

Negli altri settori ristretti movimenti. Calmi gli industriali, abbastanza resistenti i bancari (tra cui l'Interbanca privilegiata segna 32.000 in apertura).

In regresso ancora le Italcementi a 110.650. Poco mossi o con piccole frazioni di ribasso praticamente tutti gli altri settori.

Attività molto ridotta sul mercato dei premi per fine giugno, con intonazione calma per i dont.

Titoli di Stato e rendita fisso in generale piuttosto calmo, con attività ancora ridotta e ristretta a Bot e Cct.

Alcuni prezzi: Generali 41.350 41.400; Fiat 9180 9170 9175 9180, privilegiata 5948; Montedison 2108 2109 2105; Viscosa 2665; Olivetti ordinarie 9055, privilegiata 5380; Toro 20.400, privilegiata 12.520; Sai 19.320, risparmio 8010; Ifil 17.001; Burgo 13.900, privilegiata 13.020.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	08/05	05/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzato	100	100
Enel 82/92 IV indicizzato	102	102
Enel 83/90 I indicizzato	103 20	103 20
Enel 83/90 II indicizzato	102	102
Enel 83/90 III indicizzato	101 50	101 50
Enel 84/92 I indicizzato	102 80	102 80
Enel 84/93 II indicizzato	[illegible]	103 30
Enel 84/93 III indicizzato	107 20	107 20
Enel 84/93 IV indicizzato	107 20	[illegible]
Enel 85/95 I	101 40	101 40
Enel 85-00 II indicizzato	100 20	100 10
Autostrade 6% 68/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 72/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89 80	89 80
C.C. OO. PP. 5.5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	77 60	77 50
C.C. OO. PP. 7%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 20	77 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	98 80	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	89 90	89 90
C.C. Aut. 7% 72 II	[illegible]	78 80
FF SS 6% 70	89	89
FF SS 7% 72 I	94 50	94 50
FF SS 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF SS 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF SS 83/90 I indicizz.	102 70	[illegible]
Amm. FF SS 83/90 II ind.	101 70	101 70
Amm. FF SS 84/92	102 50	102 50
Amm. FF SS 85/92 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF SS 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU sept. 8%	103 50	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68 98 I	89 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	83 90	83 50
Montedison 13.5% 79	169	169
Pacchetti 8%	89	89
Olivetti 94 6.375%	75 50	75 50

Titoli	08/05	05/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 80	83
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	[illegible]	82
S. Paolo OO. PP. 6%	81 80	81
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	129 30	129 30
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 0%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 78	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 8.50%	84	84
Cir 10% 85/92	102 50	102 50
Erdania 10,75% 85/90	139	139
GIM 85/91 9,75%	136	136
La Rinascente 86/93 8.50%	102	102
Medio Cir 7% 86/96	87 50	87 50
Medio Italgas 6% 86/96	88 50	88 50
Medio Pirelli ex. 6.50% 86/90	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 90/96	87 50	87 50
Medio Sip 8% 86/91	103 60	103 60
Sm 10,25% 85/92	112	112
Sna 10% 85/93	142	142
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 85/89	102 10	102 10
C.C.T. ECU 11½% 85/90	103 40	103 40
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,05% 84/91	103 30	103 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 50	102 50
C.C.T. 1-1-90	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-90 II	99 45	99 45
C.C.T. 1-12-90	101 45	101 45
C.C.T. 16-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	100 85	100 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 15-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-4-91	100 30	100 30

Titoli	08/05	05/05
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-9-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 85	[illegible]
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	99 70	99 55
C.C.T. 1-1-92	98 70	98 70
C.C.T. 1-2-92	97 60	97 60
C.C.T. 1-2-95	96 30	96 30
C.C.T. 1-3-95	92 40	[illegible]
C.C.T. 1-4-95	92 40	92 40
C.C.T. 1-5-95	93 10	93 45
C.C.T. 1-6-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-7-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-8-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-9-95	93 70	93 80
C.C.T. 1-10-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-11-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-12-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-1-96	94	94
C.C.T. 1-2-96	93 85	94
C.C.T. 1-3-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-4-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-5-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-6-96	94 35	94 20
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 60	93 50
C.C.T. 1-9-96	93 30	93 30
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101 10	101 10
B.T.P. 1-1-90 9,25%	[illegible]	99 50
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 45	98 45
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 60	101 60
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 50	101 50

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative bancnote - Milano

Dollaro Usa	1385,00	1385,50
Sterlina	2319,00	2318,75
Marco tedesco	729,90	730,10
Franco svizzero	819,50	817,00
Franco francese	218,15	216,30
Franco belga	34,88	34,90
Fiorino olandese	647,00	647,50
Sceilino	103,50	103,55
Dracma	8,58	8,59
Peseta	11,7850	11,7850
Escudo	8,83	8,84
Yen	10,2850	10,2850
Ecu	1520,60	1520,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	08/05	05/05
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9300
Erdania	5990	5950
Erdania risp	3580	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	35000	35500
Milano Ass. r. n.c.	12400	12400
C. Latina	17600	17800
C. Latina r. n.c.	6850	6900
Lloyd Adriatico	18200	18250
Lloyd Adriatico r.	9500	9600
Generali	41405	41510
Ras	29900	30170
Ras r.	13150	13150
Sai	19000	19500
Sai r.	8000	8000
Toro	20850	21000
Toro r.	12700	12900
Toro r.	8000	8000
Un. Subalpina Ass.	30000	30000

Titoli	08/05	05/05
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4130	4150
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	3740
B. Naz. Agr.	11500	11500
B. Naz. Agr. r.	5500	5450
B. Naz. Agr. r.	3800	3800
Banco di Roma	8280	8250
Credito Italiano	1880	1890
Credito Italiano r.	1895	1895
Interbanca	—	
Interbanca p.	31500	31000
Mediobanca	20900	21000
N. Banco Ambr.	3000	3030
N. Banco Ambr. r.	1850	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	13900
Burgo p.	12400	12400
Burgo r.	[illegible]	14000
Ed. int. Fabbri p.	2650	2670
S.I.S.A.	2500	2520

Titoli	08/05	05/05
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4600	4650
Cement. di Barletta	8350	8300
Unicem	23500	23850
Unicem r. n.c.	11100	11000
CHIMICI - GOMMA		
[illegible]	[illegible]	2130
Mira Lanza	41000	41000
Montedison	2111	2120
Montedison r. n.c.	1205	1210
Pirelli	2300	2250
Pirelli r. n.c.	1400	1310
Saffa	9600	9600
Saffa r.	9600	9600
Saffa r. n.c.	6100	6190
Saiag	4300	4300
[illegible]	[illegible]	2100
Snia Bpd	2866	2875
Snia Bpd r.	2880	2880
Snia Bpd r. n.c.	1540	1520
Solvay	[illegible]	9500
COMMERCIO		
Rinascente	3000	3000

Titoli	08/05	05/05
Rinascente p.	3100	3100
Rinascente r.	3350	3350
COMunicazioni		
Alitalia	2160	2160
Alitalia p.	1320	1370
Alitalia risp. n.c.	1230	1280
Autostrade To-Mi	[illegible]	16100
Italcable	12000	12000
Italcable r. n.c.	9850	9850
Sip	2800	2800
Sip r. n.c.	2530	2550
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	407	413
Ave Fin.	[illegible]	[illegible]
Cir	[illegible]	5700
Cir r.	5850	5850
Cir r. n.c.	[illegible]	2500
Cofide	5850	5000
Cofide r. n.c.	2020	2020
Comitato Finanziaria	[illegible]	3000
Gac	[illegible]	22300
Fidis	6620	6600
Pozzi Ginori	1450	1450
Pozzi Ginori r.	1260	1260

Titoli	08/05	05/05
Fiscambi	6890	6800
Fiscambi r.	2380	2300
Fornara	[illegible]	[illegible]
Gim	2800	2800
Gim r. n.c.	3000	3040
Ifil p.	17500	[illegible]
Ifil	4650	4680
Ifil r. n.c.	2850	2850
Ifil	1850	2000
Ifil	4410	4400
Pirelli & C.	6280	6300
Pirelli & C. r.	3750	3750
Pirelli	3300	3080
Pirelli r.	3230	3220
Pirelli r. n.c.	1890	1890
[illegible]	2350	2350
[illegible] r.	1270	1250
Sarti	7400	7400
Schiapparelli	1070	1085
Sme	3600	3850
Sme ord. 1/1/88	3700	3700
Sme	1510	1550
Sme r.	1360	1350
Sogefi	4480	4480
Sist	3349	3370
Sist risp.	3022	2990
Sist warrant	—	—

Titoli	08/05	05/05
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4250	4300
Lpi	9620	9620
Risparmendo	25000	[illegible]
Risparmendo r. n.c.	14700	14250
Sfia	3080	3080
Sfia r.	1800	1800
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Benz Lancia	5800	5850
Castagnetti	5075	5900
Fiat	9172	9235
Fiat p.	5940	5980
Fiat r.	5985	6075
Gilardini	17000	17300
Gilardini r. n.c.	13200	13200
Magneti Marelli	3000	3020
Magneti Marelli r.	3000	3010
Sasib Gellera p.	8300	8200
Technosi	2750	2800
Olivetti	9150	9000
Olivetti p.	5400	5400
Olivetti r. n.c.	4920	4900
Pininfarina	[illegible]	[illegible]

Titoli	08/05	05/05
Pininfarina r.	10420	10420
Sasib	4650	4650
Sasib p.	4700	4000
Sasib r. n.c.	2850	2890
Westinghouse	33900	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	330	335
Technecomp	1440	1440
Technecomp r.	1200	1200
Valeo	8090	8090
TESSILI		
Benetton	10900	11000
Cantoni	6400	6450
Cantoni r.	5200	5200
Fisac	7400	7300
Fisac r.	7100	6950
DIVERSI		
Acque Potabili	10250	9800
Ciga	4500	4500
Ciga r. n.c.	2300	2250
Pacchetti	652	668

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/05	05/05
ALIMENTARI		
Alivar	—	9305
Bonifiche Ferr.	26100	26250
Erdania	—	[illegible]
Erdania r. n.c.	—	3585
Zignago	7800	7800
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38420	38500
Alleanza r.	38000	38300
Assicura	15058	15110
Ausonia	2320	2330
Milano Ass.	24700	24850
Milano Ass. r. n.c.	12049	12200
C. Latina	17800	17820
C. Latina r. n.c.	6895	7010
Fata	15150	15100
Fdn.	1927	1950
Fdn. r.	800	795
Generali	41050	41510
Italia Assicurazioni	11050	11000
L'Abeille	113500	113900
La Fondiaria	72800	72700
La Previdente	24500	24690
Lloyd Adriatico	18140	18280
Lloyd Adriatico r.	9410	9600
Ras	29920	30170
Ras r. n.c.	13000	13140
Sai	19010	19510
Sai r.	8010	[illegible]
Toro	20800	[illegible]
Toro p.	12520	[illegible]
Toro r.	8815	8855
Un. Subalpina Ass.	30400	30800
Unipol p.	18810	17080
Vittoria Ass.	20850	20850
BANCARI		
B. Agr. Mantovano	14010	14000
Banca Coll. Veneto	6046	6045
Banca C. V. r. n.c.	3850	3445
Banca Comm. Ital.	4105	4116
Banca C. Ital. r. n.c.	3740	3680
B. Marcianum	1307	1380
B. Marcianum	10920	10900
Brescia	11620	11650

Titoli	08/05	05/05
Brescia p.	6530	5540
Brescia r. n.c.	3820	3846
Brescia r. n.c.	13480	13300
Banca Toscana	5060	5099
B. Chiavari	5100	5110
Banco Lariano	4230	4255
Banco Napoli	15040	15051
[illegible] Roma	9220	9230
B. Saccargna	11970	11910
Credito Comm.	4065	4075
Cr. Fondiario	5840	5870
Credito Italiano	1956	1974
Credito Ital. r. n.c.	1859	1899
Credito Lombardo	3690	3730
Cred. Veronese	4435	4450
Cr. Varesino r. n.c.	2390	2380
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	32000	31700
[illegible]	[illegible]	20950
Mediob.	3515	3515
Mediob. r. n.c.	1815	1835
CARTARI - EDITORIALI		
Burda	2000	2040
Burgo	13800	13930
Burgo p.	13020	12530
Burgo r.	13800	14195
Cartiera Ascoli	7204	7330
Ed. Espresso	22500	22580
Fabbri p.	2885	2815
Mondadori	27150	26300
Mondadori p.	16470	16550
Mondadori r. n.c.	9033	9580
Poligrafici Ed.	—	5075
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3790	3698
C. Augusta	4540	[illegible]
C. Barletta	[illegible]	6400
C. Merone	6585	[illegible]
C. Merone r. n.c.	3240	3140
C. Sardegna	6950	5900
C. Siciliane	[illegible]	8100
Cementir	3650	3560
Italcementi	110650	110750
Italcementi r. n.c.	40700	42000

Titoli	08/05	05/05
Unicem	23450	23350
Unicem r. n.c.	11050	11050
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2271	2305
Autochem r. n.c.	3035	3090
Bayer	5750	5750
Caffaro	1281	1305
Caffaro r.	1289	1290
Erichem A	2460	2442
F.M.C.	2751	[illegible]
Fidenza Vet.	8011	[illegible]
Inalpa	2150	2143
Manuli Gas	4290	4290
Manuli Gas r. n.c.	3130	3140
Marangoni	7970	7945
Mira Lanza	40800	40820
Montedison	—	2125
Montedison r. n.c.	1205	1215
Montefibre	1424	1479
Montefibre r. n.c.	1030	1029
Perlier	1161	1200
Pirelli	2293	2310
Pirelli r. n.c.	1340	1409
Pirelli Spa	3305	3260
Pirelli Spa r.	3220	3220
Pirelli Spa r. n.c.	1814	1800
Recordati	12025	11820
Recordati r. n.c.	6160	6108
[illegible]	9040	9680
Saffa r.	9750	9650
Saffa r. n.c.	6150	6150
Saiag	4490	4390
Saiag r. n.c.	2220	2150
Sassogomo	33750	33850
Sassogomo r.	29200	27305
Snia	2865	2688
Snia r.	2665	2710
Snia r. n.c.	1549	1550
Snia Fibre	1670	1680
Snia Tecnop.	6280	6345
Sorni Biom	9380	9400
Valeria Ital.	5000	5045
COMMERCIO		
La Rinascente	4930	[illegible]
La Rinascente p.	3090	3111
La Rinascente r. n.c.	3345	3350
Standa	26850	26900
Standa r. n.c.	10500	10450

Titoli	08/05	05/05
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2175	2160
Alitalia p.	1315	1305
Alitalia r. n.c.	1215	1260
Ansaldo El.	5150	5101
[illegible]	10045	14050
Autostrada To-Mi	16200	16150
Autostrade p.	1285	1270
Gelosa	16100	16000
Italcable	11550	[illegible]
Italcable r. n.c.	9850	[illegible]
Sirm	2182	2192
Sirm r.	2344	2360
Sip	2870	2805
Sip r. n.c.	2544	2548
Sirti	9298	9280
Sordiri	1014	1021
Tecnomasio	3245	2351
FINANZIARI		
Acqua Marcia	677	693
Acqua Marcia r. n.c.	473	495
Acq. M.r.n.c. 1-4-87	423	441
Amb Fin.	11900	11900
Amb Fin. r. n.c.	5300	5300
Ave Fin.	—	7975
Bastogi	405 75	[illegible]
Bast. Sisi	41000	41600
Bast. Sisi r. n.c.	11800	11800
Brioschi	—	1245
Buton	—	3150
Cem. Fin.	3050	3110
Cir	—	5680
Cir r.	—	5850
Cir r. n.c.	—	2500
Cofide	[illegible]	5880
Cofide r. n.c.	1997	2019
Comau	—	3000
Editoriale	—	3360
Euromobiliare	6051	6051
Euromobiliare r. n.c.	1999	2130
F.C. Nord	—	18200
Ferruzzi Ag. F.	2671	2680
Ferruzzi Ag. risp.	2389	2381
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1235	1279
Ferruzzi fin.	3071	3087
Ferruzzi fin. w.	1010	1030
Ferruzzi pr.	1599	1600
Fidis	6545	6650
Finper	—	2090
Finpar r. n.c.	—	894
Finarte	4960	5000

Titoli	08/05	05/05
Fin. Breda	5251	5251
Fin. Breda risp.	—	264
Finrex	1350	1360
Finrex r. n.c.	762	761
Fiscambi	7000	6910
Fiscambi r. n.c.	2420	2395
Fornara	2890	2905
Gac	22300	22300
Gemina	1780	1790
Gemina r.	1740	1745
Gerolimich	107	100 75
Gerolimich r. n.c.	95	95
Gim	—	9780
Gim r. n.c.	—	3074
Ifil p.	—	18000
Ifil	4680	4670
Ifil r. n.c.	2535	2540
Ifil	1912	1920
Italmobiliare	164500	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	61500	61900
Mittel	4440	4460
Kernel	622	620
Kernel r. n.c.	1645	1640
Partec. Finanz.	5150	5179
P. Fin. r. n.c. ex w.	2048	2064
Pirelli & C.	6120	6270
Pirelli & C. r.	3750	3750
Pozzi	1490	1485
Pozzi r. n.c.	1250	1250
Raggio Sole	4960	4960
Raggio Sole r. n.c.	3016	3017
Rejna	13900	13840
Rejna r. n.c.	22540	22540
Riva Finanz.	9800	9830
Sacs	2305	2350
Sacs r.	1275	1280
Sacs gett. p.	8370	8350
Schiapparelli	1080	1079
Sarti	—	7420
Setemer	23850	23850
Sifa	3014	3051
Sifa r. n.c.	1766	1800
Sisa	2490	2487
[illegible]	3805	3795
Smi	1505	1515
Smi r.	1382	1379
Sogefi	44405	4620
Sopaf	4150	4150
Sopaf r. n.c.	3178	3198
Sist	3343	3300
Sisi risp.	3029	3030
Terme Acqui	2700	2690
Terme Acqui r. n.c.	950	905

Titoli	08/05	05/05
Tonno	3520	3510
Tripcovich	8885	8740
Tripcovich r. n.c.	3899	3879
Unione Manifatture	3030	3050
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	15500	15350
Aedes r.	[illegible]	6450
Attività Immobiliari	4251	4280
Calcestruzzi	14500	14650
Cogefar	5499	5550
Cogefar r.	3938	2850
Del Favero	5190	5250
Grassetto	15300	15220
Imm. Metanopoli	1393	1416
Risanamento	28800	29095
Risanamento r. n.c.	14850	14820
Vianini	4000	4020
Vianini Ind.	1480	1481
Vianini Lav.	4150	4100
Vianini r. n.c.	3191	3250
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3240	3260
Aeritalia warrant	530000	534000
Danieli & C.	8590	8600
Danieli & C. r. n.c.	4050	4200
Detomaso	12350	12300
Fiema	3025	3108
Fiat	23000	23000
Fiat	9150	9250
Fiat p.	5940	5990
Fiat r.	5586	6050
Fochi Filippo	2980	2980
Franco Tosi	23860	24010
Gilardini	17000	16850
Gilardini r. n.c.	13200	13300
Ind. Secco	1600	1630
Magneti M.	2950	2985
Magneti M. r.	2825	2950
Marioni	3250	3300
Marioni r. n.c.	2080	2120
Necchi	3735	3751
Necchi r.	4050	3870
Necchi r. w.	457	450
Nuovo Pignone	6121	5149
Olivetti	9055	9149
Olivetti p.	5380	5420
Olivetti r. n.c.	4818	4820
Pininfar

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Quelle registrazioni nascoste da Miano negli slip si possono usare per arrivare ai killer di Caccia?

Stamane il processo a Milano
Due eccezioni sollevate dai difensori
Il boss dei catanesi e i servizi segreti
Il ministero di Grazia e Giustizia ha titolo per costituirsi parte civile

Il nostro inviato ci telefona da Milano

Il ministero di Grazia e Giustizia ha titolo per costituirsi parte civile nel processo contro i presunti mandanti dell'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino Bruno Caccia, assassinato la sera del 26 giugno 1983. Questa la decisione dei giudici della prima Corte d'assise di Milano, presieduta dal dott. Passerini (p.m. dott. Carnevali).

Stamane hanno respinto l'opposizione sollevata dagli avvocati Dominioni, di Pavia, che difende Placido Barresi, uno dei due imputati. Secondo la Corte d'assise, il ministero di Grazia e Giustizia ha subito un danno diretto dall'uccisione del dirigente della procura di Torino, al punto da paralizzare in parte il funzionamento dell'ufficio stesso; inoltre il ministero ha dovuto pagare ai familiari l'indennizzo dovuto alle vittime del terrorismo e della mafia.

La seconda eccezione, preliminare all'apertura del dibattimento, è stata sollevata dall'avv. Alberto Mittone, che difende Domenico Belfiore, secondo imputato accusato di essere il mandante dell'uccisione del magistrato. Il difensore di Belfiore si è opposto all'utilizzo delle registrazioni di alcune confidenze fatte dal suo assistito al boss del clan dei catanesi Francesco Miano, detto «Ciccio», nell'infermeria delle carceri Nuove di Torino.

Miano era in contatto con i servizi segreti, che gli avevano fornito un piccolo registratore. Il catanese lo nascondeva negli slip e faceva passare il cavo di un minuscolo microfono nella manica. Quindi sollecitava gli interlocutori a parlare sugli argomenti che gli stavano a cuore. In questo modo era emerso che il movente dell'omicidio del procuratore Bruno Caccia era stata la lunga detenzione di Placido Barresi, accusato di un omicidio che non aveva commesso.

Sul tetto della sua abitazione era stata trovata una rivoltella cal. 357 Magnum che, secondo gli inquirenti, sarebbe servita a uccidere Paolo Gattuso, un pregiudicato di origini calabresi che era stato assassinato a Torino. Gli amici di Barresi si erano dati da fare per cercare di farlo scarcerare e avevano affidato al perito svizzero Max Frei l'incarico di compiere l'esame balistico sulla rivoltella in questione. La perizia aveva dato ragione a Barresi e, successivamente, era stato rivelato il nome del vero autore dell'omicidio Gattuso.

Il procuratore Caccia era stato ritenuto responsabile della lunga permanenza in carcere di Barresi e il clan aveva così di vendicarsi facendolo uccidere da un killer. Questa ricostruzione dei fatti, lo ripetiamo, è stata fatta dai giudici di Milano sulla base delle registrazioni compiute da Miano in carcere.

Secondo la Corte di Cassazione, però, queste registrazioni non possono essere utilizzate in dibattimento perché hanno violato la sfera di riservatezza alla quale anche il detenuto ha diritto. Secondo l'avv. Mittone questa sfera di riservatezza, negata ad alcuni magistrati, sarebbe ancora più violabile all'interno dei penitenziari dove è vietato introdurre apparecchi di registrazione e, quindi, i detenuti non prendono precauzioni nei confronti del loro interlocutore, confidando nel fatto che questa disposizione sia osservata.

Ma c'è di più: l'avvocato Mittone ha fatto presente ai giudici che la Corte d'appello di Torino, pur riconoscendo l'inutilizzabilità dei nastri registrati da «Ciccio» Miano, ha disposto una perizia sulle bobine per accertare se sono state manipolate e per stabilire l'attendibilità di Miano che ha confermato il contenuto dei nastri. L'avv. Dean, che difende Belfiore assieme al collega avv. Mittone, ha chiesto che sia interrogato anche un pentito della 'ndrangheta, Antonio Gamberale, ex vigile urbano di Portici (Napoli). Quest'ultimo ha dichiarato, nel corso di un processo a Brindisi, di conoscere uno degli autori materiali dell'omicidio, che sarebbe un certo Sebastiano Versaci, di 35 anni.

Cosimo Mancini

Domenico Belfiore e Placido Barresi, due imputati per l'omicidio Caccia

PINEROLO

Ha visto il diavolo vestito di rosso La «santona» racconta ai giudici

Dice di aver visto in sogno una Chiesa in pinocchio, fatta a pezzi dal male e dalla corruzione: «*Satana che marcisce fra vescovi e cardinali*» disattenti al Vangelo e incuranti della Rivelazione. «*Uomo perché ci lo lede e sarà la rapina dell'anticristo*». Perciò bisogna fare ogni sforzo per non perdersi, riscattarsi dal peccato, purificarsi e salvare la propria anima.

Come un cavaliere dell'Apocalisse, Luciana Pronpicai si sente circondata e minacciata dal male: deve esorcizzare il demonio che sta in agguato a ogni angolo, ha il compito di predicare la preghiera, costruisce la cittadella del Bene che deve resistere all'assedio della maledizione. Gli amici la chiamavano *signorina* e obbedivano ai suoi ordini. Ma un anno si è sposata e il marito Oswaldo Coi, professore di filosofia, è *assopitosi* «*in mia sposa*». La gente di Pinerolo è convinta che sia una specie di *santona* perché le cose che le si attribuiscono evocano immagini di mistero. Quanto ai magistrati del tribunale è soltanto un'impetata: l'impetata minuto uno del processo che riguarda la setta «*degli ultimi giorni*» accusata di associazione per delinquere, violenze e istigazione alla violenza.

Le violenze sarebbero quelle commesse in famiglia da Armando Gay e da Giorgia Percivati che — secondo il capo di imputazione — educavano i figli a schiaffoni e che hanno cacciato le mogli da casa perché erano diventate preda del demonio, «*Possedute*».

Adesso Armando Gay e Liseta Ghisletto hanno fatto pace. Il diavolo non c'è più o sono tornati insieme. Lui non compare nemmeno al processo e vuole dimenticare gli anni di quell'inferno religioso sperperazionato. Giorgia Percivati e Antonella Casarto, invece, restano ai ferri corti anche se hanno trasferito le loro polemiche dalle sacrestie in tribunale. La donna si è costituita parte civile al processo contro il marito e c'è un contenzioso alla procura della Repubblica dei minori per ottenere l'affidamento dei figli che ciascuno reclama.

Questi alloggiamenti esagerati e manichei, così ultra conservatori da scavalcare un cardinale ultraconservatore come monsignor Lefebvre sarebbero stati provocati da una dottrina costruita sulla suggestione. Una dottrina, alla fine, fanatica, sospettosa, irreale, difficilmente. E' la dottrina di Luciana Pronpicai, una donna alle vigilie dei sessant'anni che chi la ricorda da giovane descrive «*bellissima*», ma che ha sempre badato ai problemi dello spirito piuttosto che a quelli del corpo. Ha girato il mondo e ha vissuto parecchio tempo a Londra dove lavorava come assistente all'ambasciata. Occupava il tempo, ha un impiego di servizio e l'altro, frequentando la cattedrale di Westminster.

Lì, in raccoglimento, ha visto il male: «*una donna vestita di scarlatto, la Babilonia, l'immagine del vizio*». Ma lì ha anche scoperto quel'è la via della purità azione. «*Dal banco della chiesa è uscito un uomo con la scimitarra che avanzava urlando verso l'altare del Santissimo. C'era tanta gente ma non intervenne nessuno e quello poteva commettere qualunque sacrilegio*». L'ha affrontato Luciana Pronpicai: gli occhi dritti nei suoi, passo lento, mano in avanti come se avesse voluto allontanarlo.

Ricorda: «*Accanto a me è arrivato un altro signore. Un signore che reflesso sempre in raccoglimento. Era forte nello spirito sembrava forte anche fisicamente, sobrio nella persona, sicuro nei gesti. Si è sentito un urlo orgasmo: l'uomo della scimitarra è caduto a terra, si è rotolato fuori dai posti dell'altare, ha perso la spada, si è messo a piangere*». La gente ha detto che era un pazzo ma Luciana Pronpicai è convinta che fosse uno strumento del diavolo perché si è giustificato «Loro mi hanno costretto. Loro che, se non i sacerdoti del male e della perversione?».

Finché è rimasta in Inghilterra Luciana Pronpicai è rimasta favorevolmente impressionata dal «*gran fervore*» della comunità cattolica britannica. E' nel 1973, al ritorno in Italia che si confronta, è stata sorpresa dalla chiesa-bottega di casa nostra, la madre delle eresie: «*E' l'eco della rivelazione*».

E ha cominciato a costruire attorno a sé un gruppo di persone disposte a vivere la chiesa di Pio V, messa in latino ma ab ho regole nei comportamenti, acqua santa per benedire il demonio che sta in agguato e intransigenza nei rapporti con il prossimo. Stare accanto a un peccatore significa correre il rischio di essere contagiato dal suo peccato: perciò se il vicino manda cattivi odori, se lascia un sonno di sfogo, se pioverà mal di testa e cattivi segni. Meglio smettere il colloquio. Per il bene del proprio spirito. Non sono mai stati più di una dozzina di adepti ma dopo i gran gradissimi sono rimasti in quattro.

«Noi — sostiene Luciana Pronpicai — abbiamo *un solo scopo: santificarci e salvare il nostro amore. Nell'ultimo*».

Lorenzo Del Boca

Il prof. Oswaldo Coi, esperto di teologia

Luciana Pronpicai, la «santona» della setta degli ultimi giorni

Due auto d'epoca: sopra una Cadillac «Anni 50»

RADUNO AUTO AMERICANE

La più bella una Cadillac tutta nera

E' del 1911, di proprietà di un milanese. Premiata anche una Harley Davidson

La più elegante e bella è stata giudicata una Cadillac nera del 1911 di proprietà del signor Ballabio di Giussano (Milano): la sua auto, con quattro fari ad acetilene, motore in rame a quattro cilindri, tre marce e retromarcia, tre tipi di clacson (da città a tromba, uno gracchiante per spaventare le mandrie, un terzo a pedale a squittio di topo) ha vinto il primo premio assoluto — una coppa in Silver — dalla Toro, sponsor del raduno torinese di «Auto Americane d'Epoca» organizzato dall'«American Dream». Analogo premio è stato assegnato per le moto americane d'epoca ad un Harley Davidson del 1933: il premio per l'auto più antica è stato vinto da una Rsu rosso bordeaux del 1908. Tale concorso di eleganza è stato ripreso da un'antica forma di promozione in auge negli Anni 20-30. Piazza Solferino è stata la fastosa cornice della manifestazione: dietro la Fontana Angelica è stato allestito il palco su cui sino a notte il gruppo «Monsters of Rock and Roll» ha cantato e suonato; su una bancarella erano in vendita magliette con stampate vecchie auto, moto ed aquile. «*Questa manifestazione vuole collocarsi all'interno di una politica per il recupero di piazza Solferino, dove fino a pochi anni fa passeggiavano solo i cani*» — dice Lodovico Passerin d'Entreves, pr della Toro — «*le aziende possono fare molte cose, e con le iniziative della serie "Luci in Piazza", scattate nell'88, piazza Solferino sta diventando il nuovo "polo" della vita culturale e turistica torinese*».

E infatti, un pubblico animato ha contemplato sorridente e stupefatto per lunghe ore le sessanta auto e le venti moto iscritte. Tra le più interessanti spiccava una Chevrolet del 1930, che giunse in Italia al servizio dei prelati del Vaticano e ancora porta i colori viola e nero dell'epoca: le faceva da contesto una nuovissima Chevrolet Corvette ultimo modello, totalmente computerizzata guidata direttamente da Indianapolis. Ammiratissima pure una Ford color crema con tappo del motore lucente da torpedine dei sogni: moltissime quelle con interni di legno, mobili a mandorla, particolari arredi in ottone, volanti in bachelite, e lo velante candele d'epoca in bella mostra dai colori sgargianti simili ai pughevadi. Stewards della mostra gli stessi organizzatori, travestiti da cow-boy, il presidente dell'«American Dream», l'antiquario Bossi, porta la stella da sceriffo. L'imprenditore Paolo Gozzelino, con cappello di cuoio a largo teso, sospira: «*Spero che non mi riconosca nessuno*». E illustra ad un gruppo di curiosi le meraviglie di una Ford Forlaine del '58 e i pregi di una Chevrolet Belaire, con piume alla Batman e cambio a pulsantiera. «*Dovremmo premiarle tutte — aggiunge —. Su ognuna di queste auto si potrebbe scrivere un libro*».

Ieri la sfilata da piazza Solferino a Moncalieri, tra ali di folla divertita. La gimkana del pomeriggio in via Mentri, disertata dalle più anziane, ha concluso il raduno. Ma già si pensa ai Mondiali del '90, a cui abbinare un nuovo trofeo Toro di eleganza per un'altra spettacolare mostra di auto d'epoca.

Marisa Di Bartolo

Due splendidi esemplari che hanno partecipato alla manifestazione

Ecco i «giorni dei libri» tra scrittori e spettacolo

Apre venerdì a Torino Esposizioni la seconda edizione del Salone del libro. Espongono oltre 700 editori su un'area di 26.500 metri quadrati. Una miriade di iniziative collaterali

Da venerdì 12 a giovedì 18 Torino Esposizioni ospita la seconda edizione del Salone del libro: una rassegna che quest'anno, sull'onda del successo al di là delle attese ottenuto l'anno scorso (110 mila visitatori, di cui 15 mila studenti fra gli stand di 553 editori, 307 dei quali con stand individuale; 240 mila libri venduti per un incasso di cinque miliardi), si è naturalmente ampliata.

In questa occasione gli editori presenti sono infatti oltre settecento, di cui 530 con un proprio stand: la superficie coperta passa da 17.500 a 26.500 metri quadrati e una quindicina di editori presentano uno stand da 65 metri quadrati. Ma la crescita non è solo quantitativa: una miriade di iniziative — dalla presentazione delle più ghiotte novità da parte degli stessi autori, ai numerosi dibattiti e incontri sui più diversi argomenti attorno al mondo del libro e ai suoi rapporti con gli altri strumenti di comunicazione, scritti e audiovisivi — consolida al visitatore-lettore di muoversi su un più ampio spettro di termini di confronto.

L'agenda è fitta. Già nel corso della mattinata di apertura, venerdì, è previsto l'incontro di Beniamino Placido che parlerà dei libri più importanti della sua vita, una lezione con capitoli diversi nelle giornate successive: da Piero Angela a Piero Ottone a Gianfranco Dragagnolo.

Ancora venerdì, alle 16, convegno su «Europa, intellettuali e potere», con Gae Aulenti, Franco Fortini, Bohumil Hrabal, il direttore del «Times Literary Supplement» Jeremy Treglown, l'ex ambasciatore italiano a Mosca Sergio Romano.

Sabato alle 10 si terrà un dibattito, che si annuncia di grande interesse, sul rapporto fra televisione e libro: interverranno fra gli altri Ugo Buzzolan, Furio Colombo, Raffaele Crovi, Angelo Guglielmi, ancora Placido, Carlo Sartori, Enzo Siciliano.

Nella stessa giornata, nell'ambito dei cent'anni dell'editore Laterza, conversazione con Eugenio Garin, uno dei massimi storici italiani della filosofia, e alle 18 tavola rotonda sulla letteratura africana oggi, con Claudio Gorlier, Giuseppe Morosini, Giuliano Soria, Sergio Zoppi.

Protagonista di un dibattito domenicale sarà proprio il lettore-tipo italiano, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, con un occhio, ovviamente, alle classifiche dei libri più venduti (a proposito: quanto attendibili? A seconda di chi le compila, si registrano variazioni anche clamorose).

Testi universitari e le opportunità per l'editoria italiana non specializzata saranno argomento di una discussione lunedì mattina; nel pomeriggio analisi delle biblioteche pubbliche. Ma l'elenco è interminabile: il visitatore più attento e curioso dovrà tenersi aggiornato sui dibattiti e sugli incontri a tu per tu con gli scrittori giorno per giorno.

Piero Ottone

Alpi d'Oc Cento titoli

«Montagna d'Oc» editrice delle Alpi sud occidentali: sotto questa etichetta le associazioni culturali che operano nell'area di tradizione linguistica occitana (e che coincide con quasi tutte le vallate delle province di Cuneo e Torino) presentano per la prima volta la propria produzione editoriale alla seconda edizione del «Salone del libro» di Torino che resterà aperto da venerdì 12 a giovedì 18 maggio. E' un avvenimento molto importante, quasi una promozione di tutto un settore della cultura italiana che ha, finalmente, un posto d'onore e la pari dignità.

Si tratta di oltre un centinaio di titoli, che potrebbero forse passare inosservati fra gli espositori spazi del salone se non fossero caratterizzati dalla comune etichetta culturale e riuniti in uno stand messo a disposizione dalla Regione Piemonte e che ha anche la collaborazione finanziaria dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Cuneo.

«Si tratta di una novità importante — spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» di Castelmagno, coordinatore dell'iniziativa insieme a Costanzo Martini, presidente del Centro di cultura popolare «Primalpe» di Boves — in quanto per la prima volta le associazioni che operano in quest'area culturale così caratterizzata, si presentano insieme ad un grande appuntamento qual è il Salone del libro di Torino.

Ci potrebbero poi essere ulteriori sviluppi con la presenza organizzata a tutte le principali manifestazioni fieristiche sia sul versante italiano che francese dell'Occitania».

In occasione del Salone verrà anche presentato un catalogo di tutte le pubblicazioni edite dai centri culturali e che spesso sono ignote al grande pubblico. Queste le associazioni che hanno aderito alla trasferta torinese: «La Cantonana» di Pinerolo; «Countlescurs» di Santa Lucia di Montenrosso Grana; «Centro Occitano di Cultura Detto Dalmastro» di Castelmagno; «Fotocopiando», gruppo di poeti o di pensatori affiliato a «Primalpe»; «Chistiano Vivo» di Dronero; «Da pare 'n lieuà» di Bagnolo Piemonte; «Primalpe», di Boves; «L Kyò», di Fontane di Frabosa Soprana; «Soulestrel» di Sampeyre; «A Vistera» di Briga Alta; «Valados Usitanos» di Pancalieri; «Lou Viol», «Lou Brant» e «Dal Bessè», tutte associazioni che operano nella valle Varaita.

Gianni De Matteis

SALONE DEL LIBRO
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
CACCIA ALL'AUTORE
CACCIA AL TESORO
PER LE VIE DI TORINO
1-6 MAGGIO DALLE ORE 17 ALLE ORE 20
QUINDICI PREMI
1° AUTOVETTURA Y10, 2° VIAGGIO SOGGIORNO MALDIVE 2 PERS., 3° CICLOMOTORE GRILLO VIAGGIO, 4° VIAGGIO-SOGGIORNO RIZA 2 PERS., ED ALTRI FAVOLOSI PREMI
ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO DI STAMPASERA ALLA LIBRERIA RIZZOLI
VIA SANTA TERESA 7 - TEL. 540 060
CACCIA ALL'AUTORE
RIZZOLI

CACCIA AL TESORO

E domenica scopri l'autore Lo trovi tra le vie della città

C'è un punto interrogativo nella vita dei torinesi. E soltanto domenica verrà sciolto. Guardate qui sopra: si tratta di una caccia al tesoro, con gli autori della scuderia Rizzoli come prede.

Domenica prossima infatti i vari Piero Soria, Furio Colombo, Casaro Marchi, Gaspare Barbiellini Amidei, Francesca Duranti, Nantas Salvalaggio, Edgarda Ferri, Vittorio Sermonti, Giorgio Galli, Maria Venturi, Lucia Dematto, Romano Bracalini, Mario Biondi, Romano Battaglia, Giuseppe Casieri e Giorgio Saviane dovranno nascondersi per le strade della città e le coppie che ritaglieranno questo tagliando dovranno cercarli e trovarli, possibilmente senza ferirli, anche nel caso che non apprezzino i loro scritti. O la loro politica, nel caso di Giulio Andreotti.

Il consiglio quindi è di incominciare a pensare ai luoghi più popolari e frequentati della domenica torinese: il Balon, via Garibaldi, il Valentino ed il Po, suggeriscono gli organizzatori. Ma, insieme, offrono anche un altro indizio «preoccupante»: i luoghi satanici. E Torino, come si sa, con Belzebù ha un legame particolare ed i posti al lui legati sono numerosi.

Altro consiglio è quello di familiarizzarsi con i volti da scoprire. E qui, per chi non li conosce, c'è un'unica via sicura: la libreria.

AMERICAN
FIRMA LA TUA FORMA FISICA
Non aspettare, vieni subito in uno dei 3 Club American per una visita gratuita con i nostri medici specialisti
Ultraslim Therapy
Ultima novità scientifica contro la cellulite per eliminare grasso e cuscinetti sui fianchi, gambe e addome dimagramento garantito in un mese
SPECIALE OFFERTA PRIMAVERA
Tessera Ultraslim Therapy
(solo trattamenti) a partire da L. 147.000
Tessera frequenza libera nei 3 club
a partire da L. 120.000
Speciale uomo
sconto coppia 10%
piscina all'aperto - grandi palestre - piscine coperte - body building - danza jazz-stretching - aerobica - ginnastica a corpo libero - sauna - bagno turco - idromassaggio - raggi U.V.A. alta pressione - tennis 8 campi da squash - pallavolo - bar dietetico - attento controllo medico
Orario continuato dalle 8,30 alle 22,30 aperto anche la domenica
CORSO TRAPANI 48 TEL. 315.22.23/33.71.09
VIA ASSAROTTI 16 TEL. 51.78.28 / 51.78.29
C.BRAMANTE 58/7 TEL. 696.49.49/696.70.00

Lungo viaggio tra le favelas di Rio Gioco magico con la fantasia

Nel centro per la cultura ludica di via delle Magnolie 5 è stata ricostruita una via delle baracche di Ricinha. Il lavoro svolto dai bambini. Sognare come in una scatola magica

«Ogni bambino può avere la sua scatola magica e creare il suo mondo magico... La parola d'ordine per chi vuole giocare con la magia è "Creiamoci"».

Con queste parole il visitatore viene invitato ad entrare nel mondo fantastico della singolare mostra: «La favelas di Rio, viaggio fantastico con una scatola magica», inaugurata nei giorni scorsi al Centro per la cultura ludica di via delle Magnolie 5.

Nel locale principale è stata ricostruita una via della favela della Ricinha, quartiere di baracche, di Rio de Janeiro. C'è il gommista, il comitato di quartiere e la casa della maga che legge il futuro nelle conchiglie «Iniziazione».

Il tutto è fatto con materiali di scarto: tappi di bottiglia, stracci, cartone, giornali e ferri vecchi. Nelle sale adiacenti sono esposti i giocattoli costruiti dai bambini brasiliani con i materiali che trovano per la strada.

La mostra è il risultato di una ricerca, durata due anni, condotta dalla ventiquattrenne Lidia Urani sulle facoltà immaginative dei bambini.

Il lavoro è stato svolto soprattutto con i bimbi dell'asilo nido «Imperio do Caveas» di Rio. E il risultato è rappresentato da un lavoro molto interessante che aggiunge nuove conoscenze ed esperienze al fantastico mondo dei bambini.

«Ho incominciato — dice Lidia Urani — osservandoli e fotografandoli nel gioco. Con il materiale fotografico ho poi inventato la scatola magica. E' una serie di scatoloni in cui ho messo tutte le loro fotografie: un bambino ne prende una a caso e di lì parte la magia, si entra nel mondo fantastico del gioco. Poi specchietto di tutto». Tolte dalla scatola magica e appese come quadri, le immagini sono anche la testimonianza della vita nelle favelas brasiliane. Povertà sporcizia, abbandono. Ci sono nella rappresentazione tutti i volti del mondo dell'emarginazione.

All'inaugurazione è presente l'assessore all'Istruzione del Comune di Torino Vinicio Lucci: «Le attività ludiche permettono ai piccoli il superare, in parte, le condizioni di disagio in cui sono costretti a vivere. La fantasia è un mezzo di comunicazione universale. La mostra permetterà a tutti i ragazzi torinesi di avvicinarsi con il gioco a realtà diverse dalla loro». In tal senso questa iniziativa rientra nel programma «Vivere e giocare nel mondo» rivolto ai bambini e ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. Amilcare Acerbi, presidente del C.I.G.I. (Comitato Italiano del Gioco Infantile) afferma: «Ogni anno saranno presentate nuove realtà: quattordici scatole magiche per ogni nazione piene di libri, oggetti, musiche e giocattoli. Rappresenteranno i mondi dell'infanzia nei diversi Paesi del mondo».

Le mostre sono itineranti, le scatole magiche si possono noleggiare singolarmente o globalmente. «La favelas di Rio...» rimarranno in mostra fino al 15 luglio e rientreranno nel programma di Estate Ragazzi.

Ideatori e creatori della manifestazione sono oltre a Lidia Urani, Giancarlo Petromprunet e Amilcare Acerbi. La ricerca di Lidia Urani verrà pubblicata con il titolo «La scatola magica» all'interno della collana «Giocare con l'arte» Edit. Zanichelli.

Elena Vaccarino

I bambini giocano nella ricostruita strada della favela

ANDAR PER VINI

di Giorgio Bert

Azienda Vitivinicola
Ing. Nicola Guglierame
Pornassio (Im)
Tel. 0183.33037

Uno dei vallichi più interessanti e meno frequentati tra Piemonte e Liguria è il colle di Nava. Lasciando il fondo valle a Ceva risalite la Val Tanaro verso Garessio e Ormea. L'ambiente si fa sempre più montano e severo, con fitti boschi (ricchi di funghi) e impressionanti pareti di roccia. Un'occhiata al centro storico di Ormea, vivace e interessante, un caffè da Gilda al bar Sport sulla circonvallazione, poi si oltrepassa il colle e di colpo tutto cambia: dolci vallate, olivi, mimose, borghi medioevali, chiese galamente colorate in rosa e verde. E' l'entroterra ligure, così bello e spesso ingiustamente trascurato per le anonime spiagge affollate.

Il primo Comune che trovate è Pornassio: seguite l'indicazione per Villa, dove troverete un castello quattrocentesco tra vigne ed alberi in fiore; qui, da secoli, la famiglia dell'Ing. Guglierame produce il raro e delicato Ormeasco. Si tratta di un Dolcetto introdotto, pare, dai Saraceni nella zona di Ormea, che qui, per via della stupenda esposizione, ha trovato la patria ideale. E' un vino di medio corpo, fresco, secco, dal profumo intenso e persistente, di facile beva e perciò un po' traditore: la gradazione alcolica è infatti notevole (fino a 14°). L'Ormeasco, che è inserito nella Doc Riviera Ligure di Ponente, è vino da tutto pasto, ma si accompagna particolarmente bene agli arrosti.

Qui viene prodotto anche un Ormeasco rosato, detto Sciac-Trà (niente a che fare con lo Sciacchetra del Levante), da bere giovane e freddo, ottimo nelle serate estive. Una bella gita e un indirizzo prezioso.

Ormeasco	rosso	L. 4.500
Sciac-Trà	rosato	L. 5.000

RIVOLI

Notte «brava» alle fiamme cinque auto

Notte di fuoco in un quartiere di Rivoli, al confine con Grugliasco. Cinque auto completamente bruciate, e tanta paura, sono le conseguenze di un raptus ancora inspiegabile, che ha preso all'improvviso Guido Negosso, 25 anni, residente a Collegno in via Latina 94, disoccupato, dedito da tempo alla droga.

Le fiamme, che si sono levate da una «Citroën» parcheggiata in strada antica di Grugliasco, hanno svegliato molti inquilini degli stabili adiacenti, che hanno chiamato i vigili del fuoco ed i carabinieri del Nucleo operativo di Rivoli.

Intanto, il giovane, che continuava nel suo gesto folle, era riuscito a dar fuoco a ben cinque auto. Una dopo l'altra, sono andate distrutte una «A 112», una «Giulietta Alfa Romeo», una «Fiat Uno», una «Fiat 127», e la «Citroën» di proprietà di Elisa Zanellati, da cui il giovane aveva sottratto un telecomando per l'apertura automatica di un cancello.

● Sei arresti complessivi per spaccio di droga sono stati compiuti ieri dalla polizia. Due ragazze sono state sorprese mentre cercavano di rubare in una «500» in via Favro: sono Lucia Sava, 25 anni, via Desana 11, e Ornella Michelion, 20 anni, via Giulia di Barolo 7. Avevano con sè anche tre coltelli e dosi di hashish. E' il Marazzi del Pelo mancato sono scattate ai polsi di quattro giovani nordafricani: Adel Saad, 19 anni, Jouad Jourdane, 21 anni, Slim Mango, 20, e Mohamed Jalasi, di 24.

«JINGLEMANIA»

Continua il concorso di Stampasera

Seconda settimana per «Jinglemania», il concorso ideato dalla casa discografica «Eurora».

A Stampasera continuano ad arrivare numerosissimi i tagliandi con cui gli ascoltatori di tre delle radio più seguite del Piemonte — «Radio Centro 95», «Radio Reporter 93» e «Radio Manila» — votano i jingle di 16 aziende che hanno aderito all'iniziativa. Dopo i Vivai Zappi, Body Building University, Torino Carni e Foto Pirino questa settimana tocca a Boidi, Gli Occhi, Motomaddis, Esse III e Serratrice Arredi per bagno.

La classifica è in continua evoluzione, la lotta è serrata, difficile dire chi riuscirà a spuntarla. Per chi vota sono in palio piacevoli premi in buoni acquisto e gettoni d'oro: ogni settimana viene effettuata un'estrazione tra i tagliandi arrivati. Spetteranno buoni acquisto del valore di un milione e mezzo per il primo, di un milione per il secondo e di cinquecentomila per il terzo.

Nella seconda fase del gioco — iniziata il 27 maggio per concludersi il 17 giugno — saranno invece in lizza tutte le aziende.

Il concorso si concluderà quindi con una proclamazione finale di jingle vincenti ai quali saranno abbinati i tagliandi inviati nell'ultimo periodo del gioco. Al tagliando abbinato al primo classificato andranno gettoni d'oro per un valore di cinque milioni, tre al secondo e due rispettivamente al terzo e quarto. Dodici milioni in buoni acquisto saranno invece divisi tra tutti gli altri.

STAMPASERA presenta:
JINGLE MANIA
è una produzione edizioni musicali e discografiche
in collaborazione con:
FM 95 — 7.20-11.05 / 13.35-18.20
FM 98.5 — 7.35-10.05 / 14.40-17.05
FM 93 — 6.35-10.50 / 13.50-18.35
i passaggi radiofonici alle ore:

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)
- Ogni [illegible] in gara è radiocomunicato (=JINGLES)
- Ascolta sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammessi né lotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta con tagliandi

OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 VINCITORI, uno per ogni jingle

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)
Ogni giorno verranno rimescolati tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Ascolta e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO) verrà stilata una nuova classifica
- All'estrazione finale, CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rimasti nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)
In OGNUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE in gioco sono in palio i seguenti premi:
BUONI ACQUISTO
1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal [illegible] Maggio al 17 Giugno)
Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
GETTONI D'ORO
L. 5.000.000 al vincitore estratto dal 1° jingle classificato
L. 3.000.000 al vincitore estratto dal 2° jingle classificato
L. 2.000.000 al vincitore estratto dal 3° jingle classificato
L. 2.000.000 al vincitore estratto dal 4° jingle classificato
BUONI ACQUISTO
N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti fra i vincitori degli altri 12 jingles (uno per Azienda)

NOME ..... COGNOME ..... ETA .....
VIA ..... LOCALITÀ ..... CAP .....
PROFESSIONE ..... TELEFONO .....
Segnala il marchio del jingle preferito (soltanto uno)

Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 25 maggio a:
STAMPASERA
"Concorso JINGLEMANIA"
Via Marenco 32 - 10126 TORINO
Via Roma 80 - 10121 TORINO

BOIDI — gli occhi — ESSE III — serratrice

I vincitori dei premi della prima settimana di gioco saranno pubblicati su STAMPA SERA del 29 maggio 1989

E' mancato
Pierino Laposse
[illegible]
Torino, 8 maggio 1989

Gisa Adelmo e Stefania con Chiara e Stefano sono vicini alla famiglia Laposse ai per la scomparsa di NONNO PIERINO

Bianca - Claudio
Elisabetta e Mario
Laura e Enrico
[illegible]

Carla Ferrero con papà mamma e fra Lina partecipa al dolore della famiglia Laposse

La S.V.B. SpA - Nella Confezioni partecipa al dolore di Lina, Concetta e Nella Laposse per la perdita del caro papà

Pierino Laposse
Rivalta, 8 maggio 1989

Giuseppe Vercelli con Maria Theresa e Marinella e affettuosamente vicino a Lina Giacomo e Nando

Francesco e Gili con Angela e [illegible] [illegible] Laposse e Nando

8 maggio: mentre dei cantieri [illegible] [illegible]

ECMA
Giorgio de Vecchi
Val Cismon
T. Colonnello di Cavalleria r.a.g.

Dianna e [illegible] annunciano la morte di Ippolita Gavatti figlia Cesare la moglie Paola Pozzi [illegible] Gianluigi, Alberto; Maria Elena e [illegible] Gianni Pausoni con Enrico, Roberto, Marco, Sandrino; Paolo, la moglie Priscilla de Martino figli Giorgio, Chiara, Cecilia, Giulio; Vittorio la moglie Ines Curuso; Giulia e [illegible] Giuseppe Lumiarmo di Torre di Mondovì con Guido; le sorelle Maria Luisa Flora e Pia Ventura la cognata [illegible] [illegible] alle ore 9.30 nella parrocchia di Santa Chiara a piazza Giulio Dello. La salma proveniente [illegible] sarà tumulata alle ore 10.30 del 9 maggio. Roma, via F. Renato 10

Roma, 8 maggio 1989

E' mancato
Antonio Vernei
anni 66
Lo annunciano la moglie, [illegible] e parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente ore 15.30 dall'abitazione
Alpignano, 7 maggio 1989

Profondamente addolorato
Amelio Viti
ex Segretario Comunale
Addolorati lo annunciano figli nuore generi nipoti. Funerali martedì 9 corr. ore 10.30 partendo dall'abitazione via Avogadro 19. Tumulazione cimitero di Pietra Ligure
Nichelino, 7 maggio 1989

La mamma [illegible] [illegible]
Luigia Zanino
ved. Lencia
anni 91
[illegible] Pina Andreina e Piero [illegible] famiglie [illegible] [illegible] parenti [illegible] [illegible] Funerali martedì 9 corrente alle ore 15.30 dalla chiesa parrocchiale di Santa Teresa. Cremazione [illegible] Settimo Torinese, 7 maggio 1989

Il Consiglio Direttivo - Collegio dei Revisori - Segretario Generale della Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari Andaf partecipano al lutto del presidente Dr. [illegible] per la perdita del caro
Luigi Signoroni
Milano, 7 maggio 1989

Maria - Giuliana Parenti partecipano al lutto di Clemente per la scomparsa del PADRE

RINGRAZIAMENTI

1980 — 1989
Marcello Turigliatto
Sempre con noi

1968 — 1989
Massimo Albergoni
Il ricordo [illegible] [illegible]

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

OSSOLA GEI
SOLO QUI
Corso Vercelli 92 - Tel. 279.619
Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
CIRIE' - P.zza S. Giovanni - Tel. 920.02.43
ELETTRODOMESTICI
TV - VIDEO - HI-FI
VASTA ESPOSIZIONE PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE E INOLTRE «TANTE BUONE RAGIONI IN PIU'»
PRONTA CONSEGNA
SOSTITUZIONE IMMEDIATA
ASSISTENZA ORIGINALE
ASSICURAZIONE
PAGAMENTI DILAZIONATI
CARTA DI CREDITO
- [illegible] GLI ELETTRODOMESTICI CHE TU HAI SCELTO FRA MOLTE MIGLIAIA
- POSSIBILITA' DI USUFRUIRE DELLA SOSTITUZIONE IMMEDIATA ENTRO 48 ORE DALLA CONSEGNA
- SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ORIGINALE DELLA CASA COSTRUTTRICE
- 24 MESI DI GARANZIA SUPPLEMENTARE GRATUITA ASSICURATI DALLA [illegible]
- SENZA ANTICIPO - SENZA CAMBIALI - SERVIZIO BANCOMAT
- GRATUITA - PER ULTERIORI SCONTI BASTA RICHIEDERLA
PER OGNI ESIGENZA LA SCELTA APPROPRIATA
CON IL CONSIGLIO DI 40 ANNI DI ESPERIENZA
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI
OSSOLA GEI